

Chiesa viva

ANNO XL - N° 457
FEBBRAIO 2013

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia.

Abbonamento annuo:
ordinario Euro 40, sostenitore Euro 65 una copia Euro 3,5, arretrata Euro 4 (inviare francobolli). Per l'estero Euro 65 + sovrattassa postale. Le richieste devono essere inviate a: **Operai di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**
25123 Brescia, Via G. Galilei, 121 - C.C.P. n. 11193257

I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità

«LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI»

(Jo. 8, 32)

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA
DIRETTORE responsabile: sac. dott. Luigi Villa

Direzione - Redazione - Amministrazione:
Operai di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia - Tel. e fax (030) 3700003
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990

Fotocomposizione in proprio - Stampa: Com & Print (BS) - contiene I.R.
www.chiesaviva.com e-mail: omieditricecivita@libero.it

Benedetto XVI



Presentazione

del sac. dott. Luigi Villa

Queste poche parole d'introduzione non sono state scritte per uno spirito di contestazione nei confronti della Santa Chiesa, per la quale nutro rispetto e amore nel mio cuore, per tutto quello che ha fatto la vera Roma cattolica, per la sua grandezza e nobiltà di "Mater et Magistra" di tutte le Chiese del mondo.

Per questo, non si può pensare che io stia rompendo con il passato, con la Tradizione.

Non voglio risalire fino al rinascimento, alla Rivoluzione francese, al Liberalismo sempre condannato dai Papi, specie Gregorio XVI, Pio IX, Leone XIII, San Pio X.

Mi fermerò a quello che scrisse **Giovanni XXIII** al suo Vescovo di Bergamo: «È il Papa che sarà eletto, bergamasco o no, che dovrà cambiare molto nella Chiesa. Potrà esserci una nuova Pentecoste, che verrà denominata "Aggiornamento", per farne una "Chiesa Universale", aperta a tutti i movimenti, a tutte le teologie».

La Chiesa, perciò, non doveva più essere una società divina, visibile, gerarchica, fondata da Nostro Signore per la salvezza delle anime, ma doveva essere invece "comunione" con tutte le religioni, anche non cristiane e non credenti. Quindi, non più Grazia, non più Gesù Cristo con la Croce, ma tutto "satellizzato". La Santa Messa non doveva più essere il "Sacrificio della Croce", ma partecipazio-



Benedetto XVI.

ne alla "comunità della cena", un'assemblea con il sacerdote, non più rivolto verso la Croce ma verso i fedeli.

I **Sacramenti** sono stati modificati a "comunione" umana. Il **Battesimo** è diventato solo un'introduzione nella comunità religiosa, e non più distruzione del peccato originale. La **Comunione** è un'assemblea che spezza il pane comune. La **Penitenza** diventa assoluzione collettiva. Anche l'**Estrema Unzione** è diventata collettiva, nonostante che S. Tommaso abbia scritto: «Si quis infirmatur... se qualcuno malato venga dal sacerdote e gli amministri...». Anche le **orazioni liturgiche** sono state modificate: non più eretici, non più nemici, non più peccato originale, non più lotte spirituali.

Si è cambiata religione, questo ormai è certo. La religione, oggi, impone che non ci sia una sola verità, una sola religione, quella della Chiesa cattolica perché fondata da Dio stesso. Quindi, non si deve più credere che Gesù Cristo sia Dio, per cui non ha fondato la Chiesa cattolica, non si deve più proclamare: «Credo in unum Deum. Credo in unum Dominum Jesus Christum. Credo in unum baptisma». Quindi, Gesù Cristo non deve più regnare nella società, ma si deve dare libertà ad ogni religione per questo, si deve sostituire il "Decalogo" con la "Dichiarazione dei diritti dell'uomo".

Esiste, nella Chiesa, oggi, un orientamento nuovo, radicale, non più cattolico, che porta al protestantesimo, fuori della Chiesa, fuori del fonte battesimale, dove il Sacerdote diceva ai padrini e madrine: «**Quid petis ab Ecclesia Dei?**». E la Chiesa rispondeva: «**Fides: la Fede**». E il Sacerdote continuava a chiedere: «**E che cosa procura la Fede?**». I Padrini rispondevano: «**La vita eterna!**». Questo era ciò che la Chiesa voleva per entrare nella vita eterna!..

Invece, oggi, la realtà è che la dottrina della Chiesa è stata cambiata!

Il **cardinal Ratzinger**, dopo una lunga serie di conferenze, a Toronto, ebbe a dire:

«A prima vista, effettivamente, sembra che tra gli insegnamenti di Pio IX e il Decreto conciliare sulla “Libertà religiosa” esista un “contrasto insuperabile”».

Il “**contrasto insuperabile**”, infatti, non esiste solo con la “**Dignitatis Humanae**”, ma anche con tutto il Magistero di tutti i Pontefici Romani: ad es.: **Benedetto VIII** (Una Sanctam); **Martino V** (condanna degli errori di Hus e Wicleff); **Leone XIII** (Immortale Dei e Libertas praestantissimum); **Pio X** (Pascendi, Notre Charge Apostolique); **Pio XI** (Quas primas); **Pio XII** (Ci riesce) ...

Non ci sono dubbi, **anche il card. Ratzinger è d'accordo coi progressisti: la Chiesa cattolica, con la “Dignitatis Humanae” ha cambiato dottrina**, e il Cardinale arriva persino a dire:

«Chi non sa o non vuol vedere lo sviluppo non può comprendere il cattolicesimo».



LA SUA VITA



La famiglia di **Joseph Alois Ratzinger**.
Da sinistra: il fratello Georg, Joseph, la madre, la sorella Maria Theogona e il padre Joseph.

LA FAMIGLIA

I genitori sono il Commissario di polizia **Joseph Ratzinger** (6 marzo 1877; † 25 agosto 1959) e **Maria Paintner** (8 gennaio 1884, † 16 dicembre 1963). **Joseph** (16 aprile 1927) è il loro terzo ed ultimo figlio, dopo **Maria Theogona** (7 dicembre 1921, † 2 novembre 1991) e **Georg** (15 gennaio 1924).

JOSEPH ALOIS RATZINGER

1927 (1927-1937) **Joseph Alois Ratzinger** nasce il 16 aprile 1927, Sabato Santo, alle 4,15, a **Markt am Inn**, distretto amministrativo di **Alltötting**.
Nel luglio del 1929, la famiglia si trasferisce a **Tittmoning**, nel dicembre del 1932 ad **Aschau am Inn**, dove **Joseph Ratzinger** comincia a frequentare la scuola. Dal 1937, la famiglia abita a **Huschlag** presso **Traunstein**.

1937 (1937-1945) 1937: **Joseph** comincia a frequentare il **Ginnasio**, a **Traunstein**;

1939: entra nel Seminario Arcivescovile **st. Michael a Traunstein**.

1943-1945: presta servizio militare come ausiliare nei servizi antiaerei, nei servizi di lavoro e in fanteria. Dal maggio al giugno 1945 è prigioniero degli americani a **Neu-Ulm**. Nel 1945 consegue il diploma di maturità nel liceo di **Chieingau**, vicino a **Traunstein**.

1945 (1945-1951) Dal mese di dicembre del 1943 all'estate del 1947, **studia filosofia presso la Scuola Superiore di Filosofia e di Teologia di Frisinga, Monaco di Baviera**. In seguito, studia teologia presso l'**Università di Monaco di Baviera**. Dall'autunno 1950 al giugno del 1951, frequenta il **Seminario di Frisinga**, preparandosi all'ordinazione sacerdotale.

1951 (1951-1953) Il 29 giugno 1951 viene ordinato sa-



La casa natale di **Joseph Ratzinger**.



Joseph Ratzinger seminarista.

cerdote, a Frisinga, insieme con il fratello **Georg**. L'ordinazione è celebrata dal **cardinale Michael Faulhaber**. Luglio 1951: è sacerdote ausiliario a **Monaco-Moosach** (Parrocchia st. Martin). Dal 1 agosto 1951: è Cappellano a **Monaco-Bogenhausen** (Parrocchia HI. Blut). Dall'ottobre del 1952 all'estate del 1954, è docente presso il Seminario sacerdotale di **Frisinga** e collaboratore in chiese di Frisinga. Luglio 1953: **si laurea in Teologia presso l'Università di Monaco** (tesi: "Popolo e Casa di Dio nella dottrina della Chiesa di sant'Agostino").

1954 (1954-1959) Dal semestre invernale 1954/55, è **docente di Dogmatica e Teologia Fondamentale**, presso la Scuola Superiore Filosofico-Teologica di

Frisinga. Nel 1957, ottiene l'abilitazione all'insegnamento, presso l'Università di Monaco, in **Teologia Fondamentale** con la dissertazione: "**La teologia della storia di san Bonaventura**". Nel periodo 1958-1959, è professore straordinario di Dogmatica e Teologia Fondamentale a Frisinga.

1959 (1959-1963) Diviene professore ordinario di **Teologia Fondamentale presso l'Università di Bonn**. Il tema della prolusione: "**Il Dio della fede e il Dio dei filosofi**".



I fratelli **Joseph Ratzinger**, a destra, e suo fratello **Georg**, di tre anni più grande, alla Messa di Ordinazione a Monaco, il 29 giugno 1951.



Joseph Ratzinger giovane sacerdote.



Joseph Ratzinger professore di Dogmatica.

1962 (1962-1965) Consultore teologico dell'Arcivescovo di Colonia, **cardinale Joseph Frings**, e teologo ufficiale del Concilio (Peritus) **in occasione del Concilio Vaticano II**. È membro della Commissione Teologica dei Vescovi Tedeschi e della Pontificia Commissione Teologica Internazionale a Roma.

1963 (16 dicembre) Muore la madre.

1963 (1963-1966) Diviene professore ordinario di **Dogmatica e di Storia dei Dogmi presso l'Università di Münster** (prolusione: "Rivelazione e tradizione").

1966 (1966-1969) Diviene professore ordinario di **Dogmatica e di Storia dei Dogmi presso l'Università di Tubinga**. Nel 1968, viene pubblicata la sua opera "**Introduzione al Cristianesimo**".

1969 (1969-1977) Diviene professore ordinario di Dogmatica e Storia dei Dogmi presso l'Università di Ratisbona. Nel 1972 insieme con **Hans Urs von Balthasar**, **Henri de Lubac** e altri, fonda la rivista cattolica internazionale "**Communio**"; nel 1976-1977 è **Vicerettore dell'Università di Ratisbona**.

1977 Viene fatto **Cardinale** da **Paolo VI**, nel Concistoro del 28 maggio 1977.

1977 (1977-1982) È Arcivescovo della diocesi di Monaco-Trisinga.

1978 L'anno dei tre Papi. Dopo la morte di **Paolo VI** (6 agosto) partecipa al Conclave che si conclude con l'elezione di **Albino Luciani** che diventa Papa **Giovanni Paolo I**; dopo la morte di Luciani (28 settembre) prende parte al Conclave e contribuisce in modo determinante all'elezione, il 16 ottobre, di **Papa Giovanni Paolo II**, al secolo **Karol Wojtyła**, **arcivescovo di Cracovia**, primo Papa non italiano dal 1523.

1981 (1981-2005) 25 novembre 1981: viene nominato da **Giovanni Paolo II** **Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede**, e quindi anche della **Pontificia Commissione Biblica** e della **Pontificia Commissione Teologica Internazionale**.

1986 (1986-1992) Presiede la Pontificia Commissione per la preparazione del "**Catechismo della Chiesa Cattolica**" (presentato il 12 dicembre 1992).

- 1991** Diviene **Membro dell'Accademia Europea delle Scienze e delle Arti**.
- 1992** Diviene **Membro dell'Académie des Sciences Morales et Politiques dell'Institut de France**, a Parigi.
- 1993** Viene **consacrato Vescovo** e gli viene assegnata la sede suburbicaria di **Velletri-Segni**.
- 1998** Dispone l'apertura dell'archivio delle autorità di quella che era stata l'**Inquisizione**. Viene eletto **Vice Decano del Collegio Cardinalizio**; viene nominato Comandante della Legion d'onore dal Presidente della Repubblica francese.



Lo stemma vescovile di **Mons. Joseph Ratzinger**.

- 1999** Ratzinger firma la **“Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione”** fra la Chiesa Cattolica e l'Unione Mondiale Luterana, la cui redazione aveva contribuito ad accelerare.
- 2000** Viene pubblicata la dichiarazione **“Dominus Iesus”** circa l'unicità e l'universalità salvifica di **Gesù** e la posizione particolare della Chiesa Cattolica; dal 13 novembre 2000, è **Membro Onorario della Pontificia Accademia delle Scienze**.

2001 Ratzinger avoca a sé, nella Congregazione per la Dottrina della Fede, **la competenza circa gli abusi di minori da parte di ecclesiastici** e l'operato delle autorità ecclesiali e comincia a studiare 3.000 casi; ne scaturiscono norme esecutive in Vaticano (2001) e in Germania (2002).

2002 Viene eletto **Decano del Collegio Cardinalizio** con la sede suburbicaria di **Ostia**; **partecipa all'Incontro mondiale di preghiera ad Assisi**.

Nello stesso periodo adempie ad altri compiti nella Curia romana: diviene Membro della Sezione per i Rapporti con gli Stati della Segreteria di Stato, delle Congregazioni per le Chiese Orientali, per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, per i Vescovi, per l'Evangelizzazione dei Popoli, per l'Educazione Cattolica, per il Clero, delle Cause dei Santi; diviene membro dei Pontifici Consigli per la Promozione dell'Unità dei Cristiani e della Cultura, del Tribunale Supremo della Segnatura Apostolica, della Pontificia Commissione per l'America Latina, della Pontificia Commissione **“Ecclesia Dei”**, della Commissione per l'Interpretazione autentica del Codice di Diritto canonico e della Commissione per la Revisione del Codice di Diritto canonico orientale.

Lauree ad honorem: College of St. Thomas and Paul. USA (1984), Università Cattolica di **Lima** (1986), Università Cattolica di **Eichstätt** (1987), Università Cattolica di **Lublino** (1988), Università della Navarra a **Pamplona** (1998), Libera Università **“Maria Santissima Assunta” (LUMSA)** a **Roma** (1999), Università di **Breslavia** (2000).



Il card. Joseph Ratzinger.



19 aprile 2005. **Joseph Ratzinger**, eletto 265° Papa, prende il nome di **Benedetto XVI**.

CRONISTORIA DEL PONTIFICATO

2005 (2 aprile) Morte di Giovanni Paolo II.

2005 (8 aprile) Quale Decano del Collegio Cardinalizio, il **cardinale Ratzinger** officia le Esequie del Papa e presiede il successivo Conclave. Cinque milioni di persone assistono alla liturgia funebre in suffragio di Giovanni Paolo II, rendendola verosimilmente **la più imponente manifestazione religiosa nella storia dell'umanità**.

2005 (18 aprile) Inizio del Conclave con l'ingresso nella Cappella Sistina dei **115 Cardinali Elettori**; **Ratzinger** pronuncia il Discorso di apertura parlando del **"Relativismo"**.

2005 (19 aprile) Da un Conclave straordinariamente breve – durato solo 26 ore – **Joseph Ratzinger** emerge come **265° successore al Soglio di Pietro** nella storia della Chiesa Cattolica Romana. Il nuovo Pontefice assume il nome di Benedetto, rifacendosi al fondatore dell'Ordine, **Benedetto da Norcia**, ma anche al precedente Pontefice con questo nome, **Benedetto XV**, il quale grazie alle sue iniziative a favore della pace durante la Prima guerra mondiale, fu chiamato **"il Papa della pace"**.

Benedetto XVI è il primo Papa dell'era moderna che, nello stemma, rinuncia alla tiara sostituendola con una più sobria mitra.

Ma è anche **il primo papa ad inserire nello stemma pontificio il pallio**, la stola dei papi e dei vescovi metropolitani.

2005 (24 aprile) Santa Messa per l'elevazione al Soglio Pontificio, in Piazza San Pietro, alla quale partecipano **500.000** pellegrini e autorità. **Benedetto XVI viene "incoronato" non con la "Tiara" ma con una semplice "Mitra" e porta il pallio secondo il rito ortodosso** – un messaggio di apertura, e un riferimento al periodo antecedente lo scisma della Chiesa d'Oriente del 1054, quando la Chiesa d'Oriente e la Chiesa d'Occidente erano unite.

2005 (29 maggio) Visita Pastorale a Bari a conclusione del Congresso Eucaristico Nazionale italiano. **Benedetto XVI** sottolinea l'importanza fondamentale della domenica e dell'Eucaristia: "Senza la domenica non possiamo vivere".

2005 (9 giugno) Incontro con **i rappresentanti del Comitato Ebraico Internazionale** per le Consultazioni Interreligiose.

2005 (16 giugno) Incontro con il Segretario Generale del Consiglio Ecumenico delle Chiese, **Rev. Dr. Samuel Kobia**.

2005 (24 giugno) **Visita di Stato al Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azelio Ciampi**, nel Palazzo del Quirinale, a Roma. La visita era stata prevista da **Giovanni Paolo II** e intendeva essere un segno particolare di vicinanza fra Santa Sede e Stato Italiano.

2005 (28 giugno) **"Motu Proprio"** per l'approvazione e la pubblicazione del **"Compendio" del Catechismo della Chiesa Cattolica**.



24 aprile 2005. **Benedetto XVI** con la mitra della sua "incoronazione" e il Pastorale di **Paolo VI**.

2005 (20 settembre) **Benedetto XVI** concede un'intervista all'emittente televisiva polacca TVP; **è la prima volta che un Pontefice accetta di dare un'intervista televisiva.**

2005 (24 settembre) Colloquio di quattro ore con il teologo **Hans Küng**, di Tubinga, al quale **Giovanni Paolo II** nel 1979 aveva revocato la "missio canonica".

2005 (2-23 ottobre) Assemblea Generale Ordinaria dell'**XI Sinodo dei Vescovi**, dal titolo "L'Eucaristia: fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa". Tutte le pubblicazioni del Papa, le Lettere Apostoliche come le Encicliche, recano la data di firma e di pubblicazione. **Per la prima volta un Pontefice partecipa ai lavori.** Inoltre, **Benedetto XVI** introduce il dibattito libero, per un autentico confronto.

2005 (7 novembre) Incontro col Presidente della Federazione Mondiale Luterana, vescovo **Mark Hanson**.

2005 (17 novembre) Incontro con il **Presidente israeliano Moshe Katzav**, il quale invita Papa **Benedetto** a visitare la Terra Santa.

2005 (3 dicembre) Incontro con il **Presidente dell'Autorità Nazionale Palestinese**, **Mahmud Abbas**, che invita il Pontefice a visitare la Palestina.

2005 (25 dicembre) Prima Enciclica: "**Deus charitas est**" ("Dio è Amore"), in cui Papa **Benedetto** afferma che l'Amore è il cuore della vita cristiana.

2005 (30 giugno) Incontro con la Delegazione del **Patriarca Ecumenico Bartolomeo I**, in occasione dell'inizio del Pontificato.

2005 (18 agosto) **Viaggio Apostolico a Colonia** in occasione della XX Giornata Mondiale della Gioventù.

2005 (19 agosto) **Visita alla Sinagoga di Colonia. È la prima visita di un Pontefice in una Sinagoga tedesca.**

2005 (21 agosto) Messa conclusiva della **Giornata Mondiale della Gioventù a Colonia**, con la partecipazione di oltre un milione di giovani.



19 agosto 2005. **Benedetto XVI** nella sinagoga di Colonia.



24 settembre 2005. **Benedetto XVI** ha un colloquio di 4 ore col teologo di Tubinga, **Hans Küng**.

ed un grande tesoro degli sposi durante tutta la loro vita». (Discorso dell'8 luglio).

2006 (1° settembre) Pellegrinaggio al santuario del Volto Santo a Manoppello (Italia).

2006 (9-14 settembre) Viaggio Apostolico in Baviera, con visita a Monaco, Altötting, Markt Am Inn (luogo di nascita del Papa), Ratisbona e Freising.



29 novembre 2006. **Benedetto XVI** con il patriarca ortodosso **Bartolomeo I**.

2006 (18 febbraio) Pubblicazione dell'Annuario Pontificio 2006, nel quale, **per la prima volta, non compare più tra i titoli ufficiali del Papa il titolo onorario di "Patriarca d'Occidente". La cancellazione del titolo è un gesto ecumenico nei confronti dell'Ortodossia.**

2006 (11 marzo) **Riforma della Curia** con l'accorpamento del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti e del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, nonché l'accorpamento del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso e del Pontificio Consiglio della Cultura.

2006 (20 maggio) Incontro con il **Metropolita Russo-Ortodosso, Kirill**.

2006 (25-28 maggio) **Viaggio Apostolico in Polonia.** 26 maggio: **Visita al santuario di Jasna Góra a Czestochowa.** 27 maggio: **Visita alla casa natale di Giovanni Paolo II a Wadowice;** incontro con 600.000 giovani a Cracovia. 28 maggio: A Cracovia, celebrazione della Messa alla presenza di 1,2 milioni di partecipanti; visita al campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau. Questa visita originariamente non era prevista, ma il Pontefice volle che fosse inserita nel programma: **"Non potevo non venire qui come Papa"**.

2006 (3 giugno) Celebrazione liturgica alla presenza di 350.000 membri dei Movimenti ecclesiali e le nuove comunità in Piazza San Pietro.

2006 (8-9 luglio) **Viaggio Apostolico a Valencia** (Spagna) in occasione della **V Giornata Mondiale della Famiglia:** «La famiglia è un bene necessario per i popoli, un fondamento indispensabile per la società

2006 (12 settembre) **"Lectio magistralis"** all'Università di Ratisbona. Una citazione dell'imperatore tardo-medievale Manuele II Paleologo, riferita al significato della violenza nell'Islam, scatenata – a livello globale – **la protesta organizzata dei musulmani; vengono danneggiate chiese ed uccisa una suora.**

2006 (15 settembre) Dopo le dimissioni del **cardinale Angelo Sodano**, per motivi di età, nomina il **cardinale Tarcisio Bertone** nuovo cardinale Segretario di Stato.

2006 (19 ottobre) Visita a Verona in occasione del IV Convegno Nazionale della Chiesa Italiana.

2006 (1-18 novembre-1 dicembre) **Viaggio Apostolico in Turchia.**

2006 (28 novembre) Incontro con il Premier turco Recep Tayyip Erdogan.

2006 (29 novembre) Incontro con il **Patriarca Ecumenico Bartolomeo I**, Canonico Onorario di tutti gli ortodossi.

2006 (30 novembre) Celebrazione congiunta con il **Patriarca Bartolomeo I** nel giorno della festa di

sant'Andrea, e **firma di una Dichiarazione congiunta** relativa all'avvicinamento tra cattolici ed ortodossi; incontro con il **Patriarca armeno Mesrob II Mutafyan**; visita della **moschea del Sultano Ahmed a Istanbul – la seconda visita in assoluto di un Pontefice in una Moschea.**

2006 (13 dicembre) Riceve il Premier israeliano **Ehud Olmert**, per un colloquio sulla situazione in Medio Oriente e nel Libano.

2006 (15 dicembre) Incontro con il **Patriarca dei Copti, Antonios Naguib.**

2006 (16 dicembre) Lettera alla Cancelliera **Angela Merkel**, alla vigilia del vertice del G8 a Heiligendamm (Germania), con la quale il Papa chiede la cancellazione del debito per i Paesi più poveri.



13 dicembre 2006. **Benedetto XVI** riceve il presidente israeliano **Ehud Olmert.**

2007 (25 gennaio) Incontro con il **Premier vietnamita, Nguyen Tan Dung.** La prima visita in Vaticano di un Capo di governo vietnamita dall'ascesa al potere dei comunisti, nel 1975.

2007 (Febbraio) Esortazione Apostolica post-sinodale **“Sacramentum Caritatis”** sull'Eucaristia fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa.

2007 (13 marzo) Incontro con il **Presidente della Federazione Russa, Vladimir Putin.** Al centro dei colloqui, i rapporti tra la Chiesa Cattolica e la Chiesa Russo-Ortodossa, nonché la situazione in Medio Oriente.

2007 (20 marzo) Incontro con il **Segretario Generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon.**

2007 (24 marzo) Incontro in Piazza San Pietro con 80.000 membri e aderenti al Movimento ecclesiale **“Comunione e Liberazione”.**

2007 (16 aprile) Pubblicazione del 1° volume del libro **“Gesù di Nazareth”**, nel giorno dell'ottantesimo compleanno del Papa.

2007 (21-22 aprile) Visita Pastorale a Vigevano, in Lombardia, l'unica diocesi italiana che Giovanni Paolo II non ha mai visitato nel corso dei suoi 26 anni di Pontificato; e visita a Pavia, con pellegrinaggio del Santo Padre al sepolcro di sant'Agostino.

2007 (4 maggio) Incontro con il **Presidente della Chiesa Evangelica tedesca, Vescovo Wolfgang Huber.**

2007 (9-14 maggio) Viaggio Apostolico in Brasile.

2007 (9 maggio) **Benedetto XVI** definisce l'America Latina **“il continente della speranza”.**

2007 (10 maggio) Incontro con il **Presidente Luiz Inácio Lula da Silva**, a São Paulo.

2007 (12 maggio) Il Papa esprime il desiderio di andare a visitare la **“Fazenda da Esperança”**, una struttura per il reinserimento sociale, dei giovani in particolare dei tossicodipendenti.



Benedetto XVI con **Angela Merkel.**

2007 (13 maggio) Apertura della **V Conferenza Generale dell'Episcopato Latino americano** e dei Caraibi, ad Aparecida.

2007 (23 maggio) Nel corso dell'udienza generale, il Papa parla del suo viaggio in **America Latina** e accenna

anche “ai crimini ingiustificabili” commessi nel corso della colonizzazione e cristianizzazione del continente.

2007 (27 maggio) Lettera ai cattolici cinesi, nella quale **Papa Benedetto esorta i 12 milioni di fedeli, divisi tra cattolici “ufficiali” e “clandestini”, ad unirsi sotto un’unica guida**, ed esorta il governo cinese a riallacciare i rapporti diplomatici con la Santa Sede.

2007 (9 giugno) Il Presidente degli Stati Uniti, **George W. Bush**, parla con Benedetto XVI della situazione in Medio Oriente.

2007 (11 giugno) “**Motu Proprio**”: “**De aliquibus mutationibus in normis o de electione Romani Pontificis**” con la quale **Benedetto XVI** ripristina la norma tradizionale circa la maggioranza richiesta nell’elezione del Sommo Pontefice (due terzi).

2007 (17 giugno) Visita Pastorale ad Assisi, in occasione dell’ottavo centenario della conversione di san Francesco.

2007 (21 giugno) Incontro con il **Patriarca Assiro, Mar Dinkha IV**.



6 settembre 2007. **Benedetto XVI** col Presidente israeliano **Shimon Peres**.



8 ottobre 2007. **Benedetto XVI** col Presidente del Congresso Mondiale Ebraico, **Ronald Lauder**.

2007 (25 giugno) Disgiunzione della Direzione del “**Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso**” e del “**Pontificio Consiglio della Cultura**”.

2007 (7 luglio) “**Motu Proprio**”: “**Summorum Pontificum**” che contiene le indicazioni per la corretta celebrazione della **Messa Tridentina** secondo il Messale antecedente la riforma del 1970. Accanto alla liturgia di rito romano (forma ordinaria) vi è anche la

Messa Tridentina (forma straordinaria) per la celebrazione della quale ora non è più necessaria la dispensa vescovile.

2007 (1-2 settembre) Visita Pastorale a Loreto, in occasione dell’Agorà, un incontro con centinaia di migliaia di giovani italiani, in vista della GMG a Sydney.

2007 (6 settembre) Incontro con il **Presidente israeliano, Shimon Peres**.

2007 (7-9 settembre) **Viaggio Apostolico in Austria**, in occasione dell’850° anniversario della fondazione del santuario di Mariazell. A Vienna, il Papa torna a parlare ancora una volta della cultura e del rispetto della domenica.

2007 (23 settembre) Visita Pastorale a Velletri, della quale **Joseph Ratzinger**, prima della sua elezione a Pontefice, è stato per dodici anni vescovo titolare.



Vaticano, 30 giugno 2008. **Benedetto XVI** abbraccia il patriarca ortodosso **Bartolomeo I**.

È la prima udienza mai concessa da un Capo della Chiesa Cattolica ad un sovrano saudita.

2007 (30 dicembre) Seconda Enciclica: **“Spe salvi”** (“Salvati nella speranza”).

2007 (6 dicembre) Incontro con i rappresentanti dell’**Alleanza Battista Mondiale**.

2007 (7 dicembre) Incontro con il Presidente del Dipartimento per le Relazioni Ecclesiastiche Esterne della Chiesa Ortodossa Russa, **Metropolita Kirill**, che in seguito verrà eletto Patriarca.

2008 (5 febbraio) **Modifica della versione tridentina della “Preghiera per gli Ebrei”** del Venerdì Santo, in una versione teologicamente adeguata.



Dicembre 2007. **Benedetto XVI** col patriarca di Mosca di tutta la Russia, **Kirill**.

2007 (8 ottobre) Incontro con il **Presidente del Congresso Ebraico Mondiale, Ronald Lauder**.

2007 (19 ottobre) **Per la prima volta nella storia della Chiesa un Papa incontra ufficialmente alcuni rappresentanti dei Mennoniti.**

2007 (21 ottobre) Visita Pastorale a Napoli, in occasione del **XXI Incontro Internazionale per la Pace**, al quale partecipano anche il Patriarca Ecumenico **Bartolomeo I**, l’Arcivescovo Anglicano di Canterbury, **Rowan Williams**, il Presidente della Chiesa Evangelica tedesca, **Wolfgang Huber**, il rabbino Capo israeliano **Yona Metzger**, nonché il Rettore dell’Università egiziana AI-Azhar, **Ahmad Al-Tayyeb**.

2007 (6 novembre) **Incontro col sovrano saudita Re Abdullah**, Supremo Custode dei luoghi sacri dell’Islam.

2008 (6 marzo) Incontro con il **Patriarca Ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo I**.

2008 (15-21 aprile) **Viaggio Apostolico negli Stati Uniti d’America ed alle Nazioni Unite.**

2008 (16 aprile) Incontro con il Presidente degli Stati Uniti, **George W. Bush**, alla Casa Bianca.

2008 (17 aprile) Per la prima volta, un Papa si incontra uomini e donne vittime di abusi sessuali commessi da sacerdoti cattolici. Pubblicazione del messaggio alle comunità ebraiche del mondo del 14 aprile, in occasione della festa di Pessah (Pasqua ebraica).

2008 (18 aprile) Discorso all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a New York. **Al centro del discorso, il rispetto dei Diritti dell'uomo; visita alla sinagoga Park-East, a Manhattan.**

2008 (20 aprile) Preghiera per le vittime degli attentati terroristici dell'11 settembre, a Ground Zero.

2008 (16 aprile) Messaggio del Papa alla televisione russa.

2008 (2 maggio) Riceve una **Delegazione di musulmani sciiti provenienti dall'Iran.** La Santa Sede aveva in precedenza concordato una Dichiarazione congiunta con alcuni teologi iraniani, riguardo all'argomento: **"Fede e ragione nel Cristianesimo e nell'Islam"**. In essa si esprime concordanza sul fatto, che fede e religione sono **"di per se intrinsecamente non violente"** e, quindi, non possono essere usate per giustificare la violenza.

2008 (5 maggio) Incontro con il **Primate degli anglicani, Arcivescovo Rowan Williams di Canterbury.**

2008 (8 maggio) Incontro con il **Patriarca Greco-Melchita di Antiochia, Gregorios III Laham.**

2008 (9 maggio) Celebrazione ecumenica con il **Supremo Patriarca e Catholicos di tutti gli Armeni, Karekin II.**

2008 (17-18 maggio) Visita Pastorale a Savona e Genova.

2008 (13 giugno) Incontro con il Presidente degli Stati Uniti **George W. Bush.**

2008 (14-15 giugno) Visita Pastorale a Santa Maria di Leuca e Brindisi.

2008 (21 giugno) Lettera Apostolica **"Antiqua ordinatio"**, pubblicata solo in lingua latina. Il "Motu Proprio" fa riferimento all'ordinamento giuridico della Segnatura apostolica.

2008 (28-29 giugno) Apertura congiunta, insieme al **Patriarca Ecumenico Bartolomeo I, dell'Anno Paolino.**

2008 (29 giugno) **Benedetto XVI** sostituisce il pallio del-



18 aprile 2008. **Benedetto XVI** incontra le comunità ebraiche americane e chiede perdono della Shoah e annuncia un suo prossimo viaggio in Israele.

la sua "incoronazione" con un pallio nuovo con **6 Croci Templari rosse. Per la prima volta nella storia della Chiesa, un Papa adotta 6 Croci Templari rosse sul suo pallio.**

2008 (12-21 luglio) **Viaggio Apostolico a Sydney** in occasione della XXIII Giornata Mondiale della Gioventù.

2008 (17 luglio) Incontro con i rappresentanti del governo australiano.

2008 (19 luglio) Santa Messa nella Cattedrale di Saint Mary a Sydney, nel corso della quale **il Pontefice ha espresso profondo dispiacere per gli abusi sessuali su minori commessi in Australia da parte di religiosi australiani.** Ammette «la vergogna che tutti abbiamo sentito a seguito degli abusi sessuali sui minori da parte di alcuni sacerdoti e religiosi in questa Nazione. Davvero, sono profondamente dispiaciuto per il dolore e la sofferenza che le vittime hanno sopportato e le assicuro che, come loro Pastore, io pure condivido la loro sofferenza».

2008 (20 luglio) Messa conclusiva a Sydney. Alla presenza di circa 500.000 persone, Papa Benedetto XVI esorta ad un rinnovamento della società e della Chiesa, ed incoraggia principalmente i giovani provenienti da tutto il mondo, ad agire responsabilmente rispetto al creato e alle risorse del pianeta.

2008 (21 luglio) Incontro con uomini e donne che, in gioventù, sono state vittime di abusi da parte di sacerdoti.

2008 (7 settembre) Visita Pastorale a Cagliari in occasione della conclusione dei festeggiamenti per i 100 an-

ni dalla proclamazione di “**Nostra Signora di Bonaria**” a Patrona della Sardegna.

2008 (12-15 settembre) Viaggio Apostolico in Francia.

2008 (12 settembre) Incontro con il **Presidente, Nicolas Sarkozy**, a Parigi.

2008 (14 settembre) Santa Messa a Lourdes, alla presenza di circa 100.000 fedeli, in occasione del 150° anniversario della Prima Apparizione dell’Immacolata. Papa Benedetto XVI esorta i cattolici al rinnovo dello spirito missionario: “Rivolgendosi a Dio, l’uomo trova se stesso”.

2008 (4 ottobre) Visita di Stato al **Presidente della Repubblica Italiana, Giorgio Napolitano**, nel Palazzo del Quirinale.

2008 (3-26 ottobre) Assemblea Generale Ordinaria del XII Sinodo dei Vescovi, con l’argomento “La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa”. Il Papa partecipa in prima persona, con una Relazione sull’interpretazione della Bibbia.

2008 (19 ottobre) Visita Pastorale al santuario della Beata Vergine del Rosario di Pompei.

2008 (6 novembre) Incontro con i partecipanti al **Forum cattolico-musulmano**, il cui obiettivo è la distensione tra le due religioni.

2008 (9 novembre) A Roma, Benedetto XVI commemora pubblicamente il 70° anniversario dell’inizio dei pogrom contro gli ebrei in Germania (“notte dei cristalli”) ed **esorta ad “una profonda solidarietà con il mondo ebraico”** e alla preghiera per le vittime. È dovere di ogni singolo, opporsi all’antisemitismo e alla discriminazione, in qualsivoglia forma e a qualsivoglia livello si manifestino.

2008 (13 novembre) Incontro con il Presidente brasiliano Luiz Inácio Lula da Silva. Al centro dei colloqui, la questione del miglioramento delle condizioni di vita delle fasce di popolazione emarginate.

2009 (11 gennaio) Decreto per la revoca della scomunica a quattro Vescovi della Fraternità di S. Pio X, consacrati nel 1988 dall’Arcivescovo Marcel Lefebvre senza mandato della Santa Sede. Uno dei quattro è **Richard Williamson**, del quale viene resa nota un’intervista finora rimasta sconosciuta, in cui questi nega l’esistenza delle camere a gas naziste.

2009 (28 gennaio) Nel corso dell’Udienza generale, il Papa interviene sul caso Williamson, reso dal media evento-scandalo. **Il Papa esprime la sua “piena e indiscutibile solidarietà” con gli ebrei.**

2009 (12 febbraio) Incontro con i Responsabili della “**Conference of Presidents of Major American Jewish Organizations**”, nel corso del quale **Benedetto XVI condanna l’antisemitismo e ribadisce**

12-15 settembre 2008. Viaggio Apostolico in Francia. Agli Ebrei francesi **Benedetto XVI** dichiara la sua opposizione all’antisemitismo e invita a conoscersi meglio e a rispettarsi.



con forza il rifiuto di qualsivoglia forma di negazione dell'Olocausto.

2009 (10 marzo) Lettera ai vescovi della Chiesa Cattolica, nella quale il Papa affronta i malintesi e la discussione nati in relazione alla revoca della scomunica dei quattro Vescovi della Fraternità di San Pio X, ammettendo degli intoppi nel lavoro di comunicazione del Vaticano.

2009 (17-23 marzo) Viaggio Apostolico in **Camerun** ed in **Angola**. Scopo del viaggio è portare a questo continente flagellato da guerre, malattie e carestie, un messaggio di speranza e di conciliazione, e chiedere alla comunità mondiale maggiore giustizia per l'Africa. L'affermazione del Papa, che il problema Aids non è risolvibile solo con i preservativi, scatena le critiche della stampa mondiale.

2009 (28 aprile) Visita in Abruzzo, nella zona colpita dal grave terremoto.

2009 (8-15 maggio) Visita Apostolica in **Terra Santa**.

2009 (8 maggio) Incontro con il **Re Abdallah di Giordania**, nel palazzo AI-Husseinye ad Amman.

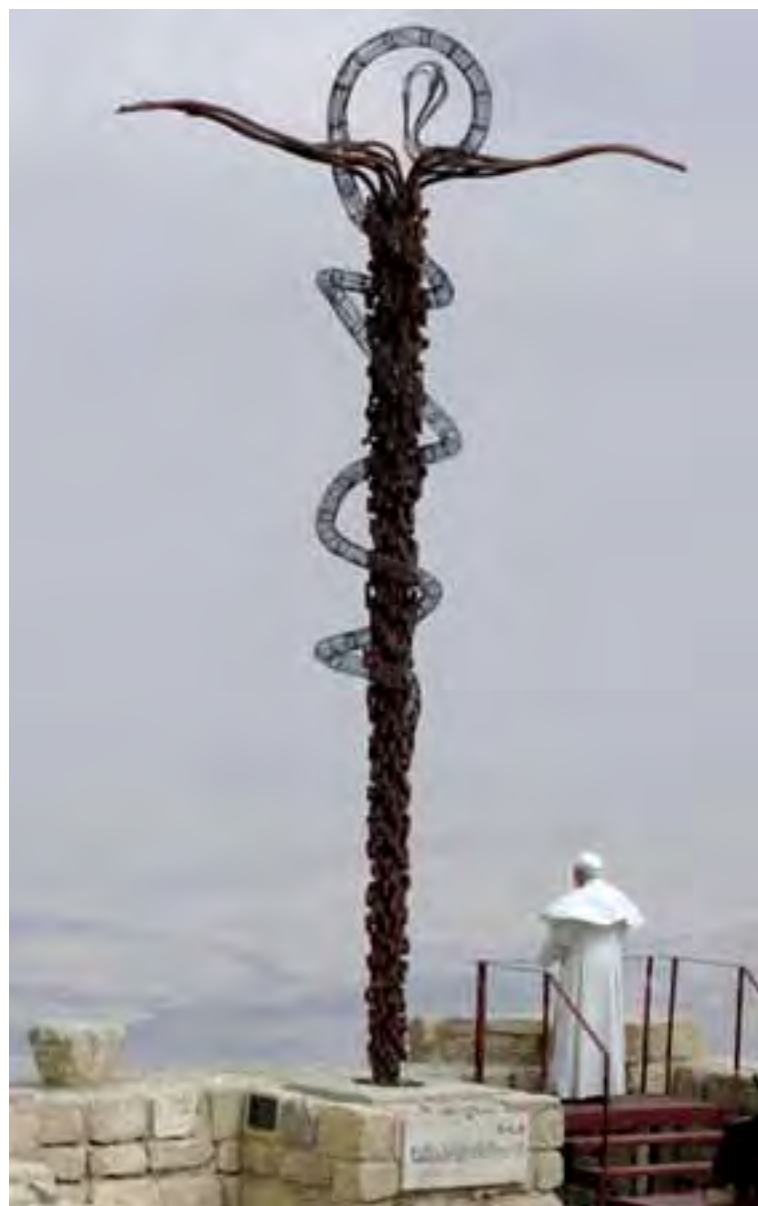


Maggio 2009. **Benedetto XVI** in Terra Santa.

2009 (9 maggio) Visita della Basilica bizantina presso il **Memoriale di Mosè sul Monte Nebo**; incontro con Capi religiosi musulmani.

2009 (10 maggio) Visita nel luogo del Battesimo di Gesù, al Giordano.

2009 (11 maggio) **Insieme al Presidente israeliano, Shimon Peres, visita il Memoriale dell'Olocausto, "Yad VaShem"** a Gerusalemme. Nel suo discorso, riferendosi allo sterminio di sei milioni di ebrei du-



9 maggio 2009. Durante il suo viaggio in Terra Santa, **Benedetto XVI** si reca al Monte Nebo.

rante il periodo nazista, Papa Benedetto dichiara: **«Possano i nomi di queste vittime non perire mai! Possano le loro sofferenze non essere mai negate, sminuite o dimenticate!».**

2009 (12 maggio) **Benedetto XVI è il primo Pontefice a visitare la Cupola della Roccia sul Monte del Tempio**; incontro con il **Gran Mufti di Gerusalemme, Muhammad Ahmad Hussein**; **preghiera al Muro del Pianto**.

2009 (13 maggio) Incontro con il **Presidente palestinese, Mahmud Abbas**, a Betlemme.

2009 (14 maggio) Incontro con il **Premier israeliano, Benjamin Netanyahu**, a Nazareth. Santa Messa nella Grotta dell'Annunciazione a Nazareth e visita della medesima.



29 giugno 2009. **Benedetto XVI** adotta un nuovo Pallio con **6 Croci Templari rosse** di forma “maggiorata”.

affronta le conseguenze della globalizzazione, della crisi economica e sociale e **invita alla creazione di un Governo mondiale** per un ordine economico più giusto, più umano e più **improntato alla salvaguardia dell’ambiente**.

2009 (2 luglio) Lettera Apostolica in forma di “Motu Proprio” **“Ecclesiae unitatem”**, con la quale la **Pontificia Commissione “Ecclesia Dei”** – incluse le sue competenze in riferimento ai rapporti con i cattolici tradizionalisti, come ad esempio la **Fraternità San Pio X** – **viene integrata nella Congregazione per la Dottrina della Fede**.

2009 (7 luglio) Lettera Apostolica in forma di “Motu Proprio” per l’approvazione del nuovo Statuto dell’Ufficio del Lavoro della Sede Apostolica.

2009 (9 luglio) Incontro con il **Premier australiano, Kevin Rudd**. – Riceve il **Presidente sud-coreano, Lee Myung-bak** per un colloquio sulle conseguenze della crisi economica mondiale per i paesi più poveri, e sulla situazione politica e sociale della penisola coreana.

2009 (10 luglio) Incontro con il **Presidente degli Stati Uniti, Barack Obama**. Al centro dei colloqui nel



8 maggio 2009. Benedetto XVI incontra **Re Abdallah** di Giordania.

2009 (15 maggio) Visita della **Basilica del Santo Sepolcro**, a Gerusalemme.

2009 (24 maggio) Visita Pastorale a Cassino e all’Abbazia di Montecassino, fondata dal Patrono del Pontefice e Patrono d’Europa, San Benedetto, definita “madre di tutte le abbazie”.

2009 (19 giugno) Inizio dell’**“Anno Sacerdotale”**, proclamato da Benedetto XVI.

2009 (21 giugno) Visita Pastorale a **San Giovanni Rotondo**, e al santuario del frate cappuccino **Padre Pio**, morto nel 1968 e canonizzato nel 2002.

2009 (29 giugno) **Terza Enciclica**, l’Enciclica sociale **“Caritas in veritate”** (“L’amore nella verità”); che

corso dell’udienza privata, la crisi economica mondiale, la situazione in Medio Oriente, la politica dello sviluppo in Africa e America Latina, nonché la lotta internazionale al commercio della droga. Verranno affrontate altre tematiche: ricerca sulle staminali, bioetica e la questione dell’aborto.

2009 (17 luglio) Breve intervento chirurgico alla mano destra, in seguito alla frattura del polso, conseguenza di



18 gennaio 2010. **Benedetto XVI** in sinagoga a Roma.

una caduta del Papa nel corso delle vacanze estive in Val d'Aosta.

2009 (6 settembre) Visita Pastorale a Viterbo e Bagnoregio (dove è conservata l'unica reliquia esistente di San Bonaventura).

2009 (26-28 settembre) **Viaggio Apostolico nella Repubblica Ceca.** Scopo della visita, a venti anni dal crollo della Cortina di ferro, è l'incoraggiamento della minoranza di fedeli cattolici nonché il richiamo alle origini cristiane della cultura di questo Paese, diventato prevalentemente ateo, dopo il lungo periodo di regime comunista.

2009 (4-25 ottobre) **Seconda Assemblea Straordinaria del Sinodo dei Vescovi** per l'Africa.

2009 (26 ottobre) Lettera Apostolica in forma di "Motu Proprio": **"Omnium in mentem"**, per la modifica di alcune norme del Codice di Diritto canonico.

2009 (4 novembre) Costituzione apostolica **"Anglicanorum coetibus"** sulla creazione di Ordinariati Personali per anglicani che entrano a pieno titolo nella Chiesa Cattolica.

2009 (8 novembre) Visita Pastorale a Brescia e Concesio, patria di Papa Paolo VI.

2009 (14 novembre) Incontro con il **Premier ceco, Jan Fischer**, in occasione del Trattato UE di Lisbona.

2009 (21 novembre) Incontro con l'**Arcivescovo di Canterbury, Rowan Williams, Primate della Chiesa Anglicana.** Al centro dei colloqui, le sfide che deve affrontare la comunità cristiana all'alba del terzo millennio.

2009 (3 dicembre) Incontro con il Presidente della Federazione Russa, **Dmitrij Medvedev** con l'annuncio del passaggio ai pieni rapporti diplomatici tra Vaticano e Federazione Russa.

2010 (1° gennaio) Esortazione ad un diverso atteggiamento verso l'ambiente: **"Se vuoi coltivare la pace, costruisci il creato"**, messaggio del Santo Padre, Benedetto XVI per la celebrazione della XLIII Giornata Mondiale della Pace.

2010 (15 gennaio) Lettera a **Pater Klaus Mertes – Direttore del "Canisius", a Berlino, collegio cattolico diretto dai gesuiti** – rivolta a 600 diplomati del ginnasio, con la quale **esprime il proprio rammarico e profondo dispiacere alle vittime di abusi** commessi negli anni '70 e '80. La pubblicazione della lettera porta alla rivelazione di ulteriori casi di abuso, avvenuti in altre istituzioni ecclesiastiche e non.



Benedetto XVI col rabbino Riccardo Di Segni.

dente della Conferenza Episcopale Tedesca, per parlare dei molti casi di abuso, in Germania.

2010 (14 marzo) Visita della comunità protestante-luterana di lingua tedesca, a Roma; omelia nel corso della Messa.

2010 (19 marzo) Lettera Pastorale ai Cattolici d'Irlanda nella quale **Benedetto XVI** esprime profondo dispiacere per gli abusi commessi in istituzioni cattoliche, e per il comportamento a volte gravemente manchevole dei vescovi nell'applicare le norme; chiede, inoltre, non solo all'Irlanda, direttive per il chiarimento dei casi e per il superamento della situazione di crisi.

2010 (17-18 aprile) Viaggio Apostolico a Malta, in memoria dell'arrivo dell'apostolo Paolo sull'isola 1950 anni fa. Nel corso della visita, **Benedetto XVI** incontra anche vittime maltesi di abusi su minori.

2010 (1° maggio) A conclusione della visita da lui richiesta ai "Legionari di Cristo", il Papa esorta ad un ampio rinnovo spirituale e strutturale.

2010 (2 maggio) Visita Pastorale a Torino, in occasione dell'Ostensione della Sindone.

2010 (11-14 maggio) Viaggio apostolico in Portogallo, in occasione del decimo anniversario della beatificazione dei pastorelli di **Fatima, Jacinta e Francisco**.

2010 (13 maggio) Santa Messa nel santuario di Fatima: "Sono venuto a Fatima, per pregare, insieme a Maria

2010 (17 gennaio) **Visita del Pontefice alla Sinagoga di Roma.**

2010 (15-16 febbraio) Incontro con **24 Vescovi irlandesi** per affrontare la soluzione dello scandalo relativo agli **abusi commessi da membri della Chiesa d'Irlanda**. Il Papa denuncia gravi errori da parte dei Vescovi.

2010 (12 marzo) Incontro con **Robert Zollitsch, Presi-**



22-25 settembre 2011. Viaggio Apostolico di **Benedetto XVI** in Germania. Incontro con la comunità ebraica.

e ai tanti pellegrini, per la nostra umanità, flagellata dalla sofferenza e dalla miseria”.

- 2010 (20 maggio)** Concerto in Vaticano con la partecipazione dell’Orchestra Nazionale Russa e del Coro Sinodale di Mosca in onore del quinto anniversario del Pontificato di Benedetto XVI. **Il concerto è un dono del Patriarca moscovita Kirill**, ed è considerato un segnale di riavvicinamento tra la Chiesa Ortodossa Russa e la Chiesa Cattolica Romana.
- 2010 (31 maggio)** Invio di cinque visitatori in Irlanda, per la **soluzione dello scandalo degli abusi**.
- 2010 (4-6 giugno)** **Viaggio Apostolico a Cipro**.
- 2010 (5 giugno)** Incontro con il **Capo della Chiesa Ortodossa, Chrysostomo II**.
- 2010 (6 giugno)** Consegna dell’“Instrumentum laboris” per l’Assemblea Straordinaria del Sinodo dei Vescovi per il Medio Oriente.
- 2010 (10-11 giugno)** Partecipa alla chiusura dell’Anno Sacerdotale in quello che si ritiene essere stato il più imponente incontro di sacerdoti della storia.
- 2010 (26 giugno)** Incontro con il **Segretario Generale** uscente della **Federazione Luterana Mondiale, Ishmael Noko**.
- 2010 (29 giugno)** Presentazione della creazione del **Pontificio Consiglio per la Promozione della “Nuova Evangelizzazione”** per promuovere una rinnovata evangelizzazione.
- 2010 (4 luglio)** Visita Pastorale a Sulmona, in Abruzzo, in occasione dell’Anno Giubilare Celestiniano, a 800 anni dalla nascita di Papa Celestino V il quale, dopo soli sei mesi di Pontificato, si dimise dal Pontificato.
- 2010 (2 settembre)** Riceve il **Presidente israeliano, Shimon Peres**, per un colloquio sul processo di pace in Medio Oriente. **Peres afferma che, durante il Pontificato di Benedetto XVI, i rapporti tra Vaticano ed Israele risultano essere “i migliori dai tempi di Gesù Cristo”**.
- 2010 (5 settembre)** Visita a Carpineto Romano, dove 200 anni fa nacque Papa Leone XIII, il quale rispose agli eventi della Rivoluzione Industriale con la “Dottrina sociale della Chiesa”.
- 2010 (16-19 settembre)** **Viaggio Apostolico in Inghilterra e Scozia; prima visita di Stato di un Pontefice in Gran Bretagna**.
- 2010 (16 settembre)** Ad Edimburgo, incontro con la **Regina Elisabetta II, Capo della Chiesa Anglicana**.



Benedetto XVI con una nuova mitra, indossata al VII Incontro Mondiale delle Famiglie, tenutosi a Milano dal 1 al 3 giugno 2012.

- 2010 (17 settembre)** Celebrazione ecumenica nella Cattedrale di Westminster Abbey, a Londra.
- 2010 (19 settembre)** La beatificazione del convertito e cardinale **John Henry Newman** a Birmingham è la **prima cerimonia di beatificazione mai svoltasi sul territorio britannico**.
- 2010 (3 ottobre)** Incontro con famiglie e giovani in Sicilia, a Palermo.
- 2010 (10-24 ottobre)** Assemblea Straordinaria del Sinodo dei Vescovi per un confronto sulla situazione dei cristiani in Medio Oriente.
- 2010 (6-7 novembre)** **Viaggio Apostolico in Spagna**.
- 2010 (6 novembre)** Visita a Santiago de Compostela in occasione dell’Anno Santo di san Giacomo.

- 2010 (7 novembre)** Consacrazione agli altari nella Chiesa de “**La Sagrada Familia**” a Barcellona.
- 2011 (6 gennaio)** **Benedetto XVI annuncia l’incontro interreligioso di Assisi e la beatificazione di Giovanni Paolo II per il 1° maggio.**
- 2011 (28 gennaio)** Dialogo teologico tra Chiesa cattolica e Chiese orientali ortodosse.
- 2011 (1° maggio)** Beatificazione di Giovanni Paolo II.
- 2011 (12 maggio)** Benedetto XVI riceve una delegazione della massoneria Ebraica dei “**B’nai B’rith International**”.
- 2011 (19 giugno)** Visita a Montefeltro e a San Marino.
- 2011 (27 agosto)** Convegno con gli ex-alunni.
- 2011 (27-28 ottobre)** Assisi: incontro inter-religioso per la giornata mondiale della Pace.
- 2012 (1-3 giugno)** Benedetto XVI partecipa al VII Incontro Mondiale delle Famiglie, a Milano.
- 2012 (28 giugno)** Benedetto XVI incontra il **Patriarca ecumenico di Costantinopoli.**
- 2012 (1° settembre)** Convegno a Roma con gli ex alunni di Benedetto XVI.
- 2012 (14-16 settembre)** Benedetto XVI visita il Libano.
- 2012 (7-28 ottobre)** Sinodo dei Vescovi per la “**Nuova Evangelizzazione**”.
- 2012 (11-14 novembre-dicembre)** Conferenza tenuta all’Università Gregoriana su... **Teilhard de Chardin** viene dichiarato “**Patrono**” della “**Nuova Evangelizzazione**”.
- 2012 (10 dicembre)** I **Cardinali e i Vescovi della Congregazione per le Cause dei Santi** danno la loro approvazione a Benedetto XVI per procedere alla beatificazione di Paolo VI.
- 2012 (20 dicembre)** **Benedetto XVI** firma il decreto che proclama le “**virtù eroiche**” di **Paolo VI** che prende il titolo di “**Venerabile**” in attesa del riconoscimento di un miracolo per la sua beatificazione.



Vaticano, 7-28 ottobre 2012. **Sinodo dei Vescovi per la “Nuova Evangelizzazione”.**
I partecipanti provengono: 103, dall’Europa; 63, dall’America; 50, dall’Africa; 39, dall’Asia; 7, dall’Oceania.

LE SUE IDEE



Assisi ottobre 2011. **Benedetto XVI** nell'incontro inter-religioso di Assisi.
Per **Benedetto XVI**, l'ecumenismo (massonico) è necessario, fondamentale e irrinunciabile.

IL SUO PENSIERO

Ecco l'essenza del pensiero di Ratzinger:

1. **l'ecumenismo è necessario, fondamentale e indiscutibile;**
2. **il Papato ne è il problema;**
3. l'ecumenismo ha un fine ultimo: **“L'unità delle chiese nella Chiesa”;**
4. ma questo fine ultimo, si realizzerà in **forma ancora ignota;**
5. l'ecumenismo ha anche un fine prossimo, **“una tappa intermedia”**, il cui modello è **“l'unità nella diversità”**, come voluto da **Cullmann;**
6. questa **“tappa intermedia”** si realizza con un continuo ritorno all'“essenziale”, e cioè una **reciproca purificazione tra le chiese;**
7. **“L'unità delle chiese nella Chiesa”**, fine di questa evoluzione verso il suo **“punto omega”**, costituirà una **“Chiesa” che si estende a tutta l'umanità.**

Questo è sempre stato il **sogno della Massoneria** e il nome vero di questa **“Chiesa”** è: **“Chiesa Universale dell'Uomo”**, di ispirazione satanica, per la quale, in quel lontano 29 giugno 1963, i Prelati, presenti alla **Messa nera**, officiata nella Cappella Paolina e a Charleston (USA), giurarono di impegnare i loro sforzi e dedicare la loro esistenza.

Ma questa **“Unità della Chiesa di Dio, alla quale tendiamo”**, auspicata da **Ratzinger**, è un falso in partenza, perché se **“la Chiesa è unica”**, **che ci stanno a fare le altre chiese?** Quindi, **Ratzinger ci viene a proporre l'errore condannato da Pio XI in “Mortalium Animos”**. Ratzinger, così, si pone nei panni di Dio e pontifica: la Chiesa non esiste, perché è ancora in evoluzione verso il suo **“punto Omega”**, ossia la meta finale dell'ecumenismo.

Per **Ratzinger**, quindi, l'“**essenzializzazione**” sarebbe una continua purificazione che avverrebbe tramite le altre “chiese” eretiche in attesa dell'unità, per cui è bene che si accetti **“l'unità nella diversità”** come **“tappa intermedia”**.



San Pietro con le Chiavi del Regno dei Cieli, consegnategli da Nostro Signore Gesù Cristo.
Per Benedetto XVI, il Primato di Pietro è l'ostacolo principale all'ecumenismo massonico della Sua "Nuova Chiesa"

Perciò, è un dovere quello di lasciarsi purificare per arricchirsi l'uno con l'altro. Quindi, per Ratzinger, Dio vorrebbe le "eresie", le divisioni, le diverse comunità.

Pio XI, nella sua "Mortalium Animos" (che Ratzinger osò dichiarare lui stesso, conforme al Vaticano II!) dice chiaramente che la **teoria ecumenista, o panteistica** spiana la via al "naturalismo e all'ateismo", preparando **"una pretesa religione cristiana che è lontana le mille miglia dalla unica Chiesa di Cristo"**.

Leggendo, però, l'intervento di **Ratzinger** e di **Cullmann**, durante il raduno a Roma, si direbbe che le parole erano di **Ratzinger**, ma le idee quelle di **Cullmann**, il quale insegnò alla libera facoltà protestante di Parigi e alla facoltà teologica Valdese, a Roma, dove **Paolo VI** lo ritenne come "uno dei suoi migliori amici". **Cullmann** inoltre divenne amico intimo di **Ratzinger** durante il Concilio, stimandolo come "il migliore teologo" tra i cosiddetti "periti", ed "esperti". Il tema di quell'incontro tra **Ratzinger** e il prof. **Oscar Cullmann**, fu quello dell'ecumenismo e del Papato.

Dell'ecumenismo, **Ratzinger** disse: «**Dio è il primo agente della causa ecumenica**» e **il Papato, comunque, è «l'ostacolo maggiore per l'ecumenismo»**, perché moltissimi non accettano il Primato di giurisdizione, attribuito a San Pietro e ai suoi successori nella fede di Roma, e il comando del Vicario di Cristo.

In conclusione, il raduno di Roma sembrava sognare un'altra **chiesa sconosciuta**, per abbandonare definitivamente **la Chiesa eterna ed immutabile di Cristo!**

Una grave diagnosi, sui **fallimenti di Benedetto XVI e della Sua "Nuova Chiesa"**, porta la firma del **Segretario di Stato, card. Tarcisio Bertone**. In una intervista al giornale francese "Le Figaro" del 31 marzo 2007, il card. Bertone forniva un elenco di "errori" commessi dal Papa dalla nomina al Soglio Pontificio:

1. **il discorso del Papa a Ratisbona**, nel settembre 2006 che, apparentemente per errore, ha posto i musulmani contro di Lui;
2. il fallimento del Papa di impegnarsi **sul grave scandalo delle malversazioni e quello sessuale**, che ha afflitto la "Nuova Chiesa" negli anni scorsi, e che ha coinvolto anche il clero dello stesso Vaticano;
3. **il fallimento del Papa di prendere una posizione forte e di protesta contro le pratiche dell'aborto e dell'omosessualità;**
4. l'incapacità del Papa ad affrontare i temi teologici e storici, sollevati da certe sfide, come quella del "Codice da Vinci" di **Dan Brown**, e la scoperta della "Tomba perduta di Gesù".

Ciò che il **card. Bertone** non ha detto, però, è che **il Papa è un fattivo partecipante nel distruggere la vera Religione cattolica e la pratica cattolica**. Egli ha coperto i crimini sessuali della "Nuova Chiesa" col decretare che questi crimini dovevano essere coperti dal segreto Pontificio. Egli ha, inoltre, slavato le regole contro l'omosessualità nei "Seminari" della "Nuova Chiesa".

LA DOTTRINA SULLA COSCIENZA DI NEWMAN

In un discorso del 1990, **Ratzinger**, su Newman, disse: «**La dottrina di Newman su la coscienza, divenne per noi il fondamento di quel personalismo teologico che ci attrasse col suo fascino**».

Da giovane, **Ratzinger** mostrava una "precoce insofferenza... per l'impostazione neo-scolastica a rinchiudere la verità in definizioni astratte, impersonali". Il che è grave, perché **comporta la negazione della validità delle formule dogmatiche, che definiscono le verità di Fede, in maniera chiara e concisa, e nega anche la oggettività della Rivelazione, le cui verità sono "impersonali" o non soggettive.**

È chiaro, quindi, che **Ratzinger** ha una concezione sog-

gettivista e personalista della Redenzione e del dogma, ciò che è tipicamente modernista. Quindi, secondo lui, il dogma deve essere “personalizzato” o soggettivo, per cui **l’io, il soggetto, lo interpreta come vuole, distruggendolo o deformandolo, soggettivizzandolo relativizzandolo.**

Questo è il pensiero di Ratzinger da giovane e da adulto. Difatti, mentre non apprezzava Schmaus, professore di teologia dogmatica, che diceva che **“la Fede della Chiesa era traducibile in concetti definitivi, statici, che definiscono verità perenni”**, per Sohngen, professore di teologia fondamentale, ammirato da Ratzinger, affermava che **“la fede era mistero e si comunicava in una storia”**, ossia **il dogma va “storicizzato” per cui viene relativizzato, soggettivizzato, e così viene trasformato sostanzialmente.**

Ma il Vaticano I aveva stabilito **“de Fide catholica”** che **«l’uomo può dimostrare, con certezza, con la ragione naturale, l’esistenza di Dio e alcuni suoi attributi, con un sillogismo che, a partire dagli effetti risale alla Causa»** (CB 1785).

Quando Pio XII promulgò l’enciclica **“Mystici Corporis”** sulla Chiesa, Ratzinger non ne fu soddisfatto, perché **«la Chiesa, identificandosi col Corpo stesso di Cristo, rischiava di auto-comprendersi come sorgente dispensatrice di quella stessa grazia e di cadere in un orgoglio...».**

FEMMINISMO

Non si può ignorare la riaffermazione di Benedetto XVI del concetto di femminismo già espresso nella **“Muriale dignitatis”** (1988).

Il Documento presenta una interpretazione progressista della creazione e della Bibbia. Adamo e l’Uomo, nella Genesi, non riguardano un individuo di sesso maschile, bensì al genere **«articolato nella relazione maschio-femmina, perché solo così l’Uomo sarebbe a immagine e somiglianza di Dio. I corpi nudi del maschio e della femmina sono orientati alla “comunione” che rappresenta l’immagine di Dio».**

Ora, una tale rappresentazione di Adamo come un genere, fu già condannata dalla Chiesa cattolica. Si veda la condanna di Pio XII sua enciclica **“Humani Generis”**, e si veda la condanna della Comunione Biblica di San Pio X del 30 giugno 1909, dove nell’atto sessuale non è per niente evidenziato un implicito stimolo verso il “libero amore”.

Un’altra novità, secondo Ratzinger, questo linguaggio di Dio tocca la vera natura della relazione sponsale che Dio ha stabilito col suo popolo, mentre **la vera relazione di Dio con l’uomo è realizzata attraverso la Grazia soprannaturale**, che illumina l’intelligenza umana, rafforza la volontà e sviluppa i sensi.

Su questo documento, Ratzinger presenta una natura della missione stabilita da Dio col suo popolo **molto vicina alle teorie della “Cabala ebraica” in cui si sostiene che il “dio ebraico” avrebbe creato tutto mediante atti sessuali.** Ratzinger, poi, resse ogni cosa, nello stesso modo,

durante il Pontificato sia di Giovanni Paolo II con la **“Teologia dell’amore”** e il concetto della Chiesa come sposa, quale fu elaborata da Hans Urs von Balthasar.



Papa Pio XII.

IL SESSO

Benedetto XVI, nella sua prima enciclica, **“Deus charitas est”** si occupò dettagliatamente del concetto dell’Eros, che Egli considerava principalmente come una potenza e un impulso nell’uomo, che vuole un obiettivo erotico.

Benedetto XVI doveva sapere che, per i Greci, **l’Eros era anche un dio: il dio dell’amore sessuale**, come doveva sapere che, nella antica prostituzione, Eros era come **“celebrante una potenza spirituale, l’unione con il divino”**. Forse per questo, Egli sostiene, come sua illazione, che si possa parlare di una **“vera divinizzazione”**; e poiché Dio è Amore, secondo Ratzinger si potrebbe dire Dio è anche **“Eros”**.

Ma quale differenza esiste, allora, tra l’antica divinizzazione dell’Eros da quella di Benedetto XVI? Perché in ambedue i casi si tratta di divinizzazioni!

Il procedere di Benedetto XVI include l’idea cristiana di Dio, mentre i Greci non lo fanno. **Benedetto XVI offre ai suoi lettori un Eros con veste cristiana**, ma che non può



Il Logo internazionale del Nuovo Catechismo della Chiesa cattolica non è altro che l'immagine più idilliaca del "Dio-Pan".

Medio-Evo, il **"Dio-Pan" era l'archetipo del Diavolo.**

Il significato para-cristiano del Pastore, sarebbe la rappresentazione di Cristo, che chiama i fedeli alla verità e li fa riposare all'ombra dell'albero della vita, cioè della Croce. Inoltre, è inusuale rappresentare un buon Pastore vestito leggermente, che ha gettato la parte alta della veste solo sulla spalla sinistra, con l'albero della Croce che è un ramo morto.

Secondo le antiche rappresentazioni religiose, **"Pan"**, come **"Eros"**, è un membro del mondo greco degli dei. **"Eros"** corrisponde al romano **"Amore"**. **"Pan"** è un dio adorato dai pastori, conosciuto per la sua voluttà, sempre circondato da Ninfe e da Satiri, ed è considerato il Dio dello stupro e della perversione sessuale.

Ora, possiamo domandarci se **Ratzinger** sia anch'Egli colpevole di adorazione della figura del **"Dio-Pan"** e della sua diffusione, perché, a quel tempo, Egli era non solo il supervisore del contenuto del Catechismo, **ma era anche il Prefetto della "Congregazione per la Fede"**, per cui ci si potrebbe domandare: **ma quel Catechismo della Chiesa cattolica è forse dedicato al pagano "Dio-Pan"?**

E perché quel 24 aprile 2005, in piazza San Pietro, **Benedetto XVI**, alla cerimonia della Sua "incoronazione" **ri-fiutò la Tiara**, facendola sostituire con una **Mitra che aveva raffigurato il "Dio-Pan"** proprio sulla sua fronte?

Ma allora, ci si potrebbe ancora domandare: la sua prima enciclica **"Deus caritas est"** è veramente un'enciclica cristiana?..



Una delle tante rappresentazione del "Dio-Pan", il "dio" dello stupro e della violenza e perversione sessuale.

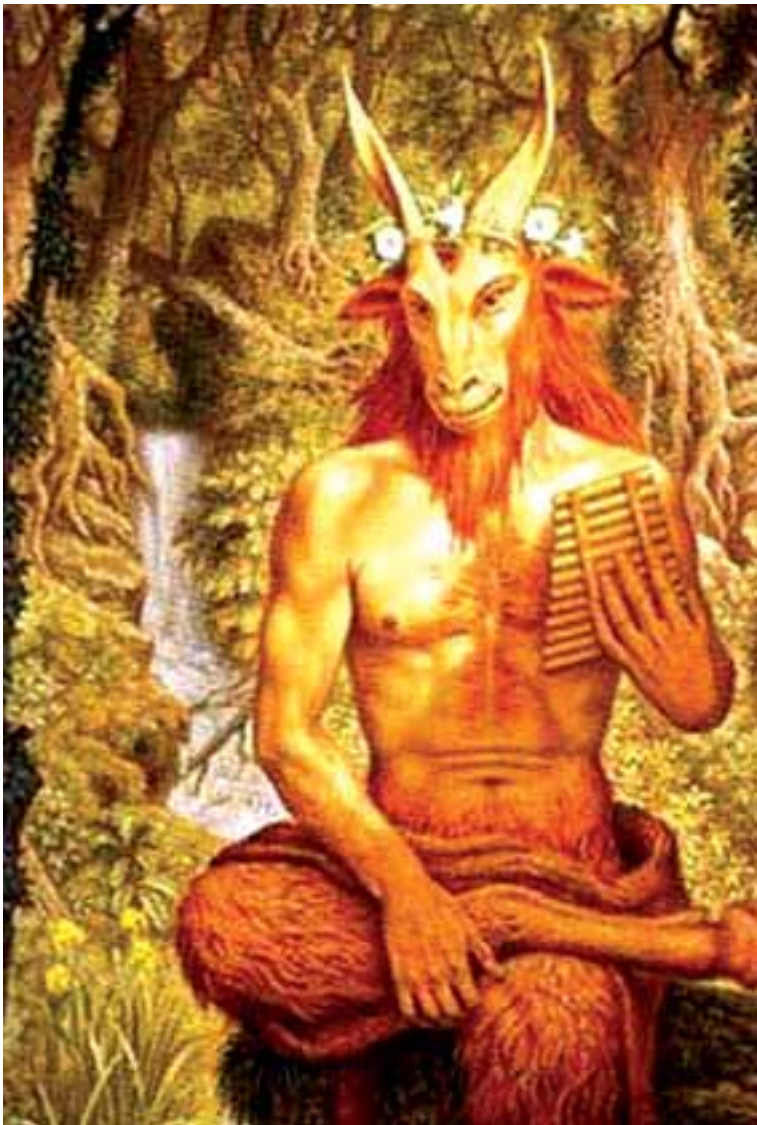
essere riconosciuto concordante al Dio cristiano, sia pure arricchito con la dimensione erotica, avendolo rimpiazzato con la dimensione erotica.

Comunque, a questa domanda si può anche rispondere citando altre azioni dimostrative di Benedetto XVI.

Nell'anno 1992, fu pubblicato il **"Catechismo della Chiesa Cattolica"**, come frutto del Vaticano II. Quell'Opera fu elaborata da una Commissione di 12 membri, **con la supervisione del cardinale Ratzinger**. Nello stesso anno, **Giovanni Paolo II** approvò quel Catechismo. Come inizio, fu pubblicata in edizione francese, poi, nel 1993, seguì l'edizione tedesca. Naturalmente, quell'Opera, doveva diffondere la Dottrina cattolica; invece, di fatto, conteneva non pochi errori.

Sulla copertina e sul foglio del titolo, come segno di riconoscimento, vi era rappresentato un **"pastore con un flauto"**. Helmut Friedimayerry riconobbe la figura del "pastore" del "Catechismo", affermando: **«Il LOGO internazionale del "Nuovo Catechismo", rappresenta il cornuto "dio-pastore Pan con il flauto"».**

Quindi, quel **"pastore-demone"** sarebbe Cristo, il buon Pastore, che rappresenterebbe il simbolo che allude agli anti-cristiani insegnamenti della **Sinagoga di Satana**. Nel



Una rappresentazione del “Dio-Pan” molto simile a quella del **Baphomet**, il “dio” della Massoneria.

CARISMATISMO

Nella Chiesa cattolica, il fatto carismatico c'è sempre stato: miracoli, profezie, fatti straordinari; basta citare un **S. Antonio da Padova**, **S. Vincenzo Ferreri**, un **S. Giovanni Bosco**, gli **Annali di Lourdes**. Si sa che la parola “**carisma**” (in greco: “dono”) significa i “**doni**” che sono **dati da Dio**, sia di indole soprannaturale, come la “Grazia santificante”, le “virtù teologali” (Fede, Speranza, Carità), come i “doni” dello Spirito Santo (Sapienza, Intelletto, Consiglio, Fortezza, Scienza, Pietà, Timor di Dio) senza alcuna accentuazione fenomenica di indole ordinaria.

Il vero carisma si manifesta ben diversamente dal fenomeno parapsichico che squilibra la persona, portandola all'anormale.



BENEDETTO XVI E I PRETI SPOSATI

Ratzinger li ha introdotti nella Chiesa Latina dopo che è stato introdotto il celibato. Quindi, fingendosi conservatore, Egli continua la sua marcia a sinistra.

Nelle Norme Complementari del suo “**Anglicanorum coeibus**” si legge:

«è la considerazione della tradizione anglicana, ... **l'Ordinario può presentare la richiesta di “ammissione di uomini sposati...”**» anche senza la conversione dottrinale ecumenica, gli anglicani non sarebbero entrati nella Chiesa.

Mentre nella fraternità cattolica c'è unità dottrinale nel **Magistero Romano “infallibile e irreformabile”**, nella fratellanza massonica si dicono “fratelli”, pure conservando le differenze dottrinali, per cui il soggettivismo genera il relativismo e il democratismo.

Quindi, non c'è conversione, ma una marmellata massonica nelle relazioni.

Benedetto XVI, perciò, ha creato un'apparente immagine di destra per formare un reale opera di sinistra.

Tutt'altro che convincenti sono molti movimenti carismatici, senza sani fondamenti teologici, come sono, in questi movimenti carismatici, l'imposizione delle mani in un contesto comunitario, con la pretesa di trasmettere doni straordinari, quali il parlare in lingue, fare guarigioni, potestà di profetare. Questo agire è tutt'altro che esente da una ipotesi, se studiamo le teorie degli ideologici dell'attuale neo-carismatico.

Si potrebbe definire una “**sètta**” perché si entra solo col “**battesimo dello spirito**”, da cui, poi, difficilmente si può uscire, perché fanno credere che ci si trova ad un livello spirituale superiore a quello degli altri che “non possono capire”, per cui non si accetta più alcun consiglio anche quello di un Sacerdote non carismatico.

Comunque, il carismatico è certo un Movimento che lascia profondamente dubbiosi per il fanatismo che talora rasenta la demenza degli aderenti e per certi fenomeni, in campo psichico e anche fisico, che suscitano gravi perplessità!

CAMMINO NEO-CATECUMENALE

Ratzinger ha sempre esaltato i “carismatici”, specie gli “iniziatori” di quei filoni che Lui ha “inviato” come “apostoli dell’errore”, come appestamento di tutto il mondo cattolico.



Kiko Argüello, fondatore del Camino neo-catecumenale.

Ecco un suo saluto a loro:

«Saluto i responsabili del “Cammino neo-catecumenale”: la Signora Carmen Hernández e Padre Mario Pezzi. Saluto i seminaristi, i giovani, e specialmente le famiglie che si apprestano a ricevere uno speciale “invio” missionario per recarsi in varie Nazioni, soprattutto in America Latina. È un compito, questo, che si colloca nel contesto della “nuova evangelizzazione”, nella quale gioca un ruolo quanto mai importante proprio la famiglia. Voi avete chiesto che, a conferirlo, fosse il Successore di Pietro, come già avvenne con il mio venerato Predecessore Giovanni Paolo II, il 12 dicembre del 1994, perché la vostra “azione apostolica” intende collocarsi nel cuore della Chiesa, in totale sintonia con le sue direttive, e in Comunione con la Chiesa particolare in cui andrete ad operare, valorizzando appieno la ricchezza dei carismi che il Signore ha suscitato attraverso gli “iniziatori” del Camino».



Benedetto XVI con Kiko Argüello.

Ma noi diciamo, invece, che il “Cammino”, tuttora in vigore, è quello della demolizione della Chiesa come istituzione, e la sua sostituzione con delle comunità pseudo-evangeliche, a guida carismatica.

Già nel 1998, il Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, Joseph Ratzinger, scrivendo sulla Rivista di teologia “Communio”, della setta modernista, definiva lo Spirito Santo come “comunione”, osando, per giunta, introdurlo nel senso di “liberazione”, come termine dialettico hegeliano, da impiegare in antitesi alla tesi della Chiesa, come “istituzione”.

Infatti scrisse:

«La proprietà caratteristica paradossale ed unica dello Spirito, è di essere “communio”, avendo la sua più alta auto-essenza (selfness) precisamente nell’essere pienamente il movimento “communio”. L’essere “spirituale” dovrebbe, perciò, essenzialmente sempre aver a che fare con l’unificare, il comunicare”. (Agostino) deve spiegare lo Spirito non universalmente e metafisicamente, ma sulla base della dinamica tra Padre e Figlio? La “communio”, di conseguenza, diventa un elemento essenziale della nozione dello Spirito, dando, così, ad essa veramente del contenuto e completamente personalizzandola. Solo chi sappia che cos’è lo “Spirito Santo”, può sapere che cosa lo spirito significa.

E solo chi inizi a conoscere che cos’è Dio, può conoscere che cosa è lo Spirito Santo». «L’interpretazione di Agostino della Pneumatologia di Efeso 4, 7-12, è importante. Qui, egli scopre la nozione di Spirito come liberazione, e lo sviluppo del “dono” nei doni che Paolo, tra le altre cose, chiamava “carismi”, che giocano un ruolo decisivo, nella visione contemporanea, dello “pneuma” come antitesi della istituzione».

L'approvazione e integrazione del **“Cammino neo-catecumenale”** mi ha preoccupato molto, ben conoscendo, fin dall'inizio, l'aggressività e il settarismo dei suoi aderenti e per il fatto di essere usati come una vera risorsa per la Chiesa conciliare, nel programma della sua **“Nuova Evangelizzazione”**.

Io ne dubito molto, per la sua estetica personale in palese contrasto con l'estetica cattolica.

La **“Liturgia” neo-catecumenale** è stata approvata solo per alcune cerimonie non strettamente liturgiche. Innanzitutto, **non esiste affatto una liturgia neo-catecumenale**, ma solo un apparato di particolari prassi liturgiche di scenografie, canti e danze, che sono dei veri abusi liturgici. È un **“modo singolare”** che si esplica – su **“Statuto”** – mediante tre celebrazioni essenziali: la **“celebrazione della penitenza”**, la **“celebrazione della Parola”** e la **“celebrazione eucaristica”**. Ma se ne aggiungono altre, tutte con l'approvazione della **Congregazione per il Culto Divino**.

Negli **“Statuti”**, però, c'è scritto: (art. 14, coma 3): «Nella celebrazione dell'Eucarestia nelle piccole comunità si seguono i libri liturgici approvati del Rito Romano, fatta eccezione per le concessioni esplicite della Santa Sede».

Da sapere, comunque, che per la distribuzione della Santa Comunione sotto le due specie, i neo-catecumeni la ricevano in piedi, restando al proprio posto. Durante il **“rito”**, poi, anche dopo l'impegno del Nuovo Statuto, i Neo-catecumenali fanno di testa propria, violando le prescrizioni dello Statuto.

Come mai, allora, il **Cardinale Canizares**, il loro responsabile, **consente che ancora oggi essi demoliscano gli altari antichi, decidano di eliminare le balaustre, e lascia la possibilità a gruppi di carismatici di celebrare la Messa a loro piacimento?** E perché non fa riportare al centro dell'Altare i Crocifissi, ma approva chi, **al posto del Crocifisso pone la sacra menorah?..** E come mai **molti Vescovi autorizzano pseudo-celebrazioni, fondate su un Direttorio catechetico da ben 12 volumi, ma segreto?..** Com'è possibile che la Chiesa mantenga ancora segrete le catechesi di un Movimento carismatico che si dice **“cattolico”** ossia **“universale”**?..

Risponde lo stesso **Kiko Argüello**, il Fondatore dei neo-catecumenali:

«È un momento storico, è quello che stavamo aspettando: che la Chiesa riconoscesse la validità di questa “Iniziazione Cristiana”. La Chiesa ha ordinato di studiare la dottrina e l'ha approvata. Ma la Congregazione del Culto Divino diceva che bisognava esaminarla da un punto di vista liturgico. E adesso viene il sigillo, che dice che anche queste celebrazioni che marcano le tappe di crescita dell'itinerario di maturazione dell'**“uomo nuovo”**, sono magnifiche e sono veramente ispirate; aiutano l'uomo a crescere nella fede e a unirsi a **Gesù Cristo**, e farlo cristiano. Tutto, nella Chiesa, deve essere studiato e approvato. Dopo tanti anni, come non possiamo essere contenti e grati a **Dio** che, dopo tante sofferenze e tanto lavoro in tutto il mondo, la Chiesa riconosca ufficialmente che questa **iniziazione cristiana** è valida per la costruzione di un cristia-



Copertina del libro: **“Eresie del Movimento neo-catecumenale”** della Editrice Civiltà - Brescia.

no, di un **“uomo nuovo”**, per fare **un cristiano adulto**».

Cosa significa **“uomo nuovo”** o **“cristiano adulto”**?

L'**“uomo nuovo”** è l'obiettivo che si è sempre posto la Massoneria e che intende raggiungere con l'**annichimento della Chiesa cattolica e persino dell'idea cristiana**.

Il **“cristiano adulto”** invece è l'uomo in fase evolutiva verso l'“uomo nuovo” che, nella sua **“tappa intermedia”**, è il semplice riflesso delle **15 principali eresie** del Cammino neo-catecumenale, illustrate nel nostro libro **“Eresie del movimento neo-catecumenale”** (Edizioni Civiltà), e sotto elencate:

- In virtù della misericordia di Dio, alla fine, **tutti saranno salvi.**
- **Gesù non può aver soddisfatto la giustizia di Dio**, essendo Egli soltanto misericordia che perdona;
- Gesù si è offerto come Vittima dei peccati del mondo: **sulla croce non ha compiuto alcun “sacrificio”;**
- **Gesù non ha operato alcuna redenzione;**



Charles Darwin.

Di fronte alla perfezione dell'occhio umano, persino Darwin espresse dei dubbi sulla sua teoria dell'origine delle specie. In compenso, **Karl Marx**, appena saputo della pubblicazione del libro di Darwin esclamò: «**Finalmente possiamo fare a meno di Dio!**».

- **Gesù ha salvato il mondo in virtù della sua risurrezione;**
- **All'altare non si offre alcun "sacrificio";**
- **La Chiesa non è una società gerarchica, ma carismatica;**
- **Nella Chiesa non si dà un sacerdozio col Sacramento dell'Ordine; il Battesimo basta per incorporare tutti al Cristo, unico sacerdote;**
- **Non c'è Eucaristia senza l'assemblea che la proclama (...). È da questa assemblea che sgorga l'Eucaristia;**
- **La "transustanziazione" non è un dogma di fede, ma un puro tentativo dei teologi, volto a spiegare il "modo" della presenza di Cristo;**
- **La presenza vera e reale di Cristo nell'Eucaristia non può accettarsi, come non è credibile il presunto prodigio della "transustanziazione";**
- **Il peccato non è possibile, perché l'uomo non può evitarlo;**
- **La Penitenza si riduce al sacramento del Battesimo;**
- **L'importante non è l'assoluzione...;**
- **La confessione è pubblica, comunitaria.**

L'EVOLUZIONISMO

La Bibbia afferma che tutto il mondo visibile fu creato da Dio da nulla, e che lo spirito dell'uomo fu ricevuto da Dio immediatamente. Quindi, l'origine del cosmo è un problema metafisico che non si risolve con posizioni di ordine fisico.

L'evoluzionismo, perciò, è un sistema che pretende fare a meno della **Causa Suprema**, efficiente e finale, per spiegare la presenza e lo sviluppo dell'universo.

Le teorie di **Spencer** e di **Darwin** hanno trovato buona accoglienza in coloro che son **intaccati dal razionalismo e dal disprezzo per la religione rivelata**. Ma la varietà delle specie, la scala genetica dall'atomo all'uomo, non fanno crollare affatto i pilastri della Fede, che esige un **Creatore** e un **Legislatore** di infinita sapienza.

Tuttavia, l'acclamato evoluzionismo che salta a piè pari gli abissi dalla molecola al cosmo, dalla non vita alla vita, da quella vegetale a quella animale, dall'istinto alla ragione, **non è mai riuscito a dare scacco alla dottrina cristiana.**



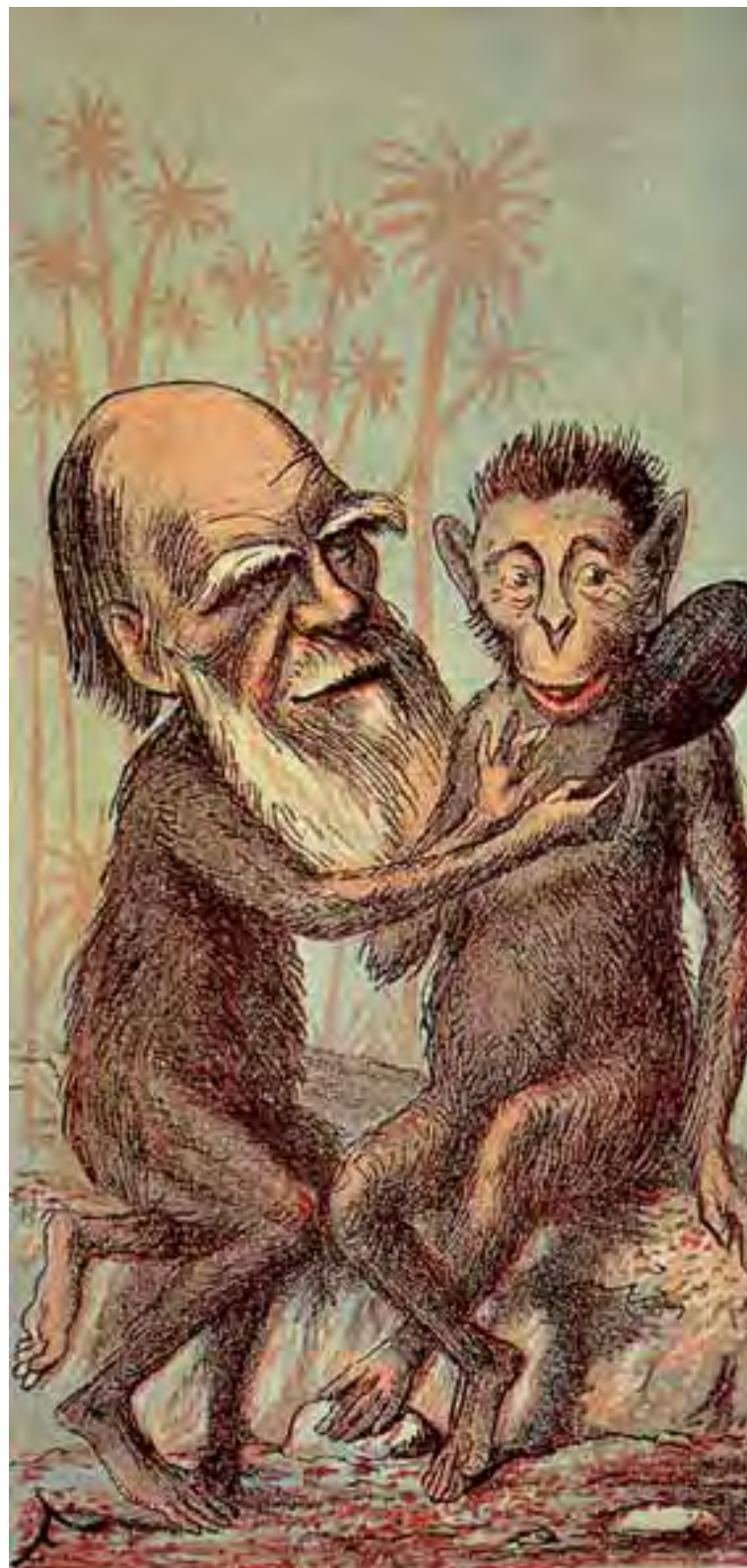
Il gesuita eretico, massone e apostata **Teilhard de Chardin**, gran promotore dell'evoluzionismo.

Invece, **Benedetto XVI**, al **prof. Guy Berthault**, massimo studioso della formazione di sedimenti geologici, ha confessato di essere interessato alle voci critiche dell'evoluzionismo. Nel suo libro: **“Verità e Tolleranza”**, sostiene che **«gli argomenti contrari devono essere ascoltati con oggettività, con volontà di ascolto da entrambe le parti»**. Nessuna meraviglia, comunque, perché **Ratzinger aveva già affermato che si deve credere all'evoluzionismo, perché è accettato, oggi, dalla scienza**, e tanto basta. Ma anche **Papa Giovanni Paolo II** aveva affermato: **«l'evoluzione è un fatto»**. Ma allora, il darwinismo avrebbe dalla sua anche l'approvazione dell'autorità dogmatica?

A Noi, però, risulta tutto il contrario; **persino gli atei, ormai, dichiarano che Darwin è nell'errore**. Gli studiosi del problema evoluzione, come **Jerry Fodor** e **Massimo Piattelli**, nel libro **“Gli errori di Darwin”**, dimostrano che la teoria evoluzionista fa acqua; come pure **Ashton** nel libro: **“L'Origine dell'Universo”** (Ed. Armenia, Milano 2001, pp. 376) in cui scrive di **cinquanta scienziati che spiegano come sono giunti alla conclusione che l'universo è opera di Dio**. Una vera mina a tutta la montatura evoluzionista massonica. E su questa linea scientifica posso citare non pochi altri scienziati, come:

- **Larco Respinti** che afferma: **«L'evoluzionismo non è niente più che una semplice ipotesi, senza alcun valore di oggettività scientifica. Anzi, la scienza, progredendo, la smentisce sempre più»!**
- Lo scienziato **Antonino Zichichi** afferma: **«La teoria di Darwin non è scienza, perché manca di due requisiti essenziali: l'esistenza di una struttura matematica e la riproducibilità sperimentale»**.
- **Thomas Seiler**, fisico dell'**Università di Baviera**, dice: **«La legge della termodinamica contraddice l'ipotesi evoluzionista»**.
- Il **prof. Cuy Berthault**, paleontologo, membro dell'**Associazione Internazionale di Sedimentologia**, ha scritto che: **«il tempo richiesto dalla sedimentazione contraddice l'ipotesi evoluzionista»**.
- Il **dott. Hugh Miller**, paleontologo, chimico dell'**Università di Columbus**, specialista in datazione di ossa di dinosauro, si chiede: **«Ma dove sono quei milioni di anni per mandare a effetto, in modo organico, tutti i cambiamenti dal “brodo primordiale” fino all'uomo?»**.
- **Jean de Pontcharra**, fisico delle materie solide all'**Università di Grenoble**, ricercatore della Commissione per l'energia atomica di Francia, afferma: **«Le datazioni radiometriche non sono affidabili»**.

Potrei continuare a citare tanti altri scienziati, ma credo non sia necessario. Quello che è grave è che **la teoria dell'evoluzionismo è stata accettata con cieco entusiasmo da non pochi sprovveduti cattolici, laici e sacerdoti**, succubi della mentalità profana, in netto contrasto con il contenuto dell'enciclica **“Humani generis” di Pio XII**, che mette in



Vignetta satirica tratta da **“The London Sketch Book”**.

guardia contro certe opinioni false, **tese a far crollare i fondamenti della dottrina cattolica**, sommergendola nella babilonia delle semplici e squinternate “opinioni”. È bene, allora, ricordare, qui, anche il detto della Sacra Scrittura: **«Stultorum infinitus est numerus»** (Infinito è il numero degli stolti!) (Eccle. 1, 15).

UN NUOVO ORDINE MONDIALE

Il 29 giugno 2009, **Benedetto XVI** pubblicò l'enciclica: **“Caritas in Veritate”**, in cui **chiese un'autorità politica mondiale**. Non vi è dubbio che ciò che propone il Papa è un vero **Governo Mondiale**. Infatti, anche nel suo discorso di Natale del 2005, chiese un **Governo Mondiale**, così come lo richiedevano i vari **George Bush, Henry Kissinger, Gordon Brown e Mikhail Gorbaciov**.

Ecco le Sue parole:

«**La globalizzazione ha certo bisogno di autorità**, in quanto pone il problema di **un bene comune globale** che necessita di essere perseguito... C'è una urgente necessità morale di **una nuova solidarietà**, specialmente nei rapporti tra i Paesi in via di sviluppo e quelli industrializzati.

Le società tecnologicamente avanzate possono e devono ridurre il proprio consumo energetico domestico, attraverso un'evoluzione sia dei metodi di che attraverso una **maggiore sensibilità ecologica tra i loro cittadini**».

Questa fu la proposta di un **“Governo Mondiale”** che avrebbe usato **l'aumento delle tasse e la riduzione dei consumi**, non per un maggiore e migliore sviluppo dei popoli, ma per imporre un impoverimento generale nel quale sia le società tecnologicamente avanzate sia i Paesi in via di sviluppo verrebbero trascinati in una drammatica miseria con tutte le conseguenze gravi che questa necessariamente provocherebbe.

Benedetto XVI dovrebbe ben conoscere i veri fini del Governo Mondiale, voluto dalla Massoneria e dai suoi Capi Incogniti ebraici, e questi **“fini”** non mirano certo ad **“un bene comune globale”**, ma allo **spopolamento del pianeta**. E **Benedetto XVI** dovrebbe anche sapere che tale **Governo Mondiale**, con **l'imposizione di un'unica moneta mondiale**, finirebbe con lo stritolare proprio i Paesi in via di sviluppo e quelli ancor più poveri.

Il **cardinale Ratzinger**, anni fa, aveva conosciuto il **Prof. Giacinto Auriti** e la sua proposta della **“moneta del popolo”**; una moneta che verrebbe emessa dal Governo di ogni Paese senza creare indebitamento nei confronti di alcun potentato finanziario; una moneta che fungerebbe da leva per un sano, vigoroso e irresistibile sviluppo generalizzato in tutti i Paesi del mondo. L'uso della **“moneta del popolo”**, inoltre, **renderebbe inutile qualsiasi imposizione di tasse** perché, non creando debito e mettendo a disposizione del Governo e della Nazione le risorse finanziarie per le dovute spese e investimenti, eliminerebbe ogni ragione di prelievo di risorse dalla popolazione.

Perché, allora, **Benedetto XVI, non propone questa soluzione per una “nuova solidarietà” tra i popoli; soluzione che Egli ben conosce e che ha manifestato di apprezzare, in passato, durante i colloqui avuti col Prof. Giacinto Auriti?**



Il card. Joseph Ratzinger e il Prof. Giacinto Auriti.

LA SUA FILOSOFIA E TEOLOGIA

Chi vuole conoscere, in breve, la **Filosofia** e la **Teologia** di **Joseph Ratzinger**, legga il libro del **prof. Dr. Wigand Siebek**, e di molti altri Autori che riportano frasi di **Ratzinger** tratte dal suo libro **“Introduzione al cristianesimo”** del 1968, e da parecchie altre sue opere dottrinali. Ecco solo alcuni punti:

- le tre Persone Divine non possiedono, ciascuna, tutta la sostanza divina;
- Gesù è diventato figlio di Dio solo attraverso la resurrezione;
- Gesù non è della stessa sostanza del Padre;
- Dio non è diventato uomo, ma un uomo è diventato Dio;
- nella Messa, noi non offriamo Dio in sacrificio;
- non esiste alcun sacerdozio oltre Cristo;
- la Assunzione al cielo di Maria col corpo è una vuotaggine;
- non esiste alcuna resurrezione della carne;
- l’inferno è vuoto;
- è senza senso pregare per le anime dei morti;
- Nell’ultimo giorno, Cristo non verrà come giudice, né ci sarà un giudizio universale;
- l’unica Chiesa di Cristo è l’insieme della Chiesa cattolica con tutte le sette scismatiche ed eretiche...



Il cardinale Joseph Ratzinger.

Del teologo Ratzinger, fu indicata, come opera fondamentale, la sua **“Introduzione al Cristianesimo”** (Einführung in das Christianesimo).

Sul **“Rapporto sulla Fede”**, l’opera è così, presentata: **“che dire quando siamo costretti a constatare che l’attuale Prefetto della Congregazione per la Fede”**, nei suoi libri di **“teologia”**, professa che **“Gesù non Dio”**, ma si è fatto uomo, così che un uomo è divenuto Dio? Chi è, infatti, Gesù Cristo, per Ratzinger?

È **“quell’uomo in cui viene in luce la nota definitiva dell’essenza umana, e che appunto per questo (sic!) è al contempo Dio stesso”** (cfr. “Introdu-

zione al Cristianesimo”, p. 150).

È chiaro, quindi, che l’uomo, nella sua **“nota definitiva dell’essenza umana”**. Ora, questo quesito è posto chiaramente ed affermativamente dallo stesso **Ratzinger** il quale si domanda: «Possiamo davvero stemperare la cristologia (il parlare di Cristo nella teologia, il parlare di Dio), o **non dovremmo, invece, fare una appassionata propaganda in favore di Gesù come “uomo”**, impostando la cristologia sotto forma di **umanesimo e di antropologia?** Oppure, l’autentico uomo, proprio per il fatto di essere integralmente tale, dovrebbe esser Dio, e, conseguentemente, Dio essere un autentico uomo? Sarebbe mai possibile che



L'edizione tedesca del libro: "Introduzione al Cristianesimo".

il più radicale umanesimo e la fede nel Dio rivelante, qui vengano ad incontrarsi, anzi giungano a confluire uno nell'altro?» (cfr. p. 165).

Tutta la cristologia di Ratzinger è in questo assunto fondamentale, come sono chiare le sue affermazioni nel suo libro "Introduzione al Cristianesimo". **La cristologia della Chiesa, perciò, è da Ratzinger rigettata come una "trionfalistica cristologia della glorificazione"**.

Hans Urs von Balthasar, nel novembre 1985 concesse un'intervista alla rivista "30 Giorni" sul Vaticano II. L'intervistatore, **Angelo Scola**, in una delle domande, insinuò che **Ratzinger** aveva cambiato il suo punto di vista di **teologo progressista** divenendo un **conservatore**, una volta divenuto Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede.

Prima che Scola terminasse la domanda, **von Balthasar "insistette" su Ratzinger, affermando che questi non aveva mai cambiato le sue convinzioni.**

Certamente questa è una testimonianza autorevole.

Ancora da Cardinale, **Ratzinger** disse di fare una piccola cosa buona e delle **grandi cose cattive**. Infatti, **Ratzinger ha sempre ripetuto fedelmente le stesse dottrine come teologo, come Vescovo, come Cardinale e come Papa.** (Cfr. C.R. del 24.4.2005).

Tra le **grandi cose cattive**, da Papa, insegnò:

- **non è la verità che schiaccia la testa al serpente** (cfr. C.R.B.);
- **la Chiesa Romana non è più la Chiesa Universale** (C.B. 25.8.30.6,9,5053);
- **le promesse al popolo ebreo restano irreversibili** (C.R. 20.05), **c'è una linea media tra la virtù e l'errore**; né nichilisti né fondamentalisti (O.R. 14.12.03);
- che il Sinodo si è ripetuto sette volte; che **lo stesso Sinodo ha potere deliberativo** (cfr. O.R. 10.10.05);

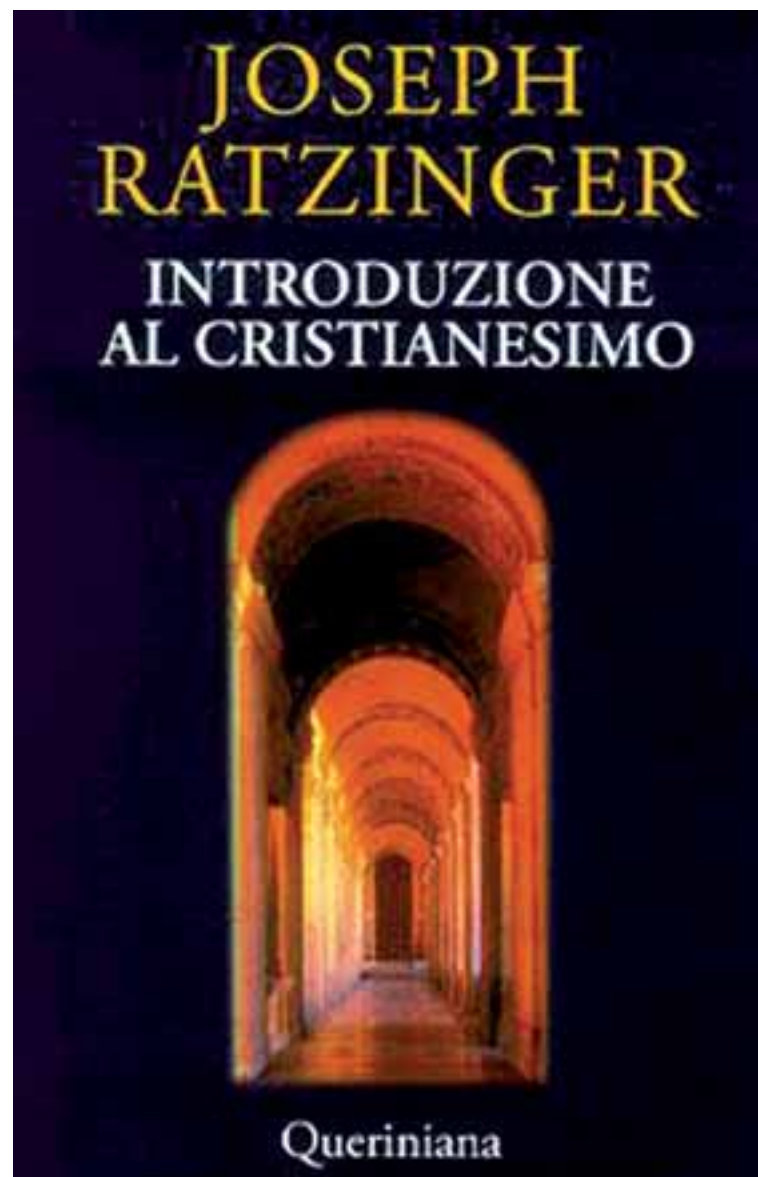
- che nega la Regalità Sociale, afferma la **libertà di coscienza** e afferma la **laicità dello Stato** (cfr. O.R. 23.5.14 - 11; 256, 65);
- ha affermato che **l'ecumenismo è irreversibile**.

Come si vede, la "Chiesa cattolica" sta facendo un **passo indietro verso il paganesimo**, e, come simbolo di questa inversione di rotta, **Benedetto XVI** si è fatto "incoronare" Papa non con il "Triregno", ma con una "mitra" intrisa di simboli gnostico-massonico-satanici, sulla quale campeggia, in posizione frontale, **la figura del "Dio-Pan"**, il "dio dell'eros, il "dio dello stupro, della violenza e perversione sessuale", il "dio delle scuole filosofiche moderne".

La "Salvezza Universale"

Nell'accettare le raccomandazioni della **Commissione Teologica Internazionale** (quanti protestanti e massoni siedono in questa Commissione?), **Benedetto XVI**, il 20 aprile 2007, ha fatto pubblicamente un grande passo verso **l'accettazione dell'eresia della Salvezza Universale**, che **coloro che sono nel Peccato Originale si salvano**.

Tale opinione sputa in faccia alle Sacre Scritture, alla Sacra Tradizione, e all'unanime opinione dei Padri della Chiesa, che costituisce il Dogma Cattolico.



Ma nella **Religione del Nuovo Ordine Mondiale**, non esiste alcun peccato, non esiste l'inferno, non esiste il Purgatorio.

Ora, **Benedetto XVI** sembra aver accettato il nonsenso della "Misericordia divina" che salva tutti indistintamente anche senza pentimento.

In questo nuovo tentativo, che è in odore di eresia, sembra che **Benedetto XVI** abbia virtualmente rigettato un "de fide" dogma della Chiesa Cattolica, come definito da diversi Concili dogmatici, e cioè che: Adamo ed Eva, i progenitori della razza umana, hanno perso la Grazia santificante attraverso il **Peccato Originale** e **questo peccato alberga in ogni anima non ancora battezzata**.

Il passo gigantesco di **Benedetto XVI** verso la acattolica teologia del Novus Ordo ci ricorda come il Nuovo Ordine si è insinuato dopo il Vaticano II (1963-65) per sostituire la vera Fede: gradualmente, riscaldando lentamente l'acqua di cottura fino a quando la gallina è stata cotta.

Una volta che si negano le conseguenze del dogma del Peccato Originale, il passo successivo è quello di negare ogni altro peccato, e poi negare il sacramento del Battesimo, e poi ancora di abbracciare l'eresia della "Salvezza Universale".

Un cardinale senza Fede alla Congregazione per la Dottrina della fede

Difatti, il teologo **Ratzinger** fu messo a presiedere alla "Congregazione per la Dottrina della Fede", già "Congregazione del Sant'Ufficio".

Quindi, tra l'uomo e Dio vi è una essenziale identità. Qui, Ratzinger, volge persino Dante col fargli dire che questa essenziale identità sarebbe «**la commovente conclusione della "Divina Commedia"** di Dante, allorché egli, contemplando il mistero di Dio, scorge con estatico rapimento la propria immagine, ossia un volto umano, esattamente in centro all'abbagliante cerchio di fiamme, formato da **"l'amore che move il sole e l'altre stelle"**» ("Introduzione al Cristianesimo", p. 149).

Che questo sia davvero il pensiero di **Ratzinger**, lo conferma la sua concezione di Cristo come "ultimo uomo", che espone, da pagina 185 in avanti, dove forza un passo di **San Paolo**, incurante che l'esegesi cattolica sta al senso che ha sempre ritenuto la Chiesa cattolica.

Per di più, si appella allo sfrontato massone gesuita **Teilhard de Chardin**, scrivendo: «**Va ascritto a grande merito di Teilhard de Chardin il fatto di aver ripensato queste connessioni nel quadro moderno del mondo, riassetandole in maniera nuova**» ("Introduzione al Cristianesimo", p. 187).

Ma è un delirio monistico-panteistico che **Ratzinger** sposa a pieni voti. Ma è un capovolgimento della Fede cattolica: non Dio si è fatto uomo, **ma l'uomo si è manifestato Dio in Gesù Cristo**. Ora, questo dire e affermare di **Ratzinger**, ci conferma quanto scrisse in "Rapporto sulla Fede", di non avere "nostalgie anacronistiche" che per un "irrim-



Il cardinale **Joseph Ratzinger**.

diabilmente passato», ossia per la Fede cattolica lasciata tranquillamente alle spalle (pp. 14-15-29).

Quindi, se **Ratzinger** non ama il progressismo di punta, non ama neppure la Tradizione cattolica? Lo dice Lui stesso: «**é all'oggi della Chiesa che dobbiamo restare fedeli, non allo ieri e al domani**» (cfr. "Rapporto sulla Fede", p. 29).

Per questo, il vero cattolico che ha la vera Fede e ama la Chiesa di Cristo, **non può stare con Ratzinger il presunto "restauratore"**, che però conduce al totale ripudio della divina Rivelazione, e, quindi, all'**apostasia**. Le sue "opere" e i suoi "fatti", lo stanno a dimostrare!



Pio IX, il Papa del "Syllabus".

Libertà religiosa Cambiamento dottrinale della Chiesa

La Dichiarazione conciliare sulla "Libertà Religiosa" ha cambiato la dottrina della Chiesa. È certamente un punto nevralgico.

Ratzinger, il 15 aprile 1986, ai teologi del "St. Michael College" in Canada, interrogato su questo problema, rispose: «A prima vista, effettivamente, sembra che tra gli insegnamenti di Pio IX e il Decreto conciliare sulla "Libertà Religiosa" esista un "contrasto insuperabile"; ma questo "contrasto" insuperabile è, forse, solo apparente».

Allora, perché il **card. Ratzinger**, in qualità di "Prefetto della Congregazione per la Fede", non è intervenuto per eliminare quel Decreto conciliare, generatore di errori ed equivoci? O, invece, ha inteso che quel "contrasto insu-

perabile" "a prima vista", andava superato con una "evoluzione tranquilla della dottrina"? (cfr. "Rapporto sulla Fede" (p. 30).

Comunque, quel "contrasto insuperabile" va visto non solo come un contrasto tra la "Dignitatis Humanae" e gli insegnamenti di Pio IX, ma come **contrasto con tutto il Magistero di tutti i Romani Pontefici** che, in due mila anni, si sono pronunciati sui rapporti tra Chiesa e Stato, affermando che il "contrasto insuperabile" non è apparente, ma reale, per cui l'applicazione del Decreto sulla "Libertà religiosa", è totalmente opposta al **Diritto pubblico** della Chiesa fino al Vaticano II, seppellendo la dottrina tradizionale:

- **Bonifacio VIII**: "Unum Sanctum", (Dz. 469);
- **Martino V**, condanna degli errori di Huss e Wicleff;
- Concilio ecumenico di Costanza (Dz. 640 - 682);
- **Leone X**, condanna, ex cathedra, gli errori di Lutero. (Dz. 773);
- **Gregorio XVI**, "Mirari vos";
- **Pio IX**, "Quanta Cura" e "Simbolo";
- **Leone XIII**, "Immortale Dei" e "Libertas Praestantissimum";
- **Pio X** "Pascendi", "Notre Charge Apostolique", "Vehe-
menter nos", (Dz. 995);
- **Pio XI** "Quas primas" (Dz. 2194-2197);
- **Pio XII**, "Ci riesce".

A partire dal XIX secolo, gli interventi del Magistero sono più frequenti, per difendere la dottrina cattolica dagli errori del liberalismo massonico e "cattolico".

Lo stesso **card. Ratzinger**, sempre da Prefetto della "Congregazione per la Dottrina della Fede", ha scritto, tra l'altro: «Se si cerca una diagnostica globale del testo (della "Gaudium et Spes") si potrebbe dire ch'esso è una revisione del Sillabo di Pio XI, una specie di contro-Sillabo» ("Rapporto sulla Fede", p. 426).

Alla pagina 430, parla addirittura di "liquidazione" (sic!) del vecchio problema delle "relazioni tra Chiesa e Stato", e, a pagina 426, dice di "apertura alla concezione liberale" dello Stato, che si inaugurò a partire da Pio XI.

Quindi, è chiaro: la Chiesa cattolica, con la "Dignitatis Humanae", ha cambiato dottrina. **San Vincenzo di Lerino**, già nel V secolo, per distinguere l'eresia e l'errore, scriveva: «Sviluppo, sì, ma senza cambiamento di senso».

Così, questo Vaticano II che **Ratzinger** vuole scagionare ad ogni costo, fu invece la causa dell'attuale crisi nella Chiesa. Lo confermò il grande teologo, **padre Garrigou-Lagrange O.P.**, scrivendo: «La condanna del liberalismo non fu altro che l'applicazione, da parte della Chiesa, dei principii primi, sia della ragione che della Fede».

Ora, giustificare, come ha fatto il **card. Ratzinger**, per "necessità storica", il nuovo Magistero della Chiesa, possa giustificare, oggi, che dica l'opposto di ieri, non può essere che "storicismo" bello e buono.

A conclusione, non possiamo che ripetere che **il Vaticano II non ha mai avuto un valore dogmatico**, che non gli fu

mai dato, né che non volle darsene neppure lui stesso. Quindi, **la questione del cambiamento dottrinale, introdotto nella Chiesa dal Vaticano II, è gravissima**, e la spaccatura, aperta nel mondo cattolico, sta diventando, ormai, irreparabile!

Benedetto XVI, nel Discorso alla Curia Romana, il 22 dicembre 2005, si soffermò sul Documento del Vaticano II: **“Dignitatis Humanae personae”**, quasi a dare una risposta ai “tradizionalisti” che vedono, nel Documento, una chiara opposizione all’insegnamento tradizionale della Chiesa di prima. Per Ratzinger, la condanna di Pio IX e dei Papi precedenti e successivi alla **“Libertà Religiosa”**, fu solo «frutto dello scontro della Fede della Chiesa con un liberalismo radicale. Era la sua mentalità con lo Stato “moderno laico”, che, tuttavia, non è neutro riguardo ai valori, ma vive, attingendo alle grandi fonti etiche aperte dal cristianesimo”. (Cfr. “Discorso alla Curia Romana, il 22 dicembre 2005).

Ma **questo è un confondere la “Libertà Religiosa” con “la “Libertà di religione”**. La prima, infatti, è in contrasto con la dottrina tradizionale, mentre, la seconda, è ammissibile, perché tratta la sola vera religione cattolica.

Per **Ratzinger**, invece, è la conciliazione con l’inconciliabile, per cui, nell’esegesi di Matteo 22, 21, che ha scritto: **“Rendete a Cesare quello che è di Cesare, e a Dio quello che è di Dio”**, osa dire che i Martiri cristiani della Chiesa primitiva, sono morti per la **“libertà di coscienza”** e **“per la libertà di professione della propria Fede”**.

La Chiesa cattolica, prima del Vaticano II, ha sempre insistito sulla necessità dello Stato confessionale, negli Stati a prevalenza cattolici, fosse definita nelle Costituzioni e Statuti, come **“Religione di Stato”**.

Ecco alcune posizioni teologiche di **Benedetto XVI** tratte dal suo libro: **“Perché siamo ancora nella Chiesa”**, pubblicato nel 2008.

La Chiesa? «Essere in cammino dell’annuncio ai popoli» (p. 55).

Per **Ratzinger**, la Chiesa non è più la società divina e perfetta, fondata da Dio, canale con l’Aldilà, che ci applica il sangue di Gesù Cristo coi sacramenti e ci indica la via del cielo, ma è **il genere umano, battezzato o no**.

La Missione? «La teologia della missione si è liberata della copertura di tipo religioso». Niente più portare nel mondo Gesù Dio unico Salvatore, morto in croce per liberarci dai peccati e salvarci l’anima.

Discese agli inferi? «Nessun articolo di Fede è tanto lontano dalla nostra attuale coscienza ... Il Sabato Santo è il giorno della morte di Dio».

No! Gesù Dio muore il Venerdì Santo, non il Sabato, e subito scese negli inferi (limbo, luogo dove i giusti dell’Antico Testamento aspettavano l’apertura del Cielo.

Ratzinger nega **Inferno e inferi come luoghi**, logicamente nega che Nostro Signore vi sia sceso: **«Cosa significa Discesa di Gesù? Partecipazione al destino di morte dell’uomo»** (p. 65). Formule di stile!



Il gesuita eretico **Karl Rahner**, professore della Nuova Teologia, nemico dei dogmi del Cattolicesimo, dell’autorità papale e contestatore del celibato sacerdotale, era chiamato **“costruttore della Chiesa dell’avvenire”**, **“primo dei teologi”**, **“la mente del Concilio Vaticano II”**.

Nel periodo del Vaticano II, **Karl Rahner** intratteneva una relazione amorosa con la scrittrice **Luise Rinser** ex moglie del musicista **Karl Orff**, alla quale scrisse ben **1.800 lettere d’amore, sino a 5 al giorno**, in cui, con toni sempre più roventi e appassionati, le si rivolgeva con frasi del tipo: **“coccolina”, “ricciolina”, “pesciolino mio”, “mio caro pesce”, “mi spaventa che tu mi ami con questa passione”, “non mangiare troppo, altrimenti ingrassi e poi non mi piaci più!”**...

Sapeva **Karl Rahner** che la sua **Luise** era già legata, anima e corpo, ad un altro importante Abate benedettino e bavarese, M.A.?

Joseph Ratzinger era chiamato **“il braccio di Karl Rahner”**.

Inferno, morte? «Abisso della solitudine dell’uomo ... L’Inferno e la morte: le due cose sono identiche. La morte è la solitudine. E quella solitudine è l’Inferno» (p. 68).

No. Al momento e luogo della morte, l’anima è giudicata da Dio: il giudizio particolare. Subito, va all’Inferno, se muore in peccato mortale, non confessato; in Paradiso, se muore senza peccati mortali o confessati.

Ratzinger dice, sul Cristo morto il venerdì 3 p.m.: **«Egli è entrato in quest’abisso del nostro essere abbandonati”**. **“L’inferno è superato ... la morte, che prima era l’Inferno, non lo è più ... poiché, adesso, nel cuore della morte, c’è la vita»** (p. 68).

Il profeta Elia. Il solo che conservò la fede in Israele? Un **“crudele”**. (p. 61).



Urs von Balthasar, uno dei padri del neo-modernismo creò una sua teologia e divenne il “padre della nuova apostasia ecumenica”. Nelle sue opere, egli si proponeva di battezzare l’idealismo, il darwinismo e l’esistenzialismo, e in teologia, fu indirizzato, soprattutto da una donna, Adrienne von Speyr, dottoressa in medicina, con la quale visse, in “sodalizio spirituale”, per ben 27 anni!.. una donna protestante che tentò di uccidersi gettandosi nella vasca da bagno e che poi, convertita, andava a Messa solo due volte l’anno. Balthasar non esitò mai di esaltare il “genio” di Lutero e la sua “Riforma”!.. avendo tra i suoi sostenitori anche il card. Joseph Ratzinger. Il 23 giugno 1984, von Balthasar in una solenne cerimonia, ricevette da Giovanni Paolo II il “Premio Internazionale” di 10 milioni, attribuitogli dall’“Istituto Paolo VI” di Brescia.

È salito al Cielo. L’ascensione di Nostro Signore in Cielo col corpo (Dogma di Fede). Dove mandarLo, visto che il Cielo non è “luogo”, ma costruzione della mente di “devoti” retrogradi? Ratzinger risolve il problema: «Semplice formula di stile».

Nega l’inferno: «La discesa agli inferi non rimanda a una profondità esteriore del cosmo, non affatto indispensabile... L’inferno, l’esistere nel rifiuto definitivo dell’“essere-per” non è una certezza cosmografica, bensì dimensione della natura umana». (p. 70). Oggi sappiamo più di un tempo che tale profondità tocca l’esistenza di ognuno ... l’Umanità è un essere umano, questa profondità (l’Inferno, per Ratzinger) non riguarda il singolo, bensì il genere umano in generale ... La profondità, che noi (lui!) chiamiamo Inferno, può

darla solo l’uomo a se stesso ... chiusura in sé ... **Inferno è il voler essere completamente soli** (p. 71).

Ratzinger nega la responsabilità personale davanti a Dio, la Giustizia che consiste nel castigare i cattivi e premiare i buoni, e proclama l’impossibilità dell’Inferno.

Cielo? Quello sì, è “donato all’uomo” (p. 72). Dunque luogo? No. «Ciò che si intende con cielo in senso cristiano». «Esso non deve essere compreso come luogo eterno, ultra terreno ... che sarebbe stato chiuso per poi essere aperto un giorno». (p. 73).

Nega l’anima: «Abbiamo di recente scoperto l’indivisibilità dell’essere umano ... possiamo comprendere in modo nuovo il messaggio biblico che non promette l’immortalità a una anima separata ... la dottrina greca dell’immortalità dell’anima a torto considerata pensiero cristiano» (p. 72).

La Rivelazione fu chiusa alla morte dell’ultimo apostolo. «Considerato a torto pensiero cristiano»?

Ratzinger nega tutta la Fede rivelata. Nega l’anima separata dal corpo. «Avere un’anima significa essere desiderati, conosciuti e amati da Dio».

Nega la morte e i conti a rendere: «L’essere umano non può più morire, poiché è conosciuto e amato da Dio».

Resurrezione della carne? «La parola “carne” non è intesa nel senso di una corporeità isolata dall’anima». (p. 77).

Eresia della salvezza universale, giudaico islamica: il Popolo è fedele o infedele, castigato o premiato. Non ogni singolo risponde dei suoi atti. Ratzinger nega merito o responsabilità personale davanti a Dio. (p. 82).

Ratzinger, così, nega la salvezza delle anime, cuore del cristiano, l’“andate nel mondo intero” (a convertire ogni creatura), tutti i martiri che hanno versato il sangue per questo, preghiere, penitenze, Messa sacrificio, sacramenti, osservazione dei culti, possibilità di dannazione eterna, necessità assoluta del battesimo (dunque peccato originale e grazia soprannaturale, il limbo dei bimbi morti senza battesimo), necessità della Fede cattolica per salvarsi, conoscenza del sangue divino e accettazione della Sua divinità, la Madonna Mediatrix, Avvocata, Corredentrice. Niente giudizio, giustizia divina.

Ratzinger nega tutto.

Eresia dell’ecumenismo. Tutti salvati, tutte le religioni uguali, niente verità, tutto opinione; Gesù, Sua croce? Macché! «Solo per i devoti l’immortalità? Inaccettabile! Non è dono speciale per i devoti, bensì dell’uomo in quanto tale» (p. 81).

Nega il dualismo corpo/anima: «Non ricadiamo in una concezione dualistica» (p. 82). Ratzinger è trialista (Corpo, anima, spirito - lo spirito sarebbe Dio nell’uomo, che creda o no; e come Dio non può buttarsi all’Inferno, nessuno si dann!). «Non si può dividere Natura e Soprannatura» (p. 83). Ratzinger nega, così, la Filosofia.

Messa Tridentina

Il Papa ha fatto un annuncio sulla “legalizzazione” della **Messa Tridentina**, durante la Settimana Santa, nell’aprile 2006. Ma guarda chi ha fatto **Cardinale** e poi riconfermato alla **Commissione Chiesa Dei** che si occupa della Messa Tridentina: **Jean-Pierre Ricard, Arcivescovo di Bordeaux**, o meglio dovrei dire il “**rabbino Ricard**”, da quando egli è diventato uno studente del **Talmud di Avi Weiss**, l’ignobile rabbino che, con una squadra di Khazari di New York, **attacò le Suore Carmelitane ad Auschwitz nel 1989**, e che fu accusato dal **Cardinale polacco Glemp**, di attendere il momento di assassinare le Suore (esse furono salvate da un gruppo di corpulenti operai polacchi di un cantiere).

Pochi giorni dopo che **Ricard** si affidò a **Weiss** in New York, **Benedetto XVI** premiò **Ricard** col berretto cardinalizio e, in rapida successione, **riconfermò la sua autorità sulla Messa Latina**.

Si dice che i rabbini, adesso, credono che la nuova Chiesa cattolica ha sorpassato persino il Sionismo e le Chiese Protestanti Fondamentaliste, in termini della loro utilità al Giudaismo, dal fatto che queste ultime cercano ancora di convertire “gli Ebrei”, mentre la **Nuova Chiesa Cattolica**, adesso, **si siede, in una “yeshiva”, e “impara” da loro** (esistono delle fotografie di entrambi il **Cardinale Ricard** e del **Cardinale di Parigi, Jean-Marie Lustiger**, impegnati in questo atto col **rabbino Weiss**).

Persino **Benedetto XVI** “**ha pregato**” nella sinagoga di **Colonia**.

Secondo la regola del “**Lex orandi, lex credendi**” (che significa che “il modo col quale preghiamo indica ciò in cui crediamo”), **la Chiesa Cattolica, adesso, crede nel Giudaismo**: insegnando che una sinagoga è un luogo legittimo per pregare Dio, e che una “**yeshiva**” è un luogo legittimo per imparare la Parola di Dio.

Un esempio di doppiezza di Ratzinger

Ratzinger, nel suo libro: “**Gesù di Nazaret. Dall’ingresso in Gerusalemme fino alla Resurrezione**” tenta di **discolpare il popolo giudaico dall’accusa di deicidio**, dando la colpa all’aristocrazia del Tempio, come se non fosse giudea e a capo del popolo giudeo, né lo rappresentasse.

Ma questo discorso è, invece, antistorico, pretendendo di fondarsi su un Vangelo inesistente, **inventato ad hoc da Ratzinger**, che cita distinzioni lessicali per dimostrare l’indimostrabile.

Il libro è, comunque, contraddistinto dal **continuo ondeggiare tra Ponzio e Pilato con una casistica che accontenta i Rabbini**, suggerendo alla Chiesa a “**non esortare gli ebrei alla conversione**”. Così, **Ratzinger** salva la faccia.

Questo è un esempio che rivela lo stile di tutto il libro di **Ratzinger**.

Nella “**Lumen Gentium**” del Vaticano II, viene affermato che i musulmani adorano con noi il Dio Unico; e in “**Nova Aetate**” si dice persino che la “**La Chiesa guarda con**

stima i musulmani che adorano il Dio sussistente, misericordioso e onnipotente, Creatore del Cielo e della Terra” (19).

Ora, queste affermazioni sono stravaganze storiche, perché **l’Islam rifiuta, decisamente, a Dio l’attributo di “Padre”, e rinnega Gesù come “Figlio di Dio”**; come pure **nega la sua divinità e non accetta l’Incarnazione, e scambia l’arcangelo Gabriele per lo Spirito Santo**, e afferma che, **sul Golgota, non è stato crocifisso Cristo, ma un suo sosia, e ridicolizza la Resurrezione e nega la Resurrezione**.



Karl Rahner in compagnia di Joseph Ratzinger: la “mente del Vaticano II” e il “braccio”.

E come può essere un “**Dio misericordioso**” se manda all’Inferno i cristiani senza alcuna remissione (22), e se chiama i suoi fedeli alla “**Jihad**” (guerra santa) contro di loro, perché “**infedeli**”?.. E poi, come può essere uguale il nostro Dio, quando il loro “**Allah**” avvilisce la donna, **vuole la poligamia, la schiavitù, nega la visione beatifica ai suoi stessi eletti, e promette come “paradiso” una specie di “harem” con giovanetti e belle signorine dai grandi occhi neri, racchiusi in padiglione solo per sesso?** Può bastare questo per dire alla Gerarchia che la Chiesa cattolica non poteva assolutamente dire che “**i Musulmani adorano con Noi il Dio Unico...**”.

Ora, come fu possibile che i Padri conciliari, firmatari, della “**Lumen Gentium**” e della “**Nostra Aetate**”, non sapessero che **l’Islam rifiuta categoricamente e furiosamente di essere identificato con il “Dio-Trinitario” del Cattolicesimo?**..

Perciò, il, “**sentire cum Ecclesia**” non può essere interpretato come una **ubbidienza cieca alla Gerarchia**, perché **la prima e assoluta ubbidienza, nella Fede, è solo a Dio!**



TEILHARD DE CHARDIN PATRONO DELLA “NUOVA EVANGELIZZAZIONE”?

Il 9-10 novembre 2012, con il patrocinio della **Pontificia Università Gregoriana** e la presenza onoraria del **card. Paul Poupard**, si è tenuto il Convegno europeo su **Teilhard de Chardin: “Sfide antropologiche di oggi – una lettura di Pierre Teilhard de Chardin per una Evangelizzazione Rinnovata – a 50 anni dal Concilio Vaticano II”**.

Card. Paul Poupard (Presidente emerito del Pontificio Consiglio per la Cultura): **«Un mondo nuovo che emerge attraverso la scienza, la tecnica, e la difficoltà della Chiesa di partecipare al suo messaggio. Tutta l’opera di Teilhard de Chardin è animata da questa ansia apostolica: riportare tutto a Cristo, un Cristo che sia capace di captare tutte le energie nuove del Mondo»**.

Card. Gianfranco Ravasi (Presidente del Pontificio Consiglio per la Cultura): **«Teilhard ci invita a considerare la terra senza staccare lo sguardo dal cielo»**.

Teilhard de Chardin, il gesuita eretico, massone e apostata, fu condannato dal Santo Uffizio il 30 giugno 1962 per le sue opere: **«... dette opere presentano ambiguità, e persino errori gravi in materia filosofica e teologica, tali da offendere la dottrina cattolica»**. Eppure, durante il Vaticano II, Teilhard de Chardin fu riverito, citato e considerato come una fonte attendibile in materia di fede tanto da essere chiamato **“L’anima del Concilio Vaticano II”** e, dal novembre 2012, la **“Nuova Chiesa”** di Benedetto XVI l’ha presentato come **Patrono della “Nuova Evangelizzazione”**. Ecco alcune citazioni e fatti, riguardanti Teilhard de Chardin, tratti dal libro **“Il gesuita massone ed eretico Teilhard de Chardin”** (Editrice Civiltà- Brescia).

«Partito, fin dall’infanzia, alla scoperta del Cuore della Materia, era inevitabile che mi trovassi, un giorno, faccia a faccia con il Femminino»;

«Non più di quanto possa fare a meno della luce, dell’ossigeno o delle vitamine, nessun uomo può fare a meno del femminino»;

«... niente si è sviluppato in me che sotto uno sguardo e sotto un’influenza di donna»;

«Il Femminino non è la sensibilità e la fiamma del mio essere?»;

Il nome di **Teilhard de Chardin**, come scienziato, è legato ad entrambe le frodi scientifiche dell’**uomo di Piltdown** e dell’**uomo di Pechino**. La prima venne esposta quando si scoprì che **il cranio e la mandibola erano stati trattati** per simulare l’età antica; la seconda risultò evidente quando, insieme alle **calotte craniche del cosiddetto uomoscimmia**, si scoprirono numerosi crani di uomini moderni. Per **Teilhard de Chardin** l’evoluzione è una **“esperienza spirituale”** che ha **“un’evidenza al di sopra di ogni verifica”**, **“è una certezza che elimina ogni dubbio ragionevole”**, **“è una condizione generale alla quale devono piegarsi e soddisfare, ormai, per essere pensabili e vere, tutte le teorie, tutte le ipotesi, tutti i sistemi”**... Non meraviglia, quindi, il giudizio del paleontologo **P. O’Connel** su **Teilhard de Chardin**: **«Egli non è stato che un ragazzo mai giunto alla maturità»!**

Ecco alcune sue citazioni da teologo-filosofo:

«Roma ed io abbiamo due concezioni diverse del mondo. Talvolta, nutro un vero e proprio odio verso tutto ciò che la storica e naturale Istituzione di Cristo oggi rappresenta»;

«Va costituendosi, ora, una religione della terra che si contrappone alla religione del Cielo!»;

«Se, in seguito a qualche crisi interiore, io venissi a perdere la mia fede in Cristo, la mia Fede in Dio personale, la mia fede nello Spirito, mi sembra che io continuerei a credere al Mondo»;

«Per ciò che mi riguarda, non ho interesse in una vita personale nell’aldilà»;

«Non menzioni quell’uomo (S. Agostino), che ha guastato tutto, introducendo il soprannaturale!»;

«Il Dio cristiano di lassù e il Dio marxista del progresso si uniscono nella figura di Cristo».

Tutta la storia di **Teilhard de Chardin** è **una negazione del peccato originale e del peccato in genere** che Teilhard non valuta come personale ma come collettivo.

La sua **visione sacrilega della Madonna**: è detta **“Beata”** perché ha creduto alla legge dell’evoluzione che si compiva in Lei.

La nozione eucaristica, in Teilhard, è tutta una deformazione concepita in funzione **“cristificatrice”** dell’Universo, per cui la **“Transustanziazione del pane”** trabocca e si completa nella **“Transustanziazione del Mondo”**. **Teilhard**, in tal modo, **si congiunge panteisticamente a Dio immergendosi nel Mondo**.

Il teilhardismo è tutto qui: **una elucubrazione fantasista e sacrilega, perché fu un tentativo di sostituire la Rivelazione cristiana con un Universo che tutti ci deve assorbire!**

Ma fu un orgoglio luciferino, ostinato e irrazionale, verso un panteismo materialista che sopprime ogni differenza d’ordine tra materia e spirito, tra naturale e soprannaturale, tra Dio e il creato.

San Paolo gettò l’anatema su chi avesse osato alterare il Vangelo: **«Mentre si dichiaravano sapienti... hanno cambiato la gloria di Dio incorruttibile con l’immagine e la figura dell’uomo corruttibile»**, per cui Dio li condanna a una cecità insensata e alla perversione del cuore!

Teilhard de Chardin, sacerdote fallito, falso scienziato, teologo eretico, massone, apostata, **“che sviluppò tutto sotto un’influenza di donna”**, morì il 10 aprile 1955, giorno di Pasqua, di embolia cerebrale, tra le cosce della sua amante. Sua cugina.

RATZINGER PROTESTANTE

Il protestantesimo io lo elencherei **tra le false religioni**. Oggi, il protestantesimo si è frantumato in una moltitudine di “sette” e di confessioni che fanno capo a un postulato di base, particolarmente falso e sdrucito: il **“libero esame”**, ossia il **sogettivismo più completo**, per il quale ciascuno si crede legittimato a trovare la **“Verità”** nella Bibbia, **il che equivale a negare la nozione stessa della “Verità”!**

Iniziamo la disanima degli errori luterani che si sono infiltrati nella Chiesa.

La Nostra Rivista **“Chiesa Viva”**, ritiene sia utile rinfrescare la memoria: **“repetita juvant”!**

Iniziamo a ricordare che **l’ecumenismo vorrebbe riavvicinare cattolici e protestanti**,

senza scosse, all’inter-comunicazione e, quindi, all’intercelebrazione tra Sacerdoti cattolici e Pastori protestanti, per far credere di essere, ormai **“Una Chiesa”**, nonostante rimangano profonde ed inseparabili le differenze essenziali, quali la **“Presenza Eucaristica”**, la **“Transustanziazione”**, il **“Sacrificio della Messa”**, il **“carattere sacro del Sacerdozio cattolico”**...

Trattandosi di realtà dogmatiche, di verità definite da Concilii, **non sarà mai possibile, né tollerabile alcuna concessione o compromesso.**



Benedetto XVI dai protestanti, a Roma.

Eppure, tanti preti cattolici si rallegrano di questo riavvicinamento tra cattolici e protestanti, quasi fossero stati essi stessi nell’errore. Ma questo riavvicinamento farebbe cessare alla Chiesa cattolica di essere ancora la **Chiesa di Cristo**, per diventare la **Chiesa di Lutero**, la Chiesa di quel bestemmiatore, violentatore di tutti i **“Voti Sacri”**, sguaiato motteggiatore, servo e adulatore di **“Principi”** assassini.

Noi, qui, diciamo alcune verità su **Lutero** e sulle idee del **card. Ratzinger** su questo **ecumenismo** tra cattolicesimo e protestantesimo.

Ecco cosa disse il **card. Ratzinger**: **«Dio è il primo agente della causa ecumenica. L’ecumenismo è, innanzitutto, un atteggiamento fondamentale, un modo di vivere il cristianesimo. Non è un settore particolare accanto ad altri settori. Il desiderio dell’unità, l’impegno per l’unità, appartiene alla struttura dello stesso atto di fede, perché Cristo è venuto a riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi».**

Pio XI, invece, nella sua lettera **“Mortalium animos”** (6 gennaio 1928), dice che **«L’ecumenismo, o l’unione dei cristiani, è concepito come ritorno dei dissidenti all’unica vera Chiesa di Cristo, dalla quale, precisamente, un**



Papa Pio XI.

giorno ebbero l'infelice idea di staccarsi, e **non è neppure un metodo, una iniziativa**, tra le altre, dell'attività della Chiesa. **Esso è fondamento della vita cristiana ed elemento costitutivo dell'atto di fede».**

Ora, mentre per il **card. Ratzinger** non si può essere fedeli senza essere ecumenisti, per **Pio XI**, invece, **non si può essere fedeli se si è ecumenisti.**

«**Chi, dunque – continua Pio XI – tien mano a cotesti tentativi ed ha di queste idee, con ciò stesso, per conseguenza manifesta, si allontana dalla religione rivelata da Dio».**

Quindi, il protestante ha detto: «**O perisce la Chiesa e vive l'ecumenismo, o vive la Chiesa e perisce l'ecumenismo».**

Rileggendo la “**Mortalium animos**” di **Pio XI**, invece, si dice in essa: «**Nessuno sta in questa sola Chiesa di Cristo, nessuno ci persevera se non riconosca ed accetti l'autorità e la potestà di Pietro e dei suoi legittimi successori».**

Ma, per il Protestante teologo Culmann, il “**Primato di Pietro**” sarebbe solo un “**Primato d'onore**” e non di giurisdizione.

Il **card. Ratzinger**, parlando al “**Centro Evangelico**” valdese, disse: «**la sua finalità ultima (dell'ecumenismo) è, della Chiesa nelle Chiese, Chiesa unica».**

Ma noi ci domandiamo: se la “Chiesa è unica” (e questa è la “Chiesa cattolica!”) che ci stanno a fare le “altre chiese” al di fuori di quella che Gesù Cristo stesso fondò due mila anni fa su Pietro?

Oppure il **card. Ratzinger** pensa anche Lui come l'**eretico gesuita, massone e apostata Teilhard de Chardin**, per il quale la Chiesa è ancora in evoluzione verso il suo **punto omega**, ultima tappa di questo ecumenismo massonico del Vaticano II?..

Qui, si dovrebbe concludere che il **card. Ratzinger** intende proprio avviarsi verso questa “**nuova chiesa futura**”, abbandonando la Chiesa ante-Vaticano II, che noi abbiamo sempre creduto come l'**immutabile Chiesa di Cristo**, pertanto ci distacciamo decisamente da queste elucubrazioni eterodosse dei luterani e dei loro ammiratori quali il **card. Joseph Ratzinger**.

LA SUA “PROTESTANTIZZAZIONE” DELLA TEOLOGIA CATTOLICA

Il **card. Ratzinger**, i giorni 1-2 ottobre 1990, nel suo discorso di apertura del Sinodo, (cfr. Osservatore Romano 1-2 ottobre) disse chiaramente:

«L'immagine cattolica del sacerdozio, definita dal Concilio di Trento (...) è venuta in crisi nel periodo post-conciliare. Il gran numero di coloro che hanno abbandonato il sacerdozio, e la ingente recessione delle vocazioni sacer-



Martin Lutero.

dotati, in molte Nazioni, certamente non possono essere spiegati solo a partire da motivazioni teologiche. Nella nuova situazione culturale che si è venuta a creare nel post-concilio (...) **hanno acquistato una certa evidenza i vecchi argomenti della “Riforma” del secolo XVI** (quella luterana), **insieme con i nuovi approcci della moderna esegesi biblica, ai quali la teologia cattolica non ha potuto opporre sufficienti obiezioni».**

Quali fossero questi **vecchi argomenti**, Ratzinger lo ha spiegato richiamando la **concezione protestante dei “ministeri”**, secondo cui questi, nella Chiesa primitiva, **non erano esplicitamente collegati con la “celebrazione eucaristica”** (...).

Da questo fatto, è derivata la teoria secondo cui i ministeri della Chiesa che stava nascendo in quei tempi **non fossero considerati sotto una dimensione sacramentale, ma soltanto in un’ottica di funzione sociale.**

A queste osservazioni, si collegò naturalmente una teoria secondo cui la fede cristiana ha voluto laicizzare il mondo e sradicare dal profondo ogni sacramentalizzazione; teoria che intende d’essere una profonda evoluzione e un’applicazione delle opinioni di **Karl Barth e Dietrich Bonhoeffer**, circa l’opposizione tra fede e ragione”.

È chiaro, allora, che **la “nuova esegesi biblica” non è più cattolica**, e ci fa dire: che cosa ha fatto e fa la Congregazione per la Fede, dinanzi a questo naufragio della teologia ed esegesi cattolica?..

Lo ha detto esplicitamente il **card. Ratzinger**, confessando che **«il mito della durezza vaticana di fronte alle deviazioni progressiste si è palesato come una vacua elucubrazione. Fino ad oggi, si sono emesse fundamentalmente soltanto ammonizioni e, in nessuno caso, pene canoniche in senso proprio»** (cfr. Discorso alla Conferenza Episcopale Cilena “Il Sabato” 30 luglio - 5 agosto 1988).

Queste chiare ammissioni sulla **“protestantizzazione” della teologia cattolica**, ci richiamano un altro intervento gravissimo del medesimo **card. Ratzinger**. In una conferenza stampa, egli illustrò l’Istruzione sulla **“vocazione ecclesiale del teologo”**, emessa dalla **Congregazione per la Fede**, dicendo che quel Documento afferma che **ci sono decisioni del Magistero che non possono essere un’ultima parola sulla materia**, in quanto tale, ma sono in un ancoraggio sostanziale nel problema innanzitutto, anche un’espressione di **prudenza pastorale, una specie di disposizione provvisoria.** (Quindi, bisognosi di ulteriori rettifiche!).

E così, mentre la Chiesa sta morendo nel modernismo, il **card. Ratzinger** ha dato un altro colpo ai tre baluardi, opposti dai Romani Pontefici, al **modernismo in campo dottrinale**, al **modernismo in campo sociale** e al **modernismo nel campo dell’esegesi.**

Pio XI, condannando coloro che, come il **card. Ratzinger**, **«nei loro discorsi, nei loro scritti e in tutto il loro modo di agire si comportano come se le dottrine e gli ordini, tante volte prolungati dai Sommi Pontefici, soprattutto da Leone XIII, Pio X, Benedetto XV, o abbiano perduto**



Il card. Joseph Ratzinger.

il loro primitivo vigore, o siano completamente caduti in disuso», concludeva: **«in questo comportamento va ravvisato una specie di modernismo morale, giuridico e sociale, che fermamente condanniamo, in una con il modernismo dogmatico»** (cfr. “Ubi Arcano”, 23 dic. 1822).

Se il **cardinale Ratzinger** avesse letto quei documenti del Magistero, vi avrebbe trovato la diagnosi di quella che **Paolo VI** aveva chiamato **“auto-distruzione” della Chiesa**, come la **nuova concezione del ministero sacerdotale**, tipica del **“protestantesimo”**. Quindi, la **“protestantizzazione” della teologia cattolica**, oggi, ha anch’essa un nome: **modernismo.**

Infatti, i modernisti non negano, più o meno apertamente, che tutte le religioni sono vere. Quindi, il **card. Ratzinger**, nel Sinodo, ammettendo che **“nel post-concilio hanno acquistato una certa evidenza i vecchi argomenti della Riforma luterana”**, **ha come confessato il trionfo del modernismo nella teologia cattolica**, al quale egli stesso aveva dato ufficialmente via libera, **infliggendo alla Fede cattolica il colpo di grazia!**



Esempio di "identità matura": il **card. Walter Kasper** (il primo da destra) non disdegna la compagnia di fratelli (e sorelle) separati.

BENEDETTO XVI AL TEMPIO LUTERANO

Su invito del Pastore Jens-Martin Kryse, **Benedetto XVI**, nel 2009, si recò al tempio luterano di Roma per il "10° Anniversario" della "Dichiarazione congiunta" sulla dottrina della "giustificazione".

Benedetto XVI, il 1° novembre 2009 affermò che quella era un'occasione per ricordare la verità sulla "giustificazione" dell'uomo, testimoniata insieme il 31 ottobre 1999, ad **Augsburg** recitando con i protestanti il **Credo di Nicea-Costantinopoli** e il **Padre nostro**. Alla fine della sua predicazione, **Benedetto XVI** deplorò la divisione tra i cristiani «la tristezza per avere spezzato questo "noi", per aver suddiviso l'unica via in tante vie», omettendo di ricordare tutto quello che, separandosi da Roma, Lutero ha esplicitamente rigettato: dogmi cattolici, chi afferma che la sacra Tradizione è fonte genuina della Divina Rivelazione, chi adora Dio presente nella SS. Eucarestia per quella Divina transustanziazione, chi afferma che il Corpo di Cristo è ivi presente solo per la Fede o per il segno e la virtù del Sacramento, chi venera l'immagine della Vergine Madre di Dio...

Perciò, **Benedetto XVI ritiene Lutero un riformatore e non un eretico**, e che Lutero avesse "idee più cattoli-

Perciò, il **card. Ratzinger**, affermando che i documenti sono riformabili, perché sono stati una "culpa", anche se "felix", del Magistero dei Romani Pontefici, **mette a nudo la sua mentalità modernisticamente inquinata di evolucionismo**.

Quindi, la sua fama di "Grande Inquisitore" non è che una creazione "ex nihilo", per cui si dissolve come nebbia al sole. Per cui se qualche volta parla a "destra", come Congar disse di Paolo VI: «parla a destra, ma agisce a sinistra», anche **Ratzinger**, come e più di Paolo VI, agisce e lascia agire costantemente "a sinistra".

Siccome Lui non ha mai sconfessato d'essere un "teologo progressista", (cfr. "Rapporto sulla Fede", pp. 14 - 15), anche da Prefetto della Congregazione per la Fede, pubblicò pessimi libri di teologia, quali: "Les principes de la théologie catholique" (ediz. Tequi, 1982), "Introduzione al Cristianesimo" (ed. Queriniana, 1986), per i quali avrebbe dovuto essere inquisito dal suo stesso Dicastero!

Egli, inoltre, suggerì di nominare membro della Commissione teologica internazionale, **Walter Kasper**, un intossicato di teologia protestante liberale e razionalista, e **negatore della divinità di Nostro Signore Gesù Cristo**, e quando quell'eretico fu eletto Vescovo, **Ratzinger** si congratulò con Lui, scrivendogli: «Per la Chiesa cattolica in Germania, in un periodo turbolento, Lei è un dono prezioso» ("30 Giorni", maggio 1989).

E ancora, **Ratzinger** ha voluto, come successore di **Henri Cazelles**, un pioniere della "nuova esegesi", il gesuita **Alberto Vanhoje**, per il quale "Gesù non era sacerdote".

E così via dicendo per tanti altri membri delle varie Commissioni teologiche internazionali, eletti su proposta del Prefetto della Congregazione per la Fede, card. Joseph Ratzinger.

C'è da piangere!



Roma, ottobre 2009. **Benedetto XVI** al tempio luterano.

che”, come ad esempio, l’importanza della Sacra Scrittura. Da sapersi, però, che **Joseph Ratzinger disse che Martin Lutero non sbagliava quando sostenne che ci si salva solo per la Fede.** Lutero, quindi, per Ratzinger, fu un riformatore invece che eretico. Lutero, perciò, aveva idee “più cattoliche” di quanto avesse, poi, stabilito la storiografia nel corso dei secoli.

«Da Lutero – scrisse il cardinale tedesco, **Walter Kasper** – abbiamo molto da imparare, a cominciare dall’importanza della Parola di Dio. Ma per la riabilitazione di Lutero, **Ratzinger**, già da cardinale, invitava a riflettere molto seriamente» sul frate agostiniano e a **«salvare ciò che vi è di grande nella sua teologia».**

Parlando della situazione tedesca, che “conosco dall’interno”, disse di **«essere amico dei protestanti davvero spirituali** (oggi, i luterani sono 90 milioni, quasi tutti in Germania e Scandinavia), e che c’è davvero da parte protestante un nuovo interesse nei riguardi di elementi fondamentali della realtà cattolica».

Ma Noi, invece, diciamo: **se la Chiesa Cattolica ammette di avere sbagliato nel giudicare Lutero, dovremmo concludere che l’infallibilità del Magistero ordinario non esiste**, che la Chiesa non è divinamente assistita e che i cattolici furono ingannati per secoli, con l’invenzione di una NUOVA RELIGIONE.

Benedetto XVI, ha finto sempre di essere un conservatore, mentre, invece, ha sempre **continuato la sua marcia a sinistra.**

Nel testo ufficiale di **Benedetto XVI** in “**Anglicanorum coetibus**”, egli ha scritto:

«Gli Ordinariati... ogni Ordinariato è giuridicamente assimilato ad una Diocesi... Il Catechismo della Chiesa cattolica è l’espressione autentica della fede cattolica, professata dai membri dell’Ordinariato... che la facoltà di celebrare... secondo i libri liturgici propri della tradizione anglicana, approvati dalla Santa Sede in modo da tenere vivi all’interno della Chiesa cattolica le tradizioni spirituali liturgiche e pastorali della COMUNIONE ANGLICANA?.. **Potrà... ammettere caso per caso all’Ordine Sacro del presbiterato anche uomini coniugati...**

La modernità la si vive solo noi, nel nostro tempo e nelle generazioni future, e quindi ogni generazione avrà sempre il diritto di “ripensare” la sua fede e riviverla in modo nuovo».

Comunque, «Anche se la Chiesa di Agostino dei Dottori, Pietro e Paolo, anche un Angelo del cielo dovessero insegnare il contrario, solo la mia dottrina esalta la grazia e la gloria di Dio, e condanna la sapienza della giustizia umana».

Ma Lutero, invece, disse: **«Io non ammetto che la mia dottrina possa essere giudicata da alcuno, neanche dagli Angeli. Chi non riceva la mia dottrina, non può giungere alla salvezza»** (cit. In Jacques Maritain, p. 54). **«Chiunque non crede come me è destinato all’inferno. La mia dottrina e quella di Dio sono la stessa cosa. Il mio giudizio è il giudizio di Dio»** (Weimar, vol. X, p. 2; Abteitung, 107).

«Quando la Messa sarà stata rovesciata, io sono convinto che avremo rovesciato con essa il papismo. (...). Io dichiaro che tutti i postriboli, gli omicidi, i furti, gli assassini e gli adulteri sono meno malvagi di quella abominazione che è la Messa dei papi!».

(Martin Lutero)



Emblema araldico del 18° grado della Massoneria di R.S.A.A.

IL CAVALIERE ROSA-CROCE

L’essenza del pensiero rosicruciano è condensata nell’asserzione: **«L’uomo è Dio, figlio di Dio e non vi è altro Dio che l’uomo»**. Non è che la ripresa delle antiche eresie gnostiche dei primi secoli, rielaborate successivamente dai talmudisti e dai cabalisti. La forza della setta dei Rosa-Croce sta in questo punto: **camuffare questa essenza pagana con un’apparenza cristiana!** Nelle Costituzioni di Anderson del 1723, che seguirono la nascita della moderna Massoneria in cui le 4 Logge operative di Londra accettarono la proposta di **permettere ai Rosa-Croce di porre al sicuro le loro ricerche alchimiste e le loro idee gnostiche e razionalistiche**, dietro la facciata rispettabile della Fraternalità, si legge: **«L’idea della Massoneria è di riunire tutte le religioni e creare una religione universale: religione nella quale tutti gli uomini si accordano»**, mentre l’essenza del deposito dottrinale è: **«Il dovere del Cavaliere Rosa-Croce è di combattere lo gnosticismo bastardo racchiuso nel cattolicesimo, che fa della fede un accecamento, della speranza, un piedistallo, e, della carità, un egoismo...»**. Il compito del Cavaliere Rosa-Croce è di **«Cancellare il Sacrificio di Cristo sulla Croce dalla faccia della terra»!**.. E cioè, usando la parole di Lutero: **«... rovesciare quella abominazione che è la Messa dei Papi e, con essa, anche il Papato»!**

E tali espressioni, i Pastori protestanti vorrebbero farcele passare come frutto dell’impegno di una **«vita tutta concentrata in Cristo»** (Ratzinger), come **«espressioni di un uomo profondamente religioso...»?**

Annunciare la fede, quindi, non è la risposta alla secolarizzazione. Essa è stata talmente “annacquata” nel mare della modernità da perdere ogni suo sapore, diventando una brodaglia senza alcun sapore.



LO STEMMA DI LUTERO

Il simbolo di cui si fregiavano i Rosa-Croce era lo stemma Rosacrociario di Martin Lutero (una rosa rossa al cui centro era sovrapposta una croce), del quale essi condividevano l'odio fanatico per la Messa Cattolica. Nessuna meraviglia, perciò, venire a conoscere che Lutero apparteneva anche alla setta massonica dei Rosa-Croce, i cui circoli pullulavano nella Germania del suo tempo.

Ecco un estratto di un discorso, tenuto dal Consiglio Supremo dell'Alta Massoneria Ebraica dei B'nai B'rith, in una riunione del 1936, a Parigi:

«Noi siamo i padri di tutte le rivoluzioni (...) Noi possiamo vantarci di essere i creatori della Riforma! Calvino era uno dei nostri figli; era di origine ebraica e incoraggiato dalla finanza ebraica a redigere il suo progetto di Riforma. Martin Lutero cedette all'influenza di suoi amici ebrei e, grazie ancora all'autorità ebraica e alla finanza ebraica, il suo complotto contro la Chiesa è riuscito...».

Per Ratzinger, esiste ancora, o è mai esistita una ragione valida per essere cristiani cattolici? Perché se «la modernità, la si vive solo noi, nel nostro tempo e nelle generazioni future, e quindi ogni generazione avrà sempre il diritto di "ripensare" la sua fede e riviverla in modo nuovo», significa che, ad ogni generazione, la Fede potrà essere messa al mattatoio, in nome della modernità!

Si poteva offrire ai nemici della Chiesa di Cristo un'arma più letale di questo "diritto" attribuito ad ogni generazione, per raggiungere lo scopo che il Nubius, Capo Supremo dell'Ordine degli Illuminati di Baviera, aveva scritto in una sua istruzione segreta: «Il nostro scopo finale è quello di Voltaire e della Rivoluzione francese: l'annichilimento completo del Cattolicesimo e perfino dell'idea cristiana»?

Ma come Lutero ben sapeva, e come pure anche Benedetto XVI, l'annichilimento della Chiesa di Cristo avverrà solo quando "verrà rovesciata" ciò che Lutero chiamava: «quella abominazione che è la Messa dei papi!».

Questo satanico obiettivo è il compito assegnato al Cavaliere Rosa-Croce del 18° grado della Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato: cancellare il Sacrificio di Cristo dalla faccia della terra!

Perché sulle sue insegne liturgiche di Benedetto XVI appaiono diverse simbologie che si riferiscono al Cavaliere Rosa-Croce del 18° grado?



Lutero morto - Disegno di Furttenagel.

«All'indomani, noi ritornammo presso il nostro padrone per aiutarlo a vestirsi, come d'uso. Allora - oh, quale dolore! - noi vedemmo il nostro padrone Martino appeso al letto e strangolato miseramente! Aveva la bocca contorta, la parte destra del volto nera, il collo rosso e deforme. Di fronte a questo orrendo spettacolo, fummo presi tutti da un grande timore!».

(dalla deposizione di Ambrogio Kuntzell, servo personale di Martin Lutero)

IL SUO PONTIFICATO



Benedetto XVI inizia il Suo Pontificato.

Appena salito sul trono pontificio, **Benedetto XVI** disse che il suo Pontificato sarebbe stato **duro come il diamante**, e che era sua intenzione voler proseguire sulla strada modernista già avviata dai suoi ultimi predecessori, seguendo cioè sul solco tracciato da **Giovanni XXIII, Paolo VI e Giovanni Paolo II**.

Infatti, i suoi continui riferimenti e silenzi parlano chiaro:

- il rifiuto della “**Tiara**” (o Triregno) nel giorno della sua “incoronazione”;
- il rifiuto della “**Tiara**” persino nel suo stemma papale con l’aggiunta del simbolo del **pallio**;
- l’intento di **proseguire nell’ecumenismo con le religioni acattoliche**;
- la sua precipitosa visita alla Sinagoga di Colonia;
- la sua predilezione per il Giudaismo;
- le continue dichiarazioni di stima e di rispetto per le altre religioni;
- il Decreto d’inizio del processo di beatificazione di **Papa Wojtyla**, con l’abolizione persino dei cinque anni canonici dalla morte (prima della Riforma di Paolo VI, questi erano 30 anni!);
- le continue esortazioni alla difesa dei “**diritti dell’uomo**”, dimenticando i “**diritti di Dio**”;
- i continui riferimenti positivi alla **laicità dello Stato**;
- i riconoscimenti sulla presunta **scientificità dell’evoluzionismo**;
- i suoi elogi ad eretici e a personaggi che negano **verità di Fede**;
- la scelta di collaboratori tra gli eretici che **negano apertamente la divinità di Cristo**;
- i suoi silenzi alle gravi denunce contro le offese alla **SS.Trinità** e contro **Gesù Cristo**;
- i suoi silenzi alle gravi denunce contro i **templi satanici** di San Giovanni Rotondo e di Padergnone (Brescia);
- la sua dichiarata stima per l’eretico, omicida e suicida **Martin Lutero**;
- la sua continua opera di **protestantizzazione della Chiesa cattolica**;
- le sue esortazioni sui **temi ecologisti**;
- la sua proposta per la creazione di un **Governo mondiale** di dichiarato stampo ebraico-massonico...
- la sua decisione di una rapida **beatificazione di Paolo VI** malgrado la mole dei fatti gravi denunciati.



24 aprile 2005. **Benedetto XVI** viene “incoronato” non con la **Tiara**, ma con una **Mitra**.

nuti, in non poche pagine, del Vaticano II, perché la sua formazione filosofica, per nulla scolastica, è imbevuta di idealismo, tipico della scuola tedesca, pregna di idee ontologiche, che si direbbero di ispirazione hegeliana; idee che confondono la concezione metafisica dell'essere in una concezione del “divenire” che si attua in una Storia che evolve con l'uomo e che fa evolvere la religione nell'umanità.

Benedetto XVI, in una Messa in San Pietro, citando San Paolo, disse che il suo obiettivo è quello di “**essere adulti nella fede**” e non fanciulli in stato di minorità, sbalottati dalle onde e portati qua e là da qualsiasi vento di dottrina. Lo vogliono i temi moderni.

Ratzinger disse: «**Noi, invece, abbiamo un'altra natura: il Figlio di Dio, il vero uomo, come lo è anche a “misura del vero umane-**

simo”, è il criterio di discernere tra vero e falso, tra inganno e verità».

E concluse: «**Questa fede adulta dobbiamo maturare; a questa fede dobbiamo guidare il gregge di Cristo**». «**E non importa – disse – avere una fede chiara, secondo il Credo della Chiesa, che viene spesso etichettata come fondamentalismo**».

Ma questa è una “**dittatura del relativismo**”, che non riconosce nulla di definitivo e che lascia come ultima misura solo il proprio io e le sue voglie.

Questi sono tutti segni della sua formazione modernista, in rottura col Magistero della Chiesa dal Concilio di Nicea a Pio XIII, **che non lasciano sperare in nessun cambiamento**.

Il Pontificato di Benedetto XVI è diverso da quello di Papa Wojtyła, caratterizzato da raduni oceanici di giovani nelle piazze e nei prati, che seguivano quel fanto-Papa con entusiasmo ed esaltazione senza mai ricevere alcun contenuto della dottrina cattolica, ma solo discorsi umani, politici, banalità, adulazioni, accattivanti concessioni, quando non ricevevano anche di peggio!..

Una vera “**papolatria**” che fu detta poi “**cristianesimo orizzontale**” che, invece di dare e rafforzare la religiosità e la fede, portava ad uno sfascio totale della Chiesa precedente, con la partecipazione e l'unione di atei, eretici e scismatici di altre religioni che il Catechismo di San Pio X e il Tridentino chiamavano “**religioni acattoliche**” portatrici di eresie, di scismi e di perdizione eterna, mentre la “**Nuova Chiesa**”, di Papa Wojtyła, dichiarava che gli eretici e gli scismatici erano “fratelli separati” coi quali si doveva “dialogare”.

Purtroppo, non sarà certo un **Benedetto XVI** a ricomporre questa triste e desolante catastrofe religiosa della Chiesa cattolica; non sarà certo Lui a condannare le eresie e gli errori conte-



24 aprile 2005. **Benedetto XVI** riceve il Pallio.



Assisi 2011. **Benedetto XVI** insieme ai principali capi delle altre religioni.

Perché **Benedetto XVI** cerca la Pace insieme ai capi delle false religioni e non segue, invece, l'unica via indicataci dalla **Madonna di Fatima**?
 E perché nel 2000, insieme a **Mons. Tarcisio Bertone**, il **card. Ratzinger** è giunto al punto di **negare l'esistenza del Terzo Segreto di Fatima**?

Ecco, qui, **l'operazione ecumenica di Ratzinger** che vorrebbe **superare la dottrina cattolica col pluralismo religioso**. Ma secondo questo concetto, Dio direbbe ad ogni religione parole diverse, trasmettendo una fede diversa in chiese diverse e tutte dovrebbero riunirsi in un'unica Chiesa, per riunire tutti i "veri uomini" che incarnano "**il criterio di discernere tra vero e falso, tra inganno e verità**", ciascuno secondo il proprio credo religioso. Ora, questo significherebbe ritenersi "dei".

Purtroppo, col Vaticano II, la Chiesa cattolica deve rivoluzionarsi con innovazioni dei cieli oscuri del pensiero ratzingeriano.

Joseph Ratzinger, diventato Papa, **finse di essere tradizionalista**. Ma la sua "**Restaurazione**" fu di mettere in atto le **Dichiarazioni dogmatiche eretiche** e gli "**aggiornamenti**" del **Vaticano II**, che fu l'origine di tutti i mali che hanno assalito la Chiesa nella seconda metà del secolo XX.

Infatti, la **bozza del suo programma di Pontefice**, in un



Benedetto XVI all'incontro di Assisi dell'ottobre 2011.

discorso pronunciato alla Curia Romana, cerca di condurre la **“chiesa conciliare”** all’alveo del Vaticano II, che Lui vorrebbe come il punto di riferimento per la sua **“Nuova Chiesa”**, e che esaltò definendolo **superiore al Concilio di Nicea**.

Durante un suo viaggio in Germania, sul giornale tedesco **“Berliner Zeitung”**, un intervistato, rispose: **«Non credo che Ratzinger sia un grande filosofo, né un grande teologo, anche se viene rappresentato come tale... Le sue polemiche e lotte contro il relativismo sono quasi grossolane... la sua formazione è estremamente debole»**.

È dal 2006 che si parla di un **Benedetto XVI** perché estenda maggiormente l’indulto concesso (tu proprio **“Exclesia Dei”**), resa pubblica.

Questo suo atteggiamento si è evidenziato quando il massone sfegatato del già card. Martini (distuttore della Chiesa della Tradizione) ebbe a dichiarare tante delle sue baggianate e storcimenti della vera Fede, l’uomo di punta dei progressisti, per i quali, chi attaccava le farneticazioni di Martini, implicava essere considerati **“conservatori”** e **“retrogradi”**.

La filosofia di Ratzinger gli impedisce di mettersi sul giusto sentiero rimasto alla Chiesa, gli ha come imposto la sintesi kantiana e la sintesi hegeliana. Teologo della **“Nuovelle Theologie”** si mise sulla scia dello squinternato Woytila che ha corretto la mente e la fede di milioni di cattolici.

L’insegnamento di Benedetto XVI tralascia sempre ciò che concerne la legge divina positiva e quella ecclesiastica, senza mai precisare che molti abusi, in campo morale, si diffondono dalla mentalità non più cristiana, minata dalle tecniche procreative, dall’emancipazione della donna...

La sua concezione della Chiesa, pertanto, non è più quella della Chiesa di Cristo, ma quella di una nuova **“chiesa antropocentrica”** in cui l’uomo è diventato il centro dell’universo, cioè di una **“contro-chiesa” massonica**.

Il suo Pontificato è una continua ricerca di “dialogo” col mondo moderno, accettando tanti principi dell’errore magistero della **“Gaudium et Spes”**. Come si può dialogare con il mondo, quando l’ottica del mondo moderno è diametralmente opposta alla dottrina di Nostro Signore Gesù Cristo, e che dovrebbe essere diametralmente opposta anche per il Suo Vicario?

Ma **Benedetto XVI** cerca il compromesso con il mondo, secondo la filosofia hegeliana, sintesi, tra due opposti, tra la Tradizione e il mondo contemporaneo, abbracciando, così, i principi ispiratori della filosofia liberale, che ha corrotto tantissimi ecclesiastici, portandoli alle porte della perdizione.

Questo è il vero Pontificato di Ratzinger, che sfondò la dottrina cristiana cattolica con concezioni liberali e dottrine perniciose, già materia del Vaticano II, e sbandierate da teologi eretici e intellettuali intossicati da queste idee massoniche.



I SUOI “DETTI” E “FATTI!”

ALCUNI SUOI LIBRI

Joseph Ratzinger, **“Dio e il mondo”**, 2000: **«C'erano teste calde in campo cristiano e fanatici che hanno distrutto i templi pagani ... che dovevano essere radicalmente eliminati»**. Quelle **“teste calde”** che Ratzinger critica sarebbero **S. Francesco Saverio e San Benedetto**.

Joseph Ratzinger, **“Sale della terra”**, 1996: **«E così possiamo anche vedere che nel cosmo dell'Induismo ci sono forme molto diverse: quelle molto alte e pure che sono contrassegnate dall'idea dell'amore...»**.

1 Cor. 10,20: **«... Le cose che i pagani sacrificano, le sacrificano ai demoni e non a Dio»**.

Joseph Ratzinger, **“Festa della fede”**, 1981: **«Il Concilio di Trento conclude i commenti del Corpus Christi con qualcosa che offende le nostre orecchie ecumeniche e ha senza dubbio contribuito non poco discredito nei confronti di questa festa a parere dei nostri fratelli protestanti»**.

Una dichiarazione infallibile del Concilio di Trento avrebbe dovuto forse tener conto degli effetti sulle orecchie ecumeniche di Ratzinger e dei suoi **“fratelli”** protestanti?

Joseph Ratzinger, **“In the Beginning”**, 1986: **«“Peccato originale” ... La teologia si riferisce a questo stato di cose con il termine certamente fuorviante e impreciso»**. Il Concilio di Trento ha promulgato un **“Decreto sul peccato originale”** infallibile in cui ha usato il termine **“peccato originale”** non meno di quattro volte.



Benedetto XVI.

Joseph Ratzinger, **“Dio e il mondo”**, 2000: **«D. È lecito avere cadaveri cremati, o è solo un rituale pagano? R. Fino al Concilio Vaticano II, la cremazione è stata oggetto di sanzioni. Alla luce di tutte le circostanze del mondo moderno, la Chiesa ha abbandonato questo»**. Non sa Ratzinger che le **“circostanze del mondo moderno”** erano solo il ricatto della Massoneria a Paolo VI per la sua omosessualità?

Joseph Ratzinger, **“Principi di teologia cattolica”** (1982): **«La dichiarazione della Congregazione ... si propone di affrontare ... quei punti della dottrina della Chiesa, che sono oggetto di contestazione**

e di stabilire l'identità del cattolicesimo, **non escludendo coloro che hanno opinioni opposte ...»**.

Papa Eugenio IV, **Concilio di Firenze**, 1441: **«Perciò la Santa Romana Chiesa condanna, rimprovera, anatemizza e dichiara di essere al di fuori del corpo di Cristo, che è la Chiesa, chi detiene pareri discordanti o contrari»**.

Joseph Ratzinger, **“Principi di teologia cattolica”** (1982): **«... è in ultima analisi, anche attraverso questi fattori che diventa chiaro che l'unità della Chiesa non deve essere determinata da sforzo umano, ma può essere effettuata solo per mezzo dello Spirito Santo»**.

«Il canone della Sacra Scrittura può essere fatto risalire a loro, o, almeno, alla Chiesa indivisa dei primi secoli di cui erano i rappresentanti».

«I Padri, possiamo ora dire, furono i maestri teologici della Chiesa indivisa ...»

«Per i nostri scopi, questo quarto tipo di Symbolum non devono essere ulteriormente discussi in quanto non fa parte della storia del Symbolum della Chiesa indivisa».

«I Padri sono i maestri della Chiesa ancora indivisa».

Ratzinger, “Cooperatori della Verità”, 1990: «... Questo significa che, anche nella fede cattolica, **l’unità della Chiesa è ancora in fase di formazione, che sarà totalmente raggiunta solo nel eschaton ...»**

Il Niceno-Costantinopolitano, 381, ex cathedra: «Credo in ... Una, Santa, Cattolica e Apostolica».

Papa Leone XIII, “Satis Cognitum”(n. 4), 1896: «La Chiesa nei confronti della sua unità appartiene alla categoria delle cose indivisibili per natura ...». (n. 5): «... Questa unità non può essere interrotta, né un corpo diviso per la separazione delle sue parti costitutive».



Il card. Joseph Ratzinger.

Joseph Ratzinger, in “Sale della terra”, 1996, non si limita a dire che **rispetta Hans Küng**, il che sarebbe già abbastanza grave, dice che **rispetta il suo percorso – che è la negazione della divinità di Gesù Cristo!**

Joseph Ratzinger, in “Introduzione al cristianesimo”, **nega il dogma della resurrezione dei corpi**: “non consiste affatto l’idea del restauro dei corpi”, “il loro contenuto essenziale non è la concezione di un restauro di corpi alle anime”, “In sintesi, Paolo insegna, non la risurrezione dei corpi fisici, ma la risurrezione di persone ...”.

Il dogma è stato dichiarato ex cathedra da Papa Innocenzo III, 1215, da Papa Gregorio X, II Concilio di Lione, 1274, da Papa Benedetto XII, 1336.

25 dicembre 2005. Benedetto XVI, “Deus caritas est”. Quasi tutta l’enciclica è sulla carità e sull’amore. Però, quando si arriva al n. 31c, si scopre che **il proselitismo**, e cioè la conversione di altri che professano una falsa reli-

gione, **non fa parte di questa “carità” e di questo “amore”**: «**La carità, inoltre, non può essere usata come un mezzo in funzione di ciò che oggi viene indicato come proselitismo. L’amore è gratuito, non viene esercitato per raggiungere altri scopi.**»

È proprio una bella eresia! Inoltre è uno schiaffo in faccia a Gesù Cristo che ha detto agli Apostoli di andare e predicare il Vangelo ad ogni creatura e battezzarli in nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Ecco una breve sintesi di ciò che **Joseph Ratzinger** ha insegnato nelle sue opere:

- il Signore non può essere il Messia;
- l’Antica Alleanza è ancora valida;
- gli Ebrei e gli altri possono essere salvati senza credere in Cristo;
- gli scismatici e i protestanti non hanno bisogno di conversione;
- i non-cattolici non sono tenuti ad accettare il Vaticano I;
- il protestantesimo non è eresia;
- la Messa è valida senza le parole della consacrazione;
- il battesimo dei bambini non ha uno scopo;
- la Scrittura è piena di miti;
- la falsa religione dell’Islam è nobile;
- le religioni pagane sono elevate;
- la salvezza si può ottenere al di fuori della Chiesa;
- i dogmi cattolici devono essere eliminati;
- il Vaticano II ha respinto la dottrina cattolica sulla libertà religiosa;
- l’unità della Chiesa non esiste;
- la risurrezione dei corpi non avverrà;
- non si deve fare proselitismo...



Benedetto XVI.

Una delle caratteristiche principali di **Benedetto XVI** è quella di essere un ingannatore. Mentre nei suoi scritti appaiono sicuramente passaggi conservatori, Egli non di meno insegna **innegabili, sorprendenti e manifeste eresie.**

LIBERTA RELIGIOSA

18 maggio 2006. Discorso di Benedetto XVI: «Allo stesso modo, **la pace si fonda sul rispetto per la libertà religiosa, che è un aspetto fondamentale e primordiale della libertà di coscienza degli individui e la libertà dei popoli**». Questo è indifferentismo religioso.

20 maggio 2006. Benedetto XVI: Discorso all'ambasciatore di Spagna: «**La Chiesa insiste anche sul diritto inalienabile degli individui a professare la propria fede religiosa senza ostacoli, sia pubblicamente che privatamente**, così come il diritto dei genitori di avere i propri figli ricevere un'istruzione conforme con i loro valori e credenze, senza discriminazione esplicita o implicita». Questo è esattamente l'opposto dell'insegnamento infallibile della Chiesa cattolica.

21 settembre 2007. Discorso di Benedetto XVI ad un gruppo di politici internazionali: «Un altro ambito ... è **la difesa della libertà religiosa, che è un diritto fondamentale insopprimibile, inalienabile ed inviolabile, radicato nella dignità di ogni essere umano** essere e riconosciuto da vari documenti internazionali, in particolare la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. L'esercizio di tale libertà comprende anche **il diritto di cambiare religione**, che va garantito non soltanto giuridicamente, ma anche nella pratica quotidiana ... ».

Papa Gregorio XVI, "Inter Praecipuas" (n. 14) (1844): «... È infatti comprovato dall'esperienza dei tempi passati che nulla spiana meglio la via alla rivolta dei popoli contro l'autorità dei Principi, **quanto quella indifferenza in fatto di Religione che i Settari vanno propagando sotto il nome di libertà religiosa**».

12 settembre 2006. Nel Suo discorso speciale, Benedetto XVI dice: «Per la filosofia e, anche se in modo diverso, **per la teologia, l'ascoltare le grandi esperienze e convinzioni delle tradizioni religiose dell'umanità, ... è una fonte di conoscenza**, e ignorarle significherebbe una riduzione inaccettabile del nostro ascoltare e rispondere». Questa dichiarazione è solo un'altra espressione dell'apostasia modernista che afferma che tutte le religioni sono fondamentalmente vere perché si diventa un credente attraverso le proprie "esperienze religiose".

13 dicembre 2007. Discorso di Benedetto XVI all'Ambasciatore del Kuwait: «... **Il diritto fondamentale della libertà religiosa è fondato sulla dignità inviolabile della persona**, ed è opportunamente considerato **la pietra angolare di tutto l'edificio dei diritti umani** ...

Papa Leone XIII, "Custodi di quella Fede" (n. 15) (1892): «... non avere amicizia o domestichezza con gente che sia sospetta di appartenere alla massoneria ... e non solo con i libertini empî che promuovono apertamente il carattere della setta, **ma anche con quelli che si occultano sotto la maschera di universale tolleranza, di rispetto a tutte le religioni, della smania di voler conciliare le massime del Vangelo e le massime della rivoluzione** ...».

18 gennaio 2008. Discorso di Benedetto XVI: «Inoltre, auspico di cuore che **l'autentica libertà religiosa possa essere efficace in tutto il mondo e che il diritto di ogni individuo di praticare la propria religione liberamente, o di cambiarla, non può essere ostacolata**. Si tratta di un diritto primordiale di ogni essere umano ... rispetto a coloro che non condividono le loro convinzioni».



22 luglio 2008. Del viaggio di Benedetto XVI in Australia, per la Giornata Mondiale della Gioventù, hanno fatto spicco sui media mondiali le danze degli aborigeni, le scene della Via Crucis e le miriadi di luci dei giovani nella notte.



15 aprile 2008. Nel discorso alla Casa Bianca, Benedetto XVI loda l'idea eretica che **«tutti i credenti qui hanno trovato la libertà di adorare Dio secondo i dettami della loro coscienza»**.

29 aprile 2008. Discorso di Benedetto XVI al nuovo ambasciatore del Ciad: «La qualità delle relazioni tra le comunità religiose che vivono in Ciad, soprattutto tra cristiani e musulmani, è un elemento importante sulla via della pace e della riconciliazione. **Ognuno deve essere in grado di esprimere la propria fede senza paura e seguire la voce della propria coscienza nella scelta della propria**

religione». Promuovere la libertà per ogni persona di scegliere qualsiasi falsa religione è promuovere l'apostasia.

18 dicembre 2008. Nel discorso al nuovo ambasciatore d'Islanda, Benedetto XVI dice: «... difendere e promuovere i diritti umani in patria e all'estero, **incoraggiando allo stesso tempo il rispetto per tutte le religioni e l'esercizio legittimo della libertà».**



Paolo VI e il card. Joseph Ratzinger.

18 dicembre 2008. Nel discorso al nuovo ambasciatore del Kazakhstan, **Benedetto XVI** promuove la **“diversità religiosa”** e afferma che **si devono rispettare le convinzioni di tutti.** Egli afferma: **«è certamente il ruolo dello Stato di garantire la piena libertà religiosa».** Questo è esattamente l'opposto di ciò che la Chiesa Cattolica insegna.

10 luglio 2009. Discorso di **Benedetto XVI** al nuovo ambasciatore del Messico presso la Santa Sede: «... il modo corretto di intendere un autentico Stato democratico è il suo dovere di **salvaguardare e promuovere la libertà religiosa in tutte le dimensioni della vita pubblica e sociale della nazione** ... È la roccia su cui i diritti umani sono saldamente fondati ...». Questo è un chiaro rifiuto della tradizionale dottrina cattolica. Benedetto XVI finisce il suo discorso eretico pronunciando

do la bestemmia: **«la Chiesa cattolica sostiene e promuove questa visione positiva del ruolo di (qualsiasi) religione nella società»!**

29 Maggio 2009. Nel discorso al nuovo Ambasciatore d'India, Benedetto XVI afferma che l'India è una terra di antica saggezza, **perché contiene una moltitudine di diverse religioni.** Egli incoraggia quindi la famiglia umana a **godere della libertà di praticare la religione,** auspicando l'armonia tra i seguaci di tutte le religioni.

29 maggio 2009. Nel discorso al nuovo Ambasciatore del Benin, Benedetto XVI afferma che **le diversità religiose aprono la strada ad un arricchimento della qualità della società;** poi dice che la famiglia di Dio è composta da persone che praticano diverse religioni. Questo è indifferenzismo religioso e apostasia.

29 maggio 2009. Nel discorso a otto nuovi ambasciatori presso la Santa Sede, Benedetto XVI afferma che **i capi religiosi dovrebbero guidare i seguaci delle loro religioni “alla santità”.** Affermare che i praticanti delle false religioni possono “progredire nella santità” è scandalosa apostasia. Egli afferma, inoltre, che **ogni religione, è fondamentale per la formazione delle coscienze!**

22 maggio 2010. Nel suo discorso, Benedetto XVI afferma che il bene comune e lo sviluppo della società non possono avvenire senza **la partecipazione di tutte le religioni,** le quali sono addirittura **“cruciali”** in questo ruolo e la loro **“esclusione dalla sfera pubblica ostacola il progresso dell'umanità”.** Questa sembra proprio una bestemmia contro Dio che ha fondato solo una vera religione per la salvezza delle anime e per il bene dell'umanità.

17 dicembre 2010. Nel discorso al nuovo Ambasciatore d'Italia, Benedetto XVI, oltre a riaffermare il diritto alla libertà religiosa, dice: «... **la libertà religiosa è quindi anche un diritto della famiglia, dei gruppi religiosi e della Chiesa,** e lo Stato è chiamato a tutelare non solo i diritti dei credenti alla **libertà di coscienza e di religione,** ma anche il ruolo legittimo della religione e delle comunità religiose nella sfera pubblica».

ECUMENISMO

30 novembre 2005. Vaticano. Benedetto XVI afferma: **«Chi cerca la pace e il bene della comunità, con una coscienza pura, e mantiene vivo il desiderio di trascendente, viene salvato anche se gli manca la fede biblica».** **Papa Paolo III,** Concilio di Trento, Sess. 6 sulla giustificazione, cap. 15: «... si deve sostenere che la grazia della giustificazione, anche se ricevuta, **può essere perduta non solo per l'infedeltà, per cui anche la stessa fede si perde, ma anche per qualsiasi altro peccato mortale...»**

22 febbraio 2007. Sull'Eucarestia, Benedetto XVI ripete l'insegnamento del Vaticano II: **«... singoli cristiani non**

cattolici possono essere ammessi all'Eucaristia, al sacramento della Riconciliazione e dell'Unzione degli infermi»; inoltre, chiede di pregare perché ci sia più libertà religiosa per tutti. Queste sono eresie già condannate dai Pontefici del passato.

Papa Bonifacio VIII, nella sua bolla "Unam Sanctam", insegna infallibilmente: «**non c'è salvezza né remissione dei peccati fuori della Chiesa**».

Papa Pio IX, "Sillabo", n. 78, si condanna l'affermazione: «Però lodevolmente in alcuni paesi cattolici si è stabilito per legge che a coloro che vi si recano, **sia lecito avere pubblico esercizio del culto proprio di ciascuno**».

Papa Gregorio XVI, "Inter Praecipuas" (1844): «È infatti comprovato dall'esperienza dei tempi passati che nulla spiana meglio la via alla rivolta del popoli contro l'autorità dei Principi, quanto **quella indifferenza in fatto di Religione che i Settari vanno propagando sotto il nome di libertà religiosa**».

24 luglio 2007. Nel discorso alla riunione col clero italiano, Benedetto XVI parla di ciò che ha visto aprirsi durante il Concilio. «**Una nuova Pentecoste ... la Chiesa e il mondo che si erano nuovamente incontrati ... la Chiesa del mondo, aperta al mondo, che si rigenerava...**».

Ma questa "apertura al mondo" poteva essere solo quella che in San Paolo e in San Giovanni e in tutta la letteratura patristica e negli scritti di tutti i Santi ha un senso peggiorativo, in quanto il mondo, è il "regno del peccato", opposto al "Regno di Dio", lo "Spirito del Mondo" è in contrasto con lo "Spirito di Dio", per cui gli "elementi del mondo" sono come potenze che tengono l'uomo legato al peccato. Ora, se il demonio è il "principe di questo mondo", il Regno di Cristo non può avere a che fare con questo mondo!

8 settembre 2007. Nell'omelia, Benedetto XVI dice: «... **questo non vuol dire che disprezziamo le altre religioni, e neppure che, con arroganza, assolutizziamo le nostre idee...**». Contrariamente a quanto afferma Benedetto XVI, i cattolici veri disprezzano ogni religione che non sia quella vera, perché queste religioni, create dall'uomo, mandano le anime alla perdizione eterna.

6 dicembre 2007. Nel discorso alla Commissione Internazionale Battista-Cattolica, Benedetto XVI dice di avere rispetto per le altre religioni e di voler **affrontare insieme**, in uno spirito di apertura e rispetto reciproco, **certi dogmi della Chiesa**. Poi: «**Oggi, come sempre, il mondo ha bisogno della nostra comune testimonianza a Cristo... Perché la mancanza di unità tra i cristiani**» si oppone **apertamente alla volontà di Cristo**. Sono eresie di cui l'ultima nega l'unità della Chiesa cattolica.



Messico 2009. Incontro tra il Celam e il Congresso Ebraico Latino Americano.

15 aprile 2008. In una intervista durante il volo verso gli Stati Uniti, Benedetto XVI dice che «in questo momento della storia, **l'aspetto religioso e pastorale della Chiesa negli Stati Uniti è l'incontro coi capi delle altre religioni e l'incontro in sinagoga coi nostri amici ebrei in occasione della Pasqua**. Poi aggiunge che «**indipendentemente dalla religione, siamo tutti legati insieme in una fratellanza**». Infine, dice che «**solo quando la Chiesa e lo Stato sono separati le religioni hanno la loro autenticità!**» Queste sono dichiarazioni eretiche.

19 marzo 2009. Viaggio in Africa. Nel suo discorso, Benedetto XVI distorce le Sacre Scritture, citando Galati 3,28, in cui si afferma che **siamo tutti uno in Gesù Cristo**, e dicendo poi che questo significa che **le differenze di religione o di questioni religiose non dovrebbero mai diventare una disputa tra le persone!** Questa è apostasia.

29 Maggio 2009. Nel discorso al nuovo Ambasciatore del Sudafrica, Benedetto XVI **loda il comunista Nelson Mandela**; dichiara che Mandela è una persona con «**eccezionale maturità politica e qualità umane**»; afferma che Mandela «**è stato un promotore del perdono e della riconciliazione**». Esprime poi il suo desiderio di porgere a Mandela «**i miei personali buoni auspici per la sua salute e il benessere**».

10 gennaio 2011. Nel Discorso ai membri del Corpo Diplomatico, Benedetto XVI chiede che **i programmi di insegnamento nelle scuole primaria che educino a rispettare gli altri nella loro pratica delle diverse (false) religioni**. Poi dichiara essere cosa terribile che le persone stiano cercando di impedire che le diverse religioni abbiano un'influenza sulla società. Poi, afferma che le religioni non rappresentano un problema per la società. Infine, afferma: «**Come si può negare il contributo delle grandi religioni del mondo allo sviluppo della civiltà?** Quindi,

secondo Benedetto XVI, le false religioni (create dal Diavolo) contribuiscono allo sviluppo della civiltà?

25 gennaio 2011. Nell'Omelia al termine della "Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani", Benedetto XVI dice che, **"favorito dalla grazia dello Spirito Santo", il movimento ecumenico ha fatto passi in avanti...**. Lo "spirito santo" dell'"anima giudaica" che fa del massone del 15° grado un Uomo-Dio?



Benedetto XVI col Presidente delle Chiese Evangeliche, Pastore Nikolaus Schneider.

28 gennaio 2011. Nel discorso alla Commissione Mista Internazionale per il Dialogo Teologico tra la Chiesa cattolica e le Chiese orientali ortodosse, Benedetto XVI afferma l'eresia che **gli scismatici "ortodossi" hanno "molti martiri e santi"**.

4 giugno 2011. Nel discorso ai rappresentanti della società civile presso il Teatro Nazionale di Zagabria, Benedetto XVI pronuncia la bestemmia che le diverse false religioni hanno una **"vera e propria missione" da Dio**; dice che le religioni **devono essere purificate in modo da corrispondere a questa "vera missione"**. Inoltre, dichiara che le false religioni del Giudaismo e dell'Islam portano a Dio.

9 giugno 2011. Nel discorso all'ambasciatore del Ghana, Benedetto XVI loda la società **«che apprezza la presenza di diverse istituzioni religiose»**, e così facendo **«guadagna nella crescita positiva di tutte le istituzioni»**, **«attingendo alla saggezza che si trova nelle varie tradizioni religiose»**.

9 giugno 2011. Nel Discorso all'ambasciatore del Belize, Benedetto XVI elogia la libertà di culto come fattore che fa **«prosperare individui e contribuisce positivamente e pienamente alla vita del paese in tutti i campi dell'attività umana»**.

28 giugno 2011. Nel discorso alla Delegazione del Patriarcato "ortodosso" ecumenico di Costantinopoli **Benedetto XVI afferma che la Chiesa cattolica e la Chiesa scismatica "ortodossa", sono unite**, e che le chiese **hanno la stessa fede ricevuta dagli Apostoli**. Ciò significa che i praticanti di queste falsa religione hanno la fede e la verità. Questa è eresia.

ASSISI

2 settembre 2006. Messaggio di Benedetto XVI: **«Quest'anno è il 20° anniversario dell'Incontro Interreligioso di Preghiera per la Pace, voluto dal mio venerato predecessore Giovanni Paolo II, il 27 ottobre 1986, ad Assisi. ... Si costituì un messaggio vibrante in favore della pace e un evento che ha lasciato il segno nella storia del nostro tempo ... testimonianze dell'intimo legame esistente tra il rapporto con Dio e l'etica dell'amore che si registrano in tutte le grandi tradizioni religiose...»**

Come si vede, Benedetto XVI è a favore dei raduni ecumenici apostati ad Assisi, dove Giovanni Paolo II ha pregato con i leader di tutte le religioni demoniache e idolatriche.

Papa Pio XI, in "Mortalium animos" (n. 2), (1928): **«Per ciò sono soliti indire congressi, riunioni, conferenze, con largo intervento di pubblico, ai quali sono invitati promiscuamente tutti a discutere: infedeli di ogni gradazione, cristiani, e persino coloro che miseramente apostatarono da Cristo o che con ostinata pertinacia negano la divinità della sua Persona e della sua missione. Non possono certo ottenere l'approvazione dei cattolici tali tentativi fondati sulla falsa teoria che suppone buone e lodevoli tutte le religioni, in quanto tutte, sebbene in maniera diversa, manifestano e significano egualmente quel sentimento a tutti congenito per il quale ci sentiamo portati a Dio e**





Assisi 2011. La lampada di S. Francesco nelle mani di **Benedetto XVI** e di tutti gli altri leaders religiosi.

all'ossequente riconoscimento del suo dominio. Orbene, i seguaci di siffatta teoria, non soltanto sono nell'inganno e nell'errore, ma ripudiano la vera religione depravandone il concetto e svoltano passo passo **verso il naturalismo e l'ateismo**; donde chiaramente consegue che quanti aderiscono ai fautori di tali teorie e tentativi **si allontanano del tutto dalla religione rivelata da Dio**.

19 ottobre 2007. Discorso di Benedetto XVI a una delegazione della Conferenza Mennonita Mondiale, in occasione della loro visita in Vaticano: «Sono consapevole del fatto che il leader della Conferenza Mennonita Mondiale ha accettato l'invito di Papa Giovanni Paolo II, di unirsi a lui ad Assisi, sia nel 1986 e nel 2002, per pregare per la pace nel mondo in un grande raduno di leader delle Chiese e Comunità ecclesiali e altre religioni mondiali... i mennoniti sono ben noti per la loro forte testimonianza cristiana di pace ...». Elogiare la religione eretica protestante dei Mennoniti è una eresia.

21 ottobre 2007. Discorso di Benedetto XVI ai capi delle religioni mondiali al Meeting interreligioso per la pace a Napoli: «Colgo volentieri l'occasione per salutare le personalità che si sono radunate qui a Napoli per la 21a riunione sul tema: **«Per un mondo senza violenza - Religioni e culture in dialogo**. In un certo senso, quello che voi rappresentate esprime i diversi mondi e patrimoni religiosi dell'umanità, **a cui la Chiesa cattolica guarda con sincero rispetto e cordiale attenzione**. Una parola di apprezzamento va al Cardina-



le Crescenzo Sepe e all'Arcidiocesi di Napoli, che ospita questo incontro, così come alla Comunità di S. Egidio che lavora con dedizione per favorire il dialogo tra le religioni e le culture nello spirito di Assisi.

21 dicembre 2007. Discorso di Benedetto XVI ai Cardinali: «un discepolo di Gesù Cristo – il documento ci dice – deve essere anche un “missionario”, messaggero del Vangelo. È qui che l'obiezione sorge spontanea: **oggi, è lecito ancora “evangelizzare”?** Non dovrebbero forse **tutte le religioni del mondo e le diverse concezioni convivere pacificamente e cercare insieme di fare ciò che**

è meglio per l'umanità, ciascuna a modo proprio?

Ora, che noi dobbiamo tutti convivere e cooperare nella tolleranza e nel rispetto reciproco è cosa scontata. **La Chiesa cattolica si impegna per questo e**, con i due incontri di Assisi, ha lasciato segni evidenti in questo senso, segni che abbiamo ripreso nuovamente l'Incontro di quest'anno a Napoli.

Oltre alla palese eresia di affermare che “la Chiesa cattolica è attivamente impegnata a rispettare le diverse e false religioni del mondo”, Benedetto XVI loda ancora gli oltraggiosi incontri interreligiosi di Assisi, che **“ripudiano la vera religione depravandone il concetto”**, portano **“verso il naturalismo e l'ateismo”**, e **“si allontanano del tutto dalla religione rivelata da Dio”!**

GIUDAISMO

Nel 1997, il card. Ratzinger scriveva: «L'altro grande tema che acquista sempre più rilievo in ambito teologico è la questione del **rapporto tra Chiesa e Israele**. La consapevolezza di una colpa, a lungo rimossa, che grava sulla coscienza cristiana dopo i terribili eventi dei dodici funesti anni dal 1933 al 1945, è senza dubbio una delle ragioni primarie dell'urgenza con cui tale questione è oggi sentita».



Benedetto XVI col rabbino di Roma, Riccardo Di Segni.

«Dopo Auschwitz il compito della **riconciliazione e dell'accoglienza** si è presentato davanti a noi in tutta la sua imprescindibile necessità».

Dopo aver citato a sproposito il testo del Vangelo di San Giovanni (IV, 22) «**La salvezza viene dai giudei**», Ratzinger lo applica erroneamente ai rapporti tra **ebraismo post-biblico e Cristianesimo** e la conclusione pratica della teologia giudaico-cristiana, nata dopo la riflessione sulla «shoah» – secondo Ratzinger – è la seguente:

«Ebrei e cristiani debbono accogliersi reciprocamente in una più profonda riconciliazione, senza nulla togliere alla loro fede e, tanto meno, senza rinnegarla ma anzi **a partire dal fondo di questa stessa fede**. Nella loro reciproca riconciliazione essi dovrebbero divenire per il mondo una forza di pace. **Mediante la loro testimonianza davanti all'unico Dio**».

Ora, come può un cattolico, che crede nella SS. Trinità e nella **divinità di Cristo**, accogliere «a partire dal fondo di questa stessa fede» l'ebraismo che **nega recisamente la SS. Trinità e la divinità di Cristo?**

Inoltre, Ratzinger formula la teoria – che fu anche di Giovanni Paolo II – che l'«**Antica Alleanza non è mai cessata**». Perché – dice Ratzinger – questa «Alleanza» **si basa solo sulla volontà divina e non comporta la corrispondenza umana**, Dio ha mantenuto l'Alleanza con Israele, anche se questo è stato infedele. Un'«Alleanza» cioè: «non come un contratto che impegna a un rapporto di reciprocità, **ma un dono, un atto creativo dell'amore di Dio**».

Ora, è vero che l'Alleanza stipulata da Dio con Abramo è **permanente ed eterna** e perciò sussiste ancora e non è mai cessata, ma quando gli **ebrei increduli** asseriscono di avere per padre Abramo, Gesù risponde loro che **Abramo lo è solo carnalmente, poiché egli credeva nel Messia venturo, mentre loro lo vogliono uccidere**, quindi il loro padre spirituale è il diavolo (Gv. VIII, 42) e aggiunge: «**Chi è da Dio ascolta le parole di Dio; ecco perché voi non le ascoltate: perché non siete da Dio** (Gv. VIII, 47).

Pertanto, l'Alleanza con Abramo continua in quella Nuova ed eterna, realizzata dal Sangue di Cristo, ma **gli ebrei post-biblici, che rifiutano Cristo Dio e la SS. Trinità, non sono in Alleanza né con Abramo né con Dio**, come afferma Gesù nel Vangelo di San Giovanni.

Da notare che per Ratzinger non solo l'alleanza di Dio con gli israeliti in Abramo, ma anche l'alleanza di Dio con tutti gli uomini in Gesù Cristo è «**incondizionata**», cioè non «**legata alla condotta degli uomini**», perché «**Dio, per la sua stessa essenza, non può lasciar cadere l'alleanza, per quanto essa venga rotta**».

Ma questo è falso. Anche la Nuova ed Eterna Alleanza è un **patto bilaterale condizionato**. Essa è eterna ed irrevocabile solo con la Chiesa di Roma; ma non con ogni uomo: **i doni di Dio "sono irrevocabili" a condizione che l'uomo Gli rimanga fedele**. La Chiesa soltanto, nata dal **costato di Cristo**, ha la promessa formale dell'indefettibilità e della perseveranza fino alla fine, **in virtù del Sangue di Cristo**, mentre **non ha questa promessa Israele**, in virtù dei meriti di Abramo!

Nel 1956-1957, il giovane Ratzinger fece la sua **Tesi di laurea su san Bonaventura**, in cui la concezione di Dio e del dogma non sono considerati oggettivamente, ma storicamente e soggettivamente, e in cui presenta la posizione di **Giocchino da Fiore**, secondo il quale la **Nuova Alleanza**, o la **Chiesa di Cristo**, non durerà sino alla fine di tempi, ma **lo Spirito Santo darà inizio ad una terza era**.

Ratzinger riconosce che «**l'idea di un nuovo ordine, in cui l'ecclesia contemplativa degli ultimi tempi deve trovare la sua vera e definitiva forma d'esistenza, viene**

chiaramente espressa in **Gioacchino da Fiore**. Il concetto di “ordine” acquista così un nuovo significato e “**novus ordo**”, potrebbe tradursi allora come “**nuovo ordine salvifico**” e “**nuovo ordine religioso della società**”. Si potrebbe forse rendere “**novus ordo**” persino come “**nuovo popolo di Dio**”».

San Tommaso d’Aquino confuta l’errore gioachimita nella sua *Somma Teologica*: **il Cristianesimo durerà sino alla fine del mondo, e perciò non ci sarà bisogno di una “terza Alleanza pneumatica e universale”, ma la Chiesa di Cristo è già il Regno del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.**

Perché questa tesi di Ratzinger su uno “spirito santo” che darà inizio ad una terza era, ad un “nuovo ordine salvifico” ad un “nuovo ordine religioso della società”, persino ad un “nuovo popolo di Dio”?



Benedetto XVI all’ingresso della sinagoga di Roma.

16 gennaio 2006. Nel discorso al rabbino Capo di Roma, Benedetto XVI dice: «... Vi porgo **i miei auguri più cordiali per la vostra missione**, e vi assicuro la mia cordiale stima e amicizia e quella dei miei collaboratori».

Conosce Benedetto XVI la vera “missione” del Giudaismo, che è sintetizzata dalle seguenti parole del Talmud: «**Quando Roma sarà distrutta, Israele sarà redenta**»?

17 gennaio 2007. All’Udienza Generale, Benedetto XVI disse: «... per quasi 20 anni **la Conferenza Episcopale Italiana ha dedicato questa Giornata al Giudaismo** ... per lo sviluppo dei rapporti di amicizia reciproca tra il cristiano e le comunità ebraiche ... Oggi, **vi invito tutti ad affrontare l’ardente preghiera al Signore perché ebrei e cristiani si rispettino, e stimino l’un l’altro** ...».

Conosce Benedetto XVI le espressioni di stima e di rispetto degli Ebrei nei confronti dei cristiani, contenute nel Talmud, il libro sacro del Giudaismo?

14,17,18 aprile 2008, Benedetto XVI ha incontri con le comunità ebraiche americane ed esprime loro apprezzamento per la celebrazione delle feste della loro religione. Inoltre Egli afferma che **il Giudaismo “è centrato su Dio”,** e che **“cristiani ed ebrei sono in attesa delle promesse di Dio”.** Poi, Benedetto XVI esprime la sua vicinanza agli Ebrei in occasione delle celebrazioni delle feste del Giudaismo.

Sa Benedetto XVI che, nel Talmud, Gesù Cristo è chiamato **“figlio della prostituta Pandira”, “stolto”, “demente”, “seduttore”, “corruptore di costumi”, “idolatra” e “mago”?**

30 ottobre 2008. Nel discorso al Comitato Ebraico Interna-

zionale, Benedetto XVI promuove una maggiore accettazione degli Ebrei nel loro sistema di credenze false; afferma che **«gli ebrei testimoniano l’amore di Dio, la misericordia e la verità»;** afferma che dobbiamo rispettarci l’un l’altro, e di **«dire la verità nella carità»;** che ci si può arricchire con i membri di false religioni, e termina dicendo: possa l’Onnipotente **«guidare i vostri passi sulla via della pace».** Come fanno gli Ebrei ad avere la vera pace se rifiutano il vero Dio?

30 ottobre 2008. Il rabbino **David Rosen** (del Comitato Ebraico Internazionale) indirizza a Benedetto XVI una lettera in cui dice che gli ebrei erano preoccupati quando Egli aveva inserito **una preghiera per la conversione degli ebrei,** nella liturgia pasquale, ma che poi il rabbino capo d’Israele è stato assicurato dal **card. Walter Kasper** che questo **«in nessun modo riflette alcuna approvazione del proselitismo degli ebrei da parte della Chiesa».** Il rabbino poi si compiace del fatto che **il Sinodo è stato affrontato per la prima volta da un rabbino - uno dei più importanti rabbini di Israele.** Infine dice che «a Parigi si sottolinea “l’Alleanza eterna dell’Onnipotente” con il popolo ebraico, che la Chiesa vede, “come i suoi amati fratelli nella fede”». Siamo alla totale apostasia?

Durante il viaggio in Brasile, Benedetto XVI ha benedetto un rabbino e ha permesso al rabbino di benedirlo. «Con profonda umiltà, ho chiesto una benedizione e fui benedetto. Ho anche chiesto il permesso del Papa di benedirlo e sono stato autorizzato a farlo», ha detto il **rabbino Sobel.** Tutto ciò potrebbe essere naturale, ma solo... tra Rabbini.

12 marzo 2009. Benedetto XVI ha ricevuto e ha parlato a

una delegazione del Gran rabbinato di Israele: «Illustri Rappresentanti del Gran Rabbinato di Israele ... **Il popolo ebraico, che è stato scelto come popolo eletto, comunica a tutta la famiglia umana, la conoscenza e la fedeltà al Dio uno, unico e vero**».

Secondo Benedetto XVI, il popolo ebraico dei nostri giorni, **che rifiuta Gesù Cristo e la SS. Trinità**, «comunica a tutta la famiglia umana, la conoscenza e la fedeltà al Dio uno, unico e vero»?

9 maggio 2009. Nel discorso alla Basilica sul Monte Nebo, Benedetto XVI proclama «**il legame inscindibile tra**



19 aprile 2009. **Benedetto XVI** col rabbino di New York, **Arthur Schneier**.

la Chiesa cattolica e il popolo ebraico». Nonostante essi non credano nella divinità di Gesù Cristo, e che siano fuori della Chiesa di Cristo?

12 maggio 2009. Nel discorso ai rabbini e ai membri della comunità ebraica di Gerusalemme, Benedetto XVI esprime il suo «**rispetto e stima per voi e le vostre comunità**» e «**la Chiesa continua a valorizzare il patrimonio spirituale comune a Cristiani ed Ebrei**».

Questa stima e “patrimonio spirituale comune” includono anche la **negazione della divinità di Gesù Cristo**?

11 maggio 2009. Nel discorso al presidente **Shimon Peres** al Palazzo Presidenziale di Gerusalemme, Benedetto XVI dice che «**qualsiasi divisione ... tra diverse le comunità**

religiose contraddicte e oscura l'unicità dell'Onnipotente...» e che «**ebrei, cristiani e musulmani sono adoratori dell'unico Dio...**».

Ci si può chiedere: a cosa servono queste false dichiarazioni se ebrei e musulmani le rigettano da sempre?

11 maggio 2009. Nel discorso a **Yad Vashem** di Gerusalemme, Benedetto XVI **onora la memoria di milioni di persone che sono morte senza credere in Gesù, senza la fede cattolica senza battesimo, ma che Egli afferma essere tutti salvi**.

15 maggio 2009. Nel discorso di addio all'International Airport di Tel Aviv, Benedetto XVI afferma di «aver trovato dappertutto, in ogni contesto, **musulmani, cristiani ed ebrei**, la disponibilità determinata per il dialogo interreligioso...» e che «questa necessità di un incontro, di dialogo, di collaborazione come **esigenza della fede stessa**».

Ma Benedetto XVI non ha mai letto, nel Talmud e nel Corano, le «**esigenze della fede**» degli Ebrei e dei musulmani nei confronti dei cristiani?

21 dicembre 2009. Discorso ai membri della Curia Romana e Rappresentanti Pontifici in Vaticano: «La mia visita a **Yad Vashem** ha rappresentato un incontro sconvolgente con la crudeltà della colpa umana, con l'odio di un'ideologia accecata che, senza alcuna giustificazione, ha spedito milioni di esseri umani a morte e **in tal modo**, alla fine, anche **ha voluto eliminare Dio dal mondo**, il Dio di Abramo, Isacco e Giacobbe, e **il Dio di Gesù Cristo**».

Con queste parole, Benedetto XVI **nega la divinità di Gesù Cristo**, riferendosi al “Dio di Gesù Cristo” e sembra in perfetta sintonia con la dottrina talmudica che dice: «**Colpire un israelita è come dare uno schiaffo a Dio**» e «**Gli Ebrei hanno una dignità che persino gli Angeli non possono condividere**». È per questo che **Benedetto XVI non parla mai**

degli “olocausti” cristiani che negli ultimi cent'anni hanno provocato più di **40 milioni di morti**? Perché Benedetto XVI parla sempre di “anti-semitismo” e mai dell'incitamento **all'odio e alla eliminazione dei cristiani che trasuda dal Talmud**?

27 marzo 2011. Saluto di Benedetto XVI per commemorare il 67° anniversario del massacro di 335 italiani nel 1944. Benedetto XVI si inginocchia col rabbino Capo di Roma, Riccardo Di Segni e **recita una preghiera del “Padre nostro” con lui**. Benedetto XVI dovrebbe sapere che **chi nega il Figlio nega anche il Padre**:

1 Giovanni 5,02-23: «**Chiunque nega il Figlio, non ha il Padre. Chi confessa il Figlio, ha anche il Padre**».

Giovanni 5,23: «**Che tutti gli uomini onorino il Figlio**

come onorano il Padre. Colui che non onora il Figlio, non onora il Padre che lo ha mandato».

12 maggio 2011. Nel saluto a una delegazione dei **B'nai B'rith International**, Benedetto XVI chiama “cari amici” coloro che rifiutano Gesù; inoltre, Egli esprime «sincera gratitudine verso Colui che guida i nostri passi con la sua infinita ed eterna sapienza» e afferma che gli ebrei e i cattolici hanno un «**dovere religioso comune**» e che devono «**cooperare per il miglioramento del mondo in accordo con la volontà dell'Onnipotente per il bene dell'umanità**». Termina dicendo che **gli Ebrei sono “credenti” nel vero Dio**.

Sa Benedetto XVI che membri dei B'nai B'rith, in una riunione del 1936 dissero: «**La Chiesa cattolica è ancora viva ... Dobbiamo distruggerla, senza il minimo ritardo e pietà**». E poi: «**Abbiamo coperto la Chiesa cattolica con le più abominevoli calunnie; abbiamo falsificato la sua storia e abbiamo sporcato le sue più nobili attività...»?** E Benedetto XVI parla di “dovere religioso comune”?

22 settembre 2011. Nel discorso durante l'incontro con la comunità ebraica in Germania, Benedetto XVI dice che **la Chiesa cattolica rispetta l'essenza del giudaismo** (una religione che rifiuta Gesù Cristo!), poi, che gli Ebrei proclamano “la fede”, quindi, afferma che «**la Chiesa sente una grande vicinanza al popolo ebraico**», e di come «**i cristiani devono diventare sempre più consapevoli della nostra affinità interiore con l'ebraismo**».

Come fa il cattolicesimo ad avere affinità con una religione che **fa della distruzione del cattolicesimo e della civiltà cristiana la sua essenza di vita?**

29 Settembre 2011. Nel telegramma al rabbino capo di Roma, Dott. Riccardo Di Segni, Benedetto XVI onora i giorni sacri ebraici che Lui spera possano essere “**fonte di grazie infinite**” ... poi che la promozione della pace e giustizia nel mondo «**ha grande bisogno di autentici testimoni della verità**».

Quale verità può essere testimoniata quando si nega la SS. Trinità e la divinità di Gesù Cristo?

ISLAM

20 febbraio 2006. Nel discorso alla Conferenza Episcopale del Senegal, **Benedetto XVI respinge il proselitismo come atto di carità, e incoraggia lo sviluppo di “relazioni fraterne” tra cristiani e musulmani**, «al fine di favorire uno sviluppo armonioso della società, riconoscendo la dignità di ogni persona e permettendo a tutti di praticare la loro religione liberamente». Questa è apostasia.

6 novembre 2008. Nel discorso ai leader musulmani e agli altri partecipanti del Forum cattolico-musulmano, **Benedetto XVI afferma di stimare l'Islam; dice che i musulmani adorano Dio pur praticando l'Islam; Egli afferma che i musulmani fanno parte della stessa famiglia dei cattolici; dice che i musulmani sono benvenuti agli oc-**

chi di Dio. Termina dicendo: «Che Dio ci sostenga nelle nostre buone intenzioni».

25 settembre 2006. Discorso di Benedetto XVI: «**Vorrei ribadire oggi tutta la stima e il profondo rispetto che ho per i credenti musulmani**, richiamando alla mente le parole del Concilio Vaticano II che per la Chiesa cattolica sono la magna Carta di dialogo cattolico-musulmano: “**La Chiesa guarda i musulmani con rispetto. Essi adorano**



Benedetto XVI col Gran Mufti di Istanbul.

l'unico Dio, vivente e sussistente” ... Che il Dio della pace colmi con l'abbondanza delle sue benedizioni voi e le comunità che vi rappresentano!». Questa è una buona sintesi di apostasia del Vaticano II verso l'Islam.

6 dicembre 2006. Benedetto XVI, Udienza generale: «**Ho così avuto l'occasione propizia per rinnovare i miei sentimenti di stima per i musulmani e per la civiltà islamica**». Benedetto XVI stima la civiltà islamica! La Civiltà islamica è una tra le civiltà più anti-cristiane della storia!

6 dicembre 2006. Benedetto XVI, Udienza generale: «**In materia di dialogo interreligioso, la divina Provvidenza mi ha concesso**, quasi alla fine del mio viaggio, una visita in programma che si è rivelato assai significativa: la visita alla celebre **Moschea Blu di Istanbul**. Sostando qualche minuto in raccoglimento in quel luogo di preghiera, **mi sono rivolto all'unico Signore del cielo e della terra, Padre misericordioso dell'intera umanità**». Questa è apostasia.

22 dicembre 2006. Discorso di Benedetto XVI: «**La mia visita in Turchia mi ha offerto l'occasione di illustrare anche pubblicamente il mio rispetto per la Religione islamica, un rispetto, del resto, che il Concilio Vaticano II (Dichiarazione Nostra Aetate n. 3) ha sottolineato a noi come un atteggiamento che è giusto**».

Si noti che Benedetto XVI dice che lui rispetta, non solo i musulmani, ma la falsa religione islamica stessa. Questa è apostasia.



Benedetto XVI nella Moschea Blu di Istanbul.

1° febbraio 2007. Nel suo Discorso alla Fondazione per il dialogo interreligioso e interculturale, Benedetto XVI parla di una serie di libri che la Fondazione ha pubblicato. Si tratta dei «tre libri sacri delle tre religioni monoteiste in lingua originale e in ordine cronologico». In altre parole: la «**Bibbia ebraica**», il **Nuovo Testamento** e il **Corano** (che nega la divinità di Cristo e bestemmia la Santissima Trinità). Benedetto XVI parla positivamente di tutti questi libri, e dice che **noi siamo a loro "debitori"**.

Poiché i rappresentanti cattolici della Fondazione, che hanno la piena approvazione di Benedetto XVI, fanno parte del consiglio di amministrazione che sovrintende la distribuzione di questa serie di libri, che comprende il Corano, **è esatto affermare che Benedetto XVI partecipa alla distribuzione del Corano!**

8 maggio 2009. Nel discorso ad Amman, Benedetto XVI esprime profondo rispetto per la comunità musulmana e

«rende omaggio a Sua maestà il Re nel promuovere una migliore comprensione delle **virtù proclamate dall'Islam**». Quali sarebbero queste virtù?

9 maggio 2009. Dopo aver visitato la Moschea di Al-Hussein Bin Talal, Benedetto XVI ha avuto un incontro con i leader musulmani e ha pronunciato un discorso in cui «**promuove le moschee come luoghi di culto in cui si adora l'unico vero Dio**», «**moschee che si innalzano come gioielli sulla superficie della terra**», «**santuari sacri che contengono la presenza dell'Onnipotente...**».

23 settembre 2011. Nel discorso durante l'incontro con le comunità musulmane in Germania, Benedetto XVI loda i musulmani per la loro «**grande importanza alla dimensione religiosa della vita**», e garantisce che la Chiesa «**permette a ciascuno di testimoniare in modo esplicito ciò in cui crede**». Proprio l'opposto di ciò che la Chiesa cattolica ha insegnato nel corso della storia!

ORTODOSSI

30 giugno 2005. Benedetto XVI, nel discorso alla Delegazione scismatica, **afferma che le reciproche condanne del 1054 sono state abolite...** che «questa unità che cerchiamo non è né assorbimento né fusione, ma rispetto della multiforme pienezza della Chiesa...».

Quindi niente proselitismo ma allargamento della Chiesa a tutte le religioni!

30 ottobre 2006. Nel discorso all'Arcivescovo di Atene Benedetto XVI, **dopo aver riconosciuto l'autorità di Arcivescovo dello scismatico su tutta la Grecia**, dice: «chiedo al Signore di sostenere la sua lungimiranza e prudenza nello svolgimento del **servizio esigente che il Signore ha affidato alle sue cure**. Attraverso di lui vorrei salutare con affetto il Santo Sinodo della Chiesa ortodossa di Grecia e fedeli che serve con amore e con dedizione apostolica».

Ma **Papa Leone XIII**, "Satis Cognitum" (n. 15), (1896)



Febbraio 2012. Benedetto XVI e il Patriarca ortodosso russo Kirill.

aveva scritto: «E in primo luogo, è certa ed evidente la necessità dell'unione dei vescovi col successore di Pietro ... Pertanto è bene avvertire che niente fu conferito agli Apostoli separatamente da Pietro...».

18 giugno 2007. Il card. Paul Poupard, presidente del **Pontificio Consiglio per la Cultura** e nominato da Benedetto XVI capo del **Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso**, agli studenti della ortodossa San Tichon ha detto che **il Vaticano non vuole convertire la Russia al cattolicesimo**. Questa posizione da sola dimostra che la Chiesa del Vaticano II non è la Chiesa di Cristo.

28 gennaio 2008. Benedetto XVI, alla morte di Christodoulos di Atene, scrive un telegramma al nuovo Vescovo della Chiesa Ortodossa greca: «**io e cattolici di tutto il mondo preghiamo che la Chiesa ortodossa di Grecia sia sostenuta dalla grazia di Dio, nel continuare a costruire sui risultati pastorali del defunto Arcivescovo**». Che è come di dire di pregare e far pregare perché lo scisma continui.

29 maggio 2008. Il card. **Walter Kasper** presenta una lettera di Benedetto XVI al "Patriarca di Mosca e di tutta la Russia", **Alexis II**. In questa lettera, Benedetto XVI chiama lo scismatico "**Sua Santità**", inoltre esprime la sua «**stima per il vostro ministero nella Chiesa ortodossa russa**»; poi, estende i suoi più sentiti auguri perché il Signore «**possa sempre più profondamente guidare la vostra vita e il vostro servizio alla Chiesa**».

Benedetto XVI stima uno scismatico e chiede che il Signore possa guidarlo.

1° ottobre 2008. Nel messaggio di ad **Alessio II**, Patriarca "ortodosso" di "Mosca e di tutta la Russia", Benedetto XVI lo chiama "**Sua Santità**", afferma di essere «particolarmente vicino ai fratelli ortodossi» e di «**invocare la materna protezione di Maria, Madre di Dio .. per il suo ministero quotidiano ...**».

21 gennaio, 2009. Benedetto XVI nella catechesi afferma: «Ho avuto il piacere di ricevere ... la Chiesa Apostolica Armena: **Sua Santità Karekin II** di Etchmiadzin e **Sua Santità Aram I** di Antelias. E, infine, ho condiviso il dolore del Patriarcato di Mosca per la partenza del nostro **Amato Fratello in Cristo, Sua Santità il Patriarca Alessio II**, e **continuo a rimanere in comunione con la preghiera di questi nostri fratelli** che si preparano per l'elezione del nuovo Patriarca della loro **veneranda e grande Chiesa ortodossa**».

Benedetto XVI chiama i leaders delle chiese scismatiche "Sua Santità" professa di essere in comunione con gli scismatici ed elogia i loro capi.

1° febbraio 2009. Benedetto XVI ha inviato una delegazione diretta dal **card. Walter Kasper**, per partecipare alle celebrazioni per l'"intronizzazione" del Patriarca Kirill come nuovo "Patriarca di Mosca e di tutta la Russia". Kasper offriva un calice e un messaggio da consegnare al nuovo



Benedetto XVI col Patriarca ortodosso, Bartolomeo I.

"Patriarca" Kirill. Nel messaggio, Benedetto XVI dice: «Cosciente delle enormi responsabilità che accompagnano il ministero spirituale e pastorale, **alle quali lo Spirito Santo vi ha chiamato...**».

Questo significa che per Benedetto XVI, **lo Spirito Santo chiama le persone a diventare leader scismatici in chiese non cattoliche**. Che incredibile bestemmia!

Perché Benedetto XVI ha offerto un calice al Patriarca Kirill? Ricevere l'Eucaristia al di fuori della vera Chiesa, non è forse dissacrare il Santo Sacramento dell'Eucaristia?

27 ottobre 2009. Nel Messaggio all'"ortodosso" **Karekin II**, per il 10° anniversario della sua intronizzazione come vescovo scismatico della Chiesa "ortodossa" di tutti gli Armeni, Benedetto XVI dice che l'anniversario è "**gioioso**", che il suo "**ministero**" ha prodotto "**benedizioni**", che **il compito immenso di ricostruire la chiesa è caduta sulle loro spalle, loda il suo lavoro "straordinario"**, che

egli lo stima e **prega per le benedizioni di Dio su di lui**.
La Chiesa di Benedetto XVI sembra proprio non essere più la Chiesa di Cristo.

15 novembre 2009. Nel messaggio di condoglianze per la morte del Patriarca serbo “ortodosso” **Pavle**, Benedetto XVI afferma che **«il Signore Gesù ha chiamato questo capo scismatico al Cielo, e che egli (Benedetto XVI) si trova in una unione di preghiera con i membri della Chiesa scismatica ortodossa»**.



Benedetto XVI col Primate anglicano, Rowan Williams.

4 dicembre 2009. Nel discorso a “**Sua Beatitudine**” Anastasios “Arcivescovo” di Tirana, e ad altri rappresentanti della Chiesa “ortodossa” albanese, Benedetto XVI afferma che **gli ortodossi hanno “mantenuto viva la fede”**. (Allora, promuovere l’eresia e lo scisma vuol dire “mantenere viva la fede”?). Egli poi dice di **essere anche felice che la fede “ortodossa” è stata ricostruita in Albania**.

Quindi, Benedetto XVI loda l’attività missionaria scismatica, la costruzione di chiese scismatiche, la formazione del clero scismatico e la promozione di eresie e scismi.

17 dicembre 2009. Nel discorso al nuovo ambasciatore di Finlandia, Benedetto XVI afferma che **i luterani e gli “ortodossi” hanno “arcivescovi”**. La Chiesa cattolica, invece, insegna che i luterani non hanno né sacerdoti né vescovi validi. Il titolo di “arcivescovo” indica solo la giurisdizione della vera Chiesa di Gesù Cristo.

4 giugno 2010. Nel suo discorso alla Chiesa ortodossa di Cipro, Benedetto XVI chiama il capo scismatico **Cryostomos II, “fratello nella fede” e “Sua Beatitudine”**. Questa è una negazione del Concilio Vaticano I.

5 giugno 2010. Nel discorso durante l’incontro presso la Cappella “ortodossa”, Benedetto XVI chiama il clero della Chiesa ortodossa: **“il clero della Chiesa”**.

ANGLICANI

23 novembre 2006. Nel discorso all’anglicano “Arcivescovo di Canterbury, Benedetto XVI dice: «È nostra fervente speranza che la Comunione Anglicana rimanga legata ai **Vangeli e alla Tradizione Apostolica che formano il nostro patrimonio comune** ... Il mondo ha bisogno della nostra testimonianza ... **possa il Signore continuare a benedire voi e la vostra famiglia, e che Egli vi rafforzi nel vostro ministero per la Comunione anglicana**».

La setta anglicana non è vincolata alla Tradizione apostolica, **ma alla “tradizione” dell’adulterio di Enrico VIII e alla rottura scismatica dalla Chiesa cattolica**.

Benedetto XVI, invece, chiede addirittura che **il Signore incoraggi il capo della scismatica ed eretica setta anglicana nel suo “ministero”**, facendosi beffe, in tal modo, di tutti i Santi e i Martiri che hanno sofferto e sono morti per non perdere la vera Fede, diventando anglicani.

16 settembre 2010. Durante il suo volo in conferenza stampa, Benedetto XVI afferma che **i cattolici e anglicani hanno la stessa identica missione nel senso che entrambi rappresentano la Chiesa di Gesù Cristo**. Dice anche che la setta eretica e scismatica anglicana è una **“amica dello Sposo”**.



Benedetto XVI col Primate anglicano, Rowan Williams.

16 settembre 2010. In una Omelia a Maslasgow, Scozia Benedetto XVI dice: «... Ci sono molte tentazioni che do-
vete affrontare ogni giorno - **droga, denaro, sesso, porno-
grafia, alcool** - che il mondo ti dice ti porterà la felicità,
ma **queste cose distruttive, creano divisione**».

Benedetto XVI non dice che droga, denaro, sesso, porno-
grafia e alcool sono **peccato e portano alla dannazione
dell'anima**, ma che sono “cose distruttive e creano divi-
sione”. Perché le parole “**peccato**” e “**salvezza dell'ani-
ma**” mancano sempre nei discorsi di Benedetto XVI?

17 settembre 2010. Nell'incontro con i rappresentanti di
altre religioni a St. Mary University College, in Gran Bre-
tagna, Benedetto XVI augura agli ebrei in Gran Bretagna e
in tutto il resto del mondo «**una santa e felice celebrazio-
ne dello Yom Kippur**». Poi, esprime ai capi delle false re-
ligioni «**l'apprezzamento della Chiesa cattolica per
l'importante testimonianza che voi tutti portate come
uomini e donne spirituali**».



Assisi, 2011. **Benedetto XVI** insieme al Primate anglicano
Rowan Williams e ad altri leaders di religioni mondiali.

Egli afferma poi che i seguaci di false religioni lavorano
per il bene della comunità in generale. **Benedetto XVI
pronuncia allora l'incredibile eresia** che i seguaci delle
diverse (false) religioni **rispondono alla domanda spiri-
tuale sul senso ultimo dell'esistenza umana**. Ciò signifi-
ca, secondo Benedetto XVI, che tutte le religioni danno la
stessa risposta soddisfacente riguardo a come si dovrebbe
seguire Dio e conseguire la salvezza.

Benedetto XVI esorta poi ad avere «**il massimo rispetto
per le tradizioni religiose diverse dalla nostra**». Egli af-
ferma che i membri delle diverse religioni possono «**dare
una testimonianza convincente davanti al mondo**». Dice
poi che, nello scambio con le altre religioni, tutti noi do-
vremmo «**condividere le nostre ricchezze spirituali**».

Chiude, infine, con quello che potrebbe essere il discorso
più eretico di tutti i tempi, affermando: «**Vorrei assicura-
vi che la Chiesa cattolica segue la via dell'impegno e
del dialogo per un senso genuino di rispetto per voi e
per le vostre credenze**». Cioè assicura a tutti che la Chie-

sa cattolica ha un genuino rispetto per le false e diaboliche
religioni, così come per le persone che le dirigono.

17 settembre 2010. **Benedetto XVI** ha un incontro con
4.000 studenti di scuole “cattoliche” in Gran Bretagna e
afferma: «... in effetti, è **giusto che il rispetto e l'amici-
zia per membri di altre tradizioni religiose debba esse-
re tra le virtù imparato in una scuola cattolica**».

17 settembre 2010. Nel discorso all'“arcivescovo” di Can-
terbury, Dr. **Rowan Williams**, Benedetto XVI si rivolge a
lui chiamandolo “**Vostra Grazia**” e chiama dei laici ereti-
ci “**Vescovi anglicani**”.

Questa è la negazione della dottrina cattolica definita infal-
libilmente e insegnata da **Papa Leone XIII**, nella sua
1896 Bolla “Apostolicae curae”, del 1896: «**gli “ordini sa-
cri anglicani” non sono validi**».

17 settembre 2010. Benedetto XVI afferma che **cattolici e
non-cattolici sono testimoni comuni della fede e hanno
un “cammino comune”**.

19 settembre 2010. Benedetto XVI ha dato un discorso
all'aeroporto internazionale di Birmingham, in cui afferma
che: «**arrivare a incontrare e conoscere diverse false re-
ligioni è una grande opportunità per l'arricchimento di
tutta la comunità**».

LUTERANI

14 marzo 2010. Benedetto XVI ha tenuto l'omelia dal pul-
pito della chiesa luterana di Roma in cui chiama il mini-
stro eretico Kruse, un “**pastore**”. Pertanto, secondo Bene-
detto XVI i ministri eretici non cattolici sono veri “**pasto-
ri**”; Egli afferma «**è meraviglioso che oggi ... noi possia-
mo pregare insieme**” e cioè **pregare con gli eretici e sci-
smatici luterani**. Questo è sempre stato condannato in tut-



23 settembre 2011. **Benedetto XVI** prega insieme
ad una **donna “Pastore”**, durante un servizio liturgico luterano,
in una chiesa evangelica, in Germania.

ta la storia della Chiesa cattolica come un **peccato mortale e un'espressione di eresia**, quindi, **Benedetto XVI incoraggia i fedeli a commettere un peccato mortale**.

Papa Pio IX, "Neminem vestrum" (n. 5), (1854): «i regolamenti e decreti ... in particolare **quelli che vietano communicatio in divinis** (comunione in cose sacre) **con gli scismatici ...**».

Papa Pio XI, "Mortalium animos" (n. 10), (1928): «... **questa Sede Apostolica non ha mai permesso ai suoi sudditi di partecipare alle assemblee dei non cattolici**»



L'inviato papale e il Vescovo di Thaniavur, **Devadoss Ambrose**, che l'ha accompagnato nella visita al tempio indù. L'inviato papale ha espresso la sua approvazione per il tempio e ha elogiato l'imperatore Raja Choa che l'ha costruito in onore alla **falsa divinità Shiva**, nel 10° secolo. L'inviato papale ha chiamato il tempio "**un simbolo di integrità religiosa**".

24 Gennaio 2011. Nel discorso al luterano Friedrich della Chiesa Luterana Evangelica tedesca, Benedetto XVI chiama Friedrich "**Pastore**" e "**Vescovo**", sottolinea «**l'impegno della Chiesa cattolica per l'ecumenismo**» e afferma: **«cerchiamo di volgere lo sguardo insieme per l'anno 2017, che richiama la pubblicazione delle tesi di Martin Lutero sulle indulgenze 500 anni fa»**. Egli continua dicendo che questo anniversario ... sarà una **«occasione per celebrare in tutto il mondo una comune commemorazione ecumenica»**.

Questa è una bestemmia contro Dio e un'eresia contro la Chiesa Una, Santa, Cattolica, Apostolica, Romana.

23 settembre 2011. Nel discorso ai rappresentanti della

Chiesa protestante evangelica in Germania, Benedetto XVI **loda Lutero come se fosse un grande santo** (l'eretico omicida e suicida più famoso della storia della Chiesa!), dice che la lotta di Lutero era una lotta per Dio; parla poi in luce positiva dell'"incontro con Martin Lutero", poi afferma che **«il pensiero di Lutero, la sua spiritualità tutta, era completamente cristocentrica»**. (Peccato che Martin Lutero abbia bestemmiato Cristo e totalmente pervertito la Sua dottrina!).

Benedetto XVI ha poi pregato insieme ai luterani durante un loro servizio di preghiera (pregando anche con una donna "pastore") e ha dato anche una benedizione congiunta con un "pastore" protestante. Conclude dicendo che **i luterani possono aiutare i cattolici a «sviluppare una fede più profonda e più viva»**.

INDUISMO

14 novembre 2007. Il **cardinale Jean-Louis Tauran**, presidente del **Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso**, ha inviato un messaggio in occasione della festa indù del "Diwali", una tre giorni di festeggiamenti:

«Cari amici indù ... sensibile ai vostri sentimenti religiosi e **rispettosi della tradizione religiosa**, spero sinceramente che **la vostra ricerca del Divino, simboleggiata attraverso**



Questo tempio è dedicato a **Shiva**, il dio della distruzione e della morte. Una comune rappresentazione di questo demone, considerato un dio supremo, è un simbolo fallico detto "**Linga di Shiva**", che viene adorato come **potere maschile di Shiva**.

so la celebrazione del Diwali, vi aiuterà a **superare le tenebre con la luce, il falso con il vero, il male con il bene.**

Il mondo intorno a noi desidera ardentemente la pace.

Le Religioni annunciano la pace perché traggono la propria origine a Dio che, secondo la fede cristiana, è la nostra pace. Possiamo, come credenti di diverse tradizioni religiose, non lavorare insieme per **ricevere il dono divino della pace e diffonderlo attorno a noi** così che il mondo diventa per tutti un posto migliore in cui vivere? ...

Formare i credenti prima di tutto per scoprire le dimensioni e la profondità della propria religione, e poi



Un tabernacolo a forma di pene, in una chiesa cattolica, come simbolo fallico di Shiva. Il gesuita spagnolo **Peter Julia**, nel 1966 fu assegnato alla città di Nasik, India.

incoraggiandoli a conoscere altri credenti e costituisce una sfida importante per le comunità religiose impegnate a costruire la pace nel mondo ... Come tutte le relazioni umane, quelle tra persone di diverse religioni richiedono di essere nutrite con incontri regolari, ascolto paziente, attiva collaborazione e, soprattutto, di un **atteggiamento di rispetto reciproco.** ...

Solo attraverso il dialogo, evitando ogni forma di pregiudizio e di idee stereotipate sugli altri e testimoniando fedelmente i nostri precetti ed insegnamenti religiosi, possiamo realmente superare i conflitti. **Il dialogo tra i seguaci di diverse religioni è oggi il cammino necessario, anzi, è l'unico cammino percorribile per noi come credenti.**

Poiché i contenuti de l'Osservatore Romano, hanno la piena approvazione di Benedetto XVI, si può affermare che Benedetto XVI promuove la falsa religione e il male dell'**Induismo.**

1. Egli dice di rispettare la religione indù che è una religione falsa ed eretica.
2. Egli afferma che l'induismo è una ricerca del vero Dio. Il che è eresia.
3. Egli dice che attraverso la celebrazione di questa festa, l'induismo vince le tenebre con la luce, il falso con il vero, il male con il bene. **L'Induismo è di per sé oscurità, menzogna e male,** e approfondire la pratica di questa religione non può che precipitare l'uomo in un male più profondo.
4. Egli afferma la bestemmia che **le diverse religioni hanno la propria origine in Dio.** Al di fuori della Religione cattolica, ogni altra religione trae la sua origine non da Dio, ma dal Diavolo.
5. Egli afferma che **le religioni possono ricevere la pace di Dio** e diffonderla attorno con successo. Eresia.
6. Egli incoraggia le false religioni nel mantenere i seguaci nelle loro false credenze religiose falsi sistemi.
7. Egli promuove l'idea che **«le diverse religioni devono avere un atteggiamento di rispetto reciproco».** Pertanto, anche i cattolici dovrebbero "rispettare" le false religioni. Questa è eresia.
8. Egli afferma che i membri delle false religioni sono "credenti". Questa è eresia.

BUDDISMO

23 giugno 2007. **Benedetto XVI** nel Messaggio al "**Venerabile**" **Kahjun Handa**, leader spirituale del Buddismo Tendai, in occasione del 20° anniversario del **Vertice Religioso sul Monte Hiei**, in Giappone, che si è svolta per la prima volta nel mese di agosto 1987, dice: «... Venerabile Kahjun Handa Sono lieto di salutare Lei e tutti i leader religiosi che si sono riuniti in occasione del 20° anniversario del Vertice Religioso sul Monte Hiei.

Desidero anche esprimere i miei migliori auguri al **Venerabile Eshin Watanabe**, e per ricordare il suo predecessore distinto come capo supremo della Scuola Buddista Tendai, venerabile **Etai Yamada**. Fu lui che, dopo aver partecipato alla Giornata di preghiera per la pace ad Assisi in quel giorno memorabile del 27 ottobre 1986, ha avviato il "**Vertice Religioso**" sul Monte Hiei a Kyoto al fine di mantenere accesa la fiamma dello spirito di Assisi.

Sono anche contento che il **card. Paul Poupard**, Presidente del **Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso**, sia in grado di prendere parte a questo incontro.

... In attesa del "Vertice Religioso" sul monte sacro Hiei, che rappresenta le diverse religioni, **vi assicuro la mia vicinanza spirituale. Possano le vostre preghiere e la vostra cooperazione riempirla con la pace di Dio** e rafforzare la vostra determinazione a testimoniare la ragione della pace che supera l'irrazionalità della violenza! Su tutti voi invoco l'abbondanza delle Benedizioni divine di ispirazione, armonia e gioia».

Benedetto XVI loda l'evento dell'apostasia di Assisi. Loda l'attività per mantenere vivo lo "spirito di Assisi". Egli chiama "**sacro**" il monte sul quale le false religioni tengo-

no questo **“Vertice Religioso”**. Egli assicura ai membri di queste religioni **la sua vicinanza spirituale**. Egli dice che **le preghiere dei buddisti possono riempirlo della pace del Signore**. Questo indicherebbe che l'adorazione e le preghiere della religione atea buddista sono vere. Questa è apostasia!

16 maggio 2008. **Benedetto XVI**, nel Discorso ai Vescovi della Thailandia dice: «Nel vostro Paese questa missione della piccola comunità cattolica svolge relazioni particola-



Benedetto XVI stringe la mano ad un vecchio monaco buddista, mentre il più giovane gli porge un libro sul buddismo.

ri con i buddisti. In realtà, **avete prontamente espresso a me il vostro grande rispetto per i monasteri buddisti e la stima che avete per il loro contributo alla vita sociale e culturale del popolo thailandese** ... voi e gli altri leader religiosi nel vostro Paese, mirate, infatti, **all'importanza della cooperazione interreligiosa**. Esse richiedono uno sforzo concertato per **sostenere l'anima spirituale e morale del vostro popolo**.

In armonia con i buddisti, **è possibile promuovere la comprensione reciproca concernente la trasmissione delle tradizioni alle generazioni successive**, l'articolazione di valori etici che la ragione può discernere, il rispetto per il trascendente, la preghiera e la contemplazione. Queste pratiche e disposizioni **servono il bene comune della società e alimentano l'essenza di ogni essere umano**».

Perché Benedetto XVI ha un **“grande rispetto per i monasteri buddisti”** e si compiace della **“stima”** dei Vescovi della Thailandia **“per il contributo che i monasteri buddisti danno alla vita sociale e culturale del popolo Thai”**? Perché Benedetto XVI promuove l'armonia con i buddisti per trasmettere alle generazioni successive i valori spirituali e per servire il bene comune della società e per alimentare l'essenza di ogni essere umano?

Perché Benedetto XVI promuove la falsa religione del buddismo **che invia le persone alla dannazione eterna**? È possibile che **Benedetto XVI** non sappia che il buddi-

simo è una religione atea? Lo disse lo stesso **Dalai Lama**: «Dal mio punto di vista si può dire con certezza che la teoria socialista si avvicina molto alla dottrina buddista... **buddismo e socialismo negano entrambi l'esistenza di un essere superiore creatore dell'universo**».

È possibile che Benedetto XVI non conosca la **“via” più alta di “salvazione” buddista**, denominata **“Vayarayana”** (che significa **“via dell'organo sessuale maschile”**) **che si raggiunge dedicandosi a riti osceni ed orgiastici**? Sa Benedetto XVI che, sebbene non tutte le scuole tantriche buddiste arrivino all'omicidio, alla lussuria e all'ubriachezza rituali, rimane il fatto che il **“coito” rituale costituisce una pratica fondamentale del buddismo**?

Sa Benedetto XVI che un'altra **“via”** del buddismo, il **“Kalachakra”**, riservata a pochissimi, è tutta sostanziata di magia, demonismo e oscenità e che scatena del discepolo forze oscure e divoranti che possono portare facilmente a chi le evoca nei meandri senza ritorno di una follia popolata di forme demoniache?

E sono questi i monaci che **Benedetto XVI ci chiede di “rispettare”, “stimare” e “aiutare a trasmettere i loro valori alle future generazioni”**?



Vaticano 2006. **Benedetto XVI** con monaci buddisti.

EVOLUZIONISMO

15 aprile 2006. Nell'omelia, Benedetto XVI parla della risurrezione di Cristo come una fase del processo di evoluzione: **«Ma il punto è che la risurrezione di Cristo è qualcosa di più, qualcosa di diverso**. Se possiamo, una volta, **usare il linguaggio della teoria dell'evoluzione, è la “mutazione”**, più grande il salto assolutamente più decisivo verso una dimensione totalmente nuova, che ci sia mai stata nella lunga storia della vita e dello sviluppo: un salto in un ordine completamente nuovo, che riguarda noi e concerne tutta la storia ...».

24 luglio 2009. **Benedetto XVI**, all'Omelia ai Vespri, dice: **«Il ruolo del sacerdozio è consacrare il mondo perché diventi ostia vivente, diventi liturgia**: in modo che il

mondo non sia una cosa accanto alla realtà del mondo, ma che **il mondo stesso diventi un'ostia vivente, una liturgia**. Questa è anche la grande visione di **Teilhard de Chardin: alla fine avremo una vera liturgia cosmica, dove il cosmo diventi ostia vivente**. E preghiamo il Signore perché ci aiuti a essere sacerdoti in questo senso ...» Ora, la nozione eucaristica, in **Teilhard**, è tutta una deformazione, concepita in **funzione "crificatrice" dell'Universo**, Questa è una inammissibile finalizzazione dell'Eucarestia all'evoluzione cosmica, in una concezione puramente materialistica. Invece che al sacramento d'unione, qual è l'Eucarestia, **Teilhard si congiunge, panteisticamente, a Dio, immergendosi nel Mondo:**

«Tutto quello che crescerà e si accrescerà nel Mondo... ecco la Materia del mio sacrificio, l'unico del quale voi avete desiderio, l'offerta che voi veramente attendete... non è altro che l'accrescimento del Mondo, travolto dall'universale divenire... Ricevete, Signore, questa Ostia totale...»

Il suo stupido oltraggio arriva fino a scrivere: **«Mio Dio... fate che io adori (l'Universo) vedendovi nascosto in lui...»**.

Quando loda la **"grande visione" dell'apostata Teilhard de Chardin, Benedetto XVI loda il male panteistico.**

24 luglio 2007. Benedetto XVI, all'Angelus nell'incontro con il clero italiano, dice: «... il Dio con il volto umano, **il Dio presente in Gesù Cristo**. Attualmente, in Germania, ma anche negli Stati Uniti, vedo un dibattito un po' feroce che infuria tra il cosiddetto **"creazionismo"** ed **evoluzionismo**, presentati come fossero alternative mutuamente esclusive: chi crede nel Creatore non sarebbe in grado di concepire l'evoluzione, e chi, invece, sostiene l'evoluzione dovrebbe escludere Dio.

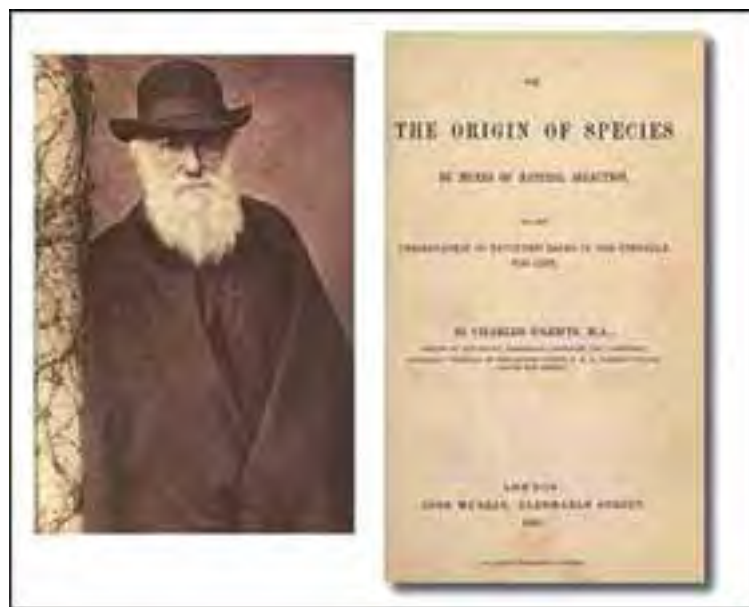
Questa antitesi è assurda perché, da un lato, **ci sono così tante prove scientifiche a favore dell'evoluzione che appare come una realtà che possiamo vedere e che arricchisce la nostra conoscenza della vita e dell'essere come tale. (...)**

Questo è ciò che volevo dire nella mia lezione a Ratisbona: che **la ragione dovrebbe essere più aperta, che dovrebbe effettivamente percepire questi fatti**, ma anche rendersi conto che **non sono sufficienti per spiegare tutta la realtà»**.

1. Benedetto XVI afferma: **"il Dio presente in Gesù Cristo"**, mentre invece **Gesù Cristo è Dio, il Figlio di Dio, la Seconda Persona della Santissima Trinità**. Pertanto, questa è solo un'altra dimostrazione del fatto che **Benedetto XVI non crede alla divinità di Gesù Cristo**.
2. Egli afferma che **l'evoluzione e il creazionismo non si escludono a vicenda**, il che è completamente errato.
3. Egli dice: **«ci sono così tante prove scientifiche a favore di un'evoluzione che appare come una realtà che possiamo vedere...»**. Quali siano le prove in favore dell'evoluzionismo Benedetto XVI non le specifica, semplicemente perché queste non esistono.
4. Egli dice che l'evoluzione è **«una realtà che possiamo**

vedere e che arricchisce la nostra conoscenza». L'evoluzionismo non "arricchisce" la nostra conoscenza perché non ha nulla di scientifico, mentre invece **distrukge la Fede cattolica ed è solo un'arma-menzogna nelle mani dei nemici della Fede**.

5. Egli afferma che la nostra ragione dovrebbe essere più aperta all'evoluzione e **percepire i "fatti" dell'evoluzione**. Quali fatti? Non sono citati semplicemente perché questi "fatti" non esistono.
6. Egli afferma che l'evoluzione **"non basta a spiegare tutta la realtà"**, il che, per Benedetto XVI, significa che essa spiega **"la maggior parte della realtà"**. Il che è pura menzogna.



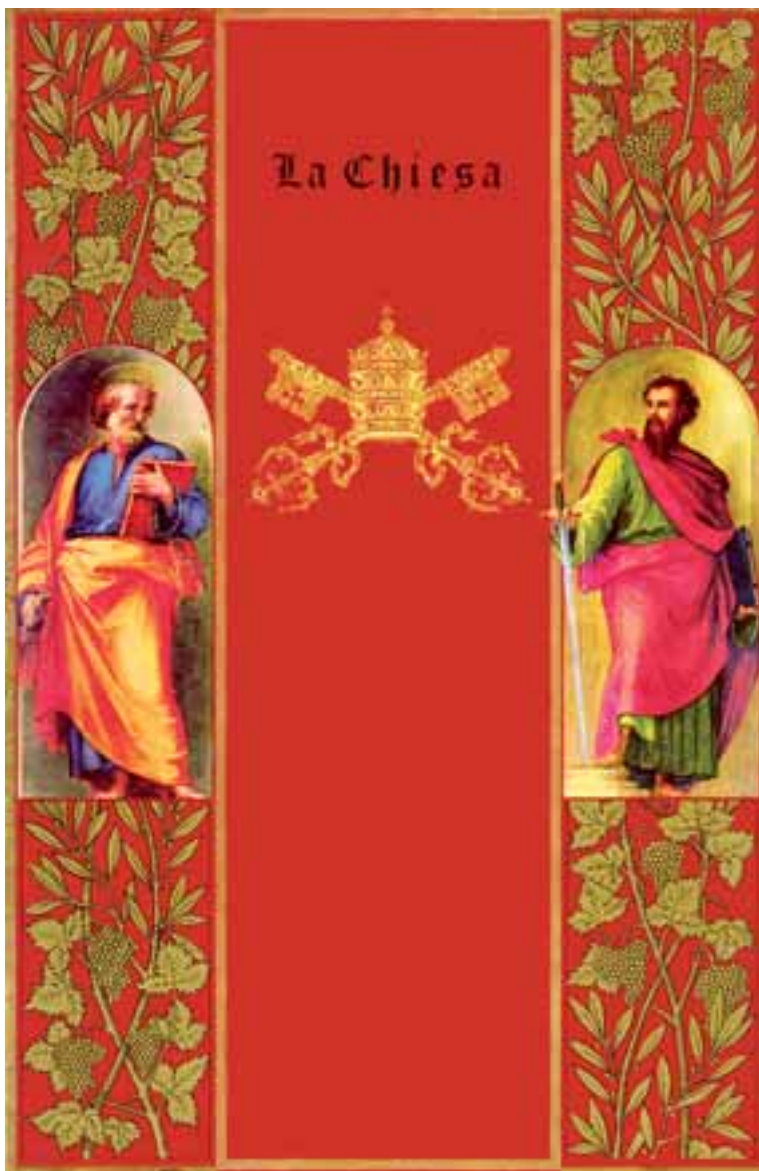
Charles Darwin e il suo libro: "L'origine delle specie".
Di fronte alla perfezione dell'occhio umano,
Darwin stesso dubitò della sua teoria.

LA CHIESA

Quando **Pio XII** promulgò l'enciclica **"Mystici Corporis"** sulla Chiesa, **Ratzinger** non ne fu soddisfatto, perché **«la Chiesa, identificandosi col Corpo stesso di Cristo, rischiava di auto-comprendersi come sorgente dispensatrice di quella stessa grazia e di cadere in un orgoglio...»**.

26 novembre 2005. Nel messaggio al Patriarca Ecumenico di Costantinopoli, Benedetto XVI ricorda la soppressione della scomunica di Paolo VI alla Chiesa di Costantinopoli, e dice: **«Questo evento di grande importanza divenne la base di un rinnovato rapporto caratterizzato dal rispetto reciproco e della riconciliazione ... rinnovo a "Sua Santità" il mio amore fraterno e invio i miei cordiali saluti nell'abbraccio della pace»**.

Poiché la scomunica del 1054 fu causata dal **rifiuto del dogma del Papato**, da parte del patriarca Michele Cerulario, la soppressione della scomunica, fatta dal **massone**



24 settembre 2007. Discorso di Benedetto XVI ai Vescovi ucraini: «**La Chiesa ... sussiste nella Chiesa cattolica ...**». Questa è un'eresia. **La Chiesa cattolica è la Chiesa di Cristo.**

27 maggio 2007. **Benedetto XVI** scrive la Lettera ai Vescovi, ai presbiteri, alle persone consacrate e ai fedeli laici della Chiesa cattolica nella Repubblica popolare cinese.

Paragrafo 3: «... Come il mio venerato predecessore Papa Giovanni Paolo II una volta disse: La Chiesa cattolica, da parte sua, **guarda con rispetto** a questo sorprendente slancio e a questa **lungimirante pianificazione**, ed offre con discrezione il proprio contributo alla promozione e alla difesa della persona umana, e ai valori della persona, della spiritualità e della vocazione trascendente. **La Chiesa ha molto a cuore i valori e gli obiettivi che sono di primaria importanza per la Cina moderna: la Solidarietà, la pace, la giustizia sociale, la saggia conduzione del fenomeno della globalizzazione**».

Benedetto XVI, qui, cita, facendola sua, la lettera che Giovanni Paolo II scrisse nel 2001 per la Cina. Quindi, Benedetto XVI loda la **“giustizia sociale”** e la **“pianificazione lungimirante”** della **“moderna” Cina comunista!**

La **giustizia sociale** nella Cina comunista include la politica del **figlio unico per famiglia, che viene imposta con la contraccezione e l'aborto forzato** e il governo cinese



Benedetto XVI dà la Comunione all'eretico p. Roger Schutz, fondatore della Comunità di Taizé.

Paolo VI e dal **massone 33° grado Atenagora**, e riconosciuta e apprezzata da Benedetto XVI, è un tentativo di **rovesciare il dogma del Papato.**

Papa **Pio IX**, Concilio Vaticano I, Sessione 4, cap. 3, ex cathedra: «Rinnoviamo la definizione del Concilio Ecumenico di Firenze, con la quale tutti i fedeli di Cristo devono credere che **la Sede Apostolica e il Romano Pontefice mantiene il primato su tutto il mondo**, e il Pontefice di Roma in prima persona è il successore del beato Pietro, il capo degli apostoli, ed è **il vero vicario di Cristo e capo di tutta la Chiesa ...** Questa è la dottrina della verità cattolica, da cui nessuno può deviare e mantenere la sua fede e la salvezza».

13 Settembre 2010. Nel discorso al nuovo Ambasciatore di Germania presso la Santa Sede, Benedetto XVI, riferendosi ai **Martiri cristiani** dice che «sulla base della loro convinzione cristiana **certe persone sono disposte a dare la vita per la loro fede, per il diritto di praticare liberamente ciò in cui credono, per la libertà di parola, per la pace e la dignità umana.** Oggi, per fortuna, viviamo in una società libera e democratica».

Sa Benedetto XVI che i Martiri cristiani sacrificavano la loro vita per difendere la Fede in Cristo-Dio e per ottenere la vita eterna?

compie stragi di milioni di bambini ogni anno, oltre a imprigionare, torturare e uccidere i cattolici.

Tali dichiarazioni, quindi, non solo sono scandalose ma sono **una implicita approvazione alla contraccezione e all'aborto forzato e alla persecuzione contro i cattolici.** Inoltre, **Benedetto XVI non può non immaginare la**

“lungimiranza” di un governo comunista con la politica del figlio unico per famiglia: in certe regioni della Cina la quasi totalità dei giovani sono maschi, senza prospettive di lavoro e di fare una famiglia. Quale può essere la **“lungimiranza” di un governo ateo e in cerca di spazio** per i suoi milioni e milioni di contadini affamati?

Paragrafo 4: «Allo stesso modo, dunque, la Chiesa cattolica che è in Cina **non ha una missione di cambiare la struttura o l'amministrazione dello Stato ...**»

Questo significa che **Benedetto XVI non si oppone al Comunismo?**

Al **paragrafo 7:** Benedetto XVI parla ai cattolici del beneficio di avere un riconoscimento da parte dello Stato comunista: «... non pochi membri della comunità cattolica si domandano se il riconoscimento da parte delle autorità civili – necessario per operare pubblicamente – comprometta in qualche modo la comunione con la Chiesa universale ... nella procedura di riconoscimento intervengono organismi che obbligano le persone coinvolte ad **assumere atteggiamenti, a compiere gesti e a prendere impegni che sono contrari ai dettami della loro coscienza di cattolici.** Comprendo, perciò, come in tali condizioni e circostanze **sia difficile determinare la scelta corretta da fare**».

Con queste parole Benedetto XVI, **non ponendosi il problema dei dettami della Legge di Dio** e quelli per la salvezza dell'anima, ma solo i “dettami della loro coscienza di cattolici”, suggerisce forse, sottilmente, che per ottenere il riconoscimento del Governo comunista sia solo una questione di affidarsi alla propria **Libertà di coscienza**, la quale, nel tempo, potrebbe trovare soluzioni accettabili per fare una **scelta corretta** in tali circostanze difficili?

18 ottobre 2006. **Benedetto XVI** disse: «Questo pone due domande, quando si tratta di spiegare quello che è successo (a Giuda). La prima consiste nel chiederci come sia stato possibile che Gesù abbia scelto quest'uomo e gli abbia dato fiducia. (...) Il mistero della scelta è ancora più grande, poiché Gesù pronuncia un giudizio molto severo su di lui: **«Guai a colui dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito»** (Mt. 26,24). Questo mistero è ancora più profondo se si pensa alla sua sorte eterna, sapendo che Giuda «si pentì e riportò le 30 monete d'argento ai sommi sacerdoti e agli anziani, dicendo: “Ho peccato, tradendo il sangue innocente”» (Mt. 27, 3-4). Anche se se ne andò poi a impiccarsi (Mt. 27,5), **non sta a noi giudicare il suo gesto, mettersi al posto di Dio, che è infinitamente misericordioso e giusto**».

Queste parole di **Benedetto XVI** indicano che Egli sostiene che Giuda potrebbe non essere all'inferno. **Si tratta di una negazione del Vangelo!** Se Giuda non è all'inferno, le parole di Nostro Signore: **«Guai a colui dal quale il Figlio dell'uomo è tradito: sarebbe meglio per lui, se quell'uo-**

mo non fosse mai nato» (Mt. 26,24), sarebbero false. Per uno che si fosse salvato il Signore non avrebbe mai usato le parole: **“sarebbe meglio per lui, se quell'uomo non fosse mai nato”**.

È molto interessante notare che, in questo discorso, **Benedetto XVI** cita la prima parte di Mt. 26,24: “Guai a colui dal quale il Figlio dell'uomo è tradito!”, ma omette l'ultima parte: **“sarebbe meglio per lui, se quell'uomo non fosse mai nato”**. Questo è un esempio lampante della sottigliezza di chi **omette una parte del Vangelo che è scomoda o che è in procinto di essere negata!**

Inoltre, chi non crede all'esistenza dell'inferno o che pensa che, pur esistendo, esso sia vuoto, non può accettare, anche trattandosi di Giuda, il traditore di Cristo, che questa possa diventare una scomoda eccezione.

Ma la Chiesa cattolica ha sempre ritenuto che Giuda è all'inferno, in base alle chiare parole di Nostro Signore!

Molto scalpore aveva suscitato **Benedetto XVI**, quando diede deliberatamente la Comunione a **Frère Roger Schutz**, fondatore della comunità protestante di Taizé.

Quali possono essere le motivazioni che possono spingere un Prelato a comunicare un protestante?

1. Che il protestante ha ragione a **non credere nella Presenza Reale dell'Eucarestia;**
2. Che protestanti e cattolici **sono diventati membri di “un'unica chiesa”;**
3. Che si vuol **profanare il Santissimo Sacramento;**
4. Che la “chiesa” non possiede l'unità della fede, e cioè **non è “Una” nella fede.**

Purtroppo, il Vaticano II ha più volte insegnato che è **lecito per i non cattolici ricevere la Comunione**, quindi non fa meraviglia che **Benedetto XVI** abbia messo in pratica questo insegnamento eretico.

Durante il funerale ufficiale di **Frère Roger Schutz** di



Perché il card. Ratzinger mentì al mondo sul “Terzo Segreto di Fatima”?



Perché la Madonna di Fatima è stata imbavagliata dal card. Ratzinger?

Taizé, Benedetto XVI disse che «Frère Roger è nelle mani della bontà eterna, dell'amore eterno, egli è arrivato alla gioia eterna ...».

Il 19 agosto 2005, Benedetto XVI, nel Discorso ai protestanti durante la Giornata Mondiale della Gioventù, disse: «Frère Roger Schutz ... ora ci visita dall'alto e ci parla dall'alto. Penso che dobbiamo ascoltarlo, dal di dentro dobbiamo ascoltare il suo ecumenismo vissuto spiritualmente e **lasciarci condurre dalla sua testimonianza verso un ecumenismo interiorizzato e spiritualizzato**».

Il 9 luglio 2010, nel quinto anniversario della morte di Frère Roger Schutz, Benedetto XVI inviò un messaggio al Frère Alois della Comunità ecumenica di Taizé.

Nel messaggio, Benedetto XVI afferma: «...Anche se è entrato nella gioia eterna, egli ci parla ancora. (...) il Santo Padre chiede a Dio di colmarti con la sua benedizione, così come i fratelli della Comunità di Taizé e tutti coloro che sono coinvolti con voi sulle strade per l'unità tra i discepoli di Cristo, in particolare i giovani».

Ci chiediamo: cos'è peggio: dire che un eretico è in grado di partecipare alla Comunione eucaristica, oppure dire che **un eretico "ha raggiunto la comunione eterna con Dio nella visione beatifica"**?

Entrambe le affermazioni sono orribili ed eretiche, ma è ovviamente peggio dire che un eretico ha raggiunto la comunione eterna con Dio nella visione beatifica!

Ma sembra che tutto possa essere concesso ad un eretico purché sia un «testimone di un ecumenismo interiorizzato e spiritualizzato».

IL TERZO SEGRETO DI FATIMA: UNA INVENZIONE?

Nel 2000, molti cattolici pensavano che il Vaticano finalmente avrebbe rivelato il **Terzo Segreto di Fatima**. Alla pubblicazione del documento, però, la maggior parte dei tradizionalisti, immediatamente riconobbe che il cosiddetto «**Terzo Segreto**», che il Vaticano aveva diffuso, non era il vero **Terzo Segreto di Fatima**, ma una frode massiccia perpetrata a tutto il mondo.

Il principale autore di questa frode colossale fu il card. Ratzinger, ora Benedetto XVI.

Il documento relativo al cosiddetto «**Terzo Segreto**», intitolato «**Il Messaggio di Fatima**», fu scritto dal card Ratzinger e da Mons. Bertone. Come il Los Angeles Times fu costretto ad ammettere, **questo è stato un tentativo di "smontare" il Messaggio della Madonna di Fatima!**

Nel documento, Ratzinger fece riferimento ad un solo studioso di Fatima, p. Edouard Dhanis, il quale aveva dichiarato che gran parte del Messaggio di Fatima erano invenzioni di Lucia. Facendo riferimento a Dhanis, come suo «esperto» di Fatima, Ratzinger dichiarò che **il Terzo Segreto di Fatima è un'invenzione**.

Ci chiediamo: perché questa frode colossale sul **Terzo Segreto di Fatima**? Perché Ratzinger ha nascosto al mondo intero il contenuto di questo Segreto? Quali ragioni aveva Ratzinger per imbavagliare la Madonna di Fatima?

GOVERNO MONDIALE?

6 gennaio 2007. Nella Sua omelia, Benedetto XVI affermò: «**La necessità di elaborare un nuovo ordine mondiale politico ed economico ... Un Dio che ci appare nella mangiatoia di Betlemme ... chi sono allora i "Magi" di oggi, e a quale punto è giunto il loro viaggio?**

Cari fratelli e sorelle, ritorniamo a quel momento speciale di grazia, la conclusione del Concilio Vaticano II, l'8 dicembre 1965, quando i Padri conciliari indirizzarono alcuni «**messaggi**» a tutta l'umanità. Il primo «**ai Governanti**»; il secondo, «**agli uomini di pensiero e di scienza**». Si tratta di **due categorie di persone che, in un certo modo, possiamo vedere rappresentate nelle figure evangeliche dei Magi**. Vorrei poi aggiungere una terza categoria, alla quale il Concilio non ha rivolto un messaggio, ma che era molto presente nella sua attenzione nel decreto conciliare «**Nostra aetate**». Mi riferisco ai **leaders spirituali delle grandi religioni non cristiane**. Duemila anni dopo, possiamo dunque riconoscere nelle figure dei «**Magi**» una sorta di prefigurazione di **queste tre dimensioni costitutive dell'umanesimo moderno: le dimensioni politiche, scientifiche e religiose**».

Dunque, per Benedetto XVI, i “Magi” di oggi avrebbero finalmente terminato il loro viaggio, trovandosi di fronte ad un **Governo Mondiale** retto dai **governanti**, dagli **uomini di pensiero e di scienza** e dai **leaders delle grandi religioni non cristiane**.

Ci domandiamo soltanto: in questa massonica ed giudaica **Nuova Torre di Babele**, dove è finito il «**Dio che ci appare nella mangiatoia di Betlemme**»?

27 ottobre 2007. Discorso di Benedetto XVI all’ambasciatore spagnolo: «**è pertanto necessario e urgente lavorare per la costruzione di un ordine interno e internazionale ...**».

Qui Benedetto XVI vuole promuovere un “nuovo ordine internazionale” o “Governo mondiale”.

18 aprile 2008. Discorso di Benedetto XVI ai rappresentanti degli Stati Membri delle Nazioni Unite: «**Le Nazioni Unite incarnano l’aspirazione ad un grado superiore di ordinamento internazionale ... attraverso regole internazionali vincolanti** ed attraverso l’armonizzazione del giorno per giorno dispiegarsi della vita dei popoli ... Se gli Stati non sono in grado di garantire simile protezione, la comunità internazionale deve intervenire con i mezzi giuridici previsti dalla Carta delle Nazioni Unite e in altri strumenti internazionali. L’attività delle Nazioni Unite negli ultimi anni ha (favorito) ... **la libertà di professare o di scegliere una religione**. È inconcepibile, quindi, che i credenti debbano sopprimere una parte di se stessi – la loro fede – per essere cittadini attivi. Non dovrebbe mai essere necessario rinnegare Dio per poter godere i propri diritti ... **la piena garanzia della libertà religiosa non può essere limitata al libero esercizio del culto, ma deve dare la dovuta considerazione la dimensione pubblica della religione** e quindi la possibilità dei credenti di fare la loro parte nella costruzione dell’ordine sociale ... **La mia presenza in questa Assemblea è un segno di stima per le Nazioni Unite ...**

Cari amici, vi ringrazio per questa opportunità di rivolgermi a voi oggi, e **vi prometto il sostegno delle mie preghiere per il proseguimento del vostro nobile compito**».

1. **Benedetto XVI sembra promuovere un Nuovo Ordine Mondiale** sotto l’egida dell’ONU stabilito “**mediante regole internazionali vincolanti**”.
2. **Benedetto XVI** promuove l’idea eretica che la gente dovrebbe essere in grado di scegliere qualsiasi religione e promuoverla pubblicamente in tutti i modi. Ciò significa accettare la pratica di false religioni e **non l’adorazione del vero Dio**.
3. Egli promuove ancora **l’eresia della libertà religiosa**.
4. **Benedetto XVI dice di avere “stima per le Nazioni**



La Torre di Babele.

Il **Nuovo Governo mondiale** che **Benedetto XVI** tanto caldeggia, non è altro che la **Nuova Torre di Babele** voluta dalla Massoneria per realizzare il suo scopo supremo: **l’annichilimento totale della Chiesa di Cristo e dell’idea cristiana!**

Unite”. Le Nazioni Unite, ufficialmente, promuovono la riduzione della popolazione mondiale. Benedetto XVI approva anche questo?

5. Egli dice che la Chiesa si associa all’attività delle Nazioni Unite, e che promette il sostegno delle sue preghiere per il “**nobile**” **compito delle Nazioni Unite**.

È possibile che Benedetto XVI non conosca le attività delle Nazioni Unite nel **controllo della popolazione, della contraccezione, dell’aborto, della sterilizzazione, della riduzione della popolazione mondiale**? Benedetto XVI non sa che le Nazioni Unite hanno premiato il governo cinese per la sua **pianificazione familiare del figlio unico**? E Benedetto XVI non sa che questa “politica del figlio unico”, in Cina, significa **imporre all’intima vita familiare, aborti forzati anche all’ultimo mese di gravidanza, e il genocidio delle femmine** perché, da grandi, esse non sono tenute a mantenere i genitori? Non sa Benedetto XVI a quale situazione può portare la presenza della quasi totalità di una popolazione giovanile di maschi senza futuro? E Benedetto XVI **promette persino le sue preghiere per il proseguimento di questo “nobile compito”**?

29 febbraio 2008. Discorso di **Benedetto XVI** al nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti: «... La risoluzione dei problemi di questi e simili richiede fiducia e **l’impegno e il lavoro di organismi internazionali come le Nazioni Unite...**». «... esempio della vostra nazione (è quello) di unire le persone di buona volontà, senza distinzione di razza, nazionalità o religione, in una visione condivisa e **in una ricerca disciplinata del bene comune...**». «Non si può non notare con gratitudine l’importanza che gli Stati Uniti han-



L'annichilimento totale della Chiesa di Cristo si otterrà con l'eliminazione del Sacrificio di Cristo sulla Croce, rinnovato nella Messa Cattolica, e l'arma per sferrare il colpo mortale è la Negazione della Divinità di Gesù Cristo, simboleggiata dall'Ephod di Caifa.

no attribuito al **dialogo interreligioso e interculturale come una forza positiva per il mantenimento della pace»**

...

Non sa Benedetto XVI che la politica estera degli Stati Uniti prevede lo spopolamento di nazioni quali: **India, Bangladesh, Pakistan, Nigeria, Messico, Indonesia, Brasile, Filippine, Tailandia, Egitto, Turchia, Etiopia, Colombia?** (cfr. "Memorandum 200" del 24 aprile 1974). Non sa Benedetto XVI che gli Stati Uniti promuovono la **"disintegrazione controllata dell'economia mondiale"?** (cfr. "Progetto anni '80", progetto curato dall'ex Segretario di Stato **Cyrus Vance** e concluso nel 1979).

Non sa Benedetto XVI che il presidente americano **Jimmy Carter**, il 24 luglio 1980, aveva firmato il documento: **"The Global 2000 - Report to the President"** il quale, in ben 1.600 pagine, **chiedeva la riduzione della popolazione mondiale di almeno due miliardi entro l'anno 2000?** Non sa Benedetto XVI che nel luglio del 1980, **il Segretario di Stato, Edmund Muskie, adottò il "Rapporto Global 2000" come politica ufficiale dell'amministrazione Carter?**

Perché Benedetto XVI esprime la sua stima ed elogia **istituzioni e governi che promuovono e lavorano per la pianificazione mondiale del genocidio?** Si può forse scambiare questo con una **"ricerca disciplinata del bene comune"?**

Perché **Benedetto XVI** ci presenta il **"dialogo inter-religioso e l'indifferentismo religioso"** come **"forza positiva**

per il mantenimento della pace"? Dove le Sacre Scritture ci presentano una simile via per la pace? Non dicono esse invece: **"Non ci sarà mai pace tra gli empi"?** E perché, allora, Benedetto XVI ci invita a dialogare con gli empi e con gli eretici **per ottenere una Pace che Dio non ci ha mai promesso?**

25 ottobre 2011. Il **Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace** del Vaticano ha pubblicato il documento **"Verso la Riforma dei sistemi finanziari e monetari internazionali nel contesto di un'Autorità Pubblica Globale"**, che chiede una **"Istituzione Globale"** diretta dalle **Nazioni Unite** per governare le finanze del globo.

Si propone **"una sorta di banca centrale mondiale che regola il flusso e il sistema degli scambi monetari simile alle banche centrali nazionali"**.

Questa è una visione materialistica che va contro 2000 anni di pensiero cristiano, in cui si afferma che Gesù Cristo è il compimento finale dei bisogni umani e che Dio si prende cura anche degli uccelli e dei gigli dei campi.

Questo è un tradimento dell'ingiunzione biblica: **"Cercate il Regno di Dio e la sua giustizia e il resto vi sarà dato in sovrappiù"**.

Questo è **un atto di prostituzione verso i potentati finanziari mondiali che promuovono lo spopolamento del pianeta**. Se messo in atto, un simile piano distruggerebbe la sovranità di interi Paesi, che perderebbero il controllo sulla propria moneta e precipiterebbe i paesi più poveri in una spirale di indicibile povertà e miseria.

Sa Benedetto XVI che il **Vescovo Mario Toso**, Segretario del **Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace**, è un ammiratore del leader marxista del **"Nuovo Ordine mondiale"** e speculatore finanziario, avvocato **George Soros?**

Enciclica di Benedetto XVI **"Caritas in veritate"** (n. 67): **Benedetto XVI chiede un'autorità mondiale che gestisca le economie mondiali**. Chiede che questa abbia un potere effettivo per controllare le nazioni e che dovrebbe essere universalmente riconosciuta. Secondo Benedetto XVI, si deve avere un'autorità suprema **"per assicurare il rispetto delle sue decisioni da tutte le parti"**.

Benedetto XVI è chiaramente favorevole all'**Ordine economico del Nuovo Ordine Mondiale dei banchieri internazionali, che sono la causa principale dei problemi finanziari nel mondo**. Benedetto XVI afferma di chiedere un'autorità mondiale che è già **"prevista dalla Carta delle Nazioni Unite"**.

Non possiamo credere che Benedetto XVI non conosca i **veri scopi satanici** di questo **Governo Mondiale**, come non vi è alcun dubbio sul fatto che **Benedetto XVI e la sua "nuova chiesa" sono al servizio del regno dell'Anticristo!** Questa **"nuova chiesa"**, detta più precisamente **"Chiesa universale dell'Uomo"**, fu fondata il 29 giugno 1963, giorno in cui fu celebrata la **doppia Messa nera in Vaticano e a Charleston-USA, per l'intronizzazione di Lucifero nella Cappella Paolina**.

BENEDETTO XVI MASSONE

Prima di esporre il problema massonico ai nostri lettori, credo sia utile presentare queste considerazioni generali sulla Massoneria, riportando le sue caratteristiche essenziali e, per meglio coglierne gli aspetti principali, occorre sapere quali sono **la sua natura e le sue finalità**.

Natura e finalità

La potenza che ha sempre animato la Massoneria, è lo **“gnosticismo”** che **contrappone la conoscenza umana alla Rivelazione divina**. Il nemico dichiarato a chiare lettere dalla Massoneria è e **rimane sempre il Soprannaturale**. Nelle Costituzioni del 1738, infatti, sta scritto: «Ciascuna delle Grandi Logge ha il diritto di migliorare le precedenti prescrizioni e stabilirne delle nuove, ma **non di modificare i punti fondamentali che devono rimanere fissi per sempre** ed essere attuati con sollecitudine». Quali sono questi “punti fondamentali”? Essi sono: **la liquidazione totale del mondo soprannaturale!**

Le finalità della Massoneria e dei suoi Capi Incogniti sono:

- il trionfo del **regno di Lucifero** sul **Regno di Dio**;
- il trionfo del **Culto di Lucifero** sul **Culto di Dio**;
- il trionfo della **Chiesa universale dell'uomo**, di ispira-



Benedetto XVI con la mitra della sua “incoronazione”.

zione satanica, sulla **Chiesa di Cristo**.

- la creazione di una **Nuova Religione universale** umanistica e naturale per sostituirla, **al Cattolicesimo**, dopo averlo svuotato del suo contenuto soprannaturale, con lo scopo finale di eliminare il **“Sacramento dell’Eucarestia”** e tutto il patrimonio cattolico spirituale e civile;
- aprire la Chiesa cattolica alla **cultura e prassi** del mondo moderno;
- aprire le porte della Chiesa al **“modernismo”** e, quindi, alla **Massoneria**;
- favorire l’inaugurazione di una vera **“Democrazia Universale”** massonica;
- favorire **la tolleranza di ogni errore ed eresia** ed una **intolleranza ai dogmi cattolici**;
- favorire **la complicità con istituzioni e gruppi finanziari, politici e culturali massonici**.

Dopo aver constatato l’assoluta inconciliabilità tra Chiesa e Massoneria, è bene ricordare che dopo il 1738, tutti i Pontefici hanno rinnovato gli **“ammonimenti”** e le **“sanzioni”** date dal **Papa Clemente XII**.

Ecco le principali encicliche contro la setta massonica:

“**PROVIDAS**” di **Benedetto XIV** (18 maggio 1751);
“**QUO GRAVIORA**” di **Leone XII** (13 marzo 1820);
“**ECCLESIAM**” di **Pio VII** (13 settembre 1821);
“**TRADITI**” di **Pio VIII** (24 maggio 1829);
“**QUI PLURIBUS**” di **Pio IX** (9 settembre 1846);
“**QUIBUS QUANTISQUE**” di **Pio IX** (9 novembre 1849);
“**HUMANUM GENUS**” di **Leone XIII** (20 aprile 1884);
“**PASCENDI**” di **Pio X** (8 settembre 1907).

Nel 1884, il Pontefice **Leone XIII** emanò l’enciclica “**Humanum genus**” contro la setta massonica, che “mira a distruggere dalle fondamenta l’ordine religioso e sociale, nato dalle istituzioni cristiane”, favorendo i disegni dei **socialisti** e dei **comunisti**, (leggi degli **Illuminati di Baviera**) avendo in comune i principi essenziali:

1. l’indifferentismo e l’uguaglianza religiosa e il volere la **separazione tra Chiesa e Stato, il divorzio, l’aborto e il monopolio statale dell’educazione;**
2. il **progressismo** e l’**ecumenismo filo-massonico;**
3. l’**antico, immutato e riconfermato giudizio di condanna della Chiesa nei confronti della Massoneria**, espresso in ben **586 documenti**, dal **1738 al 1983**, per la inconciliabilità tra i principi cattolici e quelli massonici.

L’attuazione di una situazione che porta all’avvento del social comunismo e della instaurazione dell’anti-Decalogo, si è attuata, in tempi recenti, con l’introduzione dell’indifferentismo ed egualitarismo religioso, con la separazione tra Chiesa e Stato, col monopolio dell’educazione da parte dei pubblici poteri, dell’introduzione del divorzio e dell’aborto nella legislazione degli Stati.

In questa prospettiva, si legga la “**Dichiarazione**” sulla Massoneria della “**Congregazione per la Dottrina della Fede**” del 1983:

È stato chiesto se sia mutato il giudizio della Chiesa nei confronti della massoneria per il fatto che nel nuovo Codice di Diritto Canonico essa non viene espressamente menzionata come nel Codice anteriore.

Questa Congregazione è in grado di rispondere che tale circostanza è dovuta a un criterio redazionale seguito anche per altre associazioni ugualmente non menzionate in quanto comprese in categorie più ampie.

Rimane pertanto immutato il giudizio negativo della Chiesa nei riguardi delle associazioni massoniche, poiché i loro principi sono stati sempre considerati inconciliabili con la dottrina della Chiesa e perciò l’iscrizione a esse rimane proibita. I fedeli che appartengono alle associazioni massoniche sono in stato di peccato grave e non possono accedere alla Santa Comunione.

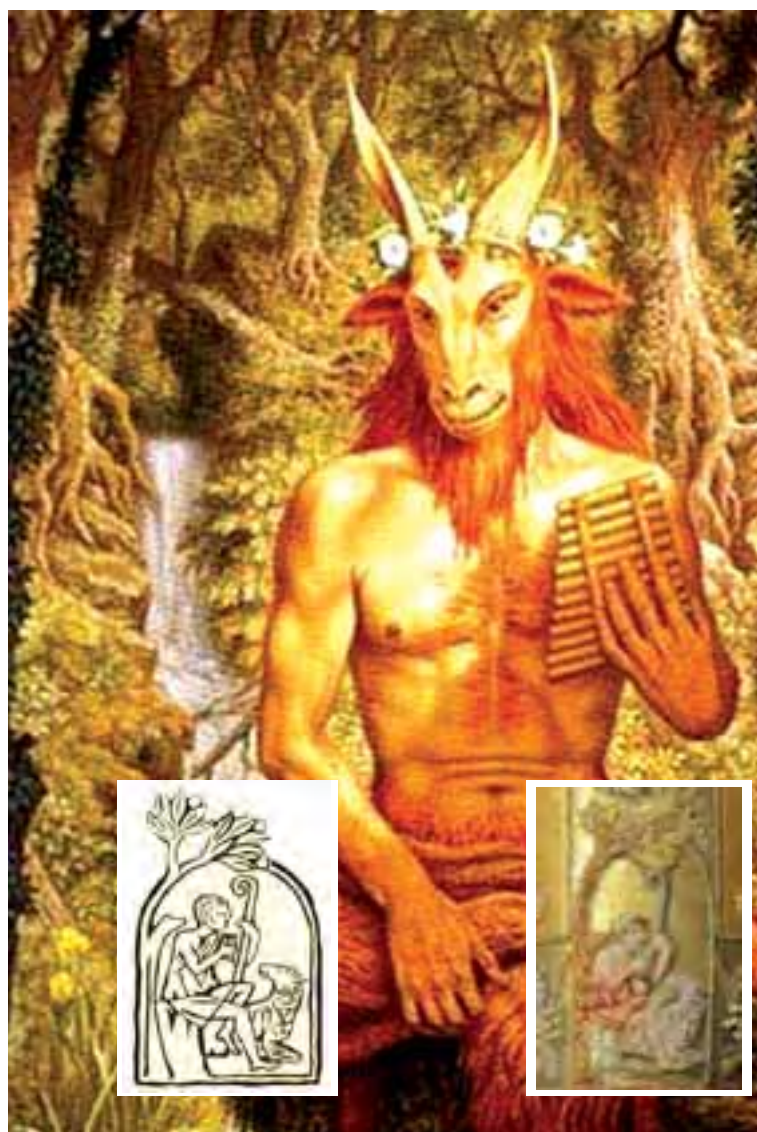
Non compete alle autorità ecclesiastiche locali di pronunciarsi sulla natura delle associazioni massoniche con un giudizio che implichi deroga a quanto sopra stabilito, e ciò in linea con la Dichiarazione di questa S. Congregazione del 17 febbraio 1981 (Cf. AAS 73/1981/pp240-241).

Il Sommo Pontefice Giovanni Paolo II, nel corso dell’Udienza concessa al sottoscritto Cardinale Prefetto, ha approvato la presente Dichiarazione, decisa nella riunione ordinaria di questa S. Congregazione, e ne ha ordinato la pubblicazione.

Roma, dalla Sede della S. Congregazione per la Dottrina della Fede, il 26 novembre 1983.

Joseph Card. Ratzinger, Prefetto

† Fr. Jérôme Hamer O.P. Arcivescovo tit. di Lorium, Segretario



Rappresentazione del “Dio-Pan”.

Il **Dio-Pan**, nella sua rappresentazione idilliaca (vedi riquadro a sinistra) compare come “**Logo**” del **Nuovo Catechismo della Chiesa cattolica**, ma anche sulla **Mitra** della cerimonia di “**incoronazione**” di **Benedetto XVI**, proprio in posizione centrale della fronte.

«Il **Dio-Pan** è il dio della **masturbazione, del panico e dello stupro**, della **sessualità violenta e solitaria**, perché la violenza del suo soddisfacimento **non porta mai alla creazione di una coppia** in questa sua attività di “**predatore sessuale**”».

«... **Ma noi soli sappiamo che il Baphomet non è la rappresentazione del Diavolo, ma quella del Dio-Pan (il Dio Tutto), il Dio delle nostre scuole di filosofia moderna (... il Dio delle scuole gnostiche primitive, il Cristo stesso del sacerdote dissidente**» (Alphonse-Louis Constant, “Il Dogma e il Rituale dell’Alta Magia”).

Purtroppo, il Vaticano II ha abbandonato questi giudizi negativi, ed ha inaugurato la pericolosa via del “dialogo”, mentre la Massoneria non ha mai cambiato il suo sentire, il suo proprio essere, né la sua visione, né le sue vere finalità, pur sapendosi adattare alle varie contingenze storiche, per raggiungere più facilmente i suoi obiettivi.

La Chiesa del Vaticano II, quindi, ha modificato questa rotta, lasciando intuire, ancora durante la Seconda Sezione del Concilio, un grande movimento diplomatico in direzione della Massoneria. Fu un Nuovo atteggiamento della Chiesa, guidata, prima, da Giovanni XXIII e, dopo, da Paolo VI.

Ecco perché, allora, **Benedetto XVI si è permesso di far mettere una Cappella ecumenica nella Basilica papale di San Paolo.** Che sia stato questo, l’inizio di una nuova fase modernista del Vaticano II? Il Papa stesso ha indicato due punti fondamentali: per far conoscere la Basilica, e il suo aspetto ecumenico.

Ciò contribuisce a chiarire quello che Benedetto XVI volesse perpetrare. Difatti, Ratzinger disse: **«Se per restaurazione si intende tornare indietro, allora nessuna restaurazione è possibile»** (cfr. “Rapporto sulla Fede”).

Benedetto XVI, comunque, superò la volontà di Paolo VI. Dopo la libertà religiosa, la collegialità, l’ecumenismo, **Egli aprirà le Chiese cattoliche alle altre religioni.**

Questo, comunque, Ratzinger l’aveva già affermato, a più riprese, dicendo che il Vaticano II: **«non è ... passato pienamente ... annullato dalla Comunità cristiana»** (cfr. O.R. 18 febbraio 2006). La **«Giustificazione, quindi, non è passata nello spirito dei fedeli»** (cfr. O.R. 14. 14 settembre 2006). **«La recezione del Vangelo, così difficile,** (cfr. O.R. 23 dicembre 2005), **abbisogna gesti più percettibili per farlo passare, nei fedeli cattolici, in modo che il “modernismo” sia accettato con piena avvertenza e pieno consenso».**

La “Sinistra”, conoscendo Ratzinger, l’aveva già previsto. Il progressista Padre Bartolomeo Sorge, S.J, in “Adista” del 14 ottobre 2006, rassicurava dicendo: **«... mi aspetto molto dal Nuovo Papa»!**

Ragionando, però, va detto che **le Chiese non sono Proprietà del Papa, ma del popolo cattolico, che le ha costruite esclusivamente per il culto cattolico-romano,** quindi, **se Benedetto XVI, vuole trasformare le chiese cattoliche in Logge massoniche, per accogliere tutte le altre religioni, allora il popolo cristiano è obbligato a riprenderle per sè!**



Vaticano II.

Per comprendere quale tipo di “spirito santo” animasse il Vaticano II, basterebbe dire che il termine “soprannaturale” non è mai stato usato neppure una volta!

Ora, si può constatare l’occupazione della Massoneria ai vertici della Gerarchia ecclesiastica col soffocamento dei divieti pontifici del passato contro la Massoneria, prendendo a pretesto dei meccanismi falsamente “conciliari”. La Chiesa, perciò, oggetto di molte pressioni moderniste, **non sembra più in grado di fronteggiare con efficacia questa vera e propria “Riforma”,** non del tipo di quella di un Lutero, **ma quella di una filosofia materialista e messianica tesa a risolvere solamente i problemi del mondo moderno,** sfruttando l’illusione della venuta di “Tempi Nuovi” e di una “Pace” universale tra gli uomini che Dio non ci ha mai promesso!

Malgrado gli sforzi e le iniziative patrocinate dal Grande Oriente d’Italia per glorificare la cultura e il percorso massonico risorgimentale italiano, ma soprattutto l’aspetto di apertura mentale in campo religioso della Massoneria, il mondo cattolico è ormai informato sulla natura e sui pericoli rappresentati dalla Massoneria.

Il Vaticano II, però, istituì un organismo ecclesiale chiamato “S.I.F.”, con lo scopo di **promuovere un dialogo tra i cattolici e i non credenti, per corrompere il pensiero e la Fede cattolica, sempre in opposizione ai divieti pontifici del passato.**

Così, a poco a poco, si diffusero le finalità anti-religiose e gli errori nati dalla Rivoluzione francese del 1789, e lo



Colonia 19 agosto 2005. **Benedetto XVI**, in sinagoga, agli ebrei increduli disse: «**Sia gli ebrei che i cristiani riconoscono in Abramo il loro padre della fede e fanno riferimento agli insegnamenti di Mosè e dei Profeti**», mentre Cristo aveva detto ai Farisei che **Abramo era loro padre solo carnalmente**, poiché egli credeva nel Messia venturo, mentre loro lo volevano uccidere, quindi il loro padre spirituale è il diavolo (Gv. VIII, 42)

spirito dell'ecumenismo massonico penetrò nel mondo cattolico agevolato anche dalle istituzioni politiche che, dirette da gruppi mondiali quali la **“Commissione Trilaterale”** e il **“Bilderberg Club”**, erano finalizzate a favorire e a istituire una **“religiosità umanistica universale”**.

Il Vaticano II, quindi istituendo il **S.I.F.**, destinato a promuovere un dialogo tra cattolici e non credenti, **inaugurò un'altra forma di “spirito conciliare” in pieno contrasto contro la Tradizione cattolica.**

Esempi emblematici di questa inversione di rotta, sono **l'adesione di Benedetto XVI al Protestantismo e la sua visita alla Sinagoga di Colonia**, del 19 agosto 2005; un gesto che rompe decisamente con il comportamento dei precedenti Romani Pontefici.

In quell'occasione, **Benedetto XVI** agli ebrei increduli predicò: **«Sia gli ebrei che i cristiani riconoscono in Abramo il loro padre della fede e fanno riferimento agli insegnamenti di Mosè e dei Profeti».**

Ora, come può un cattolico, che **crede nella SS. Trinità e nella divinità di Cristo**, accogliere di avere lo stesso **“Padre della fede”** con gli ebrei che negano recisamente la **SS. Trinità e la divinità di Cristo?**

Ora, è vero che l'Alleanza stipulata da Dio con Abramo è permanente ed eterna e perciò sussiste ancora e non è mai cessata, ma quando gli ebrei increduli asseriscono di avere per padre Abramo, Gesù risponde loro che **Abramo lo è solo carnalmente**, poiché **egli credeva nel Messia venturo, mentre loro lo vogliono uccidere, quindi il loro padre spirituale è il diavolo** (Gv., VIII, 42) e aggiunge: **«Chi è da Dio ascolta le parole di Dio; ecco perché voi**

non le ascoltate: perché non siete da Dio» (Gv.VIII, 47). Così, **Benedetto XVI**, smascherava clamorosamente la sua immagine di **“Vicario”** di Cristo e di **“Restauratore della Tradizione”!**..

IL VATICANO II

Il card. Ratzinger nel suo libro **“Principi della teologia cattolica”** del 1982, **illustra la crisi all'interno della Chiesa cattolica**, quale conseguenza del Vaticano II.

Poi si domanda: **Il concilio dovrebbe essere revocato?**

Nella sua risposta, **Ratzinger dichiara categoricamente che la Chiesa non può ritornare ai principi del “Syllabus” di Papa Pio IX.** Afferma che l'abbattimento dei bastioni della Chiesa, come proposto da **von Balthasar**, era un dovere urgente dei cattolici.

Revocare il Concilio? Assolutamente no! Si deve solamente procedere con **la vera accettazione del Concilio che non è ancora iniziata.** Quello che ha devastato la Chiesa nell'ultimo decennio, non è stato il Concilio, **bensì il suo rifiuto:** (sic!) ciò è stato evidenziato dall'analisi della **“Gaudium et Spes”**. In verità, quello che fu presentato come Concilio, era in larga misura un atteggiamento che non poteva trarre giustificazioni nelle affermazioni intrinseche al testo, ma solo tendenze nella sua elaborazione e in alcune formulazioni.

Il dovere quindi – afferma Ratzinger – non è quello di sopprimere il Concilio, bensì di scoprire quello vero e, scavando in profondità, trovare ciò che vuole!



Monumento, eretto in una città di Israele, che esprime il legame tra la “piramide” degli Illuminati e la Massoneria.

Questa è la linea maestra da seguire, tenendo presente però che sopra le “**intenzioni**”, gli “**scopi**” e i “**piani**” delle “**retrologge**”, esistono anche i **piani satanici segreti** di chi controlla – a loro insaputa – queste retrologge da un livello a loro superiore!

Per seguire questa via maestra, pertanto, rappresentiamo, in forma schematica, ma la più completa possibile, la “**piramide**” della struttura massonica e quella ad essa sovrastante della sfera dei **Capi Incogniti**, indicando le intenzioni, gli scopi e i piani che vengono assegnati a ciascun livello **perché la “piramide”, nel suo insieme, appaia come un unico satanico “corpo mistico” di chi dirige e ispira questa piramide** e la controlla col suo “**Occhio Onniveggente**”, centro della blasfema e satanica **Terza Trinità massonica (o meglio, cabalistica)**.

Completato questo schema, e partendo dal basso, si dovrà ripercorrere e analizzare ogni livello, individuandone le intenzioni, gli scopi e i piani che sottendono la sua specificità e verificare che, progressivamente, e con straordinaria corrispondenza e meticolosità, **il pensiero, le idee, la filosofia, la teologia, le linee essenziali, le decisioni, le azioni, i silenzi, le allusioni e le omissioni di Benedetto XVI calzano perfettamente** nello sviluppo delle intenzioni,



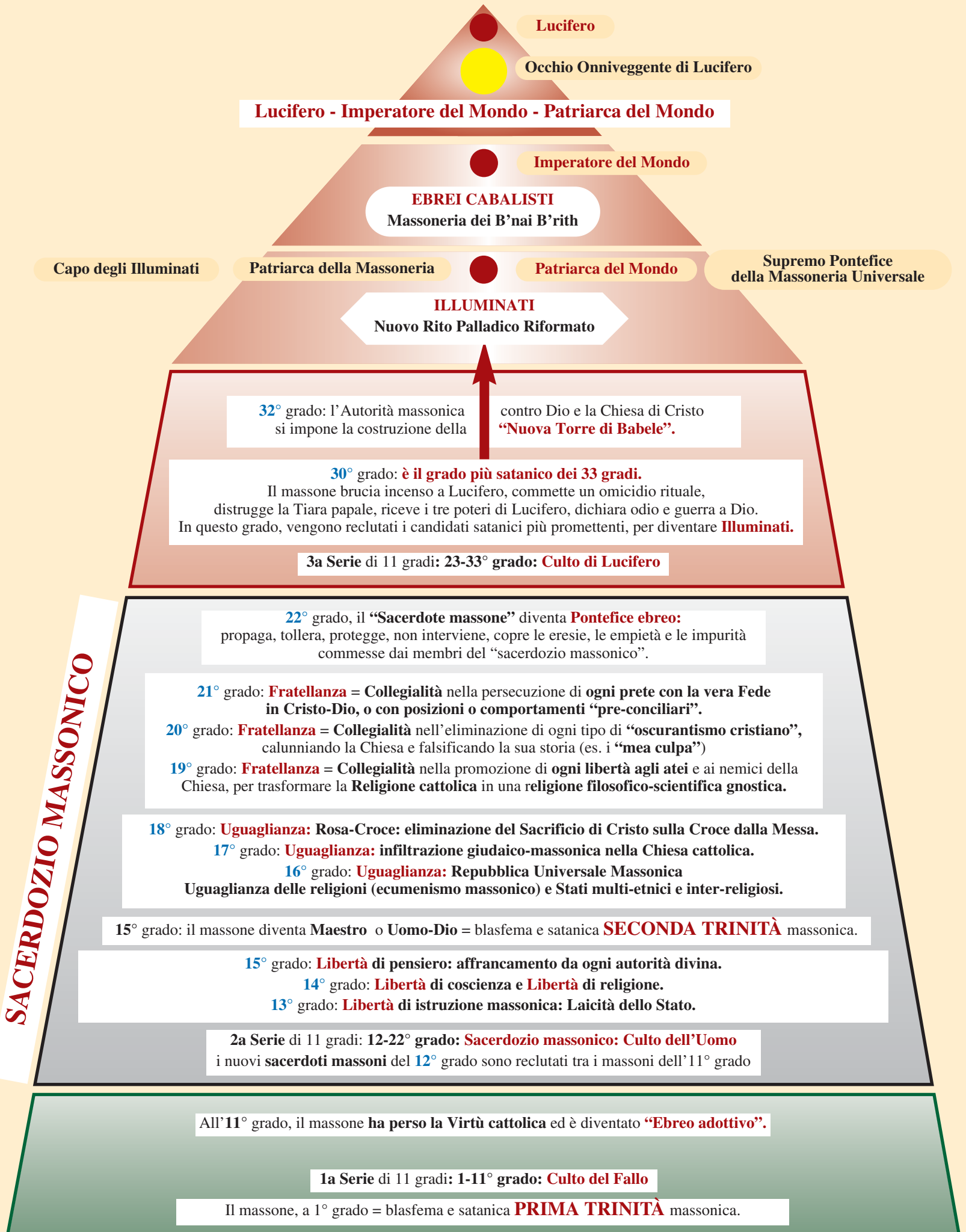
scopi e piani che, all’interno di questa “**piramide**”, assumono via via significati e scopi sempre più profondi fino a giungere al **piano diabolico finale** che coincide col fine supremo della Massoneria e di chi la dirige: **il Trionfo del regno di Lucifero sul regno di Dio, e il trionfo del Culto di Lucifero sul Culto di Dio con il conseguente annientamento della Chiesa di Cristo e della Civiltà cristiana.**

Dobbiamo pertanto riconoscere che, **per Benedetto XVI, ogni restaurazione del passato è improponibile, mentre il Vaticano II è irrinunciabile** tanto che il dovere attuale è quello della sua **completa accettazione** e quello di **sca-
vare in profondità per scoprire il vero contenuto del Concilio e ciò che esso realmente vuole!**

Per comprendere pienamente **il vero contenuto del Vaticano II e le motivazioni che l’hanno voluto e diretto** non è sufficiente limitarsi a questa sola realtà, ma si deve allargare la ricerca fino a comprendere l’intero piano satanico stabilito ai più alti livelli del potere occulto mondiale. Inoltre, **dato il livello al quale Benedetto XVI influisce sugli eventi mondiali**, ridurre tutto ad una prova della Sua “appartenenza alla massoneria”, non solo sarebbe una prospettiva inadeguata e riduttiva, ma potrebbe rappresentare persino un “insulto”.

La strada da percorrere, invece, è quella suggerita dal famoso scrittore anti-massonico **Henri Coston** che, nel 1992, scriveva: «Se abbiamo parlato a lungo dei casi Rampolla e le Nordez è **per mostrare fino a che punto è difficile dimostrare l’appartenenza massonica di personaggi altolocati** (...) Ciononostante, non c’è fumo senza fuoco, secondo il noto proverbio, per cui, **se è difficile dimostrare l’affiliazione di alti prelati a delle società segrete, ... si può, a giusto titolo, considerarli per lo meno come alleati, nella misura in cui il loro comportamento o la loro politica sono conformi alle intenzioni, agli scopi, ai piani delle retrologge, che sono invece ben noti**».

SANTISSIMA E INDIVISIBILE TRINITÀ o TERZA TRINITÀ MASSONICA



LA CONTRO-CHIESA ECUMENICA DELL'ANTICRISTO

Il vero obiettivo delle menti occulte che dirigevano il Vaticano II e che hanno diretto il post-Concilio, nell'opera di distruzione della Chiesa di Cristo, si può esprimere con la sintetica formula: **sostituzione del "sacerdozio cattolico" col "sacerdozio massonico"**.

Benedetto XVI dovrebbe sapere che anche la Massoneria ha il suo "sacerdozio" che è costituito dalla seconda serie di 11 gradi della Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato, e cioè i gradi dal 12° al 22°, e il cui scopo è la **corruzione dell'anima e l'eliminazione della Morale cattolica**. Questa classe di "leviti" della Massoneria "pe-sca" i suoi adepti dal "regno" dei massoni dell'11° grado, i quali hanno perso la loro Virtù cattolica e, all'11° grado, sono stati accettati come "ebrei adottivi".

Scorrendo le idee-madre dei rituali dei gradi del "sacerdozio massonico", e quelli che li precedono, si vedono scorrere le "novità" e gli "aggiornamenti" del Vaticano II come pure molti punti del pensiero, filosofia, teologia e linee essenziali di Joseph Ratzinger e di Benedetto XVI.

Prima serie di 11 gradi (giudaizzazione massonica)

- **Ribellione a Dio**: predisposizione iniziale;
- **Culto del Fallo**: per la corruzione del corpo del Clero;
- **Divinità costituita dai due sessi**;
- Nuova anima: obbedire agli istinti;
- **Deificazione dell'anima**: scintilla divina nell'uomo;
- **Arte del governo delle anime**: per la guerra alla Fede;
- **Il nuovo tempio**: guerra a: Fede, Legge, Proprietà;
- **Apogeo**: eliminata la virtù cattolica: "ebreo adottivo".

Seconda serie di 11 gradi (sacerdozio massonico)

- **Arruolamento**: dal "Regno" degli "ebrei adottivi";
- **Libertà di istruzione massonica**: laicità dello Stato e Culto dell'Uomo, per la corruzione dell'anima;
- **Libertà di coscienza**: essenza dell'anima del "levita";
- **Libertà di religione**: conseguenza della precedente;
- **Libertà di pensiero**: nascita dell'anima di un "nuovo sacerdote" con lo spirito affrancato da ogni autorità divina; il sacerdote è diventato Maestro o Uomo-Dio; Conseguenze: antropocentrismo, dottrina dell'Uomo-Dio, negazione della divinità di Cristo, esaltazione del "Cristo risorto" come immagine dell'Uomo-Dio;
- **Eguaglianza**: Repubblica Universale massonica fatta da Stati multi-etnici e inter-religiosi con promozione dell'ecumenismo massonico, dell'unione delle religioni, degli Stati multi-etnici e inter-religiosi;
- **Eguaglianza**: espansione del Giudaismo in campo cristiano: infiltrazione massonica nella Gerarchia della Chiesa e sua perversione dottrinale e liturgica;
- **Eguaglianza**: eliminazione del Sacrificio di Cristo sulla Croce nella santa Messa;
- **Fratellanza = Collegialità**: promozione di ogni libertà agli atei e ai nemici della Chiesa, per la trasformazione della Religione cattolica in una religione filosofico-scientifica gnostica;



- **Fratellanza = Collegialità**: eliminazione di ogni tipo di "oscurantismo cristiano", coprendo la Chiesa con ogni tipo di calunnie, falsificando la sua storia, coi "mea culpa", imputando ad essa la malvagità dei suoi nemici;
- **Fratellanza = Collegialità**: isolamento, accanimento e persecuzione contro ogni prete con la vera Fede in Cristo-Dio, o con posizioni o comportamenti "preconciliari", uso dell'arma della "obbedienza massonica" per imporre il "sacerdozio massonico", allontanamento dei preti dall'altare, comportamento da sindacalisti e politici e non da sacerdoti di Cristo...
- **Pontefice ebreo**: il "Levita" è ora chiamato a propagare le menzogne e i vizi a cui è stato iniziato: "tolleranza zero" contro la corruzione del clero, dichiarata e mai messa in atto; silenzio e copertura su ogni tipo di eresia, empietà, impurità di membri del clero; non intervento di fronte alle menzogne, vizi e sacrilegi commessi dal clero ad ogni suo livello...

SUL TABERNACOLO LA TRIPLICE TRINITÀ SATANICA!



**LUCIFERO SOSTITUISCE
CRISTO
COME REDENTORE
DELL'UOMO**

La stele del Tabernacolo con le formelle laterali del Tempio Satanico dedicato a San Padre Pio, sui quali è stata rappresentata la blasfema e satanica **Triplice Trinità** massonica.

Dalla “Regno” dei “Pontefici ebrei” si forma la classe “politica” per il governo massonico, il cui scopo è quello di **dichiarare guerra a Dio** e alla Chiesa cattolica e di **stradicare la religione** con astuzia e abilità. Questa 3a Serie di 11 gradi opera la corruzione dello spirito, incorporandolo sempre di più a quello di Lucifero, tramite il **Culto di Lucifero** che anima questa serie di gradi.

Dopo la nascita di un “nuovo Lucifero” al termine dei tre gradi della “Libertà”; quelli dell’“Uguaglianza” impongono l’obbedienza cieca al superiore, il libertinaggio, la magia nera e l’atto di obbedienza al Baphomet.

Il 30° grado, detto “Santo Kadosch”, il più satanico, prevede l’adorazione del Baphomet, l’omicidio rituale, l’odio e la guerra a Dio.

Al 32° grado, l’Autorità massonica, in odio a Dio e alla Chiesa di Cristo, impone la costruzione della “Nuova Torre di Babele”.

LA “NUOVA TORRE DI BABELLE”

Il famoso prof. israelita **Jean Izoulet** (teorico ideatore dell’ONU) nella sua opera: “Paris capitale des religions, ou la mission d’Israele”, parlando del Cristianesimo, scrisse: «Il Cristianesimo è un mosaismo inconsciamente camuffato per l’uso del mondo pagano e che, in tal modo, ha conquistato ad Israele 650 milioni di anime. Oggi, il camuffamento sparisce, e **Mosè appare come solo e unico capo della religione fondamentale; come solo e unico capo della religione civica, scientifica; come solo unico capo, infine, della religione laica**».

Il Grande Maestro ebreo **B. Crémieux**, parlando della **fusione delle varie religioni mondiali sotto l’alta ispirazione ebraica**, diceva: «Sono giunti i tempi in cui... il più meraviglioso dei Templi, un Tempio le cui pietre sono vive e dotate di pensiero, s’innalza per accogliere... sotto la bandiera sempre più sacra della ragione e della filosofia, tutto ciò che il genere umano racchiude nel suo seno nobile, di ostile al mistero e all’ignoranza, di degno dei veri figli della luce e della libertà. **Questo Tempio raccoglierà la religione ebraica, che sopravvisse a tutto... religione vasta e degna dell’umanità intera**».

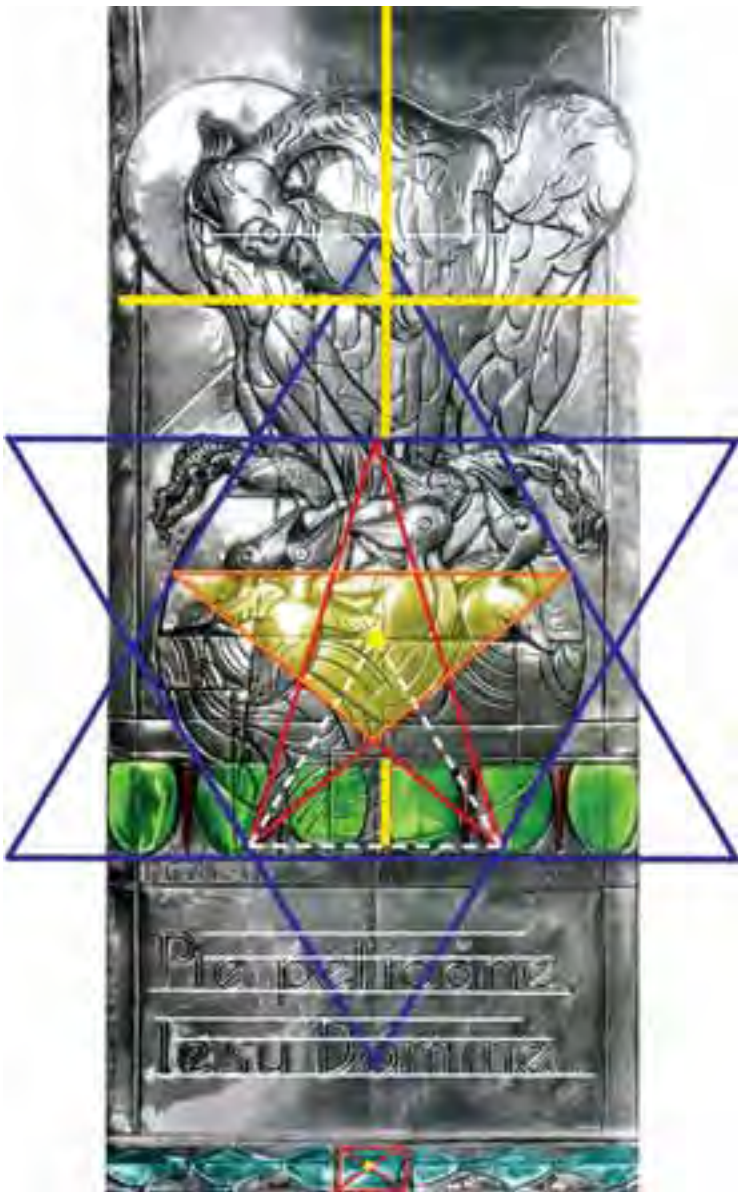
Jean Izoulet, nella stessa opera citata, scrisse ancora: «L’idea di unificazione progressiva del globo è un’idea in cammino. Essa è legata all’idea di unificazione religiosa, poiché la Religione è l’essenza stessa, se si vuole, la doppia, la tripla, la quarta, la quinta essenza della politica. Bisogna giungere alla sana e santa secolarizzazione delle nostre chiese d’Occidente, cioè alla **Religione mondiale che fonderà l’Unità Mistica e, di conseguenza, anche l’Unità politica del genere umano. E l’egemonia spirituale e temporale dell’Umanità apparterrà legittimamente a quella razza... e alla sua Religione, la più autenticamente e la sostanzialmente divina...**»³.

Ecco il “**TRIANGOLO ROVESCIATO**” della blasfema “**SANTISSIMA E INDIVISIBILE TRINITÀ**” massonica e satanica che compare ben cinque volte (come le 5 piaghe di Cristo!) nel Tempio Satanico dedicato a San Padre Pio. Questa satanica **Triplice Trinità** è stata impressa:

1. sulla struttura della nuova chiesa;
2. sull’insieme Altare-gradini e Croce gloriosa;
3. sulla **stèle del Tabernacolo** e le formelle laterali;
4. sulla 13a formella del “Pellicano” sopra il Tabernacolo;
5. sulla **Croce di pietra** eretta sul sagrato della chiesa.

Ognuna di queste Triplici Trinità ha un significato diverso; le due più blasfeme sono quella sulla stele del Tabernacolo in cui **Lucifero sostituisce Gesù Cristo come Redentore dell’uomo** e quella sulla Croce di pietra in cui **Lucifero sostituisce Gesù Cristo come Re dell’Universo!**

Su quest’ultima, la satanica **Triplice Trinità** troneggia in cima alla **Croce di pietra**: ecco **Lucifero**, il sedicente “**Sole infinito**” con a fianco il **Grande Patriarca del Mondo**, o Direttore del potere Spirituale, e il **Grande Imperatore del Mondo**, o Direttore del Potere temporale, e circondato dalla **Materia divinizzata**, dalla **Creazione divinizzata** e dall’**Umanità divinizzata!**



La 13a formella del "Pellicano", all'interno del Tabernacolo del Tempio Satanico dedicato a San Padre Pio, sulla quale è rappresentata la blasfema e satanica **Triplice Trinità** massonica.

Perché questo inquietante segno di approvazione, malgrado l'impossibilità di confutare il contenuto dello studio, pubblicato e diffuso, in sei lingue, in tutto il mondo?

Quando, il 20 febbraio 2006, fu pubblicato questo studio, era la prima volta nella storia che veniva pubblicato e divulgato **il segreto satanico più gelosamente custodito dagli Ebrei cabalisti**, che hanno creato, che dominano e che dirigono la Massoneria.

Tale segreto era sconosciuto persino ai più alti gradi della Massoneria, infatti, non esiste alcun rituale che manifesti la realtà della **Triplice Trinità** e il modo di rappresentarla.

Ma l'anno precedente, il 24 aprile 2005, **Benedetto XVI veniva incoronato** non con una Tiara, ma con una **Mitra satanica letteralmente ricoperta da simboli gnostico-massonico-satanici**, incluso il **Dio-Pan** sulla fronte e la **Triplice Trinità**, nella parte alta centrale alta della Mitra.

Contemporaneamente, **Benedetto XVI sfoggiava uno Stemma papale che è la glorificazione del 30° grado**, il più satanico dei 33 e che includeva la **Triplice Trinità**.

Su un'altra Mitra di **Benedetto XVI** compare, in forma solenne, la **Triplice Trinità** e, nel 2009, Egli sostituiva il vecchio Pallio con uno nuovo, in cui spicca la **Triplice Trinità e dove non vi è un simbolo o una misura che non abbia un significato satanico!**

Questi sono "fatti" incontestabili e il Clero e i fedeli hanno il diritto di avere una risposta da **Benedetto XVI!**

Sappiamo da anni che il **"Culto di Lucifero" viene praticato di nascosto anche ai vertici del Vaticano, come sappiamo di quella doppia Messa nera celebrata a Roma e a Charleston (USA) con la quale Lucifero è stato "intro-nizzato" nel cuore della Cristianità: la cappella Paolina!**



Benedetto XVI con la mitra satanica della Sua "incoronazione", dove, sulla fronte, spicca l'immagine del **Dio-Pan**, il Dio della perversione sessuale, il Dio delle scuole di filosofia moderna, il Cristo del "sacerdozio dissidente".

Ecco qui tutto il teilhardismo: **un orgoglio luciferino, ostinato e irrazionale, verso un panteismo materialista che sopprime il soprannaturale; un sacrilego tentativo di sostituire la Rivelazione cristiana con un Universo che tutti ci deve assorbire per congiungerci panteisticamente a Dio.**

Ma a quale Dio? **La scimmia di Dio: Lucifero!**

Perché **Benedetto XVI** ha taciuto quando abbiamo denunciato l'abominio di questo tempio Satanico dedicato a San Padre Pio? Perché addirittura, tre anni dopo, Egli si è recato a San Giovanni Rotondo, è entrato nel Tempio Satanico e furtivamente ha benedetto una Targa, in cui sta scritto che **"Sua Santità Benedetto XVI, in questa chiesa ... ha sostato in preghiera e l'ha benedetta"?**

Lo schema della pagina seguente, tratto dallo studio sul Tempio Satanico dedicato a San Padre Pio (cfr. "Chiesa viva" n. 381 del marzo 2006), mostra i dettagli della **"Croce di pietra"** eretta sul sagrato della nuova chiesa. Questa **"Croce di pietra"** è la rappresentazione occulta del **Tempio della Contro-chiesa Ecumenica dell'Anticristo**, detto anche **"Tempio di Salomone"**, o **"Tempio massonico"** o meglio ancora **"Nuova Torre di Babele"**, costruita **"sotto la bandiera sempre più sacra della ragione e della filosofia"**, e che **"raccolgerà la religione ebraica, che sopravvisse a tutto... religione vasta e degna dell'umanità intera"**! È a questo **"Tempio"** che ci vuole condurre **Benedetto XVI?**

IL TEMPIO DELLA "CONTRO-CHIESA ECUMENICA" DELL'ANTICRISTO

50 è il simbolo della **REDEZIONE**

Lucifero è «la "pietra cubica a punta" scagliata da Jehovah nell'abisso per far nascere il Mondo».

Lucifero vuole sostituirsi a Cristo sulla Croce, e offrire all'uomo la sua "Redenzione": la libertà del peccato, e ha fondato la sua Chiesa (la Massoneria) per incitare l'uomo alla ribellione contro Dio, per liberarsi di Dio, sostituirsi a Dio, combattere Dio.

Questo la Massoneria lo ottiene combattendo la Virtù, la Morale, l'Autorità Cattolica nel mondo e sostituendo il Regno di Dio della Chiesa Cattolica col Regno di Satana della Massoneria.

Lucifero vuole il Culto di Lucifero alla vista del pubblico, e questo lo ha proclamato il Pontefice della Massoneria Universale, Pike che apparteneva alla sua Santissima e Indivisibile Trinità, ma ciò non sarà possibile fino a quando il Sacrificio di Cristo sulla Croce non sarà cancellato completamente: questo è il compito assegnato al 18° grado dei Rosa-Croce.

Inoltre, 18 è il "Marchio della Bestia" 666 e dell'Anticristo, ma simboleggia anche la "Perfezione celeste" (satanica), mentre 7 è il numero della totalità. Ecco la ragione delle 7 volte 18 raggi intorno al "Sole infinito" di Lucifero!

"Sole infinito" di Lucifero.

3a "Trinità": "Santissima e Indivisibile Trinità": "Triangolo rovesciato" con il "Punto centrale".

2a "Trinità": "Stella a 6 punte", "Stella a 5 punte" e il "Punto centrale".

1a "Trinità": "Triangolo" base (verde) della "Stella a 5 punte".

La "Stella a 5 punte", è l'immagine perfetta della UMANITA DIVINIZZATA.

Il "Triangolo base" (verde) è l'immagine della MATERIA DIVINIZZATA.

40,40 m: 40 è il simbolo di: attesa, prova, castigo

Menorah: simbolo dei B'nai B'rith e degli Ebrei cabalisti

Alta Massoneria ebraica dei B'nai B'rith

34a pietra: Nuovo Rito Palladico Riformato

25 gradi del Rito Scozzese di Perfezione da cui è nato il R.S.A.A. con l'aggiunta degli 8 gradi dell'Ordine degli Illuminati di Baviera.

Le 14 pietre dei due bracci laterali sono sempre "pietre cubiche a punta", perché convergono al vertice di 50 m, e hanno: lunghezza = 66 cm + 6° (angolo inferiore del braccio) = 666
2 angoli laterali di 9° = 2 x (9 = 1 + 8 = 18 = 666) = 2 x 666

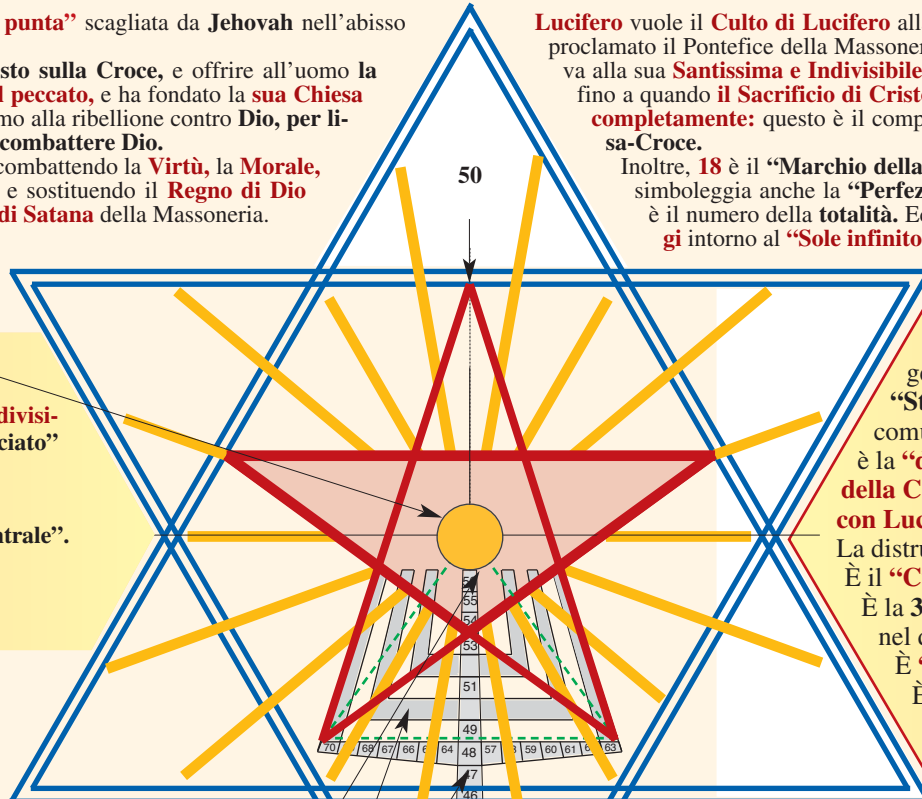
L'altezza 72 delle pietre esprime il numero dell'Anticristo 666. I due angoli al vertice (50 m) di 3° di ogni pietra indicano 33 e cioè la Massoneria di R.S.A.A.

L'altezza delle 54 "pietre perfette", della colonna della croce, di 72 cm, esprime i 72 Nomi del nome cabalistico di Dio (cioè di Lucifero) nell'ecumenica riunione di tutte le religioni della terra.

La Nuova Torre di Babele

«Il capitolo 10 della Genesi enumera 70 popoli della terra che furono dispersi, dopo la costruzione della Torre di Babele». L'Ebraismo Massonico intende riunire questi 70 popoli (ci sono 70 pietre nella croce) per costruire il "Tempio della Contro-chiesa Ecumenica dell'Anticristo", che è la "Nuova Torre di Babele".

La 1a pietra ha il lato del quadrato base di 25 dm.



LUCIFERO SOSTITUISCE CRISTO COME RE DELL'UNIVERSO!

L'asse universale: in questa geometria, l'asse è quello della "Stella a 5 e 6 punte": la verità comunicata all'uomo da Lucifero è la "divinizzazione dell'Umanità, della Creazione e della Materia", con Lucifero al Centro. La distruzione dell'Autorità cattolica. È il "Culto di Lucifero". È la 3a tentazione di Cristo. nel deserto: "il potere". È "L'uomo che combatte Dio". È lo scopo della 3a serie degli 11 gradi del R.S.A.A..

La "Stella a 6 punte" è l'immagine perfetta della CREAZIONE DIVINIZZATA.

Il cerchio centrale di raggio 108 e le due Stelle rappresentano 9 volte 666 (la Tripla Trinità)

108 = 1 + 8 = 18 = 666
108 = 6 x 18 = 6 x 666
Stella a 6 punte = 18 = 666
Stella a 5 punte = 666

Totale = 9 volte 666

56a pietra: 5 + 6 = 11 = Massoneria ebraica
3° + 3° = 33 = Massoneria Rito Scozzese Antico ed Accettato
Altezza: 72 = 66 + 6 = 666
Lati superiori: 42 x 42 = 2 (6 x 6 + 6) = 2 x 666
Totale: 3 x 666 (L'Ebraismo massonico dichiara guerra a Dio).

La 48a pietra centrale, con i due bracci laterali di 7 pietre ciascuno, formano 7 Tetragrammaton, o 7 "Quadrati magici": il quadrato è quello di lato 72 x 72 della 48a pietra; le 8 direzioni sono espresse dall'altezza 80 della 48a pietra; gli 8 n° 15 per ogni "Quadrato", si ottengono come somma dei 2 angoli laterali di 9° con l'angolo inferiore di 6° di ogni pietra laterale, che formano 4 intersezioni di: 9 + 6 = 15.

48a pietra: Lati sup. 72 x 72 = 2 (66 + 6) = 2 x 666
I lati 72 x 72 e l'altezza = 80 indicano il Tetragrammaton.
72 = 7 + 2 = 9 9 x 8 = 72 = 2 (66 + 6) = 2 x 666

Le pietre usate per costruire questo Tempio sono 70 "pietre cubiche a punta", ciascuna rappresentata dal n° 7 che è il numero del "Maestro", l'"uomo perfetto", la "Pietra perfetta". La "perfezione", la forma "cubica" di tutte queste pietre, pur nella loro diversità, è rappresentata dal numero 666. Le pietre, dunque, non sono "la pietra d'angolo scartata dai costruttori", cioè Gesù Cristo, ma proprio l'opposto: l'Anticristo!

SATANA “INTRONIZZATO” IN VATICANO

Le informazioni sulla **doppia Messa nera**, celebrata, il 29 giugno 1963, contemporaneamente a Roma e a Charleston (USA), per **intronzare Lucifero nella Cappella Paolina**, sono tratte dal libro del gesuita **Malachi Martin: “Windswept house - A Vatican Novel”**.
Il testo riportato è la parte finale relativa all'intronizzazione di Lucifero e al giuramento fatto dai presenti di essere lo strumento di Lucifero per erigere la **“Chiesa Universale dell'Uomo”**.

Il Vescovo Leo offrì l'Ultima Preghiera d'Investitura della Cappella Satellite: «... ora Ti adoro, Principe delle Tenebre. Con la Stola di tutte le Empietà, io ora pongo nelle Tue mani la Triplice Corona di Pietro, secondo la adamantina volontà di Lucifero, cosicché Tu possa regnare qui, cosicché ci possa essere un'unica Chiesa, una Chiesa Universale...».

Il Rito passò alla **Cappella Madre di Roma**. Rimanevano ancora la **Legge di Autorizzazione**, la **Legge delle Istruzioni** e la **Prova**.

Il **Delegato Internazionale Prusiano** che aveva portato la Borsa di pelle con le **Lettere di Autorizzazione** e le **Istruzioni**, lesse la **Legge di Autorizzazione** con un forte accento:

«Come voluto dagli **Anziani Sacrosanti** e dall'**Assemblea**, istituisco, autorizzo e riconosco questa Cappella da ora in avanti come la **Cappella Interna**, presa, posseduta e appropriata da Lui, Colui il quale abbiamo insediato Signore e Comandante del nostro destino umano. **Chiunque**, attraverso questa Cappella Interna, sarà designato e scelto come **successore finale dell'Ufficio Papale**, dovrà giurare lui stesso e tutti coloro che egli comanderà di essere il **volenteroso strumento e collaboratore dei Fon-**



Vaticano, 1960. La Cappella Paolina.
Sull'altare, ci sono i ceri, il Crocifisso e l'immagine della Vergine. Questo è il luogo che identifica la Chiesa Cattolica e in, modo particolare, il ruolo del Papa come "Custode" del "Corpus Christi".

datori della “Casa dell'Uomo sulla Terra” e su tutto il Cosmo dell'Uomo ... Così sarà modellata la “Nuova Era dell'Uomo”».

La **Legge delle Istruzioni**, era una **promessa solenne di tradimento** con la quale ciascun chierico, presente, Cardinale, Vescovo o Monsignore, avrebbe **dissacrato intenzionalmente e deliberatamente il Sacramento dell'Ordine Sacerdotale** con cui gli erano stati conferiti grazie e potere.

Il **Delegato Internazionale** alzò la mano sinistra. «Voi tutti ... ora giurate solennemente di accettarla intenzionalmente, inequivocabilmente, immediatamente e senza alcuna riserva?».

«Lo giuriamo!».

«Voi tutti giurate che la vostra amministrazione sarà volta a soddisfare il volere della **“Chiesa Universale dell'Uomo?”**».

«Lo giuriamo solennemente!».

«Voi tutti siete pronti a firmare questa volontà con il vostro stesso sangue, che Lucifero vi punisca se non siete stati fedeli a questa **Promessa d'Impegno?**».

«Siamo pronti e disposti!».

«Voi tutti accettate che, con tale **Promessa**, trasferirete la vostra **Anima** dall'Antico Nemico, il Debole Supremo, nelle mani dell'**Onnipotente nostro Signore Lucifero?**».

«Lo accettiamo!».

Ci si potrebbe porre la domanda se **Paolo VI** abbia realmente partecipato alla **Messa nera** officiata nella **Cappella Paolina**, in quel lontano 29 giugno 1963, ma questa sarebbe solo una curiosità d'importanza secondaria.

Quando sappiamo che l'opera di demolizione della Chiesa cattolica – come ben sapeva **mons. John Joyce Russell** – non era quella di «uccidere l'organizzazione Cattolico-Romana», ma di trasformarla in qualcosa di veramente utile, rendendola omogenea e assimilabile ad un grande ordine mondiale che si fosse occupato esclusivamente di questioni umane con obiettivi prettamente umanistici», e questo con la creazione di una «Casa dell'Uomo sulla Terra», una «Nuova Era dell'Uomo» ed una «Chiesa Universale dell'Uomo», ci dobbiamo chiedere se è più importante prestare un giuramento al **Delegato Internazionale Prussiano** oppure, per tutto un Pontificato, durato quindici anni, **mettere in atto la sostanza e il contenuto di questi diabolici giuramenti!**

Si legga il capitolo «La Sua nuova Religione» del libro di **don Luigi Villa**, «Paolo VI beato?» per scoprire come **Paolo VI** ha inventato un cristianesimo nuovo schiodato dalla Croce; ha sostituito il «Culto di Dio» col «Culto dell'Uomo», il primato del soprannaturale col primato del naturale e del temporale, il primato della «Legge di Dio» col primato della «coscienza», il primato del «Regno di Dio» e della «vita eterna» col primato del «mondo», della «Pace» e del «paradiso in terra»!

Un cristianesimo che considera **Cristo** come un «liberatore» non dal peccato ma dalla sofferenza e dall'asservimento; un **Vangelo** confuso con la «Carta dei Diritti dell'uomo» e messo al servizio della «giustizia sociale»; i «Diritti di Dio» aboliti a profitto dell'esaltazione dei «Diritti» e dei «gusti» dell'uomo; l'evangelizzazione del soprannaturale «docete» ridotta a un «dialogo» che poggia solo sui mezzi umani e non mira alla conversione.

Un cristianesimo che, **idolatrando l'uomo**, ha fatto proclamare la «Libertà Religiosa» come diritto fondamentale e assoluto dell'uomo ed ha promosso un falso amore per l'uomo sul quale **Paolo VI** ha fondato la Sua «religione dell'Uomo»:

«L'uomo moderno non arriverà, un giorno (...) a tendere l'orecchio alla voce meravigliosa dello Spirito

che palpita in essa? Non sarà la religione del domani?».

«L'umanesimo laico e profano è apparso, infine, nella sua terribile statura ed ha, in un certo senso, sfidato il Concilio. La religione di Dio che S'è fatto uomo si è incontrata con la religione dell'uomo che si è fatto Dio ... Noi più di chiunque altro, NOI ABBIAMO IL CULTO DELL'UOMO!».

«Tutte queste ricchezze dottrinali (del Concilio) non mirano che a una cosa: servire l'uomo».

«Il Nostro Umanesimo diventa Cristianesimo e il Nostro Cristianesimo diventa teocentrico, tanto che possiamo ugualmente affermare: per conoscere Dio, bisogna conoscere l'uomo!»



Vaticano, 1978. La Cappella Paolina.
Conclave di Giovanni Paolo II. L'altare è spoglio e mancano il Crocifisso e l'immagine della Vergine.

«L'uomo ci si rivela gigante. Ci si rivela divino. Ci si rivela divino non in sé, ma nel suo principio e nel suo destino. Onore all'uomo, onore alla sua dignità, al suo spirito, alla sua vita!»
«Onore all'uomo; onore al pensiero! Onore alla scienza! ... Onore all'uomo, Re della Terra ed ora anche Principe del cielo!».

Ma nella Sacra Scrittura sta scritto: **«Maledetto l'uomo che confida nell'uomo e fa suo braccio la carne e il cui cuore rifugge dal Signore»!**

Quello che è importante chiedersi, invece, è il significato delle parole della **Madonna di Fatima** quando, nel Suo **Terzo Segreto**, pronunciò questa frase: **«Satana effettivamente riuscirà ad introdursi fino alla sommità della Chiesa»!**

La Madonna non si riferiva al fatto che Satana sarebbe stato intronizzato nella Cappella Paolina, o nel «cuore» della Chiesa, perché la «**sommità della Chiesa**» non è un luogo o una Cappella, ma è **una sola persona: il Papa!** E allora, cosa significa che **«Satana si introdurrà fino al Papa»?**

Poiché Satana, o Lucifero, è il «dio» della Massoneria, poiché la sua superbia lo spinge a sostituirsi in tutto a Gesù Cristo, e poiché la sommità della Chiesa è il **Vicario di Cristo**, la frase della Madonna non può avere altro significato che questo: **Satana riuscirà a fare del Papa il suo Vicario!**

LA MITRA SATANICA **di** **BENEDETTO XVI**



**Una Mitra senza un simbolo cristiano,
ma intrisa di simboli cabalistici, massonici, satanici.**

La "redenzione gnostica"

L'insieme dei ricami e delle perle della parte superiore centrale della Mitra formano il "Caduceo di Ermete" che simboleggia la "redenzione gnostica" della conoscenza, contrapposta alla Redenzione di Gesù Cristo, ottenuta con la sua morte in Croce.

Il Cavaliere Rosa-Croce

L'insieme delle 10 + 8 perle formano il n. 18 = 18° grado del Cavaliere Rosa-Croce del R.S.A.A., il cui compito è quello di cancellare il Sacrificio di Cristo sulla Croce dalla faccia della terra.

Il Numero dell'Anticristo

Le 18 perle (10 + 8) simboleggiano il n. 666 dell'Anticristo dell'Apocalisse di S. Giovanni.

La Triplice Trinità

Le 18 perle sono disposte nei tre gruppi: 3 - 6 + 1 - 8, per combinarsi in modo da rappresentare la blasfemia e satanica Triplice Trinità massonica.

Guerra a Dio Uno e Trino

Le 18 perle (10 + 8) simboleggiano il n. 666 il quale, moltiplicato per 3 (le tre perle sopra l'immagine del Dio-Pan), dà il n. 3 volte 666 che rappresenta la dichiarazione di guerra a Dio della Massoneria.



Il Dio-Pan

La rappresentazione più idilliaca del Dio-Pan degli gnostici. Il Dio-Pan è conosciuto come il dio-predatore sessuale, e il dio-caprone adorato dalla Massoneria sotto il nome di Baphomet.

La corruzione come "arma" di distruzione della Chiesa Cattolica

Nel quarto di mitra, compaiono 8 conchiglie "chiuse" con 11 spicchi ciascuna.

Dato il "mosaico" ecclesiastico-massonico dell'intera mitra, siamo obbligati a "leggere" questi due numeri con i seguenti significati: 8, simboleggia la "Stella ad 8 punte" di Lucifero delle iniziazioni massoniche; 11, i gradi della prima serie di 11 gradi della Massoneria R.S.A.A. che servono a "combattere l'abietta Virtù cattolica".

Il vero significato è espresso dalle parole del Nubius, Capo dell'Alta Vendita e Capo supremo del satanico Ordine degli Illuminati di Baviera:

«La Chiesa si distrugge solo con la corruzione... Corromperemo i popoli tramite il Clero e il Clero tramite noi». Non stupisce, quindi, che il "dio" preso a riferimento per questa opera di corruzione sia il Dio-Pan, il dio-predatore sessuale.

La morte della generazione precedente

La conchiglia chiusa, nella occulta simbologia massonica, ha il significato di "morte della generazione precedente".

Avendo la conchiglia 11 spicchi, e cioè l'En-soph e i suoi dieci Sephirot (che costituiscono gli attributi divini dell'Uomo-Dio), si può dedurre che la "morte della generazione precedente", (e cioè di quelli che credono nel Cristo-Dio), deve avvenire con la "nuova fede" dell'Uomo-Dio.

Lucifero "trinitario"

Il n. 13 delle perle simboleggia Lucifero.

Le 13 perle, però, sono situate anche sulla parte sinistra del Dio-Pan, quindi il numero 13 + 13 = 26 esprime numericamente (10 + 5 + 6 + 5) la parola IHWH, che indica il Dio cabalistico Lucifero.

Pertanto, l'insieme dei due gruppi di 13 perle e del n. 26 simboleggia Lucifero sotto forma "trinitaria", il che "suggerisce" la presenza della blasfemia e satanica Triplice Trinità massonica

Dio-Pan (caduceo, serpenti, otarde)

L'insieme dei ricami e delle perle della parte laterale inferiore della mitra, nella parte centrale, rappresenta due serpenti e due otarde (Dio-Pan) con un Caduceo di Ermete che indica, come fonte della di auto-deificazione dell'uomo, le 4 massonerie che formano la "chiesa" di Lucifero.

La "chiesa" di Lucifero

I numeri 4 e 7 esprimono 4 volte il Maestro massone, o meglio, le 4 Massonerie che costituiscono la "chiesa" di Lucifero:

- Rito Scozzese di Perfezione;
- Rito Scozzese Antico ed Accettato;
- Nuovo Rito Palladico Riformato;
- Alta Massoneria Ebraica dei B'nai B'rith.

Cancellare il Sacrificio di Cristo sulla Croce dalla faccia della terra

Le 13 perle sono formate da due gruppi di 4 e 9 perle. Il n. 4 esprime i 4 punti cardinali, quindi l'intero mondo, mentre il n. 9 ha lo stesso significato del n. 18 = 6 + 6 + 6 = 666, che è il Marchio della Bestia e il Numero dell'Anticristo, come pure esprime il 18° grado di Rosa-Croce del R.S.A.A..

Il significato globale pertanto è l'estensione del regno dell'Anticristo su scala planetaria e l'eliminazione del Sacrificio di Cristo sulla Croce dalla faccia della terra.



IL DIO-PAN

Le rappresentazioni del **Dio-Pan**, il **dio degli gnostici**, a parte quella del “pastore che col suo zufolo incanta una pecora”, lo ritraggono come seduttore di ninfe, donne, giovanetti, e come predatore sessuale persino di animali.

«Il **Dio-Pan** è il dio della **masturbazione**, del **panico** e dello **stupro**, della **sessualità violenta e solitaria**, perché la violenza del suo soddisfacimento non porta mai alla creazione di una coppia in questa sua attività di “**predatore sessuale**”».

«L'avversione gnostica al mondo materiale esprime l'odio e il disprezzo per il corpo, col rifiuto della procreazione. Da qui, l'abolizione del matrimonio, l'uso di contraccettivi, l'aborto, la sterilizzazione, la sodomia, fino all'orgia rituale che esprime il rifiuto della vita».





Il Dio-Pan.

IL DIO-PAN E IL BAPHOMET

Furono i Rosa-Croce a lanciare la guerra a Dio per “liberare” il mondo dalla “sua tirannia”, e a fondare al Londra nel 1717 la Massoneria moderna, costituendone l’anima nera e trasferendovi le dottrine gnostico-cabalistiche.

La Massoneria prese tutti i suoi segreti e simboli dalla Cabala, e il **Dio-Pan**, nella sua versione moderna, si trasformò nel **Baphomet**, adorato in segreto dai **Templari** e, poi, divenuto il “dio” della Massoneria.

Il Baphomet, il “dio” della Massoneria.



IL BAPHOMET E IL DIO-PAN

«Diciamo arditamente e altamente che tutti gli iniziati alle scienze occulte hanno adorato, adorano ancora e adoreranno sempre ciò che viene significato dal simbolo del **Baphomet**. (...)»

Sì, sono esistite e possono esistere ancora delle assemblee presiedute da questa figura, seduta sopra un trono con una torcia accesa tra le corna. **Ma noi soli sappiamo che il Baphomet non è la rappresentazione del Diavolo, ma quella del Dio-Pan** (il Dio Tutto), **il Dio delle nostre scuole di filosofia moderna** (...) il Dio delle scuole gnostiche primitive, **il Cristo stesso del sacerdozio dissidente**» (Alphonse-Louis Constant, “Il Dogma e il Rituale dell’Alta Magia”).

**UN'ALTRA
MITRA SATANICA
di
BENEDETTO XVI**



**Ancora una Mitra senza un simbolo cristiano,
ma che, con simboli occulti, glorifica
l'Uomo-Dio e la satanica Triplice Trinità massonica.**



Benedetto XVI con le insegne liturgiche, indossate durante il Sinodo dei Vescovi, a Roma, nell'ottobre 2009.



Vista della parte posteriore della mitra.

Lucifero e gli Ebrei cabalisti

Le **16 perle bianche** che compaiono ai lati delle 4 perle rosse bordate d'oro verticali, sia davanti che sul retro della Mitra, sono suddivise in due gruppi di **11** e **5**, dove le 5 perle sono distinguibili solo per la loro dimensione leggermente più ridotta. Le **5 perle** più piccole rappresentano il **numero 5** della **Stella a 5 punte** in cui è inscritta la testa del capro, simbolo di Lucifero; le altre **11 perle**, col loro **numero mistico 11**, simboleggiano gli Ebrei cabalisti. Il fatto che questa geometria sia ripetuta 4 volte (2 davanti e 2 dietro), esprime l'estensione a tutto il globo terrestre.

Cancellare il Sacrificio di Cristo sulla Croce dalla faccia della terra

Su ognuna della 4 sezioni laterali inferiori della Mitra, sono presenti gruppi, superiori e inferiori, di **9 perline bianche**, comprese tra le perle grosse con bordo d'oro a forma quadra. (Purtroppo, la parte terminale non consente una piena visibilità della presenza delle perline). Il fatto che il numero 9 nasconde il 18 del 18° grado del Cavaliere Rosa-Croce, e poiché questa geometria è ripetuta almeno 4 volte, nella parte frontale, ciò esprime il compito di questo Cavaliere che è di **cancellare il Sacrificio di Cristo dalla faccia della terra**.

La "chiesa di Lucifero"

Le **6 perle rosse** bordate d'oro, sulle due parti laterali inferiori della Mitra, e la **perla verde** bordata d'oro centrale, col loro numero **7** (4 lati del quadrato, 2 diagonali e il punto centrale), simboleggiano la **Pietra cubica a punta** nel suo significato di Obbedienza massonica.

Le **4 perle rosse** bordate d'oro, sulla parte verticale centrale, invece, simboleggiano le 4 Massonerie che formano la "**Chiesa di Lucifero**".

La Prima Trinità massonica

In ogni quarto di Mitra, compaiono **due triangoli (3 e 2)** che toccano due vertici della **Stella a 6 punte**.

Si noti che ogni triangolo, al centro, contiene **6 perline**, disposte **a due a due**, intorno ad una **perlina centrale** ($6 + 1 = 7$).

La presenza dei numeri 3 e 2 ($+ 2 = 5$) "suggerisce" che questo **Triangolo (3)** rappresenta

la **Prima Trinità massonica**,

la quale con i due sessi ($3 + 2 = 5$) forma la **Stella a 5 punte**, o **Corpo del Mondo**.

La presenza delle **6 perline** con quella centrale, "suggerisce", invece, la potenzialità di trasformazione al numero **7**, il quale, insieme ai numeri **3 e 5** formano la **Seconda Trinità massonica**.

La Seconda Trinità massonica

In ogni quarto della Mitra, compare una enorme **Stella a 6 punte** con un **Punto centrale**.

Questo è il simbolo del **Maestro** massone, detto anche **Pietra Perfetta**, **Pietra cubica a punta**, o **Uomo-Dio**, caratterizzati dal numero **7** ($6 + 1$).

La presenza di questa Stella a 6 punte sui **4** quarti di Mitra indica l'estensione dell'**Uomo-Dio** all'intero globo terrestre.

Sacerdozio massonico

In ogni quarto della Mitra, sul fronte e sul retro, compaiono gruppi diversi di perline bianche, in numero di: **12, 15, 16, 17...**

Questi numeri esprimono i corrispondenti gradi (dal 12° al 22°) della Massoneria R.S.A.A. che rappresentano il "**sacerdozio massonico**".

Il Numero dell'Anticristo

I gruppi di **9 perline bianche**, presenti in ognuna della 4 sezioni laterali inferiori della Mitra,

sono composti da perline di diverse dimensioni: **3 perline piccole** e **6 perline più grosse**.

Questo è il modo per esprimere il numero 3 volte **6 = 666** che è il **Marchio della Bestia**, il **Numero dell'Anticristo**.

La Terza Trinità massonica

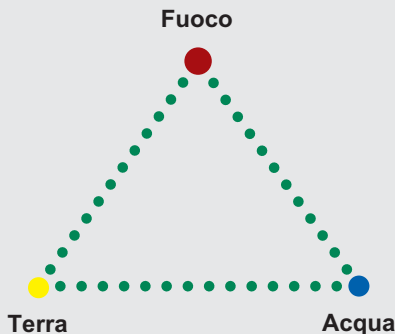
Questa **Terza Trinità** assume la sua solennità con una rappresentazione fatta dalle **10 perle rosse** bordate d'oro, insieme alla **perla centrale verde**, sempre bordate d'oro. Con queste enormi perle contornate d'oro, si possono formare i seguenti numeri: **5, 6, 7 e 4**.

Il numero **5**, che rappresenta **Lucifero** simboleggiato dalla testa di capro del **Baphomet**, lo si ottiene con le 4 perle verticali più la centrale verde;

il numero **6**, che rappresenta l'**Imperatore del Mondo**, è formato dalle 6 perle orizzontali rimanenti; il numero **7**, che rappresenta l'**Uomo-Dio** è formato dalle sette perle orizzontali, inclusa la centrale; il numero **4** è formato dalle 4 perle rosse verticali.

Mentre i primi tre numeri: **5, 6, 7** rappresentano la **Terza Trinità massonica**, il numero **4** esprime la sua estensione a tutto il globo terrestre.

La blasfema e satanica PRIMA TRINITÀ massonica



**Il triangolo Terra-Acqua-Fuoco
rappresenta la blasfema e satanica
PRIMA TRINITÀ massonica**

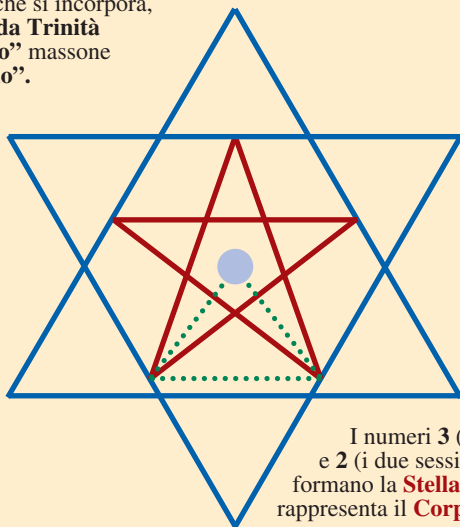
Il numero 5 ($3 + 2$) è il numero del “Compagno” massone e rappresenta il **Pentagramma** o **Stella a 5 punte** che è la “**materia prima**” per arrivare al **Sigillo di Salomone**, che è l’Anima dell’Uomo-Dio.

La blasfema e satanica **Prima Trinità** massonica, è costituita dal **profano cristiano, animato da uno spirito di ribellione a Dio**, che entra in Massoneria al 1° grado del Rito Scozzese Antico e Accettato, per essere “illuminato” e “plasmato” nei gradi successivi. Infatti, questa “**materia prima**”, o “**Pietra grezza**”, secondo la dottrina massonica, dovrà essere “levigata” fino a divenire la “**Pietra cubica**” dell’11° grado e poi la “**Pietra cubica a punta**” o “**Pietra perfetta**” o “**Maestro massone**” o “**Uomo-Dio**” del 15° grado.



La blasfema e satanica SECONDA TRINITÀ massonica

La **Stella a 6 punte** (l’Anima giudaica) e il **Punto centrale** (lo Spirito Santo satanico) rappresentano l’**Anima del Mondo** che si incorpora, come **Seconda Trinità** nel “**Maestro**” massone o “**Uomo-Dio**”.



I numeri 3 (Prima Trinità) e 2 (i due sessi della divinità) formano la **Stella a 5 punte** che rappresenta il **Corpo del Mondo**.

**Le Stelle a 5 e 6 punte col Punto centrale
rappresentano la blasfema e satanica
SECONDA TRINITÀ massonica**

Il **Sigillo di Salomone** con il **Punto centrale** rappresenta la “**Pietra perfetta**”, la “**Pietra cubica a punta**”, il “**Maestro**” massone o l’“**Uomo-Dio**”. La **Stella a 6 punte** col **Punto centrale** simboleggia l’**Anima giudaica dell’Uomo-Dio**, indispensabile per l’esistenza della Loggia.



Fig. 108. – Il Sigillo di Salomone col “centro”.



Il “**Maestro**” massone, o “**Uomo-Dio**” del 15° grado è il “**Sacerdote**” della Massoneria che deve promuovere nella società la “**Libertà**”, l’“**Eguaglianza**” e la “**Fratellanza**” del Sacerdozio massonico, e cioè: la **Libertà d’istruzione laica**, la **Libertà di coscienza e di religione**; l’**Ecumenismo massonico** e gli **Stati multi-etnici e inter-religiosi**; l’**infiltrazione massonica** nella Chiesa cattolica e l’**eliminazione del Sacrificio di Cristo sulla Croce**; la **Collegialità**, intesa come un potere massonico all’interno della Chiesa a cui è affidato il compito di combattere e annientare il Sacerdozio Cattolico della Chiesa di Cristo.

La blasfema e satanica TERZA TRINITÀ massonica



Della **Terza Trinità**, il dott. Eckert scrive:

«Lui, l'Architetto dell'Universo col **Patriarca del Mondo**, o Direttore del Potere spirituale, e con l'**Imperatore del Mondo**, o Direttore del Potere temporale, formano la **Santa Trinità** inscritta sul Cubo del tempio di Salomone.

Il **Triangolo rovesciato**, **Lucifero**, con le due teste coronate dell'aquila, cioè il **Grande Patriarca del Mondo** e il **Grande Imperatore** o **Sovrano**, compongono la **Santissima e Indivisibile Trinità ...»**.

(Eckert, "Il Tempio di Salomone", p. 64)

**Il triangolo rovesciato (linee d'oro),
coi numeri 5, 6, 7,
rappresenta la blasfema e satanica
TERZA TRINITÀ massonica**

IL NUOVO PALLIO SATANICO di BENEDETTO XVI



Un Pallio che,
con simboli occulti,
glorifica
l'Uomo-Dio,
Lucifero
e la satanica
Triplice Trinità
massonica!

Un Pallio che
sostituisce
la salvezza
delle anime col
crucele inganno di
una "pace" che
tra breve deflagrerà
in guerra mondiale!

IL NUOVO PALLIO SATANICO



Benedetto XVI col nuovo Pallio, inaugurato il 29 giugno 2008, Festa dei SS. Pietro e Paolo, e che ha sostituito il precedente della sua "incoronazione".

Il 29 giugno 2008, giorno dei SS. Pietro e Paolo, **Benedetto XVI ha inaugurato il Suo nuovo Pallio.**

Monsignor Guido Marini, responsabile delle celebrazioni liturgiche pontificie, spiega: «**Le grandi rivoluzioni s'intravedono sempre nelle piccole cose ... Benedetto XVI sta compiendo una grande rivoluzione con piccoli gesti: tentare il rilancio della religione cattolica utilizzando la forza fisica e simbolica del rito, degli oggetti, dei simboli e dei paramenti**».

Poi, aggiunge: «... si tratta del recupero del **vecchio pallio che ha una forma circolare chiusa**, con i due estremi pendenti sul petto e sulla schiena. **Le croci che lo adornano restano rosse, ma la forma è più grande e lunga....** **Finora, Benedetto XVI ha indossato una stola ... con cinque croci rosse, simbolo delle piaghe di Cristo.**

Con l'avvento di **Benedetto XVI** accadde una cosa strana. Mentre il **Pallio** della Sua "incoronazione" era una stola di vecchio tipo e con "**cinque croci rosse simbolo delle piaghe di Cristo**", sul Suo stemma che incorpora anche il simbolo del **Pallio** – mai accaduto prima ad alcun Papa – comparivano già **tre Croci Templari rosse** composte da **4 triangoli convergenti nel punto centrale della croce**. Perché questa divergenza? Inoltre, il 29 giugno 2008, **Benedetto XVI cambiò il Pallio**, tornando al tipo vecchio a forma circolare chiusa ma con **sei Croci Templari, sempre rosse, "ma con forma più grande e lunga"**.

Se le **cinque croci** sul Pallio precedente erano il simbolo delle **5 piaghe di Cristo**, non si può pretendere che le nuove **sei Croci Templari rosse**, abbiano ancora lo stesso significato. E poi, perché le croci, pur rimanendo rosse, "**hanno forma più grande e lunga**"?

Ora, osserviamo le **6 Croci Templari rosse** sul Pallio (vedi pag. seguente. figura in basso): sono due gruppi di tre croci disposte sui vertici di due triangoli (tratto color oro e nero). Le **tre croci**, ai vertici del triangolo a tratto oro, sul Pallio indossato dal Papa, portano una "**fiaccola**" dorata posta di traverso sopra la **Croce Templare**, con una "**fiamma**" colore **azzurro**.

Queste **tre Croci Templari**, sormontate dalla fiaccola, simboleggiano la **Terza Trinità massonica**, formata da **Lucifero** ("nascosto" dietro la schiena), l'**Imperatore del Mondo** (sulla spalla sinistra, cioè il braccio, indicante il potere temporale) e il **Patriarca del Mondo** (sul petto, vicino al cuore, indicante il potere spirituale).

Le altre **tre Croci Templari rosse**, poste ai vertici del triangolo a tratto nero, e viste ruotando la figura di 180°, rappresentano, il **Culto del Fallo**, il **Culto dell'Uomo** e il **Culto di Lucifero**, i tre principi della **Grande Opera del microcosmo** della Massoneria, per la **corruzione del corpo, dell'anima e dello spirito** del massone.

La "**grande rivoluzione**" che "**Benedetto XVI sta compiendo**" è forse la **sostituzione del Dio Uno e Trino col Dio-Pan**, o, meglio, con la **blasfema e satanica Triplice Trinità massonica**?

LA CROCE TEMPLARE
 come simbolo della
PRIMA TRINITÀ massonica

Culto del Fallo

Il quadruplice Fallo
 della generazione
 dei 4 mondi,
 rappresenta il

e cioè del profano cristiano,
 animato da uno spirito
 di ribellione a Dio,
 che entra in Massoneria.

CULTO DEL FALLO
 per promuovere
 la corruzione del corpo,
 per combattere
 la Virtù Cattolica.

LA CROCE TEMPLARE
 come simbolo della
SECONDA TRINITÀ massonica

Culto del Fallo

Culto dell'Uomo

L'unità convergente
 al centro dei 4 triangoli
 esprime l'immanenza
 divina nell'uomo
 e, quindi, il

e cioè del
 "Maestro" massone,
 "Uomo-Dio", o
 "Pietra cubica a punta".

CULTO DELL'UOMO
 per promuovere
 la corruzione dell'anima,
 per combattere
 la Morale Cattolica.

LA CROCE TEMPLARE
 come simbolo della
TERZA TRINITÀ massonica

Culto del Fallo

Culto dell'Uomo

Culto di Lucifero

Celando il Tetragramma
 Sacro Ebraico
 con le lettere IHWH,
 la Croce templare
 simboleggia il

Patriarca del Mondo

Lucifero

e cioè dell'Anticristo,
 formato da: Lucifero,
 Imperatore del Mondo
 e Patriarca del Mondo.

Imperatore del Mondo

CULTO DI LUCIFERO
 per promuovere
 la corruzione dello spirito,
 per combattere
 l'Autorità Cattolica.

Lo stemma satanico di Benedetto XVI

Lo stemma di Benedetto XVI, come viene dimostrato in dettaglio nelle pagine seguenti, è la glorificazione dell'emblema araldico del 30° grado della Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato. Il 30° grado del Cavaliere Kadosch è il grado dell'odio e della vendetta contro Dio.

Il massone non conosce la vera ragione di quest'odio contro Dio, che non è dovuto tanto alla soppressione dei Templari e neppure alla decadenza della Sinagoga, per l'avvento della Nuova ed Eterna Alleanza di Gesù Cristo, ma è l'odio di Lucifero per essere stato "detronizzato" dal suo potere quasi assoluto che aveva sull'uomo, prima dell'avvento del Sacrificio di Cristo sulla Croce, che ha redento l'umanità!

Dopo essersi sottomesso a Lucifero e aver abbassato il vessillo dinnanzi alla sua immagine, il Baphomet, il Candidato massone riceve l'ordine di adorarlo e di offrirgli, in ginocchio, il sacrificio dell'incenso profumato.

Dopo avere verificato che il Candidato ha tutte le virtù per entrare nel Tempio della Sapienza, lo si fa spogliare del suo velo nero e lo fa inginocchiare, e pronuncia la preghiera rivolta a Lucifero: «O Sapienza onnipotente, oggetto delle nostre adorazioni, sei tu che in questo momento noi invochiamo. Causa suprema dell'Universo, Ragione eterna, Lume dello spirito, Legge del cuore, quanto è augusto e sacro il tuo culto sublime!...».

L'uomo giudaizzato è incorporato ai Sacerdoti Sacrificatori di Lucifero. Egli è santificato, è divenuto "Santo Kadosch". Come tale egli ha il diritto di commettere anche



degli omicidi in onore al Grande Architetto dell'Universo e della sua chiesa massonica.

Alla tomba di Giacomo de Molay, il Candidato pronuncia ancora quattro voti, ma prima, gli si dà l'ordine di prendere la Corona e la Tiara e di calpestarle.

In una Camera parata a nero, dopo avergli bendato gli occhi, gli si fa immergere il pugnale nel cuore di ciò che gli si assicura essere un traditore dell'Ordine»...

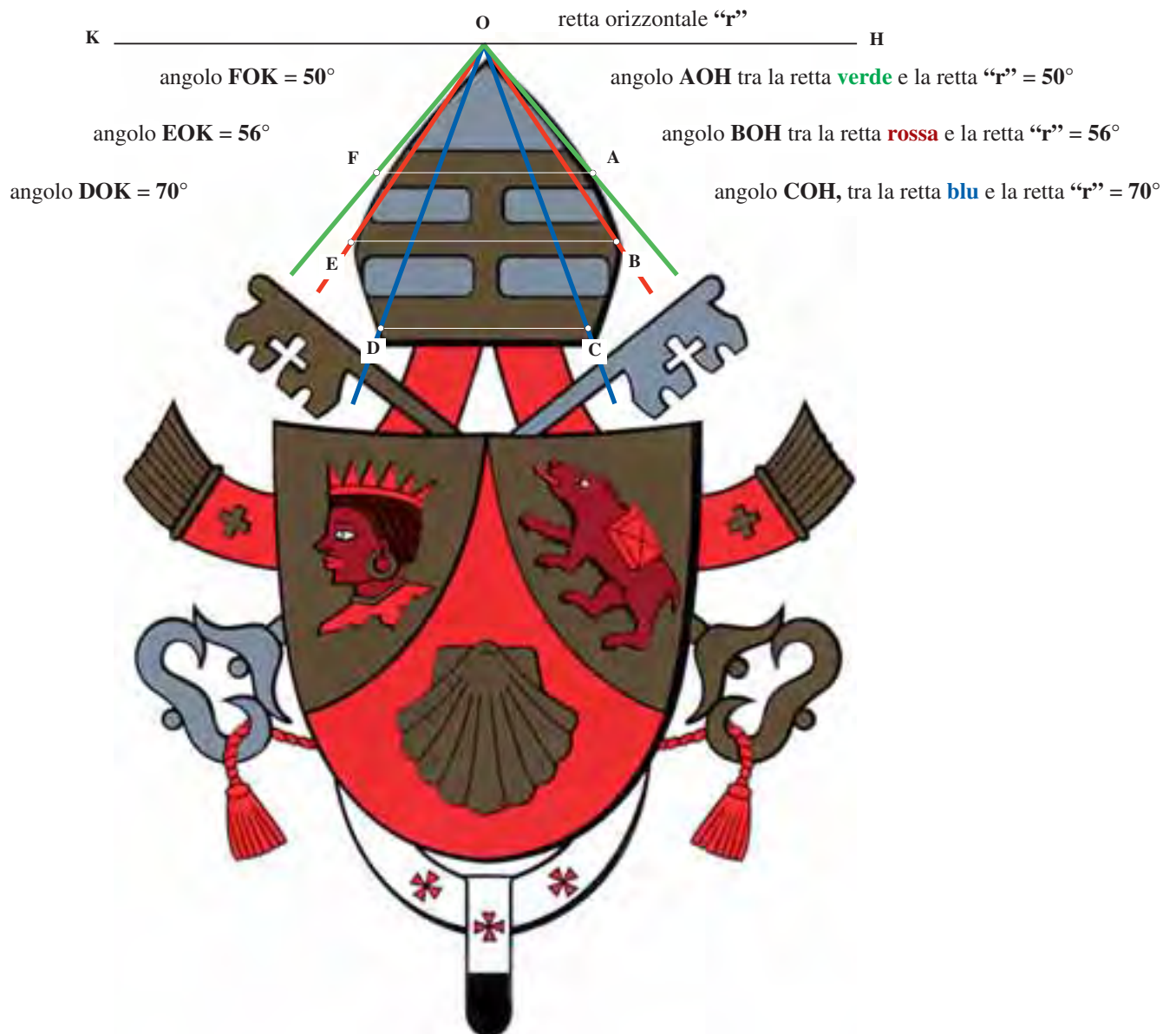
Poi, è condotto nella Camera rossa dove, sopra un trono, si trova il Triangolo rovesciato a cui sta sospesa l'Aquila nera e bianca a due teste che porta, attorno al collo, un nastro bianco e nero al quale è attaccata una Triplice Croce Patriarcale, corrispondente alla triplice corona dei Papi.

Il massone è poi costretto a salire e scendere dalla misteriosa doppia scala a 7 gradini con un 8° gradino superiore comune, che rappresenta la Sapienza.

Nella descrizione del grado successivo, il 31°, il massone imparerà in cosa consiste la Sapienza cabalistica: «sapere legare i piedi e le mani agli usurpatori dei diritti dell'uomo (si legga Chiesa di Gesù Cristo – n.d.a.) e governare gli umani e a dominarli, per mezzo del segreto, che sottrae questo governo occulto agli occhi del mondo profano».

Il colmo dell'odio a Dio, di cui è impregnato il rituale di questo grado, è espresso dal gesto simbolico dei Kadosch quando, al loro banchetto, questi sacerdoti di Satana vibrano il pugnale contro il cielo, cantano la loro invocazione a Lucifero: «Dio Santo Vendicatore!» e la loro sfida a Dio: «Vendetta, Adonai!».

I tre poteri satanici della Mitra



I tre poteri di **Ordine**, **Giurisdizione** e **Magistero**, rappresentati dalle **tre corone** della **Tiara** papale, sulla **Mitra** adottata da **Benedetto XVI – mons. Montezemolo** dice – sono invece rappresentati dai **tre bracci orizzontali**, legati tra loro da un braccio verticale. Prendendo l’asse della linea che delimita inferiormente questi tre bracci e il punto di intersezione con la linea esterna della Mitra, si ottengono **6 punti** che, col punto “**O**” formano **6 rette** che hanno, rispettivamente con la retta orizzontale “**r**”, le tre coppie di angoli: **50°, 56°, 70°** che, cabalisticamente, individuano i tre poteri della Mitra:

1. Il primo Potere di **Ordine** è rappresentato dal numero **5**, che simboleggia la **Stella a 5 punte**, nella quale è inscritto il **Baphomet** (Lucifero) e dal numero **50**, che simboleggia la sua “**redenzione gnostica**”.

2. Il secondo Potere di **Giurisdizione** è rappresentato dal numero **56**, che, come $5 + 6 = 11$, individua gli **Ebrei cabalisti**, mentre l’insieme del **5** (come **Stella a 5 punte**) e il **6** (come **Stella a 6 punte**) individua la Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato coi suoi **33 gradi**.

3. Il terzo Potere di **Magistero** è rappresentato dal numero **70**, che, nel suo valore **7** individua l’**Uomo-Dio** e cioè la **religione dell’Uomo che si è fatto Dio**, e col numero **70** indica **tutti i popoli della terra** che formano la **Nuova Torre di Babele massonica**.

I tre poteri, pertanto, **non provengono da Gesù Cristo, ma da Lucifero**, anche se, nelle pagine seguenti, scopriremo la sicura simbologia che individua **la vera fonte** di questi **tre poteri satanici**.

Lo stemma del 30° grado "Cavaliere Kadosch"

L'ingrandimento della **Corona**, che nel rituale del 30° grado viene chiamata "**immenso triangolo rovesciato**" ci consente di scorgere i numeri **5, 6, 7 e 4** (evidenziati coi colori). I primi tre numeri, individuano la **Terza Trinità massonica**, formata da **Lucifero, Imperatore del Mondo e Patriarca del Mondo**, mentre il numero 4 simboleggia i 4 punti cardinali, e cioè l'intero mondo. Il significato è la sostituzione satanica della **Croce di Cristo** sormontante il **Globo terrestre**.



Si noti questa finezza: poiché l'**Aquila bianca e nera** a due teste rappresenta il **potere temporale** e il **potere religioso**, entrambe nella stessa persona, i due numeri **6 e 7**, che individuano l'**Imperatore del Mondo** e il **Patriarca del Mondo**, per esprimere questa realtà, sono simboleggiati con **5 punti netti** e con altri **due talmente uniti tra loro** da far nascere il dilemma se considerarli come un solo punto, oppure due!

La **Corona** che simboleggia il **Triangolo rovesciato**, o **Triplice Trinità massonica**.

La **Spada**, tra gli artigli dell'**Aquila**, e posta tra le due bandiere coi colori **bianco, nero e rosso**, simboleggia l'arma da usare per realizzare la **Sapienza cabalistica**.

La **Croce Templare** che simboleggia il **Culto dell'Uomo**. Lo sfondo bianco-nero simboleggia l'**Uomo-Dio**.

Il **Motto: "Non Plus Ultra" (NPU)** che simboleggia la gerarchia del potere occulto:

1. **Corona, Triangolo rovesciato, Terza Trinità massonica;**
2. **Menorah** e le due lance che esercitano il **doppio potere politico occulto** degli Ebrei cabalisti e della Massoneria;
3. **Aquila a due teste**: il potere spirituale-temporale al servizio del potere occulto;
4. **Croce Templare**, nello scudo col suo significato di **Culto del Fallo**, simboleggia il potere sull'**Umanità massonizzata o satanizzata**.

La misteriosa **Doppia Scala a 7 gradini** con in cima l'**8° gradino** simboleggia la discesa dello spirito dalla **Sapienza cabalistica (31° grado)** sulla terra e il suo ritorno alla Sapienza risalendo i 7 gradini del 24°, 25°, 26°, 27°, 28°, 29° e 30° grado della Massoneria R.S.A.A..

L'**Aquila bianca e nera a due teste** simboleggia il **potere temporale** e **spirituale** nella stessa persona.

La **Croce Templare** che simboleggia il **Culto di Lucifero** e l'**Autorità temporale** massonica

Le **Due Lance**, ciascuna associata ad una croce Templare, simboleggiano l'**Autorità temporale**, derivante dal **Culto di Lucifero** e l'**Autorità spirituale**, derivante dal **Culto dell'Uomo**.

La **Croce Templare** che simboleggia il **Culto del Fallo**.

I **Colori** che compaiono nell'emblema araldico del 30° grado sono: **Bianco, Nero, Rosso, Oro, Argento e Azzurro**.

La **Menorah**, il candelabro a 7 braccia simboleggia la Sinagoga di Satana e gli Ebrei cabalisti.

Il **Teschio** che portava la Tiarra (Pontefice), trafitto dal **pugnale**.

Il **Pugnale** simboleggia l'**arma del traditore**, che colpisce alle spalle il Pontefice per eliminare l'origine divina del suo ruolo di Vicario di Cristo. È interessante notare che l'asse del pugnale raggiunge l'apice della **Scala a 7 bracci** all'altezza del suo **ottavo gradino**: la **Sapienza cabalistica**.

Lo **Scudo** contiene i simboli del **programma** di questo grado: **Menorah**: odio e guerra a Dio Uno e Trino, per far confluire il Cattolicesimo nel Giudaismo; **Croce Templare**: la corruzione del popolo tramite quella del clero; **Scala 7 gradini**: cammino del massone verso la **Sapienza cabalistica** diretta contro la Chiesa; **Pugnale**: pugnalarlo il Papa e il Clero sostituendo la loro autorità di origine divina in semplice strumento politico del potere occulto giudaico-massonico mondiale.

In questo grado, il massone dichiara Odio e Guerra a Dio!

Lo stemma di Benedetto XVI rappresenta il 30° grado?



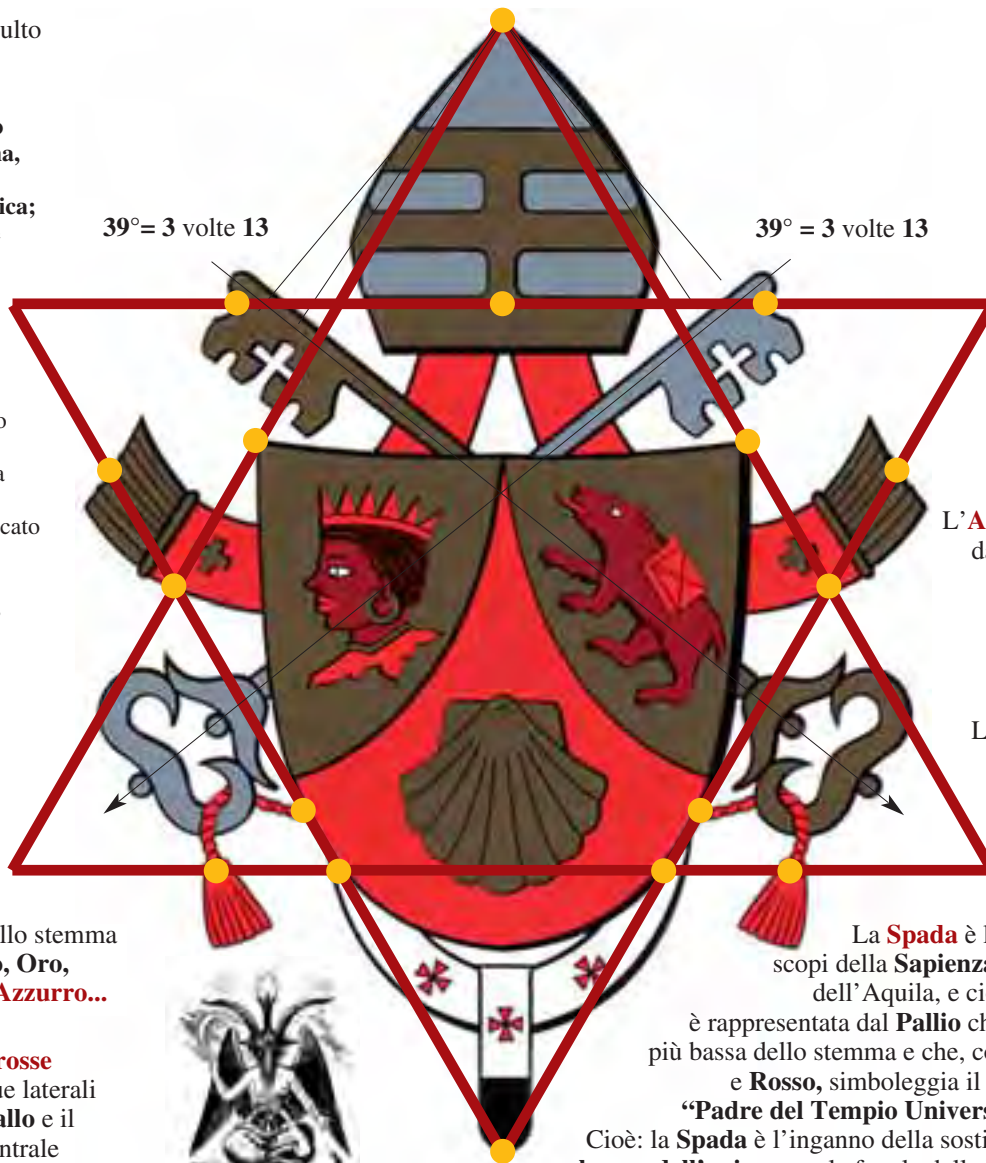
Le iniziali minuscole del **Motto: Non Plus Ultra (npu)** si ottengono con le lettere “u”, “pi greca”, e “n” invertita (= “u”) della sagomatura della palettina delle Chiavi Apostoliche.

La **Doppia Scala a 7 gradini**, il cui 8° gradino superiore, rappresenta la **Sapienza cabalistica**, è ottenuta con gli elementi delle frange terminali dei due nastri della Mitra.



La gerarchia del potere occulto è rappresentata da:

1. **Numero 39 = 3 volte 13**, che rappresenta la **Lucifero Trinitario**, e cioè la **Corona**, il **Triangolo rovesciato**, o la **Terza Trinità massonica**;
2. **Menorah**, vedi costruzione in basso a destra, e le due **Chiavi Apostoliche**, il doppio potere esercitato dagli Ebrei cabalisti e della Massoneria;
3. **Orso-cinghiale**: il potere religioso-politico al servizio del potere occulto;
4. **Croce a Tau**, inscritta nella palettina delle Chiavi Apostoliche, col suo significato di **Culto del Fallo**, simboleggia il potere sull'Umanità massonizzata, o meglio, satanizzata.



Il **Pugnale** è l'arma per raggiungere uno degli scopi della **Sapienza cabalistica**. Per analogia con l'emblema del 30° grado, il pugnale procede dall'altro a destra per conficcarsi nel cranio del Vicario di Cristo. È col **Cinghiale-Orso** che il Cavaliere Kadosch agisce per **sostituire il soprannaturale col sociale** e per trasformare il Papa e il Clero in una **classe politica** al servizio del potere dell'Anticristo.

L'**Aquila a due teste**, simboleggiata dalla bestia ibrida **cinghiale-orso**, rappresenta il **potere spirituale** che si prostituisce e si mette al servizio del **potere temporale occulto** della Massoneria.

Le **Due Lance** sono rappresentate dalle due Chiavi Apostoliche, l'una d'oro: il **potere temporale**; l'altra d'argento: il **potere spirituale**.

I **Colori** che compaiono nello stemma sono: **Bianco, Nero, Rosso, Oro, Argento** e... manca solo l'**Azzurro...**

Le **Tre Croci templari rosse** che simboleggiano: le due laterali superiori, il **Culto del Fallo** e il **Culto di Lucifero**; la centrale inferiore, il **Culto dell'Uomo** con i suoi due colori **bianco e nero** che rappresentano l'**Uomo-Dio**.



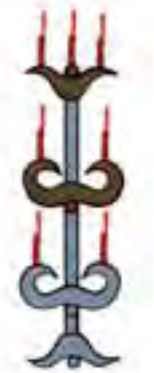
Il **Teschio** è nascosto nella parte superiore della conchiglia, circonscritta dagli spicchi, che presenta un arco di cerchio, che individua la “bocca” del teschio.

Il **Programma** è la **conchiglia d'oro con 9 spicchi**, contenuta nello scudo rosso. Il numero 9 “nasconde” il **18 = 666**, numero dell'**Anticristo** ed esprime il **18° grado** del **Cavaliere Rosa-Croce** e la conchiglia “chiusa” simboleggia la morte della generazione precedente. Pertanto, il programma è: **l'Anticristo che vuole cancellare il Sacrificio di Cristo sulla Croce dalla faccia della terra e la morte della generazione precedente** (il Clero, che celebra il “Sacrificio” sull'altare).

La **Spada** è l'arma per raggiungere uno degli scopi della **Sapienza cabalistica**. Posta tra gli artigli dell'Aquila, e cioè nella sua parte più bassa, essa è rappresentata dal **Pallio** che si trova, anch'esso, nella parte più bassa dello stemma e che, con i suoi tre colori **Bianco, Nero e Rosso**, simboleggia il **Baphomet** nel suo significato di **“Padre del Tempio Universale della Pace tra gli Uomini”**.

Cioè: la **Spada** è l'inganno della sostituzione del **bene supremo della salvezza dell'anima** con la favola della **Pace universale tra gli uomini!**

La **Menorah** simbolo dell'**auto-divinizzazione dell'Uomo**, si forma con le parti dell'impugnatura, e dello stelo delle Chiavi Apostoliche e con i cordoni e i fiocchi rossi che intrecciano l'impugnatura. Da notare che i due cordoni rossi sono formati da **11 nodi**, mentre il fiocco da **7 frange** (fiamme).



La Triplice Trinità massonica

Le tre rette tratteggiate (verde, rossa e blu) con i loro angoli di 50°, 56°, 70°, rappresentano i **tre poteri** di **Ordine**, **Giurisdizione** e **Magistero** provenienti dalle tre persone della **Terza Trinità: Lucifero, Imperatore del Mondo, Patriarca de Mondo**.

L'**Imperatore del Mondo** è caratterizzato dal **numero 6** della **Stella a 6 punte**, che esprime l'idea di una **Giurisdizione ebraica** del potere temporale sul mondo.

Il **Patriarca del Mondo** è caratterizzato dal **numero 7** della **Pietra cubica a punta**, che esprime l'idea del **Magistero dell'Uomo-Dio** a servizio del potere dell'Anticristo.

Si noti che la **Conchiglia**, all'interno della **Prima Trinità** rappresenta il fonte battesimale per il profano che entra in Massoneria.

Si noti che la **Conchiglia**, nella **Terza Trinità**, con la sua geometria degli spicchi, rappresenta il **Baphomet**.

La **Prima Trinità** massonica, o **Pietra grezza**, e cioè il profano accolto al 1° grado, è formata da **Terra, Acqua e Fuoco**, ed è rappresentata dal triangolo a linee blu tratteggiate, col vertice superiore che corrisponde al Fuoco, e cioè lo "**Spirito di ribellione a Dio**".

La **Seconda Trinità** massonica, o Uomo-Dio divenuto tale al 15° grado, è formata dalla **Stella a 5 punte, Stella a 6 punte e Punto centrale** che rappresenta lo **Spirito Santo** satanico.

La **Stella a 6 punte** col **Punto centrale**, rappresenta l'**anima giudaica** dell'**Uomo-Dio**.

La **Terza Trinità** o **Triangolo rovesciato** (con i lati giallo-oro) è formata da **Lucifero (Baphomet)**, l'**Imperatore del Mondo (Testa di Moro)** e **Patriarca del Mondo (Orso-cinghiale)** con, al centro, l'**Occhio Onniveggente di Lucifero**. Secondo il rituale del 30° grado, del Cavaliere Kadosch, questo spirito di Lucifero "**sparge la sua luce azzurra di spirito di vino**", nei due momenti più satanici del rituale: l'**atto di adorazione di Lucifero**, sotto l'immagine del **Baphomet**, da parte del **Cavaliere Kadosch**, e il suo **atto di sfida a Dio**, quando vibrando il suo pugnale verso il cielo, esclama: «**Vendetta, Adonai!**».



La “**Testa di capro**” del **Baphomet** ingegnosamente composta dalla parte tondeggiante della conchiglia e i due penultimi spicchi laterali. Tra le due “**corna**” vi sono **5 spicchi**, il cui numero individua la **Stella a 5 punte** che il **Baphomet** ha tra le corna; i **5 spicchi** centrali più i **2 laterali** compongono il numero **7** del **Maestro, Lucifero**.



La **Testa di capro** del **Baphomet** con la **Stella a 5 punte** e la **fiaccola accesa** tra le corna. Da notare la forma a **doppio ovale** concentrico della fiamma della fiaccola, del tutto simile a quella della fotografia a destra, e l'apertura delle corna, analoga a quella della testa di capro ricavata nella geometria della conchiglia.



Esempio di una **Croce Templare rossa**, sormontata di traverso dalla **fiaccola**, che appare sulla parte frontale del “**Pallio**” di **Benedetto XVI**. Si noti che la “**luce**” della fiaccola ha la forma **doppio ovale** concentrica, e il colore della sua “**fiamma**” è l'**Azzurro**. Perché **Benedetto XVI** ha scelto proprio questo colore?

LA TERZA TRINITÀ NELLA TRIPLICE TRINITÀ

La costruzione della pagina precedente dimostra l'esistenza della blasfema e satanica **Triplice Trinità** massonica nello **Stemma di Benedetto XVI**.

La **Prima Trinità** massonica, o **Pietra grezza**, e cioè il profano accolto al 1° grado, è rappresentata dal triangolo, a linee blu tratteggiate, dove il vertice superiore, **Fuoco**, simboleggia lo “**Spirito di ribellione a Dio**”. Si noti che la **conchiglia**, all'interno della Prima Trinità, rappresenta il **fonte battesimale** del 1° grado.

La **Seconda Trinità** massonica, o **Maestro**, massone, **Pietra cubica a punta**, o **Uomo-Dio**, divenuto tale al 15° grado, è formata dalla **Stella a 5 punte**, **Stella a 6 punte** e **Punto centrale** che rappresenta lo **spirito santo satanico**. La **Stella a 6 punte** col **Punto centrale**, rappresenta l'**anima giudaica** dell'**Uomo-Dio**.

La **Terza Trinità** o **Triangolo rovesciato** (linee giallo-oro) è formata da **Lucifero**, l'**Imperatore del Mondo** (**Testa di Moro**) e **Patriarca del Mondo** (**Orso-cinghiale**) con, al centro, l'**Occhio Onniveggente di Lucifero**.

Nel rituale del 30° grado del Cavaliere Kadosch, la “**luce azzurra** di spirito di vino”, si manifesta nei due momenti più satanici del rituale: l'**atto di adorazione di Lucifero**, sotto l'immagine del **Baphomet**, da parte del **Cavaliere Kadosch**, e il suo **atto di sfida a Dio**, quando vibrando il suo pugnale verso il cielo, esclama: «**Vendetta, Adonai!**». Questa **luce azzurra** è rappresentata dall'**Occhio onniveggente di Lucifero** che si manifesta solo quando, in un qualche modo, lo si glorifica satanicamente, e che si è manifestata anche, nel disegno dello Stemma, soltanto quando è apparsa la **Terza Trinità** con la presenza di **Lucifero**. Ecco il colore che ancora mancava: l'**Azzurro dell'occhio onniveggente di Lucifero** all'interno della **Terza Trinità**.

Questa **Terza Trinità**, con le sue tre persone, è l'origine dei **tre poteri** di **Ordine**, **Giurisdizione** e **Magistero**, rappresentati dalle tre rette tratteggiate (verde, rossa e blu) con i loro angoli di 50°, 56°, 70°.

La **Testa di Moro**, con la sua **corona a 6 punte**, e con quanto già detto sullo **scudo di Hugo de Payens** e sull'**Ordine di Sion**, che aveva la responsabilità di eleggere il Re di Gerusalemme, lascia pochi dubbi sul fatto che essa rappresenta il **Re ebreo** o **Imperatore del Mondo**, che i cabalisti incoroneranno, quando avranno il potere assoluto su tutta la terra, ma che, nel frattempo, deve essere ricoperta, in segreto, da chi esercita sul mondo il “**vero**” **potere temporale**.

L'**orso-cinghiale**, invece, per la sua natura ibrida e per il bagaglio, fatto a **Pietra cubica a punta** dell'**Uomo-Dio**, non può riferirsi che alla **Suprema Autorità religiosa della Chiesa cattolica** che, **tradito Cristo** e la **Sua Chiesa**, **professa la religione massonica** e la **negazione della divinità di Cristo** per riunire tutte le religioni per erigere la “**Chiesa Universale dell'Uomo**” e la seconda “**Torre di Babele**” di ispirazione satanici!

Ora, per l'evidenza dei fatti, **siamo costretti ad affermare che lo Stemma papale di Benedetto XVI rappresenta, in modo completo, l'emblema araldico del 30° grado di Cavaliere Kadosch** della Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato.

Ciò che riempie di orrore in questo grado è l'**adorazione di Lucifero**, l'**omicidio rituale col pugnale** che si immerge nel corpo dove palpita un cuore, ma soprattutto la **carica satanica di odio nei confronti di Dio** e la **dichiarazione di guerra a Dio** con quel pugnale che il Cavaliere Kadosch vibra verso il cielo.

Come è possibile **associare lo stemma di un Papa ad un simile rituale satanico?**

Uno sconcertante atteggiamento di BENEDETTO XVI

In questa fotografia, Benedetto XVI, mostra il segno delle “corna” che simboleggia il motto: **“I love the Devil”** (= **Io amo il Diavolo**). Questo “segno” è frequentemente usato agli alti livelli del potere politico e delle supreme Autorità. In questo caso, il suo significato profondo è la manifestazione esteriore dell’appartenenza all’Ordine degli Illuminati di Baviera. Gli ex presidenti americani, Bill Clinton e George Bush, ad esempio, provengono da due elitistiche società degli Illuminati di Baviera: il primo, da “The Order” dell’Università di Oxford (UK); il secondo, da “Skull & Bones” dell’Università di Yale (USA).



Benedetto XVI, in una fotografia del 23 febbraio 2009.

Questi due ex presidenti, come pure l’attuale, oltre a Vice Presidenti, Governatori di Stati ed altri personaggi politici usano questo segno di **“riconoscimento massonico”** e di **“affiliazione al Diavolo”**, apertamente, con fierezza, spavalderia, quasi a significare, con solennità e ostentazione, la loro vittoria su Cristo, sulla Chiesa Cattolica e sulla Civiltà cristiana.



Bill Clinton



Prince William gives familiar Satanic signal



MA QUALE PACE?

L'Anticristo è formato dalle tre Bestie dell'Apocalisse di San Giovanni. La Massoneria chiama queste bestie coi nomi di **Lucifero, Imperatore del Mondo e Patriarca del Mondo**.

Il **Patriarca del Mondo** è chiamato anche **Patriarca della Massoneria, Supremo Pontefice della Massoneria Universale o Capo Supremo dell'Ordine degli Illuminati di Baviera**.

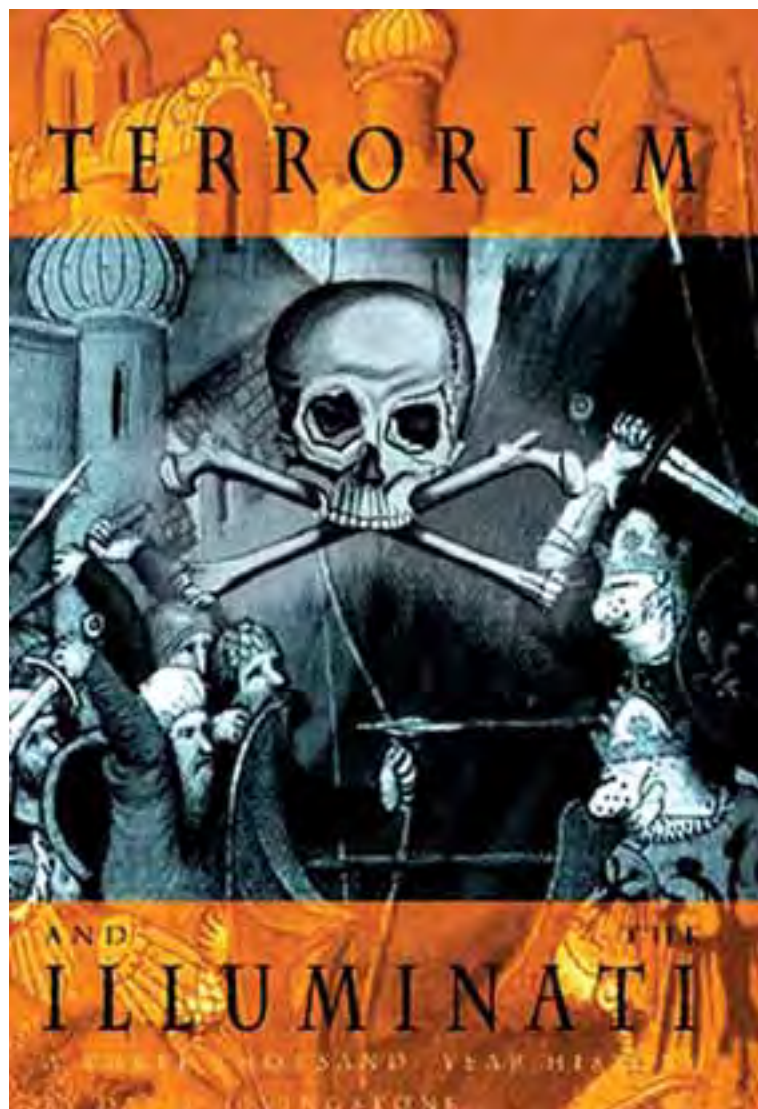
Il **Capo e Fondatore** degli Illuminati fu **Adam Weishaupt** che, nelle sue istruzioni, scrisse: «**Ricordatevi con quale arte e finto rispetto noi vi abbiamo parlato di Cristo e del suo Vangelo e come di questo Vangelo abbiamo saputo fare il Vangelo della nostra Ragione; e della sua morale la morale della natura... dei diritti dell'uomo, dell'eguaglianza e della libertà... per distruggere ogni Cristianesimo noi abbiamo finto di avere noi soli il vero Cristianesimo e la vera Religione!** I mezzi di cui ci siamo serviti per liberarvi, e che noi usiamo per liberare un giorno il genere umano da ogni religione, non sono che **una pia frode**, che ci riserviamo di scoprire in questo **grado di Mago e di Filosofo**».

Nel grado successivo, l'ottavo, Weishaupt presenta il **Regno dell'eguaglianza e della libertà**:

«**Abbandonate le vostre città, i vostri villaggi, bruciate le vostre case. Sotto la vita Patriarcale gli uomini erano eguali e liberi ed essi vivevano egualmente dappertutto. La loro Patria era il Mondo. Appreziate l'eguaglianza e la libertà e voi non temerete di veder bruciare Roma, Vienna, Parigi, Londra e quei villaggi che voi chiamate vostra Patria...**».

Il secondo Capo del satanico Ordine degli Illuminati fu il nobile romano e **Capo dell'Alta Vendita** soprannominato **Nubius**. Nelle sue istruzioni segrete si legge: «**Bisogna scattolicizzare il mondo... Non cospiriamo che contro Roma... Un buon odio freddo, calcolato, profondo, val meglio che tutti i fuochi d'artificio e delle declamazioni da tribuna... Il nostro scopo finale è l'annichilimento completo del Cattolicesimo e perfino dell'idea cristiana...** fate vibrare una nuova corda nel cuore del giovane clero... e tra qualche anno, questo giovane clero, invasi tutti gli uffici, governerà, amministrerà, giudicherà e... **sarà chiamato a eleggere il Papa futuro**. Volete la rivoluzione in Italia? **Cercate il Papa di cui noi vi abbiamo fatto il ritratto. Fate che il clero cammini sotto la vostra bandiera, credendo di camminare sotto la bandiera delle Chiavi Apostoliche... Non individualizziamo il delitto; per ingrandirlo fino alle proporzioni dell'odio contro la Chiesa, noi dobbiamo generalizzarlo... Risparmiate i corpi, ma uccidete lo spirito. È il morale che c'importa di colpire; Noi dobbiamo, adunque, ferire il cuore!**».

E ancora: «**Il Cattolicesimo non teme la punta d'uno stile, ma può cadere sotto il peso della corruzione. Non**



stanchiamoci mai di corrompere... Noi abbiamo intrapreso la corruzione in grande; **la corruzione del popolo per mezzo del clero, e del clero per mezzo nostro; la corruzione che deve condurci al seppellimento della Chiesa!.. Il miglior pugnale per assassinare la Chiesa e colpirla nel cuore è la corruzione!**».

Il Capo che successe al Nubius fu **Lord Palmerston**, il quale si occupò della distruzione degli Stati cattolici e di quella del potere temporale della Chiesa, raggiunta il **20 settembre 1870**.

Gli successe il generale americano **Albert Pike** il quale ebbe come braccio destro **Giuseppe Mazzini**. Nel periodo tra il 1870-71, **i due pianificarono le tre Guerre mondiali del secolo XX**. Le prime due hanno seguito il copione alla perfezione, la terza è così descritta:

«**La Terza Guerra mondiale deve essere fomentata approfittando delle divergenze suscitate dagli agenti degli "Illuminati" tra sionismo politico e dirigenti del mondo islamico. La guerra deve essere orientata in modo che l'Islam**



Fotografia scattata in una zona del Texas (USA). L'area, cintata con tanto di filo spinato e torrette di guardia, è attualmente deserta. Si è forse in attesa di popolarla? E con quali persone?

e sionismo politico (incluso lo Stato d'Israele) si distruggano a vicenda mentre le altre nazioni... saranno forzate a combattersi tra loro, fino al completo esaurimento fisico, mentale, spirituale, economico...

Noi scateneremo i nichilisti e gli atei e **provocheremo un cataclisma sociale formidabile** che mostrerà chiaramente, in tutto il suo orrore, alle nazioni, l'effetto dell'ateismo assoluto, origine della barbarie e della sovversione sanguinaria. Allora, ovunque, i cittadini, obbligati a difendersi contro una minoranza mondiale di rivoluzionari... **riceveranno la vera luce attraverso la manifestazione universale della pura dottrina di Lucifero, rivelata, finalmente, alla vista del pubblico;** manifestazione alla quale **seguirà la distruzione della Cristianità e dell'ateismo, conquistati e schiacciati allo stesso tempo».**

Non deve però stupire il fatto che, nel 1888, Albert Pike col suo nuovo braccio destro, Adriano Lemmi, lanciarono nelle logge massoniche europee le campagne di **Pacifismo Universale**, che dovevano poi sfociare nella creazione della **Società delle Nazioni** e, in seguito, nelle **Nazioni Unite**.

Perché pianificare le tre Guerre Mondiali più devastanti della storia dell'umanità e, poi, promuovere il **Movimento per la Pace Universale tra le Nazioni?**

L'unica via per raggiungere certe finalità diaboliche è quella di **usare il segreto e l'inganno**, in modo da illudere e disarmare **il nemico che si vuole colpire e distruggere**.

È per la stessa ragione che, anche oggi, si **promuove** e si **prega** per la **Pace Universale tra le Nazioni**, anche se ciascuno separatamente il proprio "dio", o il proprio "démone", mentre ciò che si sta preparando è proprio il **cataclisma sociale formidabile** che spalancherà le porte ad un **Governo Mondiale?**

L'attuale **Patriarca del Mondo**, che deve conoscere bene questi piani, **sa che ora ci troviamo nel periodo più delicato** e, pertanto, deve far uso di tutta la **SAPIENTIA massonica**, per **"legare i piedi e le mani degli usurpatori dei diritti dell'uomo** (si legga coloro che sono ancora fedeli alla Chiesa di Cristo), **per poterli governare e dominare"** nel segreto massonico. E noi aggiungiamo: e dopo aver propagato la **"pia frode"** di **"aver finito di avere loro soli il vero Cristianesimo e la vera Religione"**, dirigere i cristiani verso il **"cataclisma sociale formidabile"** che farà loro **"ricevere la vera luce attraverso la manifestazione universale della pura dottrina di Lucifero, rivelata, finalmente, alla vista del pubblico"!**

È in attesa di questa **"vera luce"** che, da tempo, è fiorita **l'arte della simbologia gnostico-massonico-satanica** che non risparmia più nulla di ciò che,

un tempo, era sacro?

È per prepararci a ricevere questa **"vera luce"** della **dottrina di Lucifero** che la **Pontificia Commissione dei Beni Culturali della Chiesa** ha, da tempo, iniziato a costruire **Templi Satanici che glorificano la Massoneria e il suo "dio" Lucifero?** E se così non fosse, perché alle nostre denunce dei templi satanici di San Giovanni Rotondo e di Brescia è seguito un **inspiegabile e imbarazzante silenzio da parte dei vertici della Gerarchia ecclesiastica?** E perché, dopo l'impossibilità di confutarli, è stata presa la decisione di **"mettere tutto a tacere"**, seguita da un tentativo di assassinio nei confronti dei responsabili di questi studi?

Perché, Lei, Santità, si è fatto **"incoronare"** con una **mitra satanica** sulla quale spicca la figura del **Dio-Pan**, il **dio dello stupro, del sesso solitario, della perversione sessuale?** Lei dovrebbe sapere che la **Madonna de La Salette**, nel Messaggio del 1846, **denunciò il piano satanico del Nubius**, Capo degli Illuminati, **di distruggere la Chiesa, tramite la corruzione del Clero e dei fedeli cattolici.** Non Le sembra che farsi **"incoronare"** col **Dio-Pan** sulla **fronte** sia uno schiaffo in pieno volto alla **Madre di Dio?**

Perché Lei, Santità, il 20 settembre 2010, ha lasciato che il suo Segretario di Stato, **card. Tarcisio Bertone**, pubblicamente elogiassero gli eventi della **Breccia di Porta Pia?** Non sa che **il 20 settembre è la data più importante, in assoluto, per la Massoneria?** La data del 20 settembre 1870, per gli Illuminati fu un trionfo: **il Potere temporale dei Papi era stato annientato** e, lo stesso giorno, i vertici degli Illuminati fondarono il **Nuovo Rito Palladico Riformato** che aveva come scopo quello di **annientare il Potere spirituale della Chiesa dal suo interno!** L'arma da usare era la **"falce"** della filosofia con la quale **demolire i dogmi e il contenuto soprannaturale della Chiesa di Cristo.**



Nel Terzo Segreto di Fatima, la Madonna disse: «... le acque degli oceani diverranno vapori e la schiuma s'innalzerà sconvolgendo e tutto affondando. Milioni e milioni di uomini periranno di ora in ora, e coloro che resteranno in vita invidieranno i morti».

È forse questa un'altra ragione per la Sua scelta del **Dio-Pan** sulla fronte? Infatti, il **Dio-Pan** è «**il Dio delle scuole di filosofia moderna (...) il Dio delle scuole gnostiche primitive, il Cristo stesso del sacerdozio dissidente**»!

Perché Lei, Santità, nel 2000, da Prefetto per la Dottrina della Fede, ha mentito al mondo sull'esistenza del **Terzo Segreto di Fatima**, facendo credere che fosse una **invenzione**? Questo Segreto non è un'invenzione di Lucia; **questo segreto esiste realmente**, ma purtroppo non parla di una **pace che si può raggiungere con l'unione delle religioni** e con degli incontri apostati e inter-religiosi di Assisi, come invece Lei si sta sforzando di farci credere.

Inoltre, Lei saprà che la **Madonna**, a Fatima, **ha denunciato il piano satanico delle Tre Guerre mondiali di Albert Pike e Giuseppe Mazzini** che, a quel tempo, erano i due vertici dell'Ordine degli Illuminati di Baviera.

Perché Lei, Santità, ha nuovamente insultato la Madonna, imbavagliandola e oscurando il suo Terzo Segreto?

È forse perché la Madonna parla della guerra pianificata dal **Patriarca del Mondo**? Perché afferma che «**Dio castigherà gli uomini con maggiore severità che non abbia fatto con il diluvio**»? perché dice che «... le acque degli

oceani diverranno vapori e la schiuma s'innalzerà sconvolgendo e tutto affondando. Milioni e milioni di uomini periranno di ora in ora, e coloro che resteranno in vita invidieranno i morti»? Perché punta il dito sul principale responsabile: «**Satana effettivamente riuscirà ad introdursi fino alla sommità della Chiesa**»?

Perché Lei, Santità, quando ha scritto la lettera ai cattolici cinesi, facendo Sue le parole di Giovanni Paolo II, ha chiamato «**pianificazione lungimirante**» quella del Governo cinese? Lei sa che questa «pianificazione» fa riferimento al «**figlio unico per famiglia**» che si attua con la violenza contro la famiglia, con l'aborto forzato, col genocidio delle bambine! Cosa c'è di «**lungimirante**» in una **popolazione giovanile fatta quasi esclusivamente di maschi**?

L'**Imperatore del Mondo**, che è il banchiere più potente del pianeta, per esperienza storica, sa che nello scontro inevitabile tra banchieri e popoli, i popoli hanno sempre il sopravvento. Ma è da tanto tempo che l'Imperatore del Mondo conosce questa realtà e che ha predisposto le cose per ovviare a questo pericolo. San Giovanni scrive: «**Il sesto Angelo versò la sua coppa sopra il gran fiume Eufrate e**

le sue acque furono prosciugate per preparare il passaggio ai re dell'Oriente» (Ap. 16,12), «... il numero delle truppe di cavalleria era duecento milioni; ne intesi il numero» (Ap. 9,16)

Sono esattamente 240 anni che Amschel Meyer Rothschild ha proposto che «.. con l'inganno sistematico ... i cristiani possono essere spinti persino a combattere contro le Leggi di Dio e della Natura ... e dopo aver ottenuto il controllo, **il vero nome di Dio verrà cancellato dal "lesico della vita"**», come pure propose che «per raggiungere il Governo mondiale ... sarà necessario creare dei monopoli immensi di tale ricchezza colossale che persino le



A Lourdes, nel Suo Quinto Messaggio, la Madonna disse: «Una terribile battaglia avrà luogo, nella quale 5.650.451 soldati perderanno la vita, ed una bomba di grande potenza sarà lanciata su una città della Persia». A La Salette, la Madonna disse: «Parigi sarà bruciata e Marsiglia inghiottita: molte grandi città saranno scosse e inghiottite da terremoti».

ricchezze più grandi dei cristiani dipenderanno da noi, in tale misura che essi raggiungeranno il fondo, **insieme al credito dei loro Governi, nel giorno dopo la grande catastrofe politica**».

E per spogliare i cristiani delle loro proprietà, Amschel Rothschild propose «una combinazione di tasse elevate e competizione sleale per portare alla rovina economica i

cristiani nei loro interessi finanziari nazionali e nei loro investimenti». Sugerì, inoltre, di «... lanciare una corsa agli armamenti in modo tale che **i cristiani possano distruggersi a vicenda**, ma su una scala così colossale che, alla fine, **non rimarranno che masse di proletariato nel mondo, con pochi milionari devoti alla nostra causa... e forze di polizia e militari sufficienti a proteggere i nostri interessi**». L'ultimo punto del programma che propose fu «Le leggi Nazionali e Internazionali non devono essere modificate, ma usate solo **per distruggere la civiltà dei cristiani**, semplicemente col torcerle nella contraddizione dell'interpretazione che, prima, maschera la legge, e poi la nasconde completamente. Il nostro scopo finale è quello di **sostituire l'ARBITRATO alla LEGGE**».

E Lei, Santità, si è espresso favorevolmente e persino Lei risulta, con una Sua enciclica, **un promotore di questo Governo Mondiale?** Perché questa sua scelta di campo?

La Madonna de La Salette, nel Suo Messaggio, disse: **«tutto l'universo sarà colpito dal terrore, e molti si lasceranno sedurre, perché non hanno adorato il vero Cristo vivente in mezzo a loro».**

E ancora: **«Roma pagana scomparirà»!**

Non la **Roma della Chiesa di Suo Figlio CHE HA PROCLAMATO LA DIVINITÀ DI CRISTO** ed ha creato la **Civiltà cristiana**, ma la **Roma pagana** che sta facendo terra bruciata del Cristianesimo, la **Roma pagana** che si è prostituita al Governo Mondiale, la **Roma pagana che nega la divinità di Cristo, come la nega Lei, Santità!**



Il Piano del Governo mondiale di Amschel Meyer Rothschild (anno 1773 - punto n. 22):

«.. lanciare una corsa agli armamenti in modo tale che i cristiani possano distruggersi a vicenda, ma su una scala così colossale che, alla fine, **non rimarranno che masse di proletariato nel mondo, con pochi milionari devoti alla nostra causa... e forze di polizia e militari sufficienti a proteggere i nostri interessi**».

BENEDETTO XVI di DISCENDENZA EBREA?



Si giudichi da questo schema:

- **Culto pubblico al Muro del pianto;**
- **Punizione per i cattolici che minimizzano l'“olocausto”;**
- **Ritiro del bacio della croce durante il culto del Venerdì Santo;**
- **Eliminazione del senso di colpa collettivo degli Ebrei per il deicidio;**
- **Visite alle sinagoghe;**
- **Negazione dell'esistenza del Limbo, con le seguenti conseguenze:**
 - santità intrinseca della dignità umana;
 - oscuramento del Dogma del Peccato Originale;
 - la non necessità della Chiesa come mezzo di salvezza;
 - la negazione della necessità del Battesimo in qualsiasi forma.
- **Empietà del raduni ecumenici inter-religiosi;**
- **Titolo di “fratelli maggiori” per gli Ebrei, con i riferimenti vari a Dio come “padre” degli Ebrei e dei Cristiani;**
- **Eliminazione della santa Messa dell'uso ordinario (Motu proprio, Summorum Pontificum);**
- **Distruzione della resistenza cattolica Tradizionale;**
- **Mantenimento e promozione nei posti chiave della Curia dei massoni e degli ebrei;**
- **Esaltazione del Nuovo Ordine mondiale;**
- **Indottrinamento dei giovani con ideali e termini massonici;**
- **Idee che esaltano il concetto dell'ideologia massonica come la laicità, la libertà massonica e i diritti umani.**

ALBERO GENEALOGICO DI BENEDETTO XVI

Presentiamo la ricerca di **Gilad ben Aaron**, un cattolico di origine ebraica, sulle origini ebraiche di **Benedetto XVI**.

La bisnonna di **Benedetto XVI**, **Maria Elisabetta (Betty) Tauber** nata ebrea della Moravia, nel 1834, sembra fosse stata esclusa dalla sua famiglia, quando divenne cattolica. L'Ungheria e la Moravia furono regioni dell'Impero Austro-Ungarico, fino alla Prima Guerra Mondiale.

Betty si recò nel Sud Tirolo, regione dell'Impero Austro-Ungarico (oggi parte dell'Italia) dove ebbe una figlia, **Maria**, con **Anton Peter Peintner**, a Rasa, nel 1855. Anton

sposò Betty solo tre anni dopo la nascita della figlia. **Betty** era la figlia di **Jacob Tauber** (1811-1845) e **Josefina (Peppi/Josefa) Knopfelmacher** (1819-1886). **Jacob Tauber** era figlio di **Jonas** e sua moglie, **Rebecca Zerkowitz Tauber**. La famiglia **Zerkowitz** vanta lo "stato Kohen".

Risalendo dalla famiglia **Ratzinger, Rieger** e **Tauber**, alle famiglie **Knopfelmacher, Shpitz, Bachrach, Cohen**, si arriva al rabbino **Yehuda Loew ben Bezalel** che era il **Maharal di Praga**.

L'albero genealogico è il seguente:

1. **Rabbino Yehuda Loew (Leib) ben Bezalel (il Maharal di Praga)** (1512-1609), sposò **Pearl Shmelkes-Reich** (1516-1610).
2. **Vogele Loew** (1556-1629) sposò il **rabbino Isak Ha-Cohen** (1550-1624).
3. **Chava (Eve) Ha-Cohen** (1580-1651) sposò il **rabbino Samuel Bachrach Abraham** (1575-1615), rabbino di Worms.
4. **Rabbino (Moses) Samson/"Simson"/Bachrach** (1607-1670), rabbino in Goding, Leipnik, Praga, e Worms, sposò **Dobrusch Phobus** (1610-1662).
5. **Rabbino Jair Chayim Bachrach**, alias "il Yoire Chavas" (1638-1702), rabbino di Worms, sposò **Sarah (Dinah Sorla) Brillin** (1638-1703).
6. **Rabbino Samson/"Simson"** sposa una **Bachrach** (n. 1657), di cui non si conosce il nome.
7. **Bachrach Malka** (n. 1680), sposò il **rabbino Zalman Shpitz**, presidente di Beit Din a Eisenstadt.
8. **(Sarah) Sarl Shpitz** (n. 1703), sposò **Knopfelmacher Rabbi Jacob** (prima del 1739), "il Maestro", "rabbino capo in Mehrin".
9. **Nissel Knopfelmacher** (n. 1722), sposò il più giovane fratello di suo padre, il **rabbino Mosè Knopfelmacher** (1718-1798) di Holesov.
10. **Jacob Knopfelmacher** (n. 1739) sposò **Katharina** (n. 1740).
11. **Joachim Knopfelmacher** (n. 1764) sposò **Anna** (n. 1764).
12. **Markus Knopfelmacher** (n. 1786) sposò **Betty**.
13. **Josephine (Peppi/Josefa) Knopfelmacher** (n. 1809) sposò **Jacob Tauber** (1811-1845).
14. **Elisabetta Maria (Betty) Tauber** (n. 1834 a Mahr. Weißkirchen Moravia), sposò, nel 1858, a Rio de Pusteria, **Anton Peter Peintner**.
15. **Maria Tauber Peintner** (n. 1855 a Rasa, m. 1930) sposò **Isidor Rieger**.
16. **Maria Peint Rieger** (n. 1884) sposò **Joseph Ratzinger** (Padre di Joseph Alois Ratzinger).
17. **Joseph Alois Ratzinger** (Papa **Benedetto XVI**).

GENEALOGIA TAUBER

Aaron Tauber, l'antenato di **Elisabella Maria (Betty) Tauber**, con tutta probabilità, proviene dalla comunità ebraica della **Valle del Tauber in Baviera** dalla quale ha ricevuto il suo cognome. In seguito, egli si trasferì in Moravia. **Lo stemma della famiglia Tauber** è una **Colomba** collegata al nome di **Jonas**, o **Giona**. Il padre di **Aaron** era **Jonas dei Tauber** che era un discendente del rabbino **Jonah Géronde**. Sembra che gli antenati dei **Tauber** presero un'identità e nomi cattolici durante la persecuzione degli ebrei bavaresi e, in seguito, ritornarono apertamente al giudaismo, in Moravia.

1. **Aaron Tauber** di Leipnik Moravia (n. 1658). Suo padre era **Jonas dei Tauber**, discendente dal rabbino **Jonah Géronde**.
2. **Isaac Tauber** di Leipnik Moravia (n. 1690) fratello anziano di **Gioacchino Lobl** (Leopold) **Tauber Holesov** di Moravia.
3. **Jacob Tauber** di Leipnik Moravia (n. 1715).
4. **Jonas Tauber** di Mahr. Weißkirchen Moravia (1739-1822) sposò la seconda moglie **Rebecca Zerkowitz** (n. 1788).
5. **Jacob Tauber** (n. 1811) sposò la seconda moglie **Josephine (Peppi/Josefa) Knopfelmacher**.
6. **Elisabetta Maria (Betty) Tauber** (n. 1834 a Mahr).

I TAUBER: UNO DEI RAMI CABALISTICI PIÙ IMPORTANTI DELLA SINAGOGA

È importante notare che **Joseph Alois Ratzinger (Tauber-Peintner)**, oggi **Benedetto XVI**, discende da uno dei rami cabalistici più importanti della Sinagoga (il **Gran Rabbinate di Praga**). Inoltre, va sottolineato lo sforzo fatto dalla tribù ebraica (in particolare **Náftali**), da almeno 500 anni, per usurpare la **Sede di Pietro**, come affermò **John Retcliffe** nel capitolo **“Il cimitero ebraico di Praga e il Consiglio dei rappresentanti delle dodici tribù di Israele”**, nel suo libro **“Biarritz”** che può essere consultato nei **Protocolli dei Savi di Sion**, Edizione speciale (completa).

El Shebet Náftali (Praga) disse: «Non accettare mai posizioni subordinate. Della massima importanza per noi è la **giustizia** e la **difesa**. Ci dà l'opportunità di imparare la posizione dei nostri nemici e il loro potere reale. Abbiamo già consegnato a molti Stati ministri delle finanze e ministri della

giustizia. Il nostro obiettivo è di arrivare al **Ministero del culto** (Clero cattolico e Papato, naturalmente). Dobbiamo conseguirlo esigendo parità ed uguaglianza civile...». **Questo era lo scopo del rabbinate di Praga, 160 anni fa.**

Alcuni cenni storici sul “Maharal di Praga”, antenato di Benedetto XVI

Tra i suoi antenati, l'ebreo **Joseph Alois Ratzinger Peintner (in realtà Tauber)** proviene da una successione di **9 diversi rabbini dell'Austria-Ungheria e Germania**, ma in modo particolare dal **Maharal (Yeudah Loew ben Bezalel)**, considerato uno dei saggi occultisti più importanti della storia.

Il **Maharal**, conosciuto tra i **cabalisti satanici**, acquistò la sua grande fama come il **leader spirituale della comunità ebraica di Praga**. Egli fondò l'**Accademia United Talmud**, chiamata **Klaus**:

«Il **Maharal**, abbreviazione di **Moreinu HaRav Loeb**, con cui è conosciuto, ha acquisito grande popolarità anche tra i non-ebrei per le sue conoscenze distinte secolari della matematica, dell'astrologia e di altre scienze (occulte) ... egli era un profondo conoscitore della **Kabbalah**, dove si rivelano i segreti della creazione divina e le vie nascoste di Dio».

«Al **Maharal** si attribuiscono, a ragione, poteri speciali, tanto da essere chiamato **“l'Artefice dei Miracoli”**. La storia più famosa è quella del **Golem** (démone invocato da stregoni ebraici), attestata da un monumento eretto a Praga, che dimostra trattarsi di qualcosa di più di un semplice folklore». «Dopo aver eseguito i rituali prescritti, il rabbino sviluppò il **Golem** e lo fece venire alla vita recitando incantesimi speciali in ebraico. Quando il **Golem** di **Rabbi Loew** crebbe, diventò anche più violento e iniziò a uccidere la gente e a diffondere la paura. Al rabbino **Loew** era stato promesso che la violenza contro gli ebrei sarebbe cessata se il **Golem** fosse stato distrutto. Il rabbino fu d'accordo. Per distruggere il **Golem**, eliminò la prima lettera della parola **“Emet”** davanti a **Golem** per formare la parola che, in ebraico, rappresenta la morte. (Secondo la leggenda, i resti del **Golem** di Praga, sono conservati in una bara nel sottotetto del **Altneuschul a Praga**, e può essere riportato in vita ancora una volta, se necessario».

«Anni dopo, una statua dal titolo **Der Hohe Rabbi Loeb - il grande Rabbi Loeb** - (opera di un famoso scultore cecoslovacco) fu eretta in onore e omaggio a questa illustre personalità».

I RABBINI

“PRODOTTO DEL TALMUD”



La forma di culto religioso, praticata in Giudea al tempo di Gesù, era nota come **Fariseismo** ed era una pratica religiosa basata esclusivamente sul **Talmud**.

A quei tempi, il **Talmud** era la **Magna Charta**, la **Dichiarazione di Indipendenza**, la **Costituzione**, tutti fusi in una sola e stessa realtà, che agiva su tutti quelli che praticavano il **Fariseismo**.

Oggi, il **Talmud** praticamente esercita una dittatura totalitaria sulla vita degli Ebrei, cioè quelli che professano il **Giudaismo**, al di là della loro consapevolezza o meno, e i loro leader spirituali non si curano affatto di nascondere tale controllo esercitato sulla loro vita.

Il **Talmud** è talmente determinante nella vita di un ebreo che l'eminente **Michael Rodkinson** affermò: **«L'Ebreo moderno è il prodotto del Talmud!»**.

L'eminente **rabbino Louis Finkelstein**, il capo del **Jewish Theological Seminary of America**, spesso definito come **“il Vaticano del Giudaismo”**, ha scritto:

«... **Giudaismo** ... il **Fariseismo** è diventato **Talmudismo**, il **Talmudismo** divenne **rabbiniismo medievale**, e il **rabbiniismo medievale** divenne **rabbiniismo Moderno**. Ma in tutti questi cambiamenti di nome ... **lo spirito degli antichi farisei sopravvive, inalterato** ... Dalla Palestina a Babilonia, verso il Nord Africa, Italia, Spagna, Francia e Germania; da questi attraverso la Polonia, la Russia e l'Europa Orientale, in generale, **l'antico Fariseismo ha vagato e dimostrato la duratura importanza associata al Fariseismo come movimento religioso**».

Nella sua attuale qualità di portavoce ufficiale del **The American Jewish Committee**, il **rabbino Morris N.**

Kertzer ha scritto: «Il **Talmud** è composto da **63 libri** di scritti giuridici, etici e storici dei rabbini antichi. La sua edizione fu curata cinque secoli dopo la nascita di Cristo. È un compendio di diritto e dottrina. È il **codice legale che forma la base della legge religiosa ebraica ed è il libro**

di testo usato per l'istruzione e la formazione dei rabbini».

Il Talmud fu tradotto in inglese con note, glossario e indici da eminenti rabbini e il **rabbino Capo d'Inghilterra, Dr. J.H. Hertz** scrisse la **Premessa** di questa Edizione che prese il nome di **Edizione Soncino del Talmud**, che fu pubblicata nel 1935.

Nel famoso classico: **“La storia del Talmud”**, **Michael Rodkinson** e il celebre reverendo **Dr. Isaac M. Wise**, i leaders mondiali più autorevoli sul Talmud, affermano:

«Con la conclusione del primo volume di questo lavoro, all'inizio del ventesimo secolo, noi invitiamo il lettore a volgere uno sguardo sul passato del **Talmud**, in cui si vedrà ... che non solo **il Talmud non è stato distrutto, ma che è stato salvato in modo che non una sua sola lettera è mancante**; e ora è fiorente a tal punto come non è mai accaduto nella sua storia ... **Il Talmud è una delle meraviglie del mondo**. (...) **Esso domina ancora la mente di un intero popolo che venera il suo contenuto come verità divina** ...».

Perché allora, in un testo talmudico, sta scritto: **«Se i non ebrei conoscessero quello che noi insegniamo a loro riguardo, ci avrebbero senz'altro sterminato?»** (Cfr. Dibre, in Dav. f. 37)



Agosto 2005. **Benedetto XVI** nella sinagoga di Colonia.

“Nemici di tutti gli uomini” sono quei **Giudei** che hanno rifiutato di continuare a cooperare al piano salvifico di Dio **“insorgendo contro di Lui e contro il suo Cristo”** (Salmo 2, 2), rifiutando la sua Parola eterna incarnata in mezzo a loro.

“Nemici di tutti gli uomini” sono quei **Giudei** che non prendono atto che Dio non fa preferenze di persone, che Dio ama tutti quelli che credono in Lui, **che Dio predilige tutti quelli che vivono secondo la sua volontà**, senza guardare al popolo al quale appartengono (Atti 10, 34-35)

Citazioni tratte dal Talmud

Sanhedrin, 55b-55a

Il rabbino Rab stabilisce che se uno commette sodomia con un bambino di età minore di 9 anni, non incorre in alcuna colpa.

Il rabbino Samuel, invece, stabilisce che l'età minima è di tre anni.

Sanhedrin, 55b

Una fanciulla di tre anni e un giorno può essere acquisita in matrimonio a scopo di coito.

Yebamoth, 60b

Ramanos condusse un'inchiesta e vi trovò la figlia di un proselito che aveva una età inferiore a tre anni e un giorno.

Il rabbino proclamò che lei aveva il diritto di vivere con un prete.

“Nemici di tutti gli uomini” sono quei Giudei che accettano come fratelli solo quelli ad essi legati **“dalla carne e dal sangue”** e non si aprono alla fratellanza universale che ha il suo fondamento nella **paternità di Dio e nel compimento della sua volontà** (Luca 22, 26)

“Nemici di tutti gli uomini” sono quei Giudei che non accettano la massima rivelazione che Dio ha fatto di sé in Cristo e cioè che **“Jhwh è l'amore”** e che nel suo regno il più grande è colui che ama di più i fratelli, **colui che si fa servo di tutti** (Lc. 22,26)



Benedetto XVI col rabbino Jonathan Sacks.

Citazioni tratte dal Talmud

Kethuboth, 11a-11b.

Il rabbino Rabba ha detto:

«quando un uomo adulto ha rapporti sessuali con una bambina non è niente, perché quando la bambina ha un'età inferiore a tre anni, è come se uno mettesse il dito in un occhio».

Kethuboth, 11a-11b

Rab disse: un ragazzino che ha un rapporto con una donna adulta è come se lei fosse ferita da un pezzo di legno.

Sanhedrin, 69b

Se una donna si è divertita libidinosamente con il suo giovane figlio minorenni, e lui ha commesso la prima fase di convivenza con lei, il rabbino Beth Hillel la dichiara adatta a sposare un sacerdote.



Benedetto XVI col rabbino Neusner.

Il Signore, nel libro dell'Esodo (4,22) dice: «**Israele è il mio figlio primogenito**», perché tra tutti i popoli che lo cercavano Egli volle rivelarsi per primo ad Israele, quindi, essi sono i **"fratelli maggiori"** di tutti coloro che arrivano a conoscerLo.

Storicamente, **Israele è il primo popolo monoteista dell'umanità** e la sua è la **prima religione rivelata**, non frutto dell'umana ricerca, ma dono gratuito di Dio, che sceglie chi vuole e fa grazia a chi vuole.

Ma a causa del loro **permanente rifiuto di Cristo** i Giudei restano i **primogeniti** ma alla **maniera spiegataci da S. Paolo nella lettera ai Galati**:

Citazioni tratte dal Talmud

Sanhedrin, 58b

Se un pagano ha avuto un rapporto contro natura con sua moglie, egli incorre in colpa;

Ma Raba ha detto così: un pagano che fa violenza alla moglie del suo vicino è esente da punizione.

Perché questo? Le Scritture dicono: "A sua moglie", ma non a quella del suo prossimo.

Sotah, 26b

Il rabbino Papa ha detto: non vi è adulterio in un rapporto con un animale.

Il denaro dato da un uomo ad una prostituta per accoppiarsi col suo cane è ammissibile.

Tale accoppiamento non è adulterio legale.

«Abramo ebbe due figli: Ismaele, che gli nacque per primo dalla schiava Agar, frutto del volere umano. Isacco, che gli nacque dopo, dalla moglie Sara, frutto della promessa di Dio (Gal. 4, 22-23). I Cristiani sono figli di Abramo alla maniera di Isacco (Gal. 4,28). Gli Ebrei sono figli di Abramo alla maniera d'Ismaele».

I Cristiani sono legati ad Abramo per vincoli di Fede e "vengono benedetti insieme con lui in Cristo" (Gal. 3,9). I Giudei sono legati ad Abramo per vincoli di sangue, ma non hanno la Fede che Abramo aveva in Cristo sua discendenza promessagli da Dio.



Benedetto XVI col rabbino Elio Toaff.

Citazioni tratte dal Talmud

Yebamoth, 55b

L'esclusione (della colpa) è piuttosto quella di un rapporto sessuale con una donna morta. Dal momento che si potrebbe assumere che, anche dopo la sua morte, è descritta come la sua stirpe.

Yebamoth, 59b

Mentre una giovane donna spazzava il pavimento, un cane del villaggio la coprì dalla parte posteriore. Il rabbino Dimi le permise di sposare un sacerdote. Samuele disse: «Anche un Sommo Sacerdote».

Yebamoth, 59b

Il rabbino Shimi b. Hiyya ha dichiarato: una donna che ha avuto rapporti sessuali con un animale ha il diritto di sposare un sacerdote.



Benedetto XVI col rabbino di New York, Arthur Schneier.

**“Nemici del Vangelo sono i Giudei” (Rm. 11, 28)
Perché rifiutano la giustizia di Dio (Rom. 10,3)
Perché cercano di stabilire la propria (Rom. 10,3)
Perché impediscono di predicare il Vangelo (1 Tess. 2,16)
Perché rifiutano la giustizia che Dio offre ad ogni uomo in Cristo suo Figlio.
La legge che Dio ha dato a Mosè ha avuto lo scopo di far prendere coscienza agli uomini che sono peccatori. Ha illuminato la mente umana sui doveri da fare ma non ha dato alla volontà la forza di osservarli.**

Gesù Cristo, nel Talmud

**Gesù è chiamato:
“Sia distrutto il suo nome e la sua memoria”,
“Abominio”, “l’Appeso”.**

**Toldath Jeschu
“Figlio spurio di una mestruta”.**

**Sanhedrin, 67a
“Figlio di Stada (= prostituta) Pandira”.**

**Toldath Jeschu
“Gesù era stolto, demente, seduttore,
corruttore di costumi, idolatra e anche mago”.**

**Zohar III, - 282
Gesù: simile ad una bestia, fu appeso al patibolo,
sepolto come una carogna su un mucchio di sporcizie;
infine, gettato all’inferno.**

**Zarah - 6a
L’insegnamento di Gesù non è che errore ed eresia.
Maria Santissima, Madre di Gesù, viene chiamata:
sciria = escremento.**

Di conseguenza, **tutti gli uomini sono peccatori innanzi a Dio e nessuno di noi può salvarsi per le sue opere di giustizia.**

Ci salviamo unicamente per il **Sacrificio di obbedienza che Gesù ha offerto al Padre** in riparazione delle disobbedienze di tutti gli uomini.

I Giudei, rifiutando il Cristo, rifiutano la giustizia di Dio e credono di salvarsi per la loro adesione alla legge; adesione che, essendo solo formale e mai completa, procura ad essi solo maledizione perché è scritto: «Maledetto chiunque non rimane fedele a tutte le cose scritte nel libro della legge» (Gal. 3, 10 - Deut. 27,26).



Benedetto XVI col rabbino Choen.

La Chiesa di Cristo e i cristiani, nel Talmud

I Santi

sono chiamati **chedoscim = giovinastri.**

Le Sante

chedescio = puttane.

Il Natale

è chiamato **Nital = estirpazione.**

La Pasqua

è chiamata **Chesac = patibolo.**

La Chiesa cristiana

è chiamata

**bet tifla = casa di stoltezza;
bet atturpa = casa di turpitudine;
bet caria = casa spregievole, latrina.**

Il "Sacrificio" dei cristiani

è chiamato **stercorazione, come è detto dei pagani che aprono l'ano e defecano dinanzi al loro dio.**



Benedetto XVI con il rabbino Riccardo Di Segni.

Pietro amò i Giudei sempre nella verità come dimostrano i suoi pubblici interventi:

«Uomini d'Israele, Voi avete inchiodato sulla croce Gesù di Nazareth» (Atti 2,22-23)

«Fratelli Israeliti, Voi avete rinnegato il Santo e il Giusto e ucciso l'autore della vita» (Atti 3,14)

«Capi del popolo e anziani, Voi avete crocifisso Gesù Nazareno che Dio ha resuscitato dai morti» (Atti 4,10)

«Fratelli Giudei, pentitevi e cambiate vita perché siano cancellati i vostri peccati, perché giungano i tempi della consolazione da parte del Signore, perché Egli mandi quello che vi aveva destinato come Messia, cioè Gesù». (Atti 3,17-20).

Chullin (91b)

Gli Ebrei hanno una dignità che persino gli angeli non possono condividere.

Sanhedrin (58b)

Colpire un israelita è come dare uno schiaffo al volto di Dio.

Chagigah (15b)

Un Ebreo è considerato buono, nonostante i suoi peccati.

Iore Dea (198, 48)

Le donne ebraiche sono contaminate nell'incontro con i Cristiani.

Midrasch Talpioth (225)

I Cristiani sono stati creati per servire sempre gli Ebrei.

Hilkhoth Maakhaloth

I Cristiani sono idolatri, e non ci si deve associare.

Abhodah Zarah (15b)

Insinua che i Cristiani hanno rapporti sessuali con gli animali.

Paolo amò i Giudei sempre in Cristo e come tutti i profeti prima di Lui ha scoperto ad essi le loro debolezze:

«Tu che ti vanti di essere un **giudeo**, tu che riposi sicuro nella legge, tu che ti glori di Dio, del quale conosci la volontà, tu che, istruito nella legge, sai discernere ciò che è meglio, tu che sei convinto di essere guida dei ciechi, luce di coloro che sono nelle tenebre, educatore degli ignoranti, maestro dei semplici, **come mai**, tu che insegni agli altri, non insegni a te stesso, tu che predichi di non rubare, rubi, tu che proibisci l'adulterio, sei adultero, tu che detesti gli idoli, ne derubi i templi, tu che ti glori della legge offendi Dio, trasgredendo la legge». (Rom. 2,17-23)



Benedetto XVI col presidente israeliano Shimon Peres.

Orach Chaiim (57, 6a)

I Cristiani sono da compiangere più dei suini malati.

Zohar II (64b)

Gli idolatri Cristiani sono paragonati alle mucche e agli asini.

Kethuboth (110b)

Il salmista paragona i Cristiani a bestie immonde.

Eben Haezar (44, 8)

I matrimoni tra Cristiani ed Ebrei sono nulli.

Zohar (I, 131a)

Il popolo idolatra dei Cristiani insudicia il mondo.

Sanhedrin (74b) Tos.

Il rapporto sessuale dei Cristiani è come quello di una bestia.

Kethuboth (3b)

Il seme di un Cristiano ha lo stesso valore del seme di una bestia.



Benedetto XVI col rabbino Jack Terpins.

Dio ha fatto scrivere a Paolo e ha consegnato nel Nuovo Testamento questo suo giudizio molto severo contro i **Giudei: essi hanno tradito la missione che aveva loro affidato di "portare alle nazioni la luce del suo Cristo"** (Isaia 42,6 - 7), essi hanno mutato la loro vocazione di servizio all'umanità in dominio di essa. Infatti, l'Israele di oggi non è più il "servo di Dio", ma colui che si serve di Dio.

Zohar (I, 46b, 47a)

Le anime dei gentili hanno origini divine immonde.

Iore Dea (337, 1)

Sostituire i Cristiani morti come si fa con le mucche o con gli asini perduti.

Abhodah Zarah (78)

Le chiese Cristiane sono luoghi di idolatria.

Schabbath (116a) Tos.

I Vangeli sono volumi di iniquità, libri eretici.

Abhodah Zarah (2a)

Le feste dei Cristiani sono giorni di calamità.

Abhodah Zarah (78c)

I giorni di festa Cristiani sono spregevoli, vani e malvagi.

Iore Dea (148, 12H)

Nascondi l'odio per i Cristiani durante le loro celebrazioni.

Iore Dea (154, 2)

È vietato insegnare un mestiere ad un Cristiano.

Baba Kama (113b)

È permesso ingannare i Cristiani.

Gesù ha provocato i Giudei alla fede dicendo:

«Molti verranno dall'Oriente e dall'Occidente e sederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel Regno dei Cieli, mentre i figli del regno (i Giudei) saranno cacciati fuori nelle tenebre, ove sarà pianto e stridore di denti» (Matteo 8,11-12)



Benedetto XVI con il rabbino David Rosen.

Baba Bathra (54b)

La proprietà di un Cristiano appartiene alla prima persona che la reclama.

Abhodah Zarah (54a)

L'usura può essere praticata ai Cristiani e agli apostati.

Babha Kama (113a)

L'Ebreo può mentire e giurare il falso per far condannare un Cristiano.

Babha Kama (113b)

Il nome di Dio non è profanato quando si mente ai Cristiani.

Zohar (I, 160a)

Gli Ebrei devono sempre cercare di ingannare i Cristiani.

Zohar (II, 64b)

Il tasso di natalità dei Cristiani deve essere sostanzialmente ridotto.

Iore Dea (158, 1)

Anche i Cristiani non nemici non devono essere salvati.

Hilkhoth Akum (X, 1)

Non fare un accordo e non mostrare alcuna pietà per i Cristiani.



18 gennaio 2010. La visita di **Benedetto XVI** alla sinagoga di Roma.

Iore Dea (158, 2) Hag.
Uccidere i rinnegati che si danno ai riti Cristiani.

Hilkhoth Akum (X, 1)
Bisogna allontanare i Cristiani dai loro idoli, oppure ucciderli.

Makkoth (7b)
Vi è innocenza nell'accusa di omicidio se l'intenzione era di uccidere dei Cristiani.

Hilkoth Akum (X, 1)
Non salvare i Cristiani in pericolo di morte.

Sepher Or Israel (177b)
Se un Ebreo uccide un Cristiano non commette alcun peccato.

Zohar (I, 25a)
I Cristiani devono essere distrutti perché sono idolatri.

Abhodah Zarah (26b) T.
Anche il migliore dei Goim deve essere ucciso.

Zohar (II, 43a)
Lo sterminio dei Cristiani è un sacrificio necessario.

Obadiah
**Quando Roma verrà distrutta,
Israele sarà redenta.**

Santità,

**la premessa per un vero
e sincero dialogo non parte forse
da un mutuo rispetto?**

**Perché Lei,
prima di “dialogare” con gli Ebrei,
non ha chiesto ai Rabbini
di eliminare dal Talmud
tutte le bestemmie contro Cristo,
contro la Madonna, gli insulti alla
Chiesa di Cristo, ai suoi Santi
e le frasi che incitano all’odio
contro i cristiani?**

Non sarebbe stato, questo,

UN DOVERE PER UN

Vicario di Cristo?

CONCLUSIONE

Nella attuale situazione religiosa e civile, non si può tacere di fronte alla grave crisi che si è sviluppata all'interno della società. **Abusi occultati, per decenni, da Roma e dai Vescovi di tutto il mondo**, ma ormai palesi agli occhi di tutti i fedeli.

Lo rivelano anche le centinaia di persone che, ad esempio, nella sola Germania, negli ultimi anni, hanno abbandonato la Chiesa cattolica e abbandonato al completo le istituzioni ecclesiaristiche.

Si veda a fondo quanto riguarda il rapporto, tra il cattolicesimo e le altre posizioni religiose, a riguardo della presenza della pretesa cattolica di essere l'unica verità assoluta.

Oggi, purtroppo, si profilano due possibilità di separarsi dal Papa e, quindi, dalla Chiesa.

Benedetto XVI rimarrebbe fedele al Concilio dicendolo



Benedetto XVI.

continuo alla Tradizione, ma che invece, per Lui, risale al medio-Evo ellenistico.

L'idea di fondo sua, però, è che il Concilio vada accolto, sì, ma interpretato. Perciò, per questo ha sempre avuto una posizione ambigua sui testi del Concilio perchè non trovò mai la modernità, mentre il Vaticano II è l'integrazione, nella Chiesa cattolica, tra la Riforma e la modernità.

Ma allora, questa Chiesa di Roma come verrà data ai successori di Pietro?

Dopo tanti anni conciliari e post, ci è lecito pensare che **il Vaticano II ha agito come il cavallo di Troia, per far entrare i falsi principi**

entro la Chiesa, aiutati dalle società segrete e dai Governi laici, contaminando Ecclesiasti, teologi, università, seminari. Naturalmente, per poter realizzare i loro "nuovi piani", essi stanno deprimendo la Fede cattolica e sviluppando un ecumenismo massonico che permetterà

l'unione di tutte le ideologie e religioni che negano l'unità della Fede al Credo, al Decalogo, alla Rivelazione.

Così, **la filosofia soggettiva lascia ogni Verità e Morale all'iniziativa personale.** Tutto questo spinge al laicismo della Società civile.

Ma questo è un'ingiuria alle divine promesse di Gesù Cristo Redentore, che ha detto:

«Modicae fidei... quare dicitasti?» (Mt. XIV, 31).

«Et dicit eis Jesus: Quid timidi estis... modicae fidei? Tunc surgens, imperavit ventis et mari... et facta est tranquillitas magna» (Mt. VIII, 26).

«In mundo pressuram habetis: sed confidite... Ego vici mundum» (Giov. 33).

Sì, è vero, ma bisogna pur fare fronte, da Parte Nostra, **a chiedere giustizia a Dio per il popolo cristiano** fraudolentemente ingannato da veri **“latrones” che ci hanno rapinato i maggiori tesori di Fede e di arte**, con riforme radicali alle quali bisogna pur dare una risposta a tutto il popolo cristiano.



Indice

– Presentazione	2
– La Sua vita	4
– Le Sue idee	22
– La Sua filosofia e teologia	32
– Ratzinger protestante	40
– Il Suo Pontificato	46
– I Suoi “detti” e “fatti”	50
– Benedetto XVI massone	74
– Benedetto XVI di discendenza ebrea?	110
– Conclusione	126



**«Roma perderà la Fede
e diventerà la sede
dell'Anticristo
Roma pagana
scomparirà!».**

(Madonna de La Salette)
